



RACCAPRICCIANTE INCIDENTE IERI SULLA LINEA UDINE-SAN GIORGIO DI NOGARO

Una strage sui binari

Hanno perso la vita quattro giovani donne (di Marano e Porpetto) che si recavano al lavoro

TORVISCOSA — Quattro giovani vite strappate da un tragico incidente: l'auto ha attraversato il passaggio a livello incustodito nel momento esatto in cui sopraggiungeva il treno, partito con qualche minuto di ritardo. È accaduto ieri mattina alle 7,13 lungo la rotaia che inco-

cia la provinciale Porpetto-Bagnaria Arsa, a Torviscosa. Nel tremendo impatto tra il locale Udine-San Giorgio di Nogaro e una Ford Fiesta hanno perso la vita Mara Corso, 27 anni, di Marano Lagunare, conducente, la sorella Gentilena Natalina, 23, e

le amiche e colleghe (tutte operai in un'azienda artigiana di Corno di Rosazzo), Lenisa Bianchini, 29, Porpetto, e Natalie Pavan, 20 (al suo primo giorno di lavoro), di Marano. Come sia potuto accadere è oggetto di indagine: sull'asfalto, prima delle rotaie, nessun segno di

frenata. Due le ipotesi: che la conducente sia stata abbagliata dal sole o una valutazione sbagliata. Qualche ora prima, alle 3,20, un altro incidente e un altro morto: il motociclista 29enne Virgilio Biasutti di Carlinio, parente di una delle vittime.

A pagina 3



ALLE URNE PER I BALLOTTAGGI 31 MILIONI DI ITALIANI

Voto d'appello

Già in serata lo scrutinio - Questa volta, però, non ci saranno gli «exit-poll»
Ma già si pensa ai referendum

DUELLO IN FRANCIA

Presidenziali Chirac trema Jospin spera

PARIGI — Oltre 40 milioni di elettori sceglieranno oggi il presidente che porterà la Francia nel 2000.

La sfida finale tra il candidato neogollista Jacques Chirac e il socialista Lionel Jospin si è fatta di ora in ora più incerta: mentre subito dopo il primo turno del 23 aprile i sondaggi erano tutti per Chirac, le ultime indicazioni registrano un crescente ravvicinamento delle posizioni.

Ma c'è un dato che rende il risultato ancora più aperto: un elettore su cinque, dicono alcuni sondaggi «segreti», è ancora incerto

A pagina 9

ROMA — Oggi si torna alle urne per eleggere i presidenti delle province ed i sindaci dei comuni che il 23 aprile non hanno ottenuto il quorum previsto e sono così arrivati al ballottaggio. Oltre 31 milioni di elettori dovranno scegliere tra i due candidati che quindici giorni fa hanno ottenuto il maggior numero di voti. Si voterà dalle 7 alle 22 e subito dopo avrà inizio lo spoglio delle schede.

Questa volta, al contrario del 23 aprile, non ci saranno i «famigerati» exit-poll che hanno tratto in inganno mass-media ed opinione pubblica. Una volta iniziato lo scrutinio gli italiani saranno informati (tra le 22,45 e le 23) soltanto attraverso le proiezioni dell'Abacus per la Rai effettuate sui primi dati parziali. Quelli ufficiali saranno resi noti nella giornata di domani.

A rinnovare i consigli provinciali saranno città come Roma, Milano, Torino e Napoli e, nella nostra regione, Pordenone e Udine dove si vota anche per il consiglio comunale.

Ma il voto di ballottaggio dei sindaci e dei presidenti delle province, comunque vada, non farà che segnare un'ulteriore tappa verso quella sorta di miraggio che sono le elezioni politiche. E' da Natale che Berlusconi ci punta. Da quando fu defenestrato da Palazzo Chigi per la defezione di Bossi, il Cavaliere ha fatto della controprova elettorale una sua scommessa personale.

E' convinto che gli italiani ripeteranno il miracolo del voto del 27 marzo 1994 e che il nuovo Polo, rafforzato da Buttiglione, vincerà nuovamente. Così ha puntato tutte le sue carte sul referendum dell'11 giugno. O meglio, su quella parte del referendum che riguarda il sistema radiotelevisivo.

A pagina 2

CELEBRAZIONI

Europa in festa cinquant'anni fa finiva un incubo



LONDRA — La grande festa per il cinquantenario della fine della seconda guerra mondiale è iniziata. Si troveranno fianco a fianco ex nemici ed ex alleati, vincitori e vinti.

A pagina 10

PENSIONI: L'ANNUNCIO APPARE IMMINENTE

Dini è ottimista: accordo storico

ROMA — A piccoli passi verso l'accordo sulle pensioni. Dopo giorni di riunioni riservate ieri è ripresa la trattativa ufficiale a palazzo Chigi. E subito si sono raggiunte due intese sui lavori usuranti e sui contributi figurativi, quelli versati in caso di maternità o malattia, che saranno contenuti in un decreto. Il grande finale si intravede: tra stanotte e domani mattina la riforma previdenziale sarà cosa fatta. In ogni caso ad urne chiuse. Subito dopo verrà convocato un Consiglio dei ministri per varare il testo da presentare, poi, in Parlamento per l'approvazione definitiva.

Poco prima dell'inizio della non-stop il governo si è riunito per fare il punto della situazione. E il presidente del Consiglio, Lamberto Dini, si è mostrato ottimista: «un

accordo storico è a portata di mano». Dini ha sottolineato il buon andamento dei mercati che danno per fatta l'intesa con le parti sociali. E ha rassicurato il Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro, partito per Londra, sull'esito del confronto.

In effetti, ieri, il clima a palazzo Chigi era sereno. Resta in piedi l'ipotesi di una tassa di solidarietà per coprire un «buco» di 1.300 miliardi per il '96. La linea più morbida sulle pensioni d'anzianità lo imporrebbe. Ma tant'è. Si va avanti.

Oggi si passerà ai nodi che ancora non sarebbero stati risolti. Pensioni di anzianità e periodo transitorio. Ma già ieri pomeriggio governo, Cgil, Cisl, Uil e sindacati autonomi hanno cominciato ad affrontare l'armonizzazione tra lavoratori pubblici e privati.

A pagina 2

PER TE, LA PENSIONE
ANDREBBE CALCOLATA
SUGLI ULTIMI SETTE ANNI
DI STIPENDIO



L'EX PM HA ROTTO IL SILENZIO: «TUTTO QUELLO CHE HANNO FATTO E' COME SE LO AVESSI FATTO ANCH'IO»

Di Pietro in campo a fianco del «pool»

E Borrelli lancia l'allarme: «Ci portano via il personale e questo significa mettere in ginocchio le inchieste»

Con il climatizzatore
ecologico Diavia
più qualità
maggiore confort
più sicurezza
auto air conditioners
Diavia
Vendita e Servizio:
BALDO ELETTROAUTO
Via Cologna, 11 - Trieste
Tel. 040/52070

MILANO — Un'altra giornata «calda» ieri per il pool Mami pulite. Ad accendere la miccia contro il ministero di Grazia e Giustizia è stato il procuratore capo Borrelli: «Il ministero ci sta portando via il personale giudiziario e questo significa mettere in ginocchio le inchieste».

E, ad appoggiare il pool di Milano nella «dotta» contro il ministero c'è ora anche Antonio Di Pietro: «Quando abbiamo fatto qualcosa, l'abbiamo fatta tutti insieme - ha detto Di Pietro - (Non voglio entrare nel merito per rispetto di tutti. Dico solo che ero con loro e sono sempre con loro, con i miei colleghi»).

Ora la parola passa alla Cassazione. Ma a decidere se ci sono gli estremi per un'azione disciplina-

re nei confronti di Borrelli e compagni sarà il Csm. A Palazzo dei Marescialli si sottolinea che gli ispettori ministeriali hanno giudicato «eccellente» il lavoro svolto alla procura di Milano. Perché allora l'azione disciplinare?

Sarebbe stato l'atteggiamento di scarsa collaborazione e di tono intimidatorio - dimostrati dai magistrati della procura milanese nella prima fase dell'ispezione a far finire sotto accusa il pool di Mami pulite.

Nel frattempo Silvio Berlusconi sembra intenzionato a non presentarsi domani davanti ai magistrati di Milano per rispondere alle domande sulla compravendita della villa di Macherio per la quale è indagato per frode fiscale.

A pagina 5

Il volo degli avvoltoi

Commento di

Mario Quaia

Quanti avvoltoi attorno al Pool Mami pulite. Volano alti e ogni tanto scendono in picchiata con attacchi premeditati. E così da un anno e forse più; continuerà fino a quando Borrelli e i suoi sostituti non usciranno di scena.

Il Pool, lo diciamo subito, non è esente da colpe. Ha ragione chi gli contesta la spettacolarizzazione della giustizia, le continue interviste e quel ruolo da protagonisti che molti magistrati hanno assunto al di fuori delle aule giudiziarie abbandonandosi spesso in pronunciamanti gratuiti. Gli si può anche contestare un

eccessivo ricorso alla carcerazione preventiva.

Detto questo, non c'è dubbio che il piatto della bilancia penda largamente a suo favore e di ciò dobbiamo essergli grati.

Il primo vero passo verso il rinnovamento del Paese è partito da quei magistrati che hanno contribuito a rompere quel losco intreccio tra politica e affari che stava minando fin dalle fondamenta le nostre istituzioni. In un momento in cui ci siamo trovati di fronte a un vuoto di poteri pressoché totale, quello della magistratura ha occupato, in alcune città, spazi e ruoli in controtendenza rispetto al passato.

(segue a pagina 5)

MINACCIATE SANZIONI SE NON SARANNO EVACUATE LE ZONE OCCUPATE

Mosca «avverte» Zagabria

Segnalati movimenti di mezzi corazzati serbi lungo il confine con la Slavonia

ZAGABRIA — Sarebbero più di tremila, secondo le fonti dell'Onu, i profughi serbi che sono stati evacuati dalla linea del fronte nella Slavonia orientale. Donne e bambini sono stati caricati su camion che li hanno trasferiti a Dalj, vicino a Erdut, una località sulla frontiera con la Serbia, per essere messi al sicuro dall'avanzata di truppe croate che si stanno muovendo nell'area di Osijek. L'esercito di Zagabria è molto attivo anche nella parte sud occidentale della Krajina soprattutto nelle aree di Glina, da dove sono partiti i razzi serbi che

hanno colpito la capitale croata, e a Gospic. Movimenti di carri armati dell'Armata federale sono stati segnalati al confine con la Slavonia orientale, ma le loro intenzioni restano incerte.

Mosca, intanto, torna a far sentire la sua influenza filoserba nei Balcani e intima a Zagabria di lasciare le zone occupate in Slavonia con l'offensiva dei giorni scorsi, altrimenti, ha affermato il governo russo, faremo scattare sanzioni internazionali nei confronti della Croazia.

A pagina 8

GIAPPONE

Cianuro nel metrò:
sventata per caso
la vendetta della setta

A PAGINA 8

BINGO, IN OMAGGIO LE CARTELLE

Oggi i primi 15 numeri

BINGO
IL PICCOLO
UN GRANDE GIOCO CON
IL PICCOLO
DIECI ECCEZIONALI SETTIMANE
RICCHE DI PREMI

Ci siamo. Con oggi inizia il grande concorso del Bingo, che per dieci settimane vi regalerà emozioni, ma soprattutto un montepremi favoloso. All'interno troverete una pagina speciale, dove vengono pubblicati ogni giorno i numeri. Oggi ve ne proponiamo quindici. Ogni, domenica, inoltre, pubblicheremo il raccoglitore dove incollare i bolli per partecipare all'estrazione finale. Il primo bollo viene pubblicato oggi in prima pagina, sotto la testata.

Occhio, dunque, alla combinazione che appare sulla vostra cartella. Più cartelle riuscite a procurarvi, e maggiori saranno le possibilità di vincere uno dei bellissimi premi. Oggi sono distribuite insieme al Piccolo. Ma si possono ritirare anche al Centro Commerciale «Il Giulio», oppure presso i concessionari Fiat: «Aguzzoni», «Auto Campo Marzio», «C.A.V. di A. Caramel & C.», «Julia Auto di Comolli» e «Luciola».

NECCHI NOVITA
Scopri il piacere di cucire con le nuove serie 2000/3000
"IL FUTURO DEL CUCITO"
VENITE A PROVARLE DA
TULLIO Via Pascoli 29/B
Tel. 040/635936
MACCHINE PER CUCIRE DA L. 399.000

OLTRE TRENTA MILIONI DI ELETTORI TORNANO ALLE URNE OGGI DALLE 7 ALLE 22

Gli spareggi per i sindaci

Le operazioni di spoglio avranno inizio subito dopo la chiusura dei seggi. Non ci saranno exit-poll



ROMA — Di nuovo alle urne per eleggere i presidenti delle Province e i sindaci dei Comuni che il 23 aprile non hanno ottenuto il quorum previsto e sono così arrivati al ballottaggio. Oggi oltre 31 milioni di elettori dovranno scegliere tra i due candidati che quindici giorni fa hanno ottenuto il maggior numero di voti. Si voterà dalle 7 alle 22 e subito dopo avrà inizio lo spoglio delle schede. Questa volta, al contrario del 23 aprile, non ci saranno i «famigerati» exit-poll che hanno tratto in inganno massa media e opinione pubblica. Una volta iniziato lo scrutinio gli italiani saranno informati (tra le 22.45 e le 23) soltanto attraverso le proiezioni dell'Abacus per la Rai effettuati sui primi dati parziali. I dati ufficiali saranno resi noti nella giornata di domani.

Oggi si voterà per eleggere 189 sindaci e 54 presidenti di Provincia nonché per il primo turno del

Per evitare i numerosi errori avvenuti nel turno del 23 aprile concesse dal ministero dell'Interno più ampie modalità nel voto

le provinciali di Crotone e delle comunali di Induno Olona (Varese), Forlimpopoli e Modigliana (Forlì). Complessivamente gli elettori sono 31.356.871 suddivisi in 58.241 sezioni. Il ballottaggio per le provinciali riguarda 29.824.523 elettori in 55.298 sezioni. Mentre il voto per l'elezione dei sindaci riguarderà 4.780.974 elettori per 9.097 sezioni. Per quanto riguarda le comunali si voterà in 182 comuni con oltre 15 mila abitanti e in sette comuni con meno di 15 mila abitanti. A rinnovare i consigli provinciali saranno

città come Roma, Milano, Torino e Napoli. Per le comunali invece si voterà tra l'altro a Bergamo, Padova, Vicenza, Mantova, Campobasso, Potenza, Foggia, Lecce, Arezzo, Viterbo, Avellino, Ascoli Piceno, Sassari, Vercelli.

E' importante sapere come si vota per evitare la valanga di errori che si è verificata il 23 aprile grazie anche a delle norme complesse previste dalla legge elettorale.

La scheda per il presidente della Provincia sarà di colore giallo e grigia quella per il sindaco. Sul lato sinistro della scheda, uno sopra l'altro, sono

scritti nome e cognome dei due candidati alla carica di presidente della Provincia o quelli dei due candidati alla carica di sindaco. Accanto ai nomi vi sono i simboli dei partiti che sostengono i candidati. La legge prevede che il voto debba essere espresso con una croce nel rettangolo contenente il nome del candidato scelto. Ma il ministero dell'Interno ha deciso più ampie modalità di voto allo scopo di rispettare la volontà effettiva degli elettori. Il voto sarà quindi valido anche se la croce sarà messa contemporaneamente sul nome del candidato e sul simbolo del partito collegato, oppure solo sul simbolo.

Per poter votare gli elettori dovranno presentare ai componenti del seggio un documento di identità anche scaduto (ma non da oltre tre anni) e il certificato elettorale (utilizzato anche il 23 aprile) con il talloncino per il turno di ballottaggio.

Elvio Sarrocco

DOVE SI VOTA OGGI

COMUNI CAPOLUOGHI

24 BALLOTTAGGI

- **20 centro-sinistra contro centro-destra**
Arezzo, Ascoli Piceno, Bergamo, Biella, Campobasso, Cremona, Cuneo, Ferrara, Foggia, Frosinone, Lecce, Mantova, Padova, Pesaro, Potenza, Rimini, Sassari, Udine, Verbania, Vicenza.
- **2 centro-destra contro sinistra**
Vercelli, Viterbo.
- **1 centro-destra contro centro**
Avellino.
- **1 sinistra contro centro**
Imperia.

PROVINCE

54 BALLOTTAGGI

- **46 centro-sinistra contro centro-destra**
Alessandria, Ascoli Piceno, Bari, Belluno, Benevento, Biella, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catanzaro, Chieti, Como, Cosenza, Cremona, Frosinone, Grosseto, Imperia, L'Aquila, Lecce, Lecco, Lodi, Macerata, Milano, Napoli, Novara, Parma, Prato, Pescara, Piacenza, Pistoia, Rieti, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Sondrio, Taranto, Teramo, Torino, Treviso, Venezia, Verbania, Vercelli, Verona, Vibo Valentia, Vicenza.
- **5 centro-destra contro sinistra**
Cuneo, Padova, Pordenone, Udine, Isernia.
- **1 centro-destra contro lista civica**
Asti.
- **1 sinistra contro centro destra**
Avellino.
- **1 Lega Nord contro centro destra**
Bergamo.

SI VA A VOTARE IN ATTESA DEI REFERENDUM, SPECIE QUELLI SULLE TELEVISIONI

Ma forse il Cavaliere vende le reti Fininvest

Sul «Sole» di ieri si parla di una trattativa con Murdoch che ha vari «pacchetti» nella stampa anglosassone

ROMA — Oggi si torna a votare. Ma il voto di ballottaggio dei sindaci e dei presidenti delle Province, comunque vada, non farà che segnare un'ulteriore tappa verso quella sorta di miraggio che sono le elezioni politiche. E' da Natale che Berlusconi ci punta. Da quando fu defenestrato da Palazzo Chigi per la defezione di Bossi, il Cavaliere ha fatto della controprova elettorale una sua scommessa personale. E' convinto che gli italiani ripeteranno il «miracolo» del voto del 27 marzo 1994 e che il nuovo Polo, rafforzato da Buttiglione, vincerà nuovamente. Così ha puntato tutte le sue carte sul referendum dell'11 giugno. O meglio, su quella parte del referendum

che riguarda il sistema radiotelevisivo. Il ragionamento è semplice. Prima di me, ha argomentato in questi giorni, gli italiani avevano solo la Rai, oltretutto lottizzata tra i partiti. Grazie a me ora hanno tante reti diverse, con la più disparata scelta di programmi. Certo c'è la pubblicità che interrompe anche i film d'autore. Ma è la pubblicità che permette agli italiani di usufruire gratis dei miei programmi. Mi daranno ragione e vincerò. Quella vittoria aprirà la strada alle nuove elezioni politiche, che Scalfaro ora dice possibili anche a ottobre. E io le vincerò.

I suoi avversari, ovviamente, sono di avviso opposto. Dice Veltroni, designato numero due della

Veltroni: «L'esito del voto di giugno provocherà comunque danni al gruppo del Biscione che avrà contro la metà del Paese»

squadra avversa e che lunedì sarà assieme a Prodi in piazza Maggiore a Bologna, che invece Berlusconi, al referendum, ci rimetterà le penne, e assieme a lui la Fininvest. Anzi la Fininvest ci rimetterà comunque, pure se il Cavaliere dovesse vincere perché «si sarà messa contro una metà del Paese». Veltroni, che si dice comunque convinto

che esista ancora un margine di trattativa, in Parlamento, ironizza con l'equazione berlusconiana referendum uguale «giudizio di Dio». «Secondo me, dice, sarà invece il giudizio degli elettori». La sfida referendaria, conclude, è stata ridotta in questo modo a «partito-bonai» del vero scontro politico.

Ma intanto il Cavaliere, pur attendendo il «giudizio di Dio», sembra intento in modo molto più terreno a una trattativa serrata per vendere una fetta consistente del suo impero, forse a quel Rupert Murdoch che già detiene pacchetti consistenti della stampa anglosassone. Ne ha parlato ieri diffusamente, senza essere stato smentito, il Sole-24Ore in due ampi servizi da Los Angeles e da Milano, d'apertura della pagina della Finanza e dei Mercati.

La soluzione, che tuttavia potrebbe subire uno stop in attesa del risultato del referendum, potrebbe essere quella della cessione parziale e della successiva quotazione in Borsa, la dismissione di una o due reti o addirittura, afferma il Sole,

«dell'intera galassia televisiva». La trattativa si sarebbe svolta in modo serrato, negli ultimi giorni, a Milano tra gli esponenti della Fininvest ed esponenti del gruppo australiano che sarebbero interessati non tanto a partecipazioni ma ad acquisti in blocco delle reti, includendovi anche Publitalia.

Secondo il quotidiano economico milanese è difficile dire se il negoziato andrà in porto. «E' assai probabile invece», conclude il Sole — che se qualcosa accadrà prima del referendum, i protagonisti saranno Rupert Murdoch e Silvio Berlusconi. Che con una mossa da prestidigitatore potrebbe cambiare le carte in tavola. Proprio alla vigilia del referendum».

Neri Paoloni

LA RIFORMA DELLA PREVIDENZA DOVREBBE ENTRARE A REGIME, SEMBRA CERTO, NEL 2007

Pensioni, all'accordo mancano 24 ore

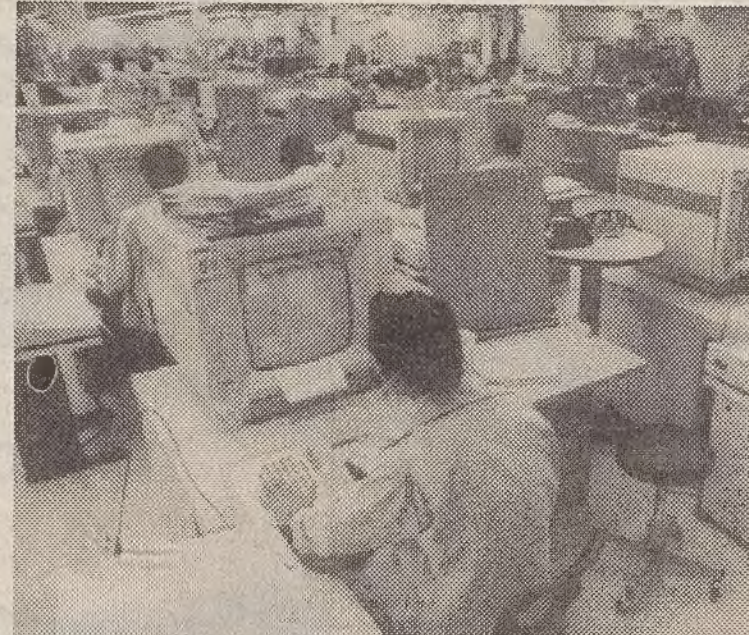
Ottimista sull'esito della trattativa il presidente del Consiglio: «Un risultato storico è ormai a portata di mano»

In «cassa» anche gli statali

ROMA — Per i dipendenti pubblici sta per cadere l'ultimo baluardo di una condizione, ritenuta un tempo privilegiata. Dopo il drastico taglio alle pensioni baby e ai congedi per malattia nelle amministrazioni con eccedenze di personale si affaccia lo spettro della mobilità. La terapia da tempo praticata nel settore privato, viene estesa ora al pubblico impiego. Per i dipendenti in esubero scattano quindi trasferimenti d'ufficio e la cassa integrazione ribattezzata per l'occasione «collocamento in disponibilità».

Non è la prima volta che se ne parla, ma un recente decreto della Funzione pubblica innescava un meccanismo difficile da arrestare, e in grado quindi di dare definitiva attuazione alla normativa varata dal ministro Casseese con la legge finanziaria del '94.

QUANDO SCATTA LA MOBILITA'. In base ai carichi di lavoro, ogni amministrazione deve definire, distinta per qualifiche e profili professionali, una pianta organica del personale. Se da questa risultano delle eccedenze, il ministero le comunica ai sindacati che hanno 15 giorni di tempo per pronunciarsi. Trascorsi altri 15 giorni si stabilisce con decreto



quanti sono i dipendenti da collocare in mobilità. A questo punto la palla torna, per così dire, all'amministrazione interessata che per individuare i soggetti da sacrificare stilerà una graduatoria sulla base di tre elementi fondamentali: la minor anzianità di servizio; i minori carichi familiari, saranno quindi penalizzati i single e le coppie con al massimo un figlio; l'età anagrafica vera e propria il che significa che a parità di condizioni, sono collocati in mobilità i più giovani. Non ci saranno comunque discriminazioni a danno delle donne. E' previsto infatti che la percentuale dei dipendenti da collocare in disponibilità deve corri-

spondere esattamente alla composizione per sesso esistente per ciascuna qualifica. In ogni caso, chi entra nella lista nera di «disponibili», ha buone possibilità di salvare il posto di lavoro se accetta di trasferirsi in un'altra amministrazione e all'occorrenza in una città diversa da quella di residenza. La mobilità interessa tutte le categorie di pubblici dipendenti. Si salvano soltanto i militari, i magistrati, il personale della scuola e coloro (ciechi, invalidi, sordomuti) che sono stati assunti con i contingenti delle cosiddette categorie protette.

COME FUNZIONA LA CASSA. Chi è costretto a restare a casa percepirà

per due anni l'80 per cento dello stipendio, fino ad un massimo di 1 milione e 500 mila lire lorde, più il trattamento di famiglia. Alla scadenza i dipendenti potranno ottenere una proroga di altri 12 mesi con un assegno che scende al 60 per cento della retribuzione percepita in servizio. Attenzione però il prolungamento non è automatico, la domanda infatti non viene accolta se nei due anni precedenti è stato rifiutato un trasferimento proposto dall'amministrazione. Una volta esaurito il periodo di mobilità senza che il dipendente abbia trovato un'altra collocazione in tutta l'area del pubblico impiego, scatta inesorabile il licenziamento. Si tratta ovviamente di un'ipotesi limite ma che non fa venir meno la portata rivoluzionaria del nuovo corso nel pubblico impiego, dove da oggi in poi il dipendente non ha più la garanzia assoluta del posto di lavoro. C'è da dire infine che tutto il periodo trascorso in mobilità è comunque utile sia per la buonuscita sia per la pensione e se l'ex dipendente vuole rientrare successivamente nell'amministrazione pubblica non dovrà sottostare ai limiti di età previsti per i concorsi.

Sergio D'Onofrio

ROMA — A piccoli passi verso l'accordo sulle pensioni. Dopo giorni di riunioni riservate ieri è ripresa la trattativa ufficiale a Palazzo Chigi. E subito si sono raggiunte due intese sui lavori usuranti e sui contributi figurativi, quelli versati in caso di maternità o malattia, che saranno contenuti in un decreto. Il grande finale si intravede: tra stanotte e domani mattina la riforma previdenziale sarà cosa fatta. In ogni caso a urne chiuse. Subito dopo verrà convocato un Consiglio dei ministri per varare il testo da presentare, poi, in Parlamento per l'approvazione definitiva.

Poco prima dell'inizio della non-stop il governo si è riunito per fare il punto della situazione. E il presidente del Consiglio, Lamberto Dini, si è mostrato ottimista: «Un accordo storico è a portata di mano».

Dini ha sottolineato il buon andamento dei mercati che danno per fatta l'intesa con le parti sociali. E ha rassicurato il capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, partito per Londra, sull'esito del confronto. In effetti, ieri, il clima a palazzo Chigi era sereno. Resta in piedi l'ipotesi di una tassa di solidarietà per coprire un «buco» di 1.300 miliardi per il '96. La linea più morbida sulle pensioni d'anzianità lo impedirebbe. Ma tant'è. Si va avanti. Sono stati messi «in archivio», infatti, i lavori usuranti e contributivi figurativi. Per quanto riguarda i primi sarà il ministro del Lavoro, Ti-



Tiziano Treu

ziano Treu, a individuare le categorie che svolgono attività molto faticose. Queste potranno ottenere uno «sconto» di cinque anni sui contributi versati, andando quindi in pensione prima degli altri. Per mettere in moto il meccanismo si ricorrerà a un'aliquota contributiva particolare. Ma i costi non graveranno sulle tasche dei cittadini. Il finanziamento, infatti, peserà su un fondo costituito per un terzo dallo Stato, per un terzo dagli imprenditori e per un terzo dai lavoratori.

Per i contributi figurativi, invece, si prevede un trattamento di favore per le donne che lavorano: sarà concesso loro un periodo massimo di due anni per la cura dei

figli. Periodo che sarà poi utilizzato per un incremento dell'assegno previdenziale o per l'abbassamento dell'età pensionabile. Abbiamo fatto un buon lavoro — commentano i sindacati — tutelando le fasce più deboli».

Oggi si passerà ai nodi che ancora non sarebbero stati risolti. Pensioni di anzianità e periodo transitorio. Sembra ormai certo che l'entrata in vigore della riforma sarà il 2007. A partire da questa data scompariranno i trattamenti anticipati e le ultime baby pensioni del pubblico impiego che la legge Amato prevedeva fossero cancellate nel 2017. Ma già ieri pomeriggio il governo, Cgil, Cisl, Uil e sindacati autonomi hanno cominciato ad affrontare l'armonizzazione tra lavoratori pubblici e privati. Tutto, comunque, si gioca sulle pensioni di anzianità. Secondo le ultime indiscrezioni ci si potrà mettere a riposo con 35 anni di contributi e 52 anni di età. Ma la soglia dell'età verrà gradualmente innalzata fino ad arrivare nel 2007 a 58. Prima di quest'età potrebbero scattare disincendi parziali a un taglio della pensione del 4%. Quando la riforma sarà a regime nel 2007 si potrà andare in pensione a 62 anni: prima scatteranno disincendi parziali al 2,5% per ogni anno che manca ai 62, dopo incentivi annuali del 2,5%. Gli statali, invece, che volessero mettersi a riposo con 20 anni di contributi subiranno un taglio della pensione pari al 50%.

Chiara Raiola

LAZIO

Da domani controlli ai verbali di Roma

ROMA — Il delegato di lista di Forza Italia al seggio centrale, avvocato Ignazio Abrignani, ha dichiarato che, da domani, all'Ufficio centrale circoscrizionale si procederà alla revisione dei verbali di scrutinio dei voti per Roma e provincia. Abrignani, che ieri aveva diffuso la notizia di avere lui stesso scoperto «clamorosi errori» nelle parti riepilogative dei verbali, ha incontrato ieri mattina il presidente dell'Ufficio elettorale del Tribunale di Roma, Mario Casavola.

MOLISE

Preferenze: è in corso la verifica dei voti

CAMPBASSO — Nel Molise non sono stati ancora proclamati gli eletti al Consiglio regionale, perché l'ufficio elettorale circoscrizionale presso il tribunale di Campobasso è ancora impegnato nella verifica dei voti di preferenza, che per numerose liste differenziano solo di poco i candidati. Nel frattempo, nelle cancellerie delle procure della Repubblica di Campobasso e di Isernia è stato registrato l'esposto-denuncia presentato dal Polo della libertà (Forza Italia, Alleanza nazionale, Ccd e Partito popolare italiano).

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	12	50	52	65	56
CAGLIARI	8	52	51	23	32
FIRENZE	70	12	39	54	89
GENOVA	24	62	31	13	35
MILANO	10	25	62	18	32
NAPOLI	18	73	6	26	79
PALERMO	49	87	29	23	85
ROMA	5	64	41	46	27
TORINO	25	76	80	28	27
VENEZIA	28	70	19	27	18

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

112	111	X11	122
-----	-----	-----	-----

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 46.246.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.903.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 180.000

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 215.000, tre mesi L. 109.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1/70
1. edizione dell'istria viene venduta solo in abbonamento con la «Voce del Piccolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (testi, posizione e data prestabilita L. 230.000)
R.P.Q. L. 252.000 (testi L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (testi L. 381.200)
Redazionale L. 262.000 (testi L. 302.400) - Mancantesi L. 326.000 (testi L. 381.200)
L. 1.100.000 - Finestra L. 1.100.000 (testi L. 1.200.000) - Lupa L. 357.000 (testi L. 428.400) - Appalti/Assessorato L. 367.000 (testi L. 440.400) - Neopoli L. 5.000 - 10.000 per parola (Annuo, Ring, L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.000 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (4iva)
La tiratura del 6 maggio 1995 è stata di 64.050 copie
Certificato n. 2515 del 15.12.1995
© 1989 O.T.E. S.p.A.

TRAGICA FINE DI QUATTRO OPERAIE DELLA BASSA FRIULANA: LA LORO AUTO TRAVOLTA DA UN TRENO A TORVISCOSA

Ore 7.13: stritolate sui binari

REAZIONI

Il dramma in fabbrica: le stavano aspettando

TORVISCOSA — «Non lo so, sto aspettando... Il fatto è che, alle 8, le ragazze dovevano già essere al lavoro. Se sono in tre o quattro? Spero che siano tre, ma, a dire il vero, una quarta compagna doveva iniziare proprio questa mattina il lavoro». Poi, un agente si avvicina a Renato Momi, sui trent'anni, titolare dell'azienda artigiana presso la quale le vittime erano alle dipendenze. «Ha coraggio? Allora venga, dovrebbe aiutarci a riconoscere le salme», gli chiede il carabinieri, mettendo un catenaccio ad ogni emotività (difficile non lasciarsi sfuggire, per gli operatori del soccorso e gli inquirenti, una smorfia, una piega sul viso, di impotente raccapriccio), e accompagnando il datore di lavoro sul posto per l'identificazione.

Solo verso le 13 tutti e quattro i giovani corpi avevano così un nome e un posto preciso nella Ford: al posto di guida, Mara Corso, a fianco, Lissa Bianchini, e dietro, Natalina Corso sulla destra e, a sinistra, Natalie Pavan. Sicché quegli atti di suspense che separavano la speranza dallo sconforto si sono sciolti nelle lacrime di Renato Momi, che, una volta fotografato quanto restava delle povere vittime, si è dileguato tra la folla. E poi, gente a fiotti, fin dalle prime avvisaglie, al correre di sirene spianate che alle 7.20 erano giunte sul posto (compreso l'elicottero). «Una scena senza parole per descriverla - racconta una donna che abita proprio vicino alla ferrovia. Quando sono arrivata qui, sul passaggio a livello era un disastro».

Le salme ora giacciono al cimitero di Torviscosa, in attesa della sepoltura. I funerali non si terranno prima di domani. l. b.

TORVISCOSA — Sabato, ore 7.13. Sul rettilineo della provinciale 113 che collega Porpetto a Bagnaria Arsa, in località Arsa nel Comune di Torviscosa, dove l'arteria, in aperta campagna, s'incrocia con la ferrovia, è di scena l'inferno: Mara Corso, 27 anni di Marano Lagunare, la sorella Gentilena Natalina di 23, e le amiche e colleghe di lavoro, Natalie Pavan di 20, pure di Marano, e Lissa Bianchini, 29 di Porpetto, vengono strappate alla vita con la velocità di una litorina lanciata a 70 all'ora. In quel momento, il «docile» delle 7 che trasporta gli studenti sta rientrando da Udine a San Giorgio di Nogaro: due vagoni vuoti, alla guida il macchinista Walter Cossetini assieme al capotreno Primo Anastasio. E quanto basta, quella frazione di secondo, perché il treno si trascini via, per una centinaia di metri, la Fiesta rossa, con le quattro giovani che stavano recandosi al lavoro in un'azienda artigiana, la «O.R.» di Corno di Rosazzo. La vettura aveva da poco lasciato Porpetto per Bagnaria Arsa, a una manciata di metri da Chiarmacis di Torviscosa. Le ragazze erano attese al loro solito impegno quotidiano, come operaie, a carteggiare lattine. Per la più giovane, Natalie Pavan, il gioco delle circostanze ci ha messo tutta la sua crudeltà: era al suo primo giorno di lavoro; le altre lavoravano da qualche anno.



Mara Corso



Lenisa Bianchini



Gentilena Corso



Natalie Pavan

Il «tam tam» della notizia è scattato mettendola dapprima in preallarme uno dei genitori delle ragazze, preoccupato dalle voci che si erano subito sparse in zona. Per sincerarsi che la figlia fosse giunta sana e salva, aveva telefonato in ditta. Con il cuore in gola, invece, il titolare, Renato Momi, accompagnava da

un collaboratore, si è precipitato sul posto, poiché alle 8 delle ragazze non c'era ancora traccia. A lui, l'ingrato compito di guardare in faccia la cruda realtà. A poco a poco, in un tragico «puzzle», che pezzo dopo pezzo, ricomponendo nomi e volti. Un'ardua operazione: in prima battuta, non era individuabile il numero



La Fiesta trascinata dalla litorina per un centinaio di metri. (Foto Stefano)

dei corpi dilaniati (Natalie, è stata l'ultima ad essere riconosciuta), né il loro sesso. Dai vestiti (jeans e maglioni), si pensava a quattro ragazzi.

In quei corpi confusi tra le lamiere, «esplosi» per la furia dell'impatto, non c'era proprio niente di umano. Nessuna pietà di fronte a brandelli di vita sparsi

ora là, dove il passaggio a livello incustodito mostra, tra le rotaie e i dintorni, parti di quei poveri corpi (persino la molletta di plastica dorata appartenente alla conducente) ora là, cento metri oltre, dove invece la motrice della litorina a motore diesel si è fermata diventando quasi un tutt'uno con la Fiesta, aggancia-

ta e trascinata in un groviglio sempre più contorto di lamiere, parti di vetro, plastica, oggetti personali... Dell'auto rossa, il portellone posteriore è saltato nel punto dell'impatto, con la targa «Ud 692062», di proprietà di Mara Corso, sufficientemente intatta: la prima traccia per iniziare la ricostruzione.

Laura Borsani

LE VITTIME

Natalie: era il primo giorno di lavoro

TORVISCOSA — «Scusate, c'è anche Pavan... Natalie Pavan tra le vittime? E' partita stamattina per andare al suo primo appuntamento di lavoro, assieme a tre amiche...». Il nonno di Natalie cerca un appiglio pur di non riconoscere dagli sguardi ritrosi e impotenti dei carabinieri la verità. «Si chiama Natalie?», si sente chiedere dal milite. «Sì, Natalie, era proprio con le tre compagne, allora?».

Polo azzurro, pantaloni grigi, una stampella che via, via non lo sorregge più, il nonno della giovane maranese, pare voler fuggire, ora che sa. Trattenendo tutto dentro entra nell'auto che lo riporta a casa. Altro straziante grido, quello del fidanzato di Gentilena Corso, Francesco Codarin, 29 anni, ex vigile del fuoco ora coltivatore diretto, si avvicina a tentoni, dopo aver mandato in avanscoperta la sorella. «Lasciatemi andare laggiù, ho fegato. Voglio vederla...». C'è chi gli suggerisce di trovare la risposta sulla targa del portellone rimasto nel punto dell'impatto. Uno sguardo, ed è la disperazione.

La tragedia in casa Corso: Lena e Mara non ci sono più

MARANO LAGUNARE — Dieci, forse quindici persone attorno al tavolo rotondo del soggiorno; chi col fazzoletto in mano, chi con gli occhi tumidi, chi a guardare un punto fisso, Casa Corso a Marano è in via Toti, una lunga fila di cassette bianche a poche decine di metri dal mercato del pesce e vicinissime al porto canale. Dietro la porta in vetro smerigliato che dà alla cucina si intravedono due sagome immobili: sono di papà Franco e mamma Anita. Ieri mattina hanno perso per sempre le uniche figlie: Gentilena Natalina e Mara. Hanno perso tutto.

Il via vai di gente, del parroco che nonostante le stampelle ha voluto essere vicino alla fa-

miglia. Poi arriva Francesco, 29 anni, il fidanzato di Gentilena. Si sarebbero sposati tra pochi mesi; è Francesco stesso a tirare fuori da un cassetto l'album delle fotografie. Ne sceglie una e la dà al giornalista: «Tenga, metta questa, mi farà stare meglio». Non piange Francesco, un ragazzo tutto d'un pezzo che si ricorderà per sempre questo maledetto sabato 6 maggio: ha perso la fidanzata e il cugino Virgilio Biasutti, morto ieri mattina in un altro incidente stradale.

Dalla cucina di casa Corso esce papà Franco: si guarda attorno come se cercasse qualcosa, qualcuno che gli dicesse che non è vero, che si sono sbagliati.

che Lena e Mara sono ancora al lavoro. Stringe mani ruvide e nere del sole, come le mani degli uomini di mare. Il sole che batte sulla casa bianca di via Toti quasi stona con il nero dolore che c'è all'interno. «Non dovevano andare a lavorare sabato - racconta lo zio - c'andavano raramente ma stavolta c'era un lavoro urgente da fare. E poi c'era da accompagnare Natalie».

Non ci sono andati sul posto dell'incidente i parenti di Lena e Mara: qualcuno ha visto le immagini dell'incidente alla televisione. Oggi vedranno i giornali e sarà dura. Ragazze brave e semplici Lena e Mara: ogni giorno a lavorare in fabbrica in attesa di qualcosa di meglio: le

amiche e il fidanzato e qualche gita. Insomma una vita semplice e per questo bellissima: e chissà perché ci si ricorda che la semplicità è un valore solo quando succedono queste disgrazie.

A casa Corso, ieri pomeriggio, i minuti erano ore; le parole singhiozzate. Adesso papà Franco e mamma Anita dovranno reinventarsi la vita, e i fidanzati il futuro. Possono contare sull'affetto della gente di Marano ferma a grappoli a parlotare anche della disgrazia di casa Corso. Tra poco sarà un'altra estate e il sole picchierà ancora di più sulla piccola casa bianca di via Toti, con il suo tavolo rotondo, la cucina e due foto in più.

Roberto Covaz

A PORPETTO E SULLA STRADA DI PASSONS

E nella giornata altre due vittime

PORPETTO — Altro morto lungo le strade della Bassa friulana che ieri sono state funestate dal drammatico quanto feroce incidente ferroviario lungo la provinciale Porpetto-Bagnaria. Qualche ora prima del tremendo impatto nel quale hanno perso la vita la giovane di Porpetto e le tre ragazze maranesi, un altro giovane di Carlinio, Virgilio Biasutti, 29 anni, ha trovato la morte sul colpo lungo la provinciale 80 («Ausa-Corno», nel tratto che da Palmanova conduce verso San Giorgio di Nogaro).



Virgilio Biasutti

Il ragazzo si è schiantato violentemente contro una spallina in cemento della carreggiata, proprio dopo aver perso il controllo della sua Kawasaki 750 all'altezza di una curva, nel centro abitato del Comune di Porpetto. Assieme al conducente c'era anche un compagno, Nadir Battistin, 28 anni, sempre residente nel Comune di Carlinio, che ha riportato ferite multiple ed è stato ricoverato all'ospedale di Palmanova con una prognosi di una cin-

quantina di giorni. L'incidente è avvenuto attorno alle 3.20 di ieri mattina, proprio nel punto dove il rettilineo della strada provinciale presenta una curva piuttosto insidiosa. Dalla violenza dell'impatto contro la spallina di cemento, la Kawasaki è sbalzata finendo la corsa nel fossato.

I soccorsi, peraltro tempestivi, sono valsi dunque per concentrare le forze attorno all'amico: sul posto, la squadra dei vigili del fuoco di Cervignano ha fatto quadrato assieme alla poli-

zia stradale immergendosi nel lavoro per diverse ore: tutto si è così concluso attorno alle sei del mattino, mentre già un altro raccapricciante e irriverente «count down» della morte si era già messo in moto per aspettare le altre quattro giovani vite. E, micidialità del destino, quando ce la mette tutta con la brutalità, Virgilio Biasutti è successivamente risultato cugino del fidanzato di una delle vittime del treno, la 23enne Gentilena Natalina Corso. Il fidanzato, Francesco Codarin, 29 anni, ieri ha così ingoiato tutt'uno un atroce calice di dolore: prima la morte del cugino, poi, della sua ragazza. Un altro incidente è accaduto poco prima delle 22 sulla strada che da Passons porta a Passignano di Prato. Un giovane di cui non si conosce l'identità è morto in uno schianto con la motocicletta, mentre un altro è rimasto ferito. I carabinieri che hanno rilevato l'incidente non hanno comunicato l'identità della vittima.

LA FAMIGLIA BIANCHINI PERSEGUIRATA DA DOLOROSE VICENDE

Lenisa ha raggiunto il suo Stefano

Un male incurabile le aveva strappato il fidanzato quattro anni fa: da allora era vissuta nel ricordo

PORPETTO — L'unico pensiero che può confortare è che Lenisa, Lassù, potrà finalmente riabbracciare Stefano, il fidanzato morto quattro anni fa per un male incurabile. Da allora Lenisa non aveva più voluto avere relazioni: aveva disseminato la piccola ma linda casa di via 4 Novembre di foto del suo Stefano. E lavorava, lavorava senza risparmiarsi nella fabbrica di Corno di Rosazzo. Talvolta, si portava a casa un po' di pratiche perché dava una mano nell'amministrazione della ditta. E poi lavorare lì era un piacere visto che c'andava con le amiche Mara e Lena che venerdì notte aveva dormito a Porpetto, in casa Bianchini, proprio per stare a letto qualche minuto in più prima di andare al lavoro.

Una settimana con la Fiesta rossa delle sorelle Corso, un'altra con l'Y10 di Lenisa: così dividevano le spese per coprire quella strada maledetta che conoscevano a me-



Natalie Pavan (a sin.), che era al suo primo giorno di lavoro, e la sorridente Lenisa Bianchini.



moria. Il papà di Lenisa, Aniceto, aveva sentito dell'incidente e con la bicicletta era andato sul luogo della tragedia con il gruppo in gola. Intanto la mamma Silvana aveva telefonato in fabbrica per sapere se le ragazze fossero arrivate. Poi la verità l'ha portata alla luce il carro-gru delle ferrovie.

A casa Bianchini non ci sono più lacrime per piangere: non è bastata la morte di Stefano (Lenisa si era licenziata per accudire il moroso negli ultimi mesi di vita); un altro grave lutto ha colpito recentemente la sorella di Lenisa, Rosanna, rimasta vedova con due figlie piccole: anche il marito, di 27 anni, se l'è

preso il cancro. Ma adesso Rosanna aveva ripreso speranza: risposatasi, ha avuto un bambino che era la gioia di zia Lenisa e dei nonni. Adesso devono dire al piccolo che zia non c'è più. Lenisa lascia anche il fratello Rinello.

E la tragedia di ieri mattina si è accanita anche a casa Pavan, in via

Toniolo a Marano, a pochi metri da casa Corso. Natalie, domani, avrebbe sostenuto una prova nella ditta delle amiche per poi essere assunta. Non ci doveva andare ieri in fabbrica, ma poi ha accettato l'invito di Gentilena e Mara, così, tanto per fare un po' di pratica. Ultima di cinque figlie, Natalie era la cocco-

la di mamma Marinette (di origini francesi) e di papà Gino, pescatore ancora in attività. «Era tanto contenta di questo lavoro - ha svelato una delle sorelle - anche se noi le avevamo detto di lasciar stare. Aveva il diploma di segretaria d'azienda, poteva trovare qualche impiego migliore. Ma lei era convinta, sarebbe stato il suo primo lavoro».

Vent'anni ancora da compiere, Natalie, quando aveva tempo, dava una mano nelle attività di volontariato della parrocchia. Amiche, amici ma per adesso ancora nessun fidanzato. Con le sorelle Corso era praticamente cresciuta ed erano le ragazze con le quali stava meglio.

E chissà cosa si dicevano ieri mattina, Natalie, Gentilena, Mara e Lenisa dentro alla Ford Fiesta. Chissà quanti progetti aveva in mente. I familiari delle sorelle Corso e di Natalie avrebbero già deciso di far celebrare i funerali assieme: se il magistrato darà la nulla osta dovrebbe essere martedì il giorno di lutto per Marano. ro.co.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli: via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 - 379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. ROMA: lungotevere Amaleto da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Lavoro pers. servizio richieste

A. COLLABORATRICE domestica altamente referenziata cerca lavoro presso famiglia. Tel. 398401. (A4869)
SIGNORA fiumana cerca lavoro fisso telefonare 418843.

Ricerche e offerte di personale qualificato

UNIPOL ASSICURAZIONI

ricerca
5 consulenti assicurativi
per l'Agenzia generale di Trieste
OFFRE

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICO AL RUOLO INDICATO
OPPORTUNITA' DI CRESCITA PROFESSIONALE
ATTIVITA' LAVORATIVA SU TUTTA LA PROVINCIA
RIMBORSO SPESE, PROVVIGIONI ED INCENTIVI

I candidati hanno un'età compresa tra i 21 e 30 anni, attitudine ai rapporti interpersonali, militesenti ed automuniti.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum vitae o telefonare a:

UNIPOL ASSICURAZIONI
Piazza Venezia 1 - Trieste - Tel. 305946 - 308587

GRUPPO INDUSTRIALE LEADER MONDIALE NEL SETTORE DI IMPIANTI E MANIPOLATORI ricerca

per la sede provincia di Gorizia

Rif. 1) n. 2 PERITI INDUSTRIALI
ELETTROTECNICI/MECCANICI
per ufficio commerciale.
Si richiedono:
- ottima conoscenza parlata e scritta della lingua inglese/francese
- disponibilità a frequenti viaggi all'estero
Costituirà titolo preferenziale l'aver maturato una precedente esperienza nella vendita di beni industriali.

Rif. 2) n. 3 MECCANICI ELETTROTECNICI e OPERAI SPECIALIZZATI
per reparto assemblaggio macchine automatiche e prototipi.
Età 22-40 anni, conoscenza inglese parlato e scritto.

Buone opportunità per i candidati interessati ad entrare in una azienda dinamica, proiettata sul mercato mondiale in settore di grande sviluppo. Retribuzione ed inquadramento di sicuro interesse.
Inviare curriculum dettagliato a cassetta n. 3/T Publied 34100 Trieste

SIGNORA offresi per assistenza pomeridiana e notturna per persone anziane. Tel. 311178. (A5015)

Lavoro pers. servizio offerte

DOMESTICA stabile libera da impegni familiari cerca offro vitto alloggio stipendio telefonare 040/43181-567512.

Impiego e lavoro richieste

ATTENZIONE! Macellaio esperienza pluriennale esamina proposte lavorative settore

alimentare anche stagionale. 040/822824. (A48707)
DIPLOMATO geometra, 25enne, conoscenza computer, patente B, cerca occupazione come magazziniere. Tel. 040/55083. (A4859)

IMPIEGATA esperta gestione vendite fatturazione magazzino uso computer pratiche import export discreto inglese offresi anche part time. Tel. 367036. (A4605)

OFFRESI assistenza anziani ore pomeridiane autonomia referenziata. Telefonare ore pasti 312007. (A4940)

PASTICCERE offresi dintorni Montebelluna pasticceria o ristorante

WELLA
RICERCA
PARRUCCHIERE/A
max 30enne per un ruolo di
CONSULENTE TECNICO
nella zona di:
PORDENONE - UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Gli interessati sono pregati di telefonare
lunedì 8 maggio 1995
ore 9-17 allo 0376/633427 - Ufficio Selezione

Actv Azienda del Consorzio Trasporti Veneziano

PROVA PUBBLICA PER COMANDANTI DI MACCHINA

L'Azienda del Consorzio Trasporti Veneziano bandisce una prova pubblica selettiva per Comandanti di Macchina (contratto di lavoro a tempo determinato o di ruolo).

- I principali requisiti sono:
- età massima 30 anni non compiuti, salvo deroghe;
 - possesso di diploma nautico, sezione di macchina;
 - Aspirante Capitano di Macchina (con complessivi 4 anni di navigazione di macchina, di cui 1 come Ufficiale), oppure Meccanico Navale di 1° (con 3 anni di navigazione dopo il conseguimento del titolo di cui 1 in servizio di guardia di macchina), oppure Motorista Navale di 1°.

Scadenza del bando alle ore 12 del 26 Maggio 1995.

Copia integrale del bando ed il modulo per la domanda di ammissione possono essere ritirati dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni feriali presso l'A.C.T.V., sede di Venezia, S. Marco 3880, sede di Mestre, Corso del Popolo 225, sede di Chioggia, Brondolo, via Mercato Orticolo.

Impiego e lavoro offerte

A.A.A.A. SOCIETA', con sede a Trieste, ricerca personale qualificato per la seguente posizione: RESPONSABILE DI SEGRETERIA cui affidare direzione del reparto. Richiedonsi esperienza professionale acquisita, spiccate doti organizzative, predisposizione ai rapporti interpersonali, totale padronanza parlata e scritta della lingua tedesca preferibile madrelingua; buona conoscenza della lingua inglese. Età ideale 25-30 anni. Serietà, ottima presenza, dinami-

simo, autonomia operativa completano il profilo del candidato. Inquadramento e retribuzione adeguati alle reali capacità. Inviare curriculum vitae dettagliato e referenziato a cassetta n. 11/T Publied, 34100 Trieste. Astenersi dal rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti. (A5074)

A.A.A. AZIENDA triestina affermata campo nazionale internazionale ricerca diplomato max 23-25enne militesente serio, alto senso di responsabilità, intraprendente, capacità organizzative di pianificazione lavoro e attitudine rapporti interpersonali, per promozione vendite ns. prodotti disposto

viaggiare con automezzi aziendali. Impiegato all'interno dell'azienda in determinati periodi in base alle capacità. Disponibilità immediata o breve termine. Inviare curriculum vitae dettagliato e referenziato a cassetta n. 12/T Publied 34100 Trieste. (A5074)
A. PRIMARIA agenzia telemarketing cerca signorine spigliate, facilità di comunicazione, per lavoro di ricerca telefonica, anche part-time. Offresi fisso L. 1.300.000 + incentivi. Telefonare lunedì 8 maggio ore 9.30-13/15-18 allo 040/314745. (A099)

AGENZIA IMMOBILIARE per potenziamento organico cerca acquirettore con esperienza nel settore. Offresi: fisso mensile, elevate provvigioni, premi produzione. Presentarsi lunedì 8 maggio EUROCASA, Battisti 8. (A099)
AGENZIA Unipol Assicurazioni seleziona per la zona di Gradisca e Gorizia un venditore esterno automunito e n. 2 figure neodiplomate automuniti da inserire nella struttura commerciale con trattamento da concordare. Gli interessati possono rivolgersi telefonando al n. 0481/93402 ore ufficio. (B099)

APPRENDISTA banconiera 19enne bellissima presenza orario serale cerca. Presentarsi domenica ore 18 Excalibur, via Fianona n. 9. (A4899)
ATTREZZISTA esperto minimo 30 anni per importante azienda metalmeccanica in Trieste Zona Industriale. Telefonare orario 12-14 e 17-18 nei giorni lavorativi. 040/8999111. (A4943)

AUTRICAMBI Tecnica cerca magazziniere esperto preferibilmente conoscenza lingue slave, immediatamente disponibile. Presentarsi solo se in possesso dei requisiti richiesti. (A4870)

AZIENDA specializzata settore pulizie cerca personale femminile esperto. Allegare documentazione. Scrivere a Cassetta n. 27/S Publied 34100 Trieste. (A4697)

CERCASI apprendista parafittista età massima 17 anni con volontà di imparare il mestiere. Presentarsi domani ore 19 via S. Zenone 6, Trieste.

CERCASI caposquadra donna con disponibilità di orario pratica pulizie con macchine industriali automunita. Scrivere a casella postale n. 8/T Publied 34100 Trieste. (A5006)

CERCASI collaboratori per telemarketing. Telefonare lunedì dalle 13 alle 15 e dalle 18 alle 20 allo 040/384371. (D00)

CERCASI commessa referenziata interessata presentarsi ditta Confort Ferneti 18 telefono 211265. (A5023)

CERCASI lavorante parrucchiere capace. Scrivere a Cassetta n. 7/T Publied 34100 Trieste. (A4965)

CERCASI ragazze bella presenza (max 20) per prossima apertura pizzeria artigianale. Telefonare domenica ore serali 040/421728. (A4840)

CERCASI ragazzie

La forte espansione dell'attività all'estero ha portato Danieli ad ulteriori acquisizioni di aziende negli Stati Uniti ed in Svezia, per accrescere la presenza sul mercato con nuove linee di prodotto.

Ne consegue la necessità di formare, nella sede di Buttrio, nuovi Uffici Tecnici e Commerciali per interfacciarsi con le aziende acquisite, e quindi

RICERCA

Figure professionali che abbiano maturato esperienze significative nelle seguenti posizioni:

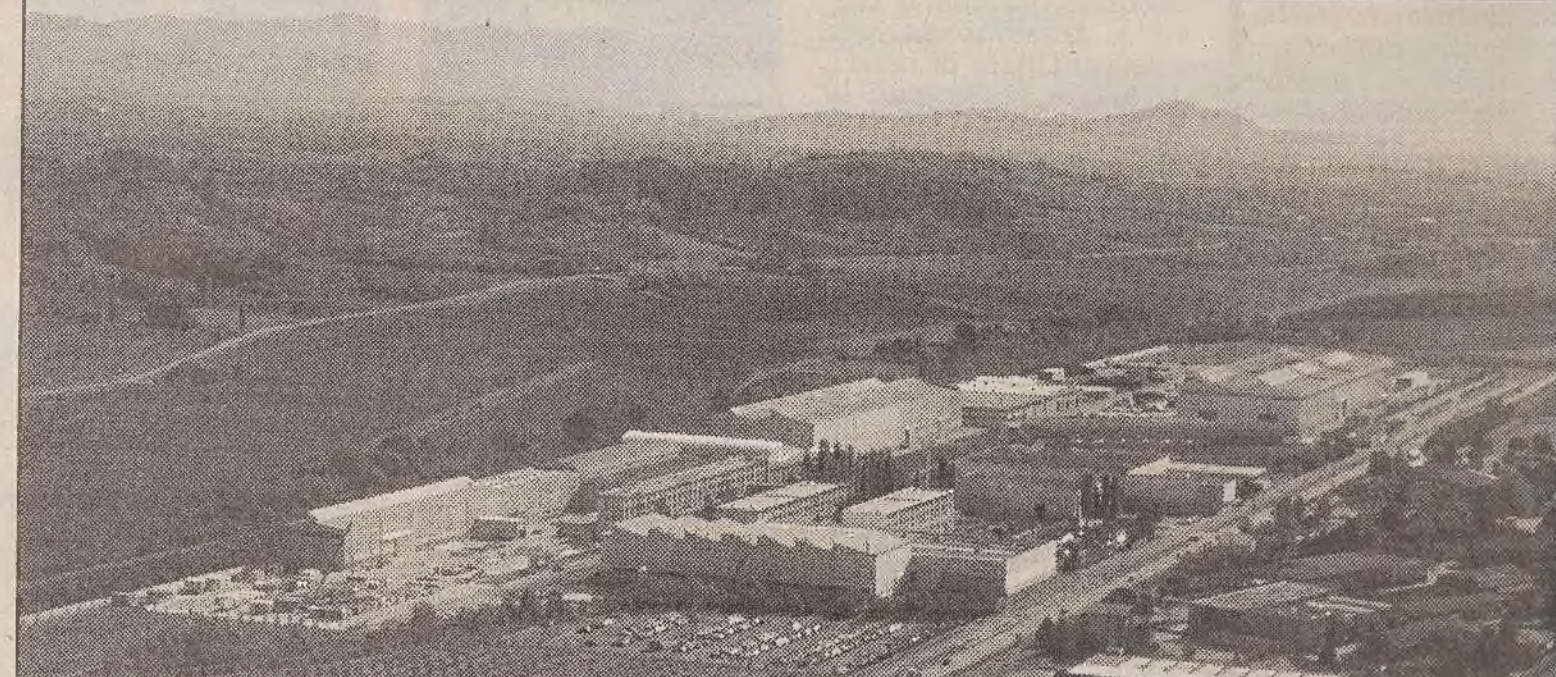
- pos A Coordinatori di gruppi di progettazione
- pos B Progettisti meccanici senior
- pos C Progettisti meccanici junior
- pos D Progettisti di sistemi oleodinamici
- pos E Supervisor per messa a punto ed avviamento degli impianti

Giovani diplomati e laureati con forte motivazione alla crescita professionale, preferibilmente con conoscenza della lingua inglese.

Inviare curriculum, specificando la posizione di interesse, a:
Danieli & C Spa
Direzione Risorse Umane
Via Nazionale 41
33042 Buttrio (UD)

L'Azienda è costantemente tesa all'innovazione tecnologica e opera con attrezzature d'avanguardia. Assicura concrete possibilità di crescita professionale in un ambiente stimolante e creativo, in un'attività internazionale in continuo progresso.

DANIELI



TRIBUNALE DI TRIESTE

SI RENDE NOTO

che alle ore 11 del 24.5.'95 nell'aula 285 del Tribunale di Trieste si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di CELESTRI LAURA, nata a Trieste l'11.4.'43.

P.T. 3671 di Guardiella, c.t. 1.0, alloggio al primo piano della casa 10/1 di via Pisoni, costruita sulla p.c. 629 in P.T. 3288 con 49/1000 p.i. del c.t. 1.0 in P.T. 3288 di Guardiella.

Prezzo base: Lire 96.000.000.

Offerte minime in aumento: Lire 2.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241. Trieste, 3 marzo 1995.

IL CANCELLIERE dott. Piero Utili

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. es. 2/94
Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che il giorno 24/5/1995 alle ore 12.30 nella stanza n. 285 al p. I del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, davanti al Giudice dell'Esecuzione SANSONE, sarà posto in vendita il seguente bene immobile di proprietà di FRIUL GIULIA CIEST: P.T. 31781 di Trieste, c.t. 1.0 alloggio al 4.0 piano della casa civ. n. 9 di Viale Miramare marcato AL in verde nel piano GN 2717/67 con 122/1000 i.p. del c.t. 1.0 in P.T. 31758 e 1/96 in P.T. 31796.

La vendita avverrà alla seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di lire 900.000.000 in unico lotto, con offerte in aumento non inferiori a Lire 10.000.000.

b) ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (stanza n. 241), a mezzo di assegno circolare trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita;

c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria: stanza n. 241.

Trieste, 21 aprile 1995

IL CANCELLIERE (dott. Piero Utili)



IN OCCASIONE DELLA CREAZIONE DI UN CENTRO FINANZIARIO

OFF-SHORE A TRIESTE

RICERCHIAMO PER NUOVI INSEDIAMENTI I SEGUENTI IMMOBILI

A) LOCALI D'AFFARI

ZONE CENTRALI - DA UN MINIMO 80 MQ FINO A 500 MQ

B) APPARTAMENTI-ATTICI-VILLE

IN ZONE DI PRESTIGIO

C) PALAZZI INTERI

IN ZONE CENTRALISSIME

SI ASSICURA MASSIMA RISERVATEZZA E CONCRETA POSSIBILITA' DI DEFINIZIONE IMMEDIATA

PROGETTOCASA

Sede di Trieste: via Rossini 10 - Tel. 040/36.82.83
Sede di Cervignano del Friuli: via Roma 91 - Tel. 0431/3.59.86

L'immobiliare che vi offre le case migliori al prezzo più giusto

MANI PULITE / L'EX MAGISTRATO SI SCHIERA CON GLI EX COLLEGHI FINITI NELLA BUFERA DOPO LA RICHIESTA DI AZIONE DISCIPLINARE

Di Pietro: «Io sto dalla parte del Pool»

Il capo della Procura di Milano polemizza con Mancuso: «Il ministero ci sta portando via il personale e ora le inchieste rischiano la paralisi»

MILANO — Borrelli lancia l'allarme: le inchieste rischiano la paralisi. Intanto Di Pietro rientra in Italia dal Cairo esprime solidarietà al pool nella bufera e afferma: «Ogni cosa l'abbiamo fatta assieme». E il capo della procura di Milano polemizza con Mancuso: «Il ministero ci sta portando via il personale. E questo finirebbe col bloccare le inchieste di Mani pulite».

Un'altra giornata «calda», dunque, ieri per il Pool Mani pulite. Ad accendere la miccia delle polemiche contro il ministero di Grazia e Giustizia è stato Francesco Saverio Borrelli. Nel mirino del Procuratore capo milanese non c'è però l'azione disciplinare promossa contro il Pool dal ministro Filippo Mancuso. I motivi sono altri. «Dell'azione disciplinare non voglio parlare. Ancora non ho ricevuto niente e quindi non mi posso esprimere sull'argomento. Ma c'è un'altra novità grave per il nostro ufficio - ha detto ieri Borrelli - il ministero ci sta portando via il personale giudiziario e sguarnire sul fronte umano alla procura della Repubblica significa mettere in ginocchio le inchieste».

Un altro fronte dunque si apre nello scontro fra Francesco Saverio Borrelli e il ministro di Grazia e Giustizia Filippo Mancuso. Il capo della procura milanese, apparso sereno nonostante l'ennesima bufera che si è abbattuta sul palazzo di Giustizia di Milano, lancia l'allarme della carenza di personale che rischierebbe di bloccare le indagini.

«Con l'avvio di Mani pulite - ha spiegato Borrelli - il numero dei sostituti procuratori era salito da 35 a 57 e praticamente, con l'assegnazione ad ognuno di loro di un assistente di ruolo, tutti potevano contare su un collaboratore. Ora tra trasferimenti ad altri sedi e le assegnazioni negli uffici dei nuovi giudici di pace, il ministero ci ha già portato via 11 assistenti giudiziari».

Insomma le inchieste di Mani pulite rischiano la paralisi. Ma i magistrati milanesi non ci stanno. E sull'argomento è intervenuto ieri anche il Procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio. Il vice di Borrelli ha affermato che «queste decisioni creano contraccolpi perché per fare le indagini occorrono le persone».

Ad appoggiare il Pool di Milano nella «lotta» contro il ministero di Grazia e Giustizia c'è ora anche Antonio Di Pietro di ritorno dall'Egitto dove ha partecipato ai lavori del Congresso Internazionale dell'Onu contro il crimine organizzato.

L'ex pm ha rilasciato ieri alcune dichiarazioni in esclusiva al Tg1 in merito all'iniziativa disciplinare promossa da Mancuso contro i magistrati di Mani pulite, sotto accusa per presunte «intimidazioni» nei confronti degli ispettori inviati dall'ex ministro Biondi.

«Al Pool di Milano quando abbiamo fatto qualcosa, l'abbiamo fatta tutti insieme - ha detto Di Pietro -».

Certamente i colleghi non hanno fatto nulla e comunque tutto quello che hanno fatto è come se l'avessi fatto anch'io. Poche parole, ma piene di stima e di solidarietà nei confronti dei magistrati milanesi che continuano le inchieste contro i corrotti. Ma nei giorni scorsi l'ex pm non aveva voluto parlare. Al Cairo, in più di un'occasione, Antonio Di Pietro aveva sempre rifiutato di rispondere ai giornalisti su un'iniziativa disciplinare. Il «Tonino nazionale» aveva addirittura annullato una prevista conferenza stampa per evitare le domande sullo scontro tra Borrelli e Mancuso. Ma ieri ha voluto ribadire il suo appoggio ai pm milanesi. «Non voglio entrare nel merito per rispetto di tutti - ha aggiunto in un'intervista televisiva - Dico solo che io ero con loro e sono sempre con loro, con i miei colleghi».



Antonio Di Pietro

MANI PULITE / SOLO DI ORDINE DISCIPLINARE I RILIEVI MOSSI DA MANCUSO Non dovrebbero esserci trasferimenti

ROMA — Ora la parola passa alla Cassazione. Il pesante dossier con le accuse degli 007 di Biondi ai magistrati di Mani pulite è già al vaglio della Procura generale. Ma decidere se ci sono gli estremi per un'azione disciplinare nei confronti di Borrelli e compagni toccherà al Csm. In attesa che Scalfaro, all'estero per il cinquantenario della fine della seconda guerra mondiale, convochi il plenum la relazione degli 007 di Biondi su magistrati «incolpati» approderà martedì alla prima commissione referente, quella che si occupa dei trasferimenti d'ufficio.

A Palazzo dei Marescialli, dove tutti erano ansiosi di capire il perché di quel siluro contro i magistrati milanesi, si sottolinea con rilievo che gli ispettori ministeriali hanno giudicato «eccellente» il lavoro svolto alla procura di Milano da Borrelli, D'Ambrosio, Davigo e Colombo. Non è stato mosso quindi nessun rilievo critico sull'attività giurisdizionale del Pool.

Nessuna fondatezza avrebbero quindi le accuse mosse nei loro confronti negli esposti della Fininvest, del generale Cerciello, di Darida e di personaggi minori che hanno dato il via all'ispezione. Perché allora l'azione disciplinare? Dopo aver riflettuto a lungo su quelle 700 pagine diligentemente compilate dagli 007 del suo predecessore il guardasigilli Mancuso ha appuntato la sua attenzione sull'atteggiamento di «scarsa collaborazione» e di «tono intimidatorio» dimostrato dai magistrati della procura milanese. Ma solo in una prima fase dell'ispezione. Poi, come spiegò successivamente al Csm uno degli

ispettori, «si sono tutti dichiarati disposti - come in effetti hanno fatto - a dare i chiarimenti richiesti fornendo copia degli atti processuali e non sugli episodi dei quali andavamo riferendo».

Sarebbe stato perciò solo quel «tono intimidatorio» a far finire sotto accusa il Pool di Mani pulite. Ma, come anticipano in prima commissione, Borrelli e compagni non dovrebbero per questo meritare un trasferimento disciplinare, relativo alla correttezza dei rapporti e al rispetto dei reciproci ruoli.

A Palazzo dei Marescialli si parlerà anche del Pg di Milano Giulio Catelani colpevole - secondo Mancuso - di non aver fornito una totale collaborazione agli ispettori. La prima commissione referente dovrà chiarire perché il procuratore generale di Milano dopo aver sollecitato lui stesso l'ispezione nel cuore di Mani pulite avrebbe smentito questa circostanza quando fu ascoltato dal Csm.

Continuano intanto le polemiche sulla clamorosa iniziativa del Guardasigilli. I verdi con Ripa di Meana hanno chiesto ieri le dimissioni di Mancuso che con la sua iniziativa «ha indebolito il Pool». Mirko Tremaglia di An giudica una «vera provocazione» quella del ministro della Giustizia. Pino Rauti (Fiamma) manifesta la sua solidarietà ai magistrati di Mani pulite. E l'Associazione nazionale magistrati insiste sul fatto che la provocazione è quella del guardasigilli e non quella dei magistrati milanesi nei confronti degli 007 di Biondi.

MANI PULITE / QUASI CERTAMENTE NON SI PRESENTERÀ IN PROCURA Berlusconi «snobba» i giudici

Il Cavaliere nei guai per una presunta evasione fiscale di 5 miliardi per villa Macherio

MILANO — E' quasi certo: Silvio Berlusconi non si presenterà domani davanti ai magistrati del Pool Mani pulite di Milano per rispondere alle domande sulla comparsa della villa di Macherio in Brianza dove il Cavaliere abita con la famiglia.

La battaglia procedurale tra la difesa del Cavaliere e i pubblici ministeri milanesi, dunque, continua. A confermare la probabile assenza del Cavaliere sono stati i suoi due legali Ennio Amadio e Giuseppe De Luca presenti ieri mattina in tribunale.

L'ex presidente del con-

siglio, in merito a questa vicenda, è indagato di frode fiscale per una presunta evasione di 5 miliardi di lire.

Secondo i magistrati del Pool Mani pulite la presunta frode sarebbe attestata da documenti bancari e societari.

Ma per contrastare questa tesi, i legali di Berlusconi, Amadio e De Luca, avevano sollevato un incidente probatorio, chiedendo una perizia tecnica sui documenti esibiti dalla pubblica accusa «per contrastare l'assoluta infondatezza».

A questa richiesta si era però opposta nei giorni scorsi la procura della Repubblica di Milano. E proprio contro il «no»

della procura, ieri mattina i difensori di Berlusconi hanno presentato le loro osservazioni scritte al Gip Paparella che dovrà decidere se autorizzare o meno la perizia.

I pm milanesi giudicano inammissibile la perizia in quanto «si risolverebbe nella attribuzione al perito del giudizio sulla validità della colpevolezza di Berlusconi».

Amadio e De Luca invece replicano che deve essere proprio l'esperto a ricostruire le operazioni complesse che vedono impegnati gli organismi, società e dieci persone fisiche.

I legali di Berlusconi spiegano che «procedere all'interrogatorio prima

della perizia, oltre che inutile, visto che secondo il pm le prove sono state già acquisite, sarebbe anche impossibile senza una previa selezione dei documenti utilizzabili ai fini delle contestazioni».

Ma i sostituti milanesi non ci stanno a perdere la battaglia procedurale contro gli avvocati del Cavaliere e ribattono: «Se è convinto di essere innocente, Berlusconi ha un motivo in più per rispondere all'invito a comparire: se ci convincerà di questa sua asserita estraneità noi siamo pronti a revocare l'azione penale. Oltre tutto si potrebbe evitare una perizia costosa per lo Stato e inutile sotto

il profilo delle indagini».

Con Berlusconi sono indagate altre nove persone che domani dovrebbero essere presenti a palazzo di giustizia.

Questa contemporaneità delle convocazioni protrebbe però creare qualche problema, visto che sette sono assistite da un unico legale, e cioè dall'avvocato Guido Viola, e altre due, invece, dall'avvocato Oreste Dominioni.

I magistrati del pool Mani pulite, comunque, starebbero già mobilitando diversi sostituti per raccogliere in giornata tutte le deposizioni che riguardano l'intricata vicenda.

Enrico Rossi

Il volo degli avvoltoi

Dalla prima pagina

La magistratura, è vero, è stata - e lo è ancora - lo specchio fedele di un'Italia corrotta e burocraticamente inefficiente.

È giusto anche chiedersi dov'erano tutti quei pubblici ministeri che assistevano senza batter ciglio alla prassi tangenziale che era sotto gli occhi di tutti. Talché più di qualche osservatore, di fronte al crescendo di consensi verso la magistratura, ha invocato la sindrome del naufragio: pur di restare a galla ci si aggrappa anche ai rotami.

Non è stato evidentemente così. Il lavoro della Procura di Milano merita sostegno come ha anche recentemente riconosciuto il Capo dello Stato: «Non distruggiamo ciò che di buono è stato fatto...».

Eppure gli attacchi sembrano non finire mai. In questi giorni è il turno di Tiziana Maiolo, presidente della Commissione giustizia della Camera, e nella circostanza «portavoce» del ministro Mancuso, già procuratore generale di Roma ai tempi in cui la Procura era sotto l'ipotesi del palazzo.

Il guardasigilli ha aperto un procedimento disciplinare per una lettera che il Procuratore Borrelli ha inviato al Presidente della Repubblica, quale presidente del Consiglio superiore della magistratura, in cui chiedeva quale fosse il limite che gli ispettori inviati dall'allora ministro Biondi non avrebbero potuto valicare per non interferire sul lavoro degli inquirenti.

Quella lettera, sulla quale il Csm si era già pronunciato a favore del Pool e contro gli ispettori, è diventata ora un atto d'accusa. «C'è stata intimidazione», sospetta il ministro dando fiato ora a tutti coloro che avevano tentato fino al limite dell'imbarazzo di tenere in vita il decreto «salvadadri», così com'era stato battezzato allora. In primis Berlusconi che in pubblico insiste nel difenderlo e in privato precisa: «In ogni caso non ho mai pensato di favorire mio fratello Paolo, inquisito a Milano. Semmai, ci teneva moltissimo Biondi, legato da grande e sincera amicizia a De Lorenzo».

E ora attendiamo gli eventi, tra un mare di polemiche e ogni sorta di speculazioni. Si riaccende la rissa mentre ci apprestiamo ad entrare di nuovo in campagna elettorale.

Un terreno in cui si trova a suo agio chi è povero di argomenti, chi preferisce l'insulto al ragionamento, chi vuol innalzare cortine fumogene per nascondere le proprie debolezze. Non ci turbano le rivelazioni e i giudizi di Tiziana Maiolo («Basta con i segreti delle toghe rosse», lei che è stata rossa tutta una vita), ci preoccupa l'imbarazzo del Governo in un momento in cui, sia pure a fatica, si sta tentando di recuperare nel senso delle istituzioni. Le regole, le tanto invocate regole, evidentemente, sono ancora di là da venire.

Mario Quaià

AVREBBERO PARTECIPATO ALLE SPEDIZIONI PER GUARDARE LE COPPIETTE

Caccia agli amici di Pacciani

Cinque persone avrebbero taciuto agli inquirenti particolari sul «mostro» di Firenze

UN PENTITO
«Madonia sapeva prima quando scappare»

ROMA — Salvatore Madonia era informato in tempo dell'emissione di mandati di cattura nei suoi confronti, e così poteva fuggire tranquillamente. Lo ha affermato ieri nell'aula bunker di Rebibbia, il collaboratore di giustizia, Marco Favalaro.

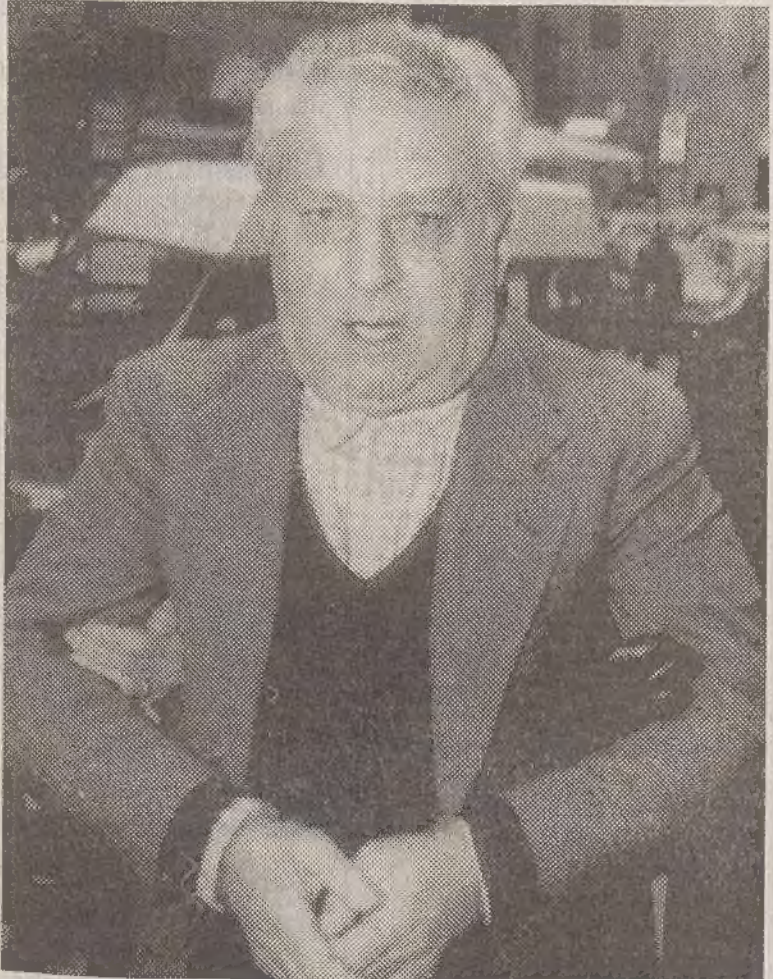
«Appartenevo alla famiglia dei Madonia di Resuttana - ha detto Favalaro - e tra le altre cose che mi facevano fare, c'era anche quello di andare a prendere messaggi o biglietti per Salvo Madonia. Questi messaggi li andavo a prendere in una salumeria dove stava sempre Giuseppe Dainotti. In diverse occasioni Dainotti mi ha dato una busta, avvertendomi che dentro c'erano i mandati di cattura per Madonia. Io li consegnavo a Salvo Madonia che così poteva scappare. Non so chi dava questi mandati di cattura a Dainotti».

FIRENZE — Mostro, è caccia ai complici o comunque ai vari «compagni di merende» di Pietro Pacciani. Ovvero quello specialissimo sottobosco di personaggi che hanno taciuto agli investigatori della Sam, la squadra antimostro, e poi ai giudici, particolari forse estremamente importanti, se non decisivi. Che potrebbero insomma averlo in qualche modo favorito, coperto, stendendo su di lui - quanto involontariamente non si sa - una cortina protettiva.

E' per questo che nell'ambito dell'istruttoria-bis avviata subito dopo il processo con la trasmissione degli atti al pubblico ministero Paolo Canessa, la procura di Firenze ha iniziato un'indagine contro alcune persone con le ipotesi di reato di favoreggiamento e concorso, nella detenzione di armi.

Nel mirino degli inquirenti che da anni indagano sugli otto duplici omicidi del «mostro» di Firenze ci sono in particolare le storie personali di cinque amici di Pietro Pacciani. Il gruppetto che ruotava intorno all'ex agricoltore di Mercatale Val di Pesa condannato all'ergastolo il primo novembre scorso, è al centro dell'inchiesta-bis, nata sulla scia di quanto è emerso al processo.

L'inchiesta, per ora, sta seguendo l'iter già percorso quando la Sam (la squadra antimostro) cominciò ad interessarsi



Adesso si dà la caccia agli amici di Pietro Pacciani.

a Pacciani. Decine di testimonianze e accertamenti stanno cercando di disegnare fin nei minimi dettagli la piccola compagnia che sarebbe ruotata intorno a Pacciani, e che con lui avrebbero condiviso le spedizioni per andare a spiare le coppie.

L'ipotesi è che almeno qualcuno dei cinque amici abbia saputo qualcosa riguardo ai reati di cui è accusato l'agricoltore. Un sospetto che grava su un paio di testimoni comparsi al processo e ritenuti reticenti, contro i

quali il pm Canessa si scagliò nella sua requisitoria («compagni di merende» di Pacciani - disse - che oggi lo temono e con cui sicuramente hanno condiviso le sue versioni»). Ma gli accertamenti della Sam riguardano anche altre tre persone che al processo non sono comparse e che apparirebbero a quello che lo stesso pm definì il mondo squallido che circondava Pacciani».

In particolare un commerciante pratese che conosce Pacciani a quanto pare fin dai tempi in

cui il contadino di Mercatale si trovò a Calenzano per motivi di lavoro. Avrebbe reso dichiarazioni contrastanti. A cominciare dal fatto di non sapere, di non ricordare nemmeno la zona di Calenzano (il campo delle Bartoline, tra il torrente Marina e Travalle) dove, il 22 ottobre 1981 vennero trucidati Stefano Baldi e la fidanzata Susanna Gambi. Possibile dunque che una persona da anni residente nella zona non abbia mai saputo niente del posto dove venne trucidata la coppia? Ci sono altre zone d'ombra: riguardo all'esatto grado di conoscenza tra lui e Pacciani, per esempio, e alle altre loro frequentazioni.

Quanto al ruolo che il gruppetto potrebbe avere avuto, l'inchiesta era partita delineandolo come marginale ed ipotizzando al massimo il reato di favoreggiamento. Alla luce però delle motivazioni della sentenza del presidente Enrico Gnibene, secondo quanto si è appreso negli ambienti investigativi, non viene esclusa la possibilità di arrivare ad ipotizzare reati più gravi.

Nelle 526 pagine della sentenza la Corte d'Assise sostiene senza mezzi termini che Pacciani ha agito con dei complici, invitando esplicitamente gli organi d'indagine ad approfondire questa possibilità. Adesso la Procura attende che qualcuno si faccia avanti per raccontare qualcosa di più su quel gruppetto di amici.

LECCE
Albanese
«approda»
e muore
subito dopo

LECCE — La corsa verso l'ospedale è stata inutile per l'albanese Vangel Shjta, di 30 anni, che è morto nonostante sia stato soccorso da agenti della questura chiamati da un connazionale, sbarcato clandestinamente insieme a lui sulla costa tra San Cataldo e Vernole, a pochi chilometri da Lecce. Il corpo di Vangel Shjta presenta delle echinose alle tempie e agli arti inferiori e sarà l'autopsia - che sarà eseguita in breve tempo - a stabilire la causa della morte. E nel porto di Otranto sulla motonave «Annamaria Laura», giunta da Valona (Albania), sono stati respinti tre albanesi in possesso di documenti falsificati. A Bari sulla motonave «Laburnum» sono stati respinti 14 cittadini del Kosovo, e sulla motonave «Slavia» giunta da Dubrovnik (Montenegro), un cittadino della Bosnia ed uno della Croazia).

ACCUSE
Sonniferi
al figlioletto
per stare
con un uomo

NAPOLI — Una donna, Annarita D., Di 25 anni, di Frosinone, è stata denunciata dai carabinieri con l'accusa di aver somministrato per mesi sonniferi al figlio di quattro anni, ricoverato in ospedale a Napoli per gravi disturbi gastro-intestinali. Interrogata dagli investigatori, Annarita D. ha negato di aver mai dato al figlio farmaci non prescritti dai medici.

ROMA — Il caso Cesaroni verrà riaperto. E la magistratura tornerà ancora una volta in via Po, dove il 7 agosto di 5 anni fa fu trovato il cadavere di Simonetta straziato dalle coltellate. A far riaprire un nuovo fascicolo sul giallo più misterioso degli ultimi anni è stato un esposto anonimo, spedito alla fine di aprile e che dava un'indicazione chiara di dove si dovesse cercare la chiave del delitto: nel computer.

La verità, secondo l'anonimo informatore, sta scritta nel Videotel, che la ragazza stava consultando il giorno in cui fu uccisa, e magari un attimo prima dell'arrivo del suo assassino. La denuncia, una paginetta scritta a mano, sottolinea come alcuni elementi legati all'uso del computer siano stati trascurati: col Videotel si inviano e si ricevono messaggi, e allora il movente mai scoperto potrebbe stare tra quelle frasi solitarie. Che viaggiando sui fili potrebbero aver portato la morte a Via Po.

E' arrivata per posta, la paginetta senza firma, e ha smosso le acque di un caso che per la Procura era ormai stagnante. L'inchiesta era stata chiusa dalla Cassazione lo scorso 30 gennaio, dopo il proscioglimento dei due principali indiziati: Pietrino Vanacore, portiere dello stabile, e Federico Valle, vecchio amico di Simonetta. Ma i dubbi erano rimasti, al punto che è bastato un esposto senza firma a far riaprire un fa-

scicolo ormai inserito negli archivi di Piazzale Clodio.

La sentenza della Corte di Cassazione confermava quella della Corte d'Appello: i due uomini non potevano essere rinviati a giudizio perché contro di loro non esistevano prove certe. La riapertura delle indagini, affidate ancora una volta ai pm Pietro Catelani e Settembrino Nebbioso, non riguarda Vanacore e Valle in maniera diretta, perché l'esposto anonimo non fa i loro nomi e perché la loro posizione potrebbe essere ripresa in esame solo se emergessero elementi nuovi e decisivi a loro carico.

E' una colpa inaspettata, per i parenti di Simonetta, la riapertura del fascicolo. Ma forse ridà loro qualche speranza. Era stato infatti proprio il padre della ragazza, Claudio Cesaroni, ad avanzare molti dubbi sulle indagini. Nel marzo scorso ne aveva parlato anche col Procuratore aggiunto Italo Ormanni, coordinatore dei magistrati che si occupavano dell'omicidio. In particolare il padre di Simonetta si chiedeva come mai fosse stato tralasciato l'elemento dell'identikit di un giovane con occhiali scuri che, proprio il giorno del delitto, chiese informazioni sugli uffici dell'AIG (Associazione Italiana della Gioventù) dove lavorava la figlia. E poi Claudio Cesaroni insisteva su una pista secondo cui trascurata: quella del Videotel. «Lì dentro - aveva detto - ci sono molte cose interessanti per le indagini».

LA RAI AVEVA MESSO IN VENDITA LA CASSETTA SUL DRAMMA DI VERMICINO

Ritirato il video dell'orrore

Dopo le proteste della madre di Alfredino morto in un pozzo quattordici anni fa



La madre di Alfredino

ROMA — Chi non ricorda le atroci sequenze di quel dramma collettivo vissuto 14 anni fa a Vermicino, chi non ricorda il pozzo maledetto che inghiottì il piccolo Alfredo Rampi? Le urla sempre più flebili del bambino, il volto di cera della madre, lo sforzo di tanti soccorritori improvvisati: scene drammatiche, contenute nel doppio home video abbinato alla trasmissione televisiva «Emozioni Tv» messo in commercio dalla Rai e rapidamente ritirato «in via cautelativa». Le riproiezioni della madre di Alfredino hanno spinto i vertici dell'azienda televisiva di Stato a pare che la decisione sia stata presa dal presidente Letizia Moratti in persona - a dare un taglio alle polemiche e all'indignazione. «In relazione al comprensibile turbamento espresso dalla famiglia Rampi - recita un comunicato - e in segno di rispetto nei confronti dei loro sentimenti» la Rai

fa dunque marcia indietro. La videocassetta «dell'orrore» sull'anno 1981 che abbinava le scene più dolorose della vicenda a sketch comici di Benigni, Noschese, Grillo e via dicendo non sarà più in vendita. La Rai ci tiene comunque a precisare che da serie di 24 videocassette rappresentate in riassunto in immagini della memoria storica di trent'anni, con gli episodi più significativi trasmessi dalla televisione. E, altro aspetto non trascurabile sottolineato dal direttore di Raidue Gabriele La Porta, «all'inizio della puntata sul 1981, il conduttore Arrigo Levi aveva letto alcune righe della mamma di Alfredo, in cui veniva chiesto di non trasmettere le immagini di Vermicino. In ossequio a quella richiesta, durante il programma esse non furono trasmesse».

«Non volevamo che questa storia della video-

cassetta venisse fuori - spiega la signora Franca Bizzarri Rampi - volevamo solo evitare qualsiasi strumentalizzazione e soprattutto abbiamo cercato di impedire che si parlasse di nostro figlio. Adesso che la Rai ha ritirato le cassette, siamo contenti». Chiamata in febbraio da Arrigo Levi per partecipare alla trasmissione «Emozioni», declinato l'invito con l'assicurazione da parte del conduttore che non avrebbe mandato in onda le immagini sulle ultime ore di vita del bambino, la signora Rampi aveva scoperto che la Rai stava per diffondere un home video su quella tragedia. Dopo la diffida per iscritto, le carte erano passate in mano ai legali. La richiesta di sequestro avanzata dall'avvocato Carlo D'Inzillo non è stata però messa in pratica dal giudice che, non avendo visionato le immagini, ha rinviato la decisione al prossimo 9 maggio.

BAMBINO Annega in una vasca

CASERTA — Un bambino, Giuseppe Vigliotti, di quattro anni, di Santa Maria a Vico è annegato nella vasca di una fontana a zampillo, nello spiazzo davanti al ristorante «Caracas» di Maddaloni. La disgrazia è avvenuta durante un ricevimento. A quanto si è appreso, il bambino ha eluso la sorveglianza dei genitori e attratto forse dalla presenza di pesciolini nella vasca, si è sporto sul bordo finendo in acqua. Quando alcune persone si sono accorte della disgrazia per Giuseppe Vigliotti non c'era più nulla da fare, il piccolo è giunto privo di vita nel vicino ospedale.

CIVITA VECCHIA: IL CODACONS INSISTE SULL'ESAME DEL DNA

«I Gregori all'ospedale con la forza»

E' l'unico modo per far luce sulla Madonna «piangente»: forse non sarà mai più esposta

CIVITA VECCHIA — E se la Madonna con le guance rigate di sangue non tornasse più nella sua amata Civitavecchia? I fedeli non vogliono neanche sentir parlare di una simile ipotesi, e tantomeno il comune che ha già attrezzato parcheggi e un bel santuario nuovo di zecca per la sua «prima donna» dalle lacrime di sangue. Eppure il rischio c'è, e la minaccia di un esilio forzato della madonnina stavolta viene proprio dalla Chiesa. «Abbiamo le nostre buone ragioni per tenerci la statua - ha detto severo il vescovo di Civitavecchia, Monsignor Grillo - e la restituiranno ai fedeli di Pantano solo quando sarà il momento».

«E quando sarà?», si chiedono impazienti i ci-

vitavecchiesi. Non molto presto, visto che il presunto ha aggiunto che la statua «resterà oggetto di studi per parecchio tempo, forse per mesi, e ben difficilmente potrebbe essere lasciata libera prima che sia concluso il lavoro della commissione teologica a cui è stata affidata. Questo - ha proseguito - smentisce chi ha pensato che la chiesa si muovesse con superficialità e volesse risolvere tutto in quattro e quattr'otto».

Tempi duri, per la prigioniera sacra. Oltre alla Chiesa, infatti, anche il Codacons (comitato di difesa degli utenti e dei consumatori, che aveva dato il via all'inchiesta) non molla la presa e insiste: dopo il rifiuto di Gregori, proprietario della statua, di sottoporsi all'esame del Dna, il comitato si

prepara a chiedere che i maschi della famiglia siano obbligati a sottoporsi ai prelievi di sangue. «Stiamo vagliando la possibilità di chiedere l'accompagnamento coattivo e la ripetizione degli esami sul sangue della statua», ha detto ieri il legale della Codacons, Enrico Veneruso. «Si potrebbe ricorrere al cosiddetto 'incidente probatorio' - spiega - e chiederemo che a svolgere gli esami sia, stavolta, il Gip anziché il Pm, perché spesso è accaduto che i tribunali non hanno dato peso alle perizie del solo Pm. Insomma, meglio metterci subito al sicuro». E ha chiarito che lo scopo principale dell'iniziativa è di evitare che si arrivi in tempi brevi all'archiviazione. «Per quanto - conclude - mi sembra che finora la pro-

cura si sia mossa con scrupolo». Insomma, l'esilio della statua jugoslava che per mesi ha soggiornato nella nicchia civitavecchiese di Fabio Gregori, potrebbe continuare fino a data incerta. E forse per sempre. Tra una perizia e l'altra, tra gli esami disposti dalla Procura e quelli del Vaticano, la madonnina di coccio potrebbe non vedere mai le bianche pareti del santuario che le era stato offerto in cambio delle sue lacrime. Il Codacons, intanto, ha presentato in Procura anche un'istanza per il sequestro delle delibere con le quali il comune aveva autorizzato la realizzazione del parcheggio, la costruzione della nicchia blindata e la ristrutturazione della chiesetta del Pantano.



La statua contestata

IMBARAZZO, SCHIAFFI E DIVORZIO

Risponde all'annuncio hard: era della moglie «annoiata»

ASCOLI PICENO — Non sempre il destino favorisce incontri fortunati. Se ne è reso conto un rappresentante di commercio che, insospettabile (per la moglie) lettore di annunci hard, nel rispondere ad uno di questi ha avuto la sgradita sorpresa di trovarsi di fronte la sua compagna di vita, autrice dell'inserzione.

L'annuncio era di quelli invitanti: «Trentasettenne, bell'aspetto, soddisfatta della vita coniugale, cerca un nuovo partner per intraprendere nuova amicizia». La donna, probabilmente stanca di restare senza partner per intere settimane a causa del lavoro di questi che lo porta ad essere sempre in giro

per l'Italia, aveva pensato di trovarsi una evasione sollecitando l'attenzione dei lettori di annunci hard senza mai pensare che la scappatella arrivasse alle orecchie del consorte. Poiché il diavolo fa le pentole ma non i coperchi, è accaduto che il giorno dell'appuntamento predisposto dall'agenzia che aveva curato gli annunci, marito e moglie si sono ritrovati uno di fronte all'altro.

Dopo il primo imbarazzo, è scoppiato il finimondo: urla, insulti, qualche schiaffo, che hanno fatto da anticamera a quello che sarebbe avvenuto poco dopo: rottura del matrimonio con separazione legale.

BOLOGNA Uccide la consorte

BOLOGNA — Ha ucciso con un colpo di pistola alla tempia l'anziana moglie, da tempo immobilizzata a letto per i postumi di un ictus, e si è poi ucciso gettandosi da una finestra dell'appartamento, al primo piano di un moderno condominio, che dà su un cortile interno. L'omicidio-suicidio è avvenuto ieri mattina in via Francioni alla periferia di Bologna.

L'OPERAZIONE A PARIGI

Morta Angela Bacardi dopo un intervento per snellire le gambe

ROMA — Angela Bacardi, 50 anni, moglie del proprietario della multinazionale del rum e dei superalcolici, Lord Luis del Campo Bacardi, è morta a Parigi in seguito a un intervento di liposuzione, a cui si era sottoposta per snellire le gambe. Per il momento non è stato possibile accertare i dettagli della vicenda; a Parigi si è solo appreso che la Bacardi, la quale era solita alloggiare in un grande albergo di Avenue Montaigne, si era sottoposta ad un intervento di chirurgia estetica.

La liposuzione serve per eliminare il grasso che si deposita prevalentemente sui glutei, sulle cosce e sull'addome, aspirandolo con cannule speciali. «Non è un trattamento cosmetico, è

una vera e propria chirurgia, che può durare anche un'ora e che come tutti gli interventi operativi richiede ogni tipo di cautela», avverte Roberto Bracaglia, chirurgo plastico all'università Cattolica di Roma. I rischi della liposuzione «sono quindi i rischi di qualsiasi intervento operatorio, specie per quanto riguarda l'anestesia: occorre valutare la presenza di diabete, ipertensione, problemi di cuore, tendenza esagerata alla coagulazione del sangue». Per questi motivi, «è opportuno che la liposuzione non venga eseguita in uno studio medico, ma in strutture idonee, pubbliche o private, con rianimatori, emoteche e attrezzature per far fronte ad eventuali problemi».

IL GESTORE SI ERA RIFIUTATO DI SERVIRLO PERCHE' «PUZZAVA»

Marocchino va in pizzeria scortato dai carabinieri

DURANTE MANOVRE NATO «I tonni sono scappati, America paga i danni»

CAGLIARI — Quindici navi statunitensi, portaerei e cacciatorpediniere, impegnate nel Golfo del Leone di Gonnara per una esercitazione Nato, avrebbero danneggiato la tonnara di Portoscuso, allontanando i pesci. L'esercitazione, denominata «Destined Glory» ha provocato allarme tra i tonnarotti di Portoscuso che sono intenzionati a chiedere un risarcimento danni alla marina militare americana per il danno arrecato alla pesca dei tonni.

MILANO — Per poter mangiare la pizza è stato costretto a chiamare i carabinieri. L'episodio è accaduto a Pogliano Milanese, un paese di 5 mila abitanti a una decina di chilometri dal capoluogo lombardo. Protagonista della strana storia è un marocchino di 28 anni di cui si conoscono soltanto le iniziali del nome, G. S., in possesso di un regolare permesso di soggiorno in Italia, dopo anni di sacrifici è riuscito a trovare un lavoro stabile come muratore in un'azienda edile vicino Pogliano. L'altra sera, di ritorno dal lavoro, decide di andare a mangiare una pizza insieme con un amico, anche lui originario del Marocco. I due extracomunitari scelgono un ristorante di Pogliano. «Andiamo in quella pizzeria, mi hanno detto che la fanno veramente buona». I due giovani marocchini entrano così nel locale di Luigi Parini, 46 anni. Si siedono al tavolo. G. S. ordina al cameriere una pizza «quattro stagioni». Tutto sembra filare liscio. I due marocchini atten-

dono le pizze, tranquilli. Ma dopo qualche minuto al loro tavolo si avvicina Luigi Parini. Il proprietario del ristorante è arrabbiato. «Andate via date fastidio agli altri clienti», dice brusco Parini. I marocchini non capiscono: loro hanno soltanto ordinato una pizza. Come possono avere fastidio gli altri? Ma Parini non vuole sentire ragioni: i due immigrati devono sloggiare. Fra i tre allora nasce un diverbio, ma alla fine i due africani non possono far altro che andarsene. Gli immigrati non riescono però a mandare giù quell'umiliazione. E allora decidono di rivolgersi ai carabinieri. Così dopo un po' i marocchini ritornano nella pizzeria accompagnati dai militari. Si risiedono al tavolo di prima e ordinano un'altra volta. A quel punto Luigi Parini non ha potuto far altro che portare due fumanti e gustose pizze agli extracomunitari, «scortati» dai carabinieri, che hanno cenato soddisfatti sotto lo sguardo allibito del proprietario del ristorante.

† Il 4 maggio ci ha lasciati prematuramente il DOTTOR Silvano Debernardi Addolorati lo annunciano la moglie ANGELIKA, la mamma LUCIANA, il fratello GIORGIO, la cognata ENRICA, i nipoti JACOPO e GRETA, le cugine LUCIANA e DINA. Il funerale avrà luogo mercoledì 10 alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa Beata Vergine delle Grazie. Le ceneri saranno poi tumulate venerdì 12 alle ore 10 nel cimitero di Cattinara. Trieste, 7 maggio 1995	Lega Nord Trieste ricorda l'amico Silvano Debernardi Trieste, 7 maggio 1995 ANNA e OVIDIO partecipano al dolore della famiglia. Trieste, 7 maggio 1995 Partecipano al grave lutto FABIO DEL ROVERE e famiglia. Trieste, 7 maggio 1995 Ciao Silvano sei stato veramente un grande e caro amico: CLAUDIO, LAURA con ANDREA e PATRIZIA. Trieste, 7 maggio 1995 Partecipa al dolore della famiglia MARCELLO KRIZMAN. Trieste, 7 maggio 1995 Partecipano commossi gli amici della compagnia "Ex allievi del TOTI". Trieste, 7 maggio 1995 Commossi partecipano i dipendenti della pellicceria DEBERNARDI. Trieste, 7 maggio 1995 Sono vicini a LUCIANA, GIORGIO e ANGELIKA, famiglia FURLAN, famiglia MASSARO. Trieste, 7 maggio 1995 Partecipano con dolore i santoli DE GIOIA. Trieste, 7 maggio 1995 Ciao Silvano - ROBY Trieste, 7 maggio 1995 Partecipano al lutto FERUCCIO e famiglia. Trieste, 7 maggio 1995 Partecipano commossi al lutto dei familiari, condomini e inquilini di via Ginnastica n. 43. Trieste, 7 maggio 1995 Ciao Silvano con affetto NORMA e BRUNO. Trieste, 7 maggio 1995 Addolorati partecipano al lutto IGNAZIO e LUCIA, GIULIA, PIERPAOLO e MARINA. Trieste, 7 maggio 1995 Con dolore partecipano al grave lutto famiglie OLIVA. Trieste, 7 maggio 1995 Il VII Consiglio circoscrizionale ricorda con dolore il suo consigliere e vicepresidente Silvano Debernardi e partecipa al dolore della famiglia. Trieste, 7 maggio 1995 Ciao Silvano ti ricorderemo per sempre con affetto e rimpianto: SERGIO e BETTINA, MILOS, GIORGIO, MARIO e MARISA, GIORGIO e MIRNA, LUISELLA, ELIO, ELIANO, BEPPE. Trieste, 7 maggio 1995 Un caro e triste saluto a Silvano - SIMEON Trieste, 7 maggio 1995 Il Consiglio provinciale dei Consulenti del Lavoro di Trieste, partecipa, a nome di tutti i colleghi, al lutto per la perdita del consulente del lavoro Silvano Debernardi Trieste, 7 maggio 1995 Addolorati partecipano le famiglie MACULUS, MARSETTI, MELON. Trieste, 7 maggio 1995 Rimpiangono l'amico Silvano WALTER e MARITZA ZIDARICH. Trieste, 7 maggio 1995	† E' mancato Sergio Battigelli Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli MARINA e VITALIADA, la nuora ROBERTA, i nipoti ALESSANDRA, MANFREDI, GIULIA e GIOVANNI. Un sentito ringraziamento al dottor NELLO PAPPALARDO della Cardiocirurgia. Trieste, 7 maggio 1995 Amico caro, Sergio caro amico, ti salutiamo: ANNAMARIA e MARCO. Trieste, 7 maggio 1995 Addolorata per la perdita dell'amico sincero Sergio partecipa al lutto BIANCA. Trieste, 7 maggio 1995 Ciao Siri - THEA Trieste, 7 maggio 1995 nonna bis - MARTIN, MATIJA, LILIJ, JUSTIN. Trieste, 7 maggio 1995 Partecipano al lutto MARCELLA e famiglia. Trieste, 7 maggio 1995 Partecipano al lutto XENIA e SILVANO FERLUGA. Trieste, 7 maggio 1995 Ciao zia NIVES e famiglia. Trieste, 7 maggio 1995 † Si è spento improvvisamente Editta Cerqueni in Balducci Ne danno il doloroso annuncio il marito ERCOLE, la figlia AVE, il genero FERRUCCIO, le sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 9 maggio, alle ore 9.30, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 7 maggio 1995 «Requiescat in pace» Grazie Roy - LAIRD OF CAMSTER Trieste, 7 maggio 1995 RINGRAZIAMENTO Commossi da tante dimostrazioni d'affetto rivolte al nostro caro ADALBERTO DOMIO, ringraziamo parenti, amici e conoscenti che in vario modo lo hanno ricordato. La S. Messa di suffragio sarà celebrata il giorno 15 corrente alle ore 19 nella chiesa di S. Giovanni Decollato. MIRA e ALFIERI FRAGIACOMO Trieste, 7 maggio 1995 XVII ANNIVERSARIO Verando Babini La moglie lo ricorda con immutato affetto. Trieste, 7 maggio 1995	† Dopo lunga malattia si è spenta Augusta Spehar ved. Krevatin Lo annunciano la figlia ADA con MARIO, LIVIO con MAJDA (assente), MARIO e parenti tutti. Un grazie al medico curante dottor HROVATIN. I funerali seguiranno martedì 9 maggio, alle ore 12, dalla via Costalunga per la chiesa di San Bartolomeo Opicina. Trieste, 7 maggio 1995 Ciao nonna - RENATO con MAJDA - DAVIDE - MARIE ANN, CAROLINA - LUCY, LIVIU Trieste-Canberra, 7 maggio 1995 Ciao nonna bis - MARTIN, MATIJA, LILIJ, JUSTIN. Trieste, 7 maggio 1995 Partecipano al lutto MARCELLA e famiglia. Trieste, 7 maggio 1995 Partecipano al lutto XENIA e SILVANO FERLUGA. Trieste, 7 maggio 1995 Ciao zia NIVES e famiglia. Trieste, 7 maggio 1995 † Si è spento improvvisamente Editta Cerqueni in Balducci Ne danno il doloroso annuncio il marito ERCOLE, la figlia AVE, il genero FERRUCCIO, le sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 9 maggio, alle ore 9.30, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 7 maggio 1995 «Requiescat in pace» Grazie Roy - LAIRD OF CAMSTER Trieste, 7 maggio 1995 RINGRAZIAMENTO Commossi da tante dimostrazioni d'affetto rivolte al nostro caro ADALBERTO DOMIO, ringraziamo parenti, amici e conoscenti che in vario modo lo hanno ricordato. La S. Messa di suffragio sarà celebrata il giorno 15 corrente alle ore 19 nella chiesa di S. Giovanni Decollato. MIRA e ALFIERI FRAGIACOMO Trieste, 7 maggio 1995 XVII ANNIVERSARIO Verando Babini La moglie lo ricorda con immutato affetto. Trieste, 7 maggio 1995
---	--	--	--

+

Ci ha lasciati per sempre il sorriso meraviglioso del nostro adorato

Maurizio Degrassi

lasciando un vuoto incolmabile nel cuore della mamma GABRIELLA, del papà FRANCO, dei fratelli SERGIO e CINZIA, del nonno NIVIO e dei parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 9 maggio alle ore 10.45 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 7 maggio 1995

I consiglieri del COMUNE DI TRIESTE partecipano commossi al lutto dell'assessore FRANCO DEGRASSI e famiglia per la scomparsa del figlio

Maurizio

Trieste, 7 maggio 1995

Partecipano ALINA e SERGIO FASANO.

Trieste, 7 maggio 1995

I Revisori dei Conti del Comune di Trieste partecipano all'immenso dolore che ha colpito la famiglia del dottor FRANCO DEGRASSI per la perdita del figlio.

Trieste, 7 maggio 1995

I dirigenti e il personale tutto della Ragioneria, del Settore Tributi, dei Servizi Sport e Controllo di gestione del Comune di Trieste, prendono viva parte al grande dolore dell'assessore dottor FRANCO DEGRASSI e della famiglia per la perdita del figlio.

Trieste, 7 maggio 1995

L'Amministrazione comunale partecipa al lutto dell'assessore FRANCO DEGRASSI per la tragica scomparsa del figlio

Maurizio

Trieste, 7 maggio 1995

Partecipano profondamente addolorati al lutto di FRANCO DEGRASSI: RICCARDO ILLY, ROBERTO DAMIANI, GIORGIO ZANFAGNIN, GIOVANNI CERVESI, VIVIANA DE GRISOGONO, EUGENIO DEL PIERO, SERGIO GRIONI, GIANNI PECOL COMINOTTO.

Trieste, 7 maggio 1995

Affettuosamente vicini partecipano addolorati FABIO, ELIDE, GIANLUCA, NICOLA.

Trieste, 7 maggio 1995

Si stringono ai familiari: POLISPORTIVA PREVENIRE ASSOCIAZIONE INSEGNANTI EDUCAZIONE FISICA TRIESTE

Trieste, 7 maggio 1995

Un caro e forte abbraccio. MARCO DRABENI

Trieste, 7 maggio 1995

Partecipa al dolore famiglia ANTONIO VERONESE.

Trieste, 7 maggio 1995

Maurizio

Caro siamo qui nel tuo ufficio increduli e addolorati. Lasci in noi il ricordo di un uomo saggio, preparato, sempre disponibile e un grande vuoto - I COLLEGHI.

Trieste, 7 maggio 1995

Partecipa VLADISLAV JANOUSEK.

Trieste, 7 maggio 1995

Consiglio direttivo, soci e atleti della CANOTTIERI PULLINO profondamente addolorati partecipano al grave lutto che ha colpito il Presidente del sodalizio e la sua famiglia per la prematura scomparsa del caro

Maurizio

Trieste, 7 maggio 1995

Partecipiamo con profondo dolore al lutto per la prematura scomparsa di

Maurizio

- LICERIO, RAFFAELLA, MAURA e GIANNA Trieste, 7 maggio 1995

Sono vicini alla famiglia: ETTA, ANDREA con la squadra di pallacanestro JEAN LOUIS DAVID.

Trieste, 7 maggio 1995

PAOLA e DINO CALACIURA e figli sono affettuosamente vicini a CINZIA.

Trieste, 7 maggio 1995

Si associa al lutto della famiglia DEGRASSI il CIRCOLO MARINA MERCANTILE.

Trieste, 7 maggio 1995

Partecipano al dolore della famiglia gli amici ANDREA PICCININ, ANTONELLA e ROBERTO FELUGA, ALBERTO CIACCHI, FABRIZIO CHERSONI, PAOLO BABICH.

Trieste, 7 maggio 1995

Gli amici del liceo C. COMBI di Capodistria sono affettuosamente vicini a FRANCO e famiglia.

Muggia, 7 maggio 1995

Si associano al dolore della famiglia DEGRASSI: FRANCESCO ANTONINI, ANTONIO CHIURCO, PAOLO DEMARIA e PAOLO PICCHIERI.

Trieste, 7 maggio 1995

Il Circolo sportivo PONZIANA partecipa al doloroso evento.

Trieste, 7 maggio 1995

Il Presidente e il Comitato regionale F.V.G. della Federazione Italiana Canottaggio partecipano al dolore della famiglia del dottor FRANCO DEGRASSI per il tragico lutto.

Trieste, 7 maggio 1995

Partecipano al dolore UGO e NADIA LUPATELLI.

Trieste, 7 maggio 1995

Commosi e vicini al nostro amico e collega SERGIO: ONDINA, CRISTINA, SABRINA, CLAUDIA, ROBERTA, ENRICO, MAURIZIO, GIORGIO, MORENA, SUSANNA, EVELINA.

Trieste, 7 maggio 1995

Uniti nel dolore dei genitori: CINZIA, GEGGIO, gli SKYSCRAPERS.

Trieste, 7 maggio 1995

Dirigenti e impiegati della società SAC Spa di Trieste partecipano al lutto della famiglia del dottor DEGRASSI per la prematura scomparsa del figlio

Maurizio

Trieste, 7 maggio 1995

Soci dirigenti e impiegati della società SAC Spa di Parma partecipano al lutto della famiglia del dottor DEGRASSI per la tragica scomparsa del figlio

Maurizio

Parma, 7 maggio 1995

Partecipano addolorati FRANCO, MARISA e PIERA MONTONESI.

Trieste, 7 maggio 1995

La Direzione della SOMOCAR Spa partecipa al dolore della famiglia DEGRASSI per l'improvvisa scomparsa del figlio

Maurizio

Trieste, 7 maggio 1995

Lo ricordano con affetto MARCO LO e CIMA.

Trieste, 7 maggio 1995

Partecipano al dolore le famiglie BIDOLA, NORBEO, MARCOVICH.

Trieste, 7 maggio 1995

ROBERTO PRIORIO partecipa commosso al dolore dell'amico FRANCO per la tragica scomparsa del figlio

Maurizio Degrassi

Trieste, 7 maggio 1995

La TOMASO PRIORIO Spa prende parte al lutto della famiglia per la prematura morte di

Maurizio Degrassi

Trieste, 7 maggio 1995

Si associa al dolore dei familiari la PALLACANESTRO ILLY CAFFE' TRIESTE.

Trieste, 7 maggio 1995

Partecipano affranti al dolore dell'amico FRANCO: ALESSIO, ARCHIDIAcono, BOSELLO, BULLO, CIOTTI, CROSILLA, CURTIS, DE CERMA, DE MICHELE, DI JORIO, FRANZIL, GHERSINICH, IMPAGNATIELLO, KOVACIC, LONGOBARDI, MARCHIO, MISIGOI, PUNTAR, RAKIC, RELLA, ROVELLI, SALMI, STEVANATO, STIPANICH, TOMSIG, UMER, UNGARO, VENDRAMIN, ZANETTI, ZANOTTERA, ZETTIN.

Trieste, 7 maggio 1995

Il Segretario generale e i dirigenti del Comune di Trieste partecipano al grave lutto dell'assessore dottor FRANCO DEGRASSI.

Trieste, 7 maggio 1995

Con dolore partecipa al grave lutto PALESTRA GYM-NICA.

Trieste, 7 maggio 1995

Partecipano all'immenso dolore delle famiglie di FRANCO e LICERIO DEGRASSI per la perdita di

Trieste, 7 maggio 1995

Partecipano al lutto di DARIO gli amici del bar AI CANTIERI.

Trieste, 7 maggio 1995

Maurizio

ARNALDO, MARCO e CABIRIA.

Trieste, 7 maggio 1995

L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA EDERA partecipa al dolore della famiglia per il grave lutto che l'ha colpita.

Trieste, 7 maggio 1995

La PACORINI FINANZIARIA Spa e i dipendenti delle società del gruppo partecipano al dolore della famiglia DEGRASSI per la prematura scomparsa del figlio

Trieste, 7 maggio 1995

Maurizio

Trieste, 7 maggio 1995

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e la Direzione Generale tutta della Financieri partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la tragica scomparsa del

Trieste, 7 maggio 1995

Commosi e vicini al nostro amico e collega SERGIO: ONDINA, CRISTINA, SABRINA, CLAUDIA, ROBERTA, ENRICO, MAURIZIO, GIORGIO, MORENA, SUSANNA, EVELINA.

Trieste, 7 maggio 1995

Uniti nel dolore dei genitori: CINZIA, GEGGIO, gli SKYSCRAPERS.

Trieste, 7 maggio 1995

Dirigenti e impiegati della società SAC Spa di Trieste partecipano al lutto della famiglia del dottor DEGRASSI per la prematura scomparsa del figlio

Trieste, 7 maggio 1995

Soci dirigenti e impiegati della società SAC Spa di Parma partecipano al lutto della famiglia del dottor DEGRASSI per la tragica scomparsa del figlio

Trieste, 7 maggio 1995

La Direzione della SOMOCAR Spa partecipa al dolore della famiglia DEGRASSI per l'improvvisa scomparsa del figlio

Trieste, 7 maggio 1995

Lo ricordano con affetto MARCO LO e CIMA.

Trieste, 7 maggio 1995

Partecipano al dolore le famiglie BIDOLA, NORBEO, MARCOVICH.

Trieste, 7 maggio 1995

ROBERTO PRIORIO partecipa commosso al dolore dell'amico FRANCO per la tragica scomparsa del figlio

Trieste, 7 maggio 1995

Maurizio Degrassi

Trieste, 7 maggio 1995

ANTONIO SCANZIANI esterrefatto è vicino all'amico FRANCO DEGRASSI e alla famiglia per la morte del figlio

Maurizio

Trieste, 7 maggio 1995

Ciao

Maurizio

- zii FACCIUTO-BENVENUTI e cugini.

Trieste, 7 maggio 1995

Vicini agli amici GABRIELLA e FRANCO in questo immenso dolore: DARIO e LUCIANA BENVENUTI e figli.

Trieste, 7 maggio 1995

+

Il giorno 3 maggio è mancato

Giovanni Lukovec (Stanko)

Ne danno il triste annuncio il figlio DARIO con LUCIANA, i nipoti FRANCO con PAOLA e GIULIANA, CLAUDIO con LUCIANA unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 9 maggio, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 maggio 1995

Partecipano al lutto di DARIO gli amici del bar AI CANTIERI.

Trieste, 7 maggio 1995

+

Improvvisamente è mancato

Edoardo Fatur (Edy)

Lo piangono la moglie LINDA, la figlia SILVIA con VINICIO e SARA unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 9 maggio, alle ore 11.45, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 maggio 1995

Partecipano commossi LILIANA, EZIO, PLINIO, SILVIO, ELENA, ELI e SISTO.

Trieste, 7 maggio 1995

Partecipano commossi LILIANA, EZIO, PLINIO, SILVIO, ELENA, ELI e SISTO.

Trieste, 7 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO I parenti di

Maria Sandrin

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore e in particolare ringraziano padre GABRIELE POLITA e il personale della Casa di riposo EDEN.

Trieste, 7 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO La moglie e il figlio di

Antonio Messina (Guido)

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore e in particolare la famiglia DOZ.

Trieste, 7 maggio 1995

1990 1995 Aurelia Bombi nata Passalacqua

Tuo figlio MARIO e i tuoi fratelli FELICE e VITTORIO ti ricordano sempre. Monfalcone, 7 maggio 1995

I ANNIVERSARIO Ettore Vona

Il vuoto lasciato da te non potrà mai essere colmato. La S. Messa in suffragio verrà celebrata il 10 maggio, alle ore 19, nella chiesa di Monrupino.

Trieste, 7 maggio 1995

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Irma Urbaz ved. Martini

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Una messa in suffragio sarà celebrata il giorno 10 maggio '95, ore 18, nella chiesa di San Gerolamo in via Capodistria.

Trieste, 7 maggio 1995

+

"Non piangetemi, ricordatevi, vi amerò dall'Alto come vi ho amati in terra". Ci ha lasciati troppo presto

CROCEROSSINA

Margherita Berni (zia Rita)

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio le sorelle ANNA e LUCIA, i fratelli DIONISIO e AMEDEO unitamente ai cognati LIA, ANN e RUGGERO. Si ringraziano per l'eccezionale e valida assistenza i medici e il personale tutto del reparto di Medicina d'urgenza dell'ospedale Maggiore. I funerali avranno luogo lunedì 8 maggio, alle ore 9, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 7 maggio 1995

Alla mia adorata

zia Rita

amata come una mamma. - La tua LALLA con LUCIO

Trieste-Orlando, 7 maggio 1995

Zia

unica e insostituibile, con amore i tuoi nipoti BETTY, GINA, UCCIO, GIORGIO, NEREO, CARLO, FULVIO e famiglie.

Trieste, 7 maggio 1995

Zia Rita

CRISTINA, STEFANO, GIOVANNI, MARCO, ARIANNA, ROBERTO, GIANLUCA, ANNA, GIAMPAOLO, DONATELLA e ALESSANDRO hanno bisogno del tuo amore e della tua mano per attraversare il "tuo ponte".

Trieste, 7 maggio 1995

Si associa al lutto della famiglia il Laboratorio di analisi d'ACUNZO ricordando la sua stimatissima assistenza

Trieste, 7 maggio 1995

Rita Berni

Trieste, 7 maggio 1995

Zia Rita

non immaginavo di volerti così bene, ora lo sappiamo entrambe. - BETTIN

Trieste, 7 maggio 1995

Si associa al dolore DORA BACCARA.

Trieste, 7 maggio 1995

Profondamente addolorati per la perdita della cara

zia Rita

partecipano al lutto LUISSELLA, ALDO, BETTA con NICOLA e MATTIA, ROBERTO con FRANCESCA e SOFIA.

Trieste, 7 maggio 1995

Partecipano al dolore di ADRIANA e della sua famiglia, gli amici CICCIO e LUIGI, MARIALUISA e SERGIO; NIKI e CHINO; LUCIA e GIULIO; SEKA e BRANCO.

Trieste, 7 maggio 1995

zia

Resterai per sempre legata ai teneri ricordi della mia gioventù. - UCCIO

Trieste, 7 maggio 1995

Sempre nel mio cuore. - NEVIA

Trieste, 7 maggio 1995

Sono vicini a LUCIA e familiari le famiglie CRISMA-CANZIANI.

Trieste, 7 maggio 1995

Partecipano al dolore ERNESTO, DIANA, DARIO e figli.

Trieste, 7 maggio 1995

La moglie e i figli ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita del caro

Giulio Pernici

Trieste, 7 maggio 1995

+

Il giorno 5 maggio si è ri-congiunta al suo amato MENOTTI nella misericordia del Signore la nostra

Antonietta Buzzi Ercolino ved. Zacutti

Con profondo rimpianto ne danno il doloroso annuncio le figlie ADRIANA ed EMANUELA, il genero FULVIO, gli amati nipoti ELISA con PAOLO, DAVIDE e LUCA, il fratello AGOSTINO, la sorella GIULIA e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai dottori MUSITELLI e MEDICA del Sanatorio Triestino per la professionalità e umanità dimostrata e al medico curante dottor LUIGI SALVATORE per la costante presenza.

I funerali avranno luogo martedì 9 maggio alle ore 9.15 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 7 maggio 1995

Partecipano al dolore le famiglie GABRIELLI, VASCO.

Trieste, 7 maggio 1995

Partecipano al dolore famiglie ANTONICELLI, MARCIANTE.

Trieste, 7 maggio 1995

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mirella Chiari Crotti ved. Bulfon

Ne danno il triste annuncio la mamma, CESARE, LULIA, MICHELA, STEFANO, ALICE e SEBASTIANO e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 9 maggio, alle ore 10.30 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 maggio 1995

BALCANI / MIGLIAIA DI PROFUGHI, SOPRATTUTTO DONNE E BAMBINI, FUGGONO DI FRONTE ALL'AVANZATA CROATA

Serbi evacuati dalla linea del fronte

Movimenti dell'esercito di Zagabria a Osijek, a Gospic e verso Glina - Spostamenti sospetti di carri armati dell'Armata federale jugoslava

BALCANI

La Grecia e la Romania per revoca embargo

BELGRADO - Le diplomazie greca e rumena sono in questi giorni attivamente impegnate nella ricerca di un piano che possa nel tempo portare alla revoca dell'embargo decretato dalle Nazioni Unite contro la nuova Jugoslavia (Serbia e Montenegro).

A causa dell'embargo, la Romania ha subito negli ultimi tre anni un danno economico indiretto valutabile in circa tre miliardi di dollari, secondo quanto ha rivelato il segretario generale del governo rumeno, Viorel Hrebencu. La richiesta di una revoca totale del blocco economico da parte delle organizzazioni internazionali sarà d'ora in poi un impegno del governo rumeno, ha detto Hrebencu, che si trova nella capitale jugoslava alla guida di una delegazione di imprenditori.

Da parte sua il ministro degli esteri greco Karolos Papoulias prosegue nella messa a punto di un piano diplomatico che, secondo fonti informate, prevederebbe la revoca dell'embargo commerciale in cambio del riconoscimento della Bosnia da parte di Belgrado. Dopo essere stato nei giorni scorsi a Teheran per colloqui con il capo della diplomazia bosniaca Irfan Ljubijankic, Papoulias è giunto a Belgrado dove ha avuto un lungo colloquio con il capo della diplomazia belgradese Vladimir Jovanovic.

BALCANI

Soldati croati bloccano una colonna dell'Unhcr

ZAGABRIA - I soldati croati hanno bloccato ieri nella Slavonia occidentale un convoglio dell'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati (Unhcr) che trasportava ai profughi serbi fuggiti nei giorni scorsi davanti all'avanzare delle truppe croate. Lo ha reso noto a Zagabria il portavoce dell'Unhcr Mans Nyberg.

«Le autorità croate non ci hanno dato il permesso di attraversare il ponte sulla Sava - ha spiegato Nyberg - il convoglio di aiuti è stato costretto a tornare indietro».

Il portavoce dell'Unhcr ha aggiunto che un altro tentativo per raggiungere i profughi sarà fatto nelle prossime ore e che un secondo convoglio sarà probabilmente inviato in Bosnia attraverso Belgrado.

Migliaia di donne e bambini, tra 7-10 mila persone, sono fuggiti nei giorni scorsi davanti all'offensiva delle truppe croate. La maggior parte di essi dopo aver attraversato il fiume Sava, il confine tra Croazia e Bosnia, ha raggiunto Banja Luka città sotto il controllo dei serbo-bosniaci.

E proprio a Banja Luka sta aumentando la tensione tra la popolazione non serba che teme una rappresaglia per l'offensiva dei croati nella Slavonia occidentale. Lo ha reso noto la portavoce della Croce rossa a Sarajevo Nina Winquist che ha precisato che la tensione è aumentata dopo l'arrivo di migliaia di profughi dalla Slavonia occidentale.

Servizio di

Mauro Manzin

ZAGABRIA - Donne e bambini serbi sono stati fatti evacuare dalle autorità della Krajina. Si tratta di migliaia di abitanti dei villaggi situati lungo la linea del fronte con la Croazia, nella Slavonia orientale e nella Baranja. Come confermato dall'Onu, questi nuovi profughi, circa tremila secondo una prima valutazione, sono stati caricati sui camion a Sarvas (a est di Osijek) e sono stati trasportati in una scuola a Dalj, non lontano dalla cittadina di Erdut che si trova sul Danubio proprio sulla frontiera con la Serbia.

I serbi temono un attacco da parte dei croati che in quella zona stanno avanzando in forze, come segnalato anche dall'Unprofor. Un'identica operazione di evacuazione è stata attuata nell'area della Krajina a sud di Zagabria, attorno alla cittadina di Glina, verso cui sta marciando un'altra colonna di armati croati, e nella regione di Gospic, dove sono state segnalate anche truppe corazzate dell'esercito della scacchiera.

Di contro i serbi non stanno certo a guardare. Le truppe di Knin stanno cercando di contrastare l'avanzata croata occupando postazioni strategiche, mentre una concentrazione di carri armati dell'esercito federale jugoslavo sono stati segnalati alla frontiera orientale della Croazia. L'Unprofor ha avviato un'indagine urgente per accertare se la Serbia di Milosevic ha deciso di intervenire direttamente nello scontro con la Croazia. La situazione è al momento alquanto confusa. Secondo alcuni osservatori, reduci dalla Croazia orientale la mossa di Belgrado è da interpretare come una dimostrazione di forza alla luce dei recenti sviluppi del conflitto tra Zagabria e le Krajine. L'Onu aveva già registrato lo spostamento di alcune unità croate nella zona cuscinetto dell'area di Osijek (da cui è scaturita l'evacuazione serba) e questa potrebbe essere

la risposta di Belgrado. Occorre altresì precisare che nella stessa zona di confine, a poche centinaia di metri dal ponte di Batina, dove sono stati segnalati i movimenti, sorge una base dell'Armata federale jugoslava adibita a deposito di mezzi corazzati.

La missione del plenipotenziario delle Nazioni Unite per l'ex Jugoslavia, Yasushi Akashi, a Knin non ha sortito effetto alcuno se non quello di ringalluzzire le posizioni dei «falchi» della Krajina. Il presidente Milan Martić, che ha ammesso di aver dato personalmente l'ordine di bombardare Zagabria, ha auspicato una più risoluta condanna da parte del Consiglio di sicurezza dell'«aggressione» croata, mentre il premier Borislav Mikelić ha chiesto che tutti i prigionieri serbi siano rilasciati immediatamente e sia loro permesso di ritornare a Pakrac per riunirsi alle loro famiglie. Martić è stato ancora più esplicito. I croati - ha detto - hanno portato via tutti i serbi maschi perché hanno intenzione di trattarli come criminali di guerra.

Intanto l'inferno si è scatenato a Brcko. Le forze musulmane, come era da prevedere, sono scese in campo a fianco di quelle croate per cercare di strappare ai serbi il corridoio dell'omonimo «corridoio» che permette le comunicazioni tra le aree serbe del nord-est della Bosnia e le Krajine a occidente. Un casco blu ucraino è stato ucciso a Zepa con un colpo alla testa.

Anche a Sarajevo sembra riacutizzarsi l'attività bellica. Nella capitale sono rientrati in azione i cecchini serbi che hanno ucciso due donne, una di 48 anni, l'altra di 60, in due diverse zone della città. La scorsa notte, inoltre, due proiettili di mortaio da 82 millimetri hanno colpito la caserma «Maresciallo Tito», dove alloggiavano i caschi blu ucraini. Non ci sono state né vittime, né feriti tra i soldati dell'Onu. Undici mezzi sono rimasti danneggiati dalle esplosioni.



Poliziotto croato (a sin.) osserva un mucchio di armi sequestrate ai serbi. Profughi serbi (a des.) in fuga dal fronte.



BALCANI / ZAGABRIA «INVITATA» A RITIRARSI DALLA SLAVONIA

Minacce di Mosca alla Croazia

Altrimenti saranno attivate sanzioni internazionali - Saccheggiata base Onu nepalese

ZAGABRIA - Mosca rialza la cresta e ribadisce il suo ruolo filoserbo nell'ambito della guerra che insanguina l'ex Jugoslavia. Ieri il portavoce del ministero degli esteri russo è stato esplicito, esigendo «il ritiro delle truppe croate» dai territori serbi della Slavonia occidentale e ha minacciato apertamente Zagabria circa la possibilità di sanzioni della comunità internazionale contro la Croazia. Il monito russo va visto anche come una risposta di Mosca alla lettera inviata alle autorità secessioniste serbe di Knin da parte dell'ambasciatore statunitense a Zagabria Galbraith in cui, a nome del segretario di stato Usa Warren Christopher «dissuade» i serbi a continuare

nei loro attacchi contro obiettivi statunitensi (leggi ambasciata americana a Zagabria, sfiorata da alcuni missili nei giorni scorsi) così come l'ospedale militare che si trova nei pressi dell'aeroporto di Pleso), pena una pronta e decisa risposta militare statunitense. Mosca, da parte sua, ha tenuto a precisare che «se la Croazia, che è membro delle Nazioni Unite, continuerà a violare le risoluzioni del Consiglio di sicurezza la comunità internazionale potrà far ricorso a strumenti di pressione».

Ma non basta. Il governo russo considera altresì con preoccupazione le pressioni delle forze croate su reparti di caschi blu russi in Krajina e insiste perché Zagabria

Intanto l'Onu prospetta raid aerei punitivi su Bihac

accetti le richieste del Consiglio di sicurezza dell'Onu per l'arresto dell'offensiva in Slavonia e per il ritiro delle truppe. Un caposaldo di caschi blu russi nella Krajina orientale ha respinto nelle scorse ore l'intimazione dei militari della scacchiera di abbandonare la loro base.

Cosa che non hanno fatto i soldati nepalesi di

stanza nella Slavonia occidentale, i quali, «pregati» dall'esercito croato di abbandonare la zona non se lo sono fatto ripetere due volte e si sono «ritirati». Al termine dell'offensiva delle truppe di Zagabria hanno fatto ritorno alla loro base, ma nel frattempo i croati hanno «requisito» un blindato, alcune jeep e camion, numerose casse di munizioni e armi leggere, impossessandosi del 90 per cento dell'equipaggiamento.

Anche le Nazioni Unite hanno fatto sentire «la propria voce», relativamente però all'area di crisi della sacca di Bihac. L'Onu ha avvertito che potrebbe ricorrere a raid aerei contro le artiglierie serbe che stanno bombardando Bihac, che, lo ri-

cordiamo, è una delle «zone protette» in Bosnia dalle Nazioni Unite. Le granate hanno ucciso una donna e ferito altre sei persone, di cui tre bambini.

La Francia, infine, presidente di turno dell'Unione europea, ha invitato nuovamente le parti al negoziato. Il Quai d'Orsay ha fatto appello affinché le parti diano prova della massima moderazione e facciano di tutto per prevenire i rischi di una nuova ondata di violenza, di cui soffrirebbero, una volta ancora, le popolazioni civili. I Quidici hanno chiesto nuovamente che le parti in conflitto si decidano a intavolare negoziati di pace sotto l'egida della Conferenza sulla ex Jugoslavia.

m.ma.

SVENTATO DALLA POLIZIA UN ATTENTATO AL CIANURO

Tokyo: sfiorata un'altra strage

Se fosse andato a segno avrebbe potuto fare diecimila vittime nella metropolitana

TOKYO - Il pronto intervento delle forze di sicurezza è riuscito a sventare la notte scorsa un secondo attentato, questa volta al gas cianuro, nella metropolitana di Tokyo, che avrebbe potuto causare non meno di 10 mila morti. Quattro agenti sono rimasti intossicati nello spegnimento di un sacco di plastica in fiamme pieno di cianuro di sodio lasciato in un bagno che, se fosse entrato in reazione con un altro sacco vicino che conteneva acido solforico, avrebbe scatenato un inferno.

Gli sconosciuti hanno preso di mira in un'ora di punta la stazione di Shinjuku, uno dei centri di divertimento della ca-

pitale, dove fanno capolinea o transitano decine di linee. Qui per il 15 aprile il guru della setta Aum Shinrikyo, Shoko Asahara, aveva predetto una catastrofe che non si è avverata.

La polizia è convinta che anche quest'atto sia di matrice terroristica, e responsabile sia la stessa setta Aum Shinrikyo (Suprema verità) che il 20 marzo scorso in analoghe circostanze a Tokyo aveva ucciso con il gas sarin 12 persone intossicandone 5.500. Essa è sospettata anche del grave ferimento a colpi di pistola del capo della polizia nazionale a Tokyo il 19 aprile, e di aver diffuso almeno in due occasioni misteriosi gas ve-

nefici a Yokohama causando centinaia di intossicati. In relazione a questa serie di attentati la polizia ha arrestato alcuni dirigenti, ma il guru è ancora latitante.

La terrificante notizia del nuovo attentato ha gelato i tokyotici che ieri, giornata conclusiva della «golden week», la vacanza più lunga dell'anno, hanno disertato treni e locali pubblici rintanandosi in casa. Il nuovo tentativo di strage si è svolto in una mancata di secondi ieri sera tardi in un'ora di punta, ma la notizia è trapelata solo questa mattina anche perché oggi a Tokyo non uscivano i giornali per il normale turno di riposo mensile.

Verso le 20 un uomo ben vestito sui 35 anni si è presentato alla direzione della stazione avvertendo che in uno dei bagni per uomini qualcosa stava bruciando. Alcuni dipendenti prontamente accorsi scoprirono sul pavimento una accata di altri due buste di polietilene una delle quali in fiamme. Hanno spento subito il piccolo incendio ma quattro sono rimasti intossicati dal denso fumo bianco spionatosi dal contatto dell'acqua con il prodotto chimico. Sono stati ricoverati in ospedale ma nessuno è grave. Dall'esame è risultato che una busta conteneva un litro e mezzo di acido solforico mentre l'altra, quella che bruciava, due

litri di cianuro di sodio in polvere. La miscela dei due prodotti avrebbe causato cianuro, un gas micidiale, capace di dare la morte in pochi minuti a migliaia di persone che a quell'ora affollavano numerosissime i sottopassaggi, le sale di attesa, le decine di ristoranti e negozi sottosterranei.

Ambidue le sostanze sono state scoperte in larghissima quantità nei laboratori chimici della setta nel villaggio di Kamikishiki ai piedi del monte Fuji durante le perquisizioni operate in seguito agli attentati di marzo. La polizia ricerca attivamente l'uomo che ha gettato l'allarme, il quale si è subito dileguato senza voler lasciare le generalità.

IL CAIRO: CONGRESSO NAZIONI UNITE

Ancora contrasti sul terrorismo

I lavori contraddistinti da un animato dibattito

IL CAIRO - La battaglia nord-sud sul terrorismo e i suoi rapporti con la criminalità organizzata continua al nono Congresso dell'Onu sulla prevenzione della criminalità. Mentre la maggior parte dei progetti di risoluzione è stata varata, la proposta che l'Egitto ha fatto ai 134 paesi presenti al Cairo di considerare i terroristi come criminali comuni, per frenare la concessione dell'asilo politico e facilitarne l'estradizione, non sembra destinata a passare, almeno nella stesura originale.

Dal testo della risoluzione egiziana - che deve essere approvata dall'assemblea generale - sono scomparsi, dopo un animato dibattito, i riferimenti alla equiparazione tra organizzazioni terroristiche e mafie. Nel testo finale si ammette «il crescente pericolo rappresentato dai legami tra terroristi e crimine organizzato», ma si parla di «crimini terroristici». Il che significa che non si propone più di perseguire a livello internazionale i militanti dei gruppi terroristici, ma solo coloro per i quali sia stata provata la partecipazione a specifici atti terroristici.

Il progetto di risoluzione egiziana, che si basa sulla convinzione che i «cervelli» e i finanziatori degli attentati terroristici sono all'estero, il che vuol dire che il terrorismo è diventato

I lavori contraddistinti da un animato dibattito

smo, afferma che «lo sfruttamento e l'occupazione della terra altrui istiga ed è un importante fattore di escalation del crimine». Teheran propone quindi che il diritto all'autodifesa e alla sovranità di una nazione sia inalienabile e non possa essere regolato nel contesto degli atti di terrorismo.

Contro il progetto del suo paese si è espresso oggi uno dei più noti giuristi egiziani, Sherif Bassuni, che ha messo in guardia dai pericoli di equiparare il terrorismo alla criminalità organizzata. «Bisogna stare attenti a non far confusione tra terrorismo e mafie - ha detto - perché hanno scopi ben diversi: il primo mira a rovesciare un regime, a modificare la società, mentre la seconda approfitta della debolezza del regime a scopo di lucro, come avviene in Colombia, in Italia, e quindi non ha alcun interesse a destabilizzarlo».

Direttore dell'associazione internazionale del codice penale e dell'istituto di criminologia di Siracusa, Bassuni ha sottolineato che «non si devono assimilare le due questioni perché si rischia di confondere i mezzi con i quali reagire», pur riconoscendo che la criminalità organizzata - soprattutto per quanto riguarda il commercio di armi e il traffico di droga - contribuisce indirettamente ai disordini politici, e ai conflitti etnici».

AUSTRIA

Il parlamento vota la fiducia al ministro Caspar Einem

VIENNA - Il parlamento austriaco ha confermato a stragrande maggioranza la fiducia al ministro dell'Interno Caspar Einem, le cui dimissioni erano state chieste dal leader della destra nazionalista Joerg Haider in seguito ad una donazione, fatta dallo stesso Einem, ad una pubblicazione di estrema sinistra.

I parlamentari che hanno votato la fiducia al ministro dell'Interno sono stati 126; 37 (tutti del movimento dei liberali di Haider) quelli che hanno votato contro. Il dibattito sull'argomento è durato dodici ore e si è trasformato in aperta critica nei confronti di Haider e della sua campagna contro Einem, in carica da aprile.

La donazione del ministro dell'Interno alla rivista di estrema sinistra e anarchica «Tablatz» era stata rivelata da una perquisizione nella sede della pubblicazione, nell'ambito dell'inchiesta su un fallito attentato ad un traliccio dell'alta tensione che fornisce l'energia elettrica a Vienna.

Ieri il presidente Thomas Klestil, intervenendo ad una cerimonia in ricordo della liberazione di un campo di concentramento nazista nei pressi di Linz, ha detto che il paese deve imparare a vivere con un periodo buio della propria storia. Parlando al castello di Hartheim, che serviva come centro di sterminio per il campo di concentramento di Mauthausen, Klestil ha detto che l'Austria ha le sue responsabilità per le atrocità della guerra.

«MA ANCHE LA CHIESA HA LE SUE RESPONSABILITÀ»: ANDAVAMO A PRANZO CON I GENERALI»

Argentina, un vescovo nega la comunione ai torturatori

BUENOS AIRES - Un vescovo argentino ha vietato la comunione ai militari condannati per gravi violazioni dei diritti umani finché non facciano pubblica dichiarazione di pentimento. «Ho proibito di prendere l'Eucarestia nella mia diocesi agli ex ufficiali condannati e poi graziati dall'indulto, perché violare un essere umano è violare Dio stesso», ha dichiarato mons. Miguel Hesayne, vescovo di Viedma.

Si riferiva ai capi militari responsabili del pia-

no di feroce repressione che ai tempi della giunta militare della fine degli anni '70 e degli inizi degli '80 fece migliaia di vittime, almeno 9.000, secondo i dati ufficiali, facendo piazza pulita con la tortura e l'eliminazione fisica degli oppositori, dai terroristi ai semplici dissidenti.

Nel 1985 un tribunale erose gravi pene di detenzione contro i maggiori responsabili, che, tuttavia, hanno riguadagnato piena libertà nel 1990 grazie a un indulto promulgato dal presi-

dente Carlos Menem in nome della riconciliazione nazionale. Tra i beneficiati, gli ex dittatori Jorge Videla e Roberto Viola (quest'ultimo deceduto), l'ex ammiraglio Emilio Massera e l'ex comandante dell'Aeronautica, Orlando Ramón Agosti.

Riferendosi all'atteggiamento della Chiesa cattolica negli anni della «Sporca guerra», il vescovo di Viedma osserva che «come episcopato argentino, abbiamo parlato, però sono mancati gesti concreti, anzi,

ci sono stati degli «antigesti». Ad esempio, ha detto, «invitavamo a pranzo i generali che noi stessi avevamo denunciato come violatori». Inoltre, alcuni vescovi mantenevano con essi stretti rapporti. «Da un lato denunciavamo i militari torturatori, ma poi pranzavamo con loro. E per il popolo, mangiare con uno vuol dire in qualche modo fare comunione con lui».

Inoltre, la Conferenza episcopale permise alla Giunta militare di prendere la parola davanti

all'assemblea dei vescovi, ma non accolse le Madri di Piazza di Maggio, che cercavano sostegno per sapere la verità sui figli desaparecidos. Mons. Hesayne, che si appresta a partire per Roma per una visita in Vaticano e un incontro con papa Giovanni Paolo II, ha criticato i suoi colleghi nell'episcopato per avere rinviato a dicembre la questione di un esame di coscienza collettivo sulle responsabilità morali della gerarchia nel periodo della «Sporca guerra».

OGGI IL BALLOTTAGGIO PER L'ELISEO

Jospin fa tremare Chirac

La Francia con il fiato sospeso - Il peso dei voti di destra - Ancora molti gli indecisi

PARIGI - E' il momento della verità. Quaranta milioni di francesi sceglieranno oggi il quinto presidente della quinta repubblica, tra un Jacques Chirac che fino a due settimane fa sembrava il sicuro vincitore, e un Lionel Jospin in euforia rimonta ma distanziato ancora nei sondaggi di qualche punto.

«Sì, c'è un vero pericolo Jospin, il pericolo di un terzo settennato socialista grida allarmato ai suoi elettori Jacques Chirac, che sente sul collo il fiato del concorrente. «Sì, il pericolo c'è, ma non è per la Francia, è per Jacques Chirac», risponde ironico Jospin, che per oggi invita i suoi sostenitori ad «incrociare le dita» insieme a lui.

La campagna elettorale si è chiusa, i sondaggi tacciono sul territorio francese ma parlano ancora all'estero. L'ipotesi, in una ricerca svolta



Chirac, a sinistra, e Jospin: il primo spera in cuor suo nei voti dell'estrema destra di Le Pen.

tra giovedì e venerdì, ha raccolto un 53% di adesioni per il neogolista Chirac e un 47 per il socialista Jospin.

La Csa, da parte sua, sottolinea che lo scarto Chirac-Jospin si è progressivamente eroso dal primo turno di due settimane fa ad oggi.

Il 23 aprile il 58% delle intenzioni di voto an-

davano al sindaco di Parigi contro il 42 di Jospin. I 16 punti di scarto sono scesi, per la Csa, a 10 negli ultimi giorni. Ma, come più volte ricordato, la vera incognita è quella degli indecisi e dei voti dell'estrema destra lasciati liberi da Jean-Marie Le Pen.

Nessuno può quindi

escludere sorprese dell'ultimo momento, visto anche il clamoroso fallimento dei sondaggi al primo turno quando Jospin si affermò con il 23,3% dei voti dopo essere stato dato per terzo, al massimo secondo davanti al primo ministro Edouard Balladur.

Chirac ha capito, ne-

gli ultimi giorni, che per distanziare il rivale gli è assolutamente necessario il voto di buona parte degli otto milioni e mezzo di francesi che si sono astenuti al primo turno, e nelle ultime ore non ha mai smesso di sollecitarli, di corteggiarli, di invitarli a non cedere alla pigrizia o all'estate anticipa-

ta e di andare a votare per lui.

Jospin, da parte sua, è apparso sempre più fiducioso e ottimista, afferma di crederci davvero e i suoi sostenitori hanno preparato una festa nelle vie di Parigi, anche se lui dovesse uscire battuto.

Ciò che aumenta il peso dell'incognita indecisi è il fatto che Chirac e Jospin hanno raccolto insieme, nel primo turno, soltanto il 44,14% dei voti, ben lontano dal 75,85% che si era espresso per Francois Mitterrand e Valéry Giscard d'Estaing nel 1974 ma anche dal 54,16% del 1981 e dal 54,06% che Mitterrand e Chirac raccolsero al primo turno di sette anni fa.

L'unica cosa che appare certa è che, data l'innata e opprimente afa, quella di oggi sarà piuttosto l'elezione più «calda» che si ricordi in Francia. E la tensione è infatti altissima.

IN VISTA DEL VERTICE CON CLINTON

Eltsin, compromesso sul nucleare all'Iran

Disponibilità

a contenere

la portata

del contratto

MOSCA - In vista del vertice di martedì fra i presidenti americano Bill Clinton e russo Boris Eltsin, nuove indicazioni hanno confermato a Mosca le possibilità di compromesso sulla fornitura all'Iran di impianti nucleari civili che, si teme a Washington, potrebbero consentire in futuro alla repubblica islamica di dotarsi di armi atomiche.

Dopo che Serghej Medvedev, portavoce di Eltsin, ha annunciato nei giorni scorsi la volontà russa di risolvere in positivo il contrasto con Washington («occorre cercare un compromesso»), ha detto, tenendo conto delle «preoccupazioni americane» esperti russi e funzionari del Cremlino hanno lasciato chiaramente intendere che la Russia non intende certo firmare a ogni costo con l'Iran un contratto di fornitura di una centrifuga per l'arricchimento dell'uranio, un impianto cioè capace di produrre esplosivo nucleare.

Accertato - secondo fonti del Cremlino e del ministero russo per l'energia atomica - che nessun contratto del genere è stato concluso, il numero uno del comitato statale per la sicurezza nucleare, Iuri Vishnevskij, ha sottolineato pubblicamente che la centrifuga non verrà fornita semplicemente perché ciò «non corrisponde all'interesse nazionale della Russia»: la centrale sarà presumibilmente fornita, ma senza centrifuga, e comunque con tutte le cautele che ne impediscano l'uso a fini militari.

Né Medvedev né Riurikoff hanno detto quali contropartite la Russia si riprometta da concessioni sulla fornitura all'Iran: secondo alcune voci, le contropartite potrebbero essere date da Clinton escludendo ancora per due o tre anni l'estensione della Nato nell'est europeo.

E' comunque un Bill Clinton notevolmente indebolito quello che si appresta ad affrontare il delicato vertice di Mosca con Eltsin. Lo scandalo Whitewater continua a gettare delle ombre sul suo passato ma i problemi più grossi vengono dal Congresso. Dallo scorso gennaio i repubblicani dispongono della maggioranza assoluta sia al Senato che alla Camera dei rappresentanti e questa circostanza che non si verificava da oltre quarant'anni, ha messo il capo della Casa Bianca in un angolo.

Nel sistema americano, come si è soliti dire, «il presidente propone ed il Congresso dispone» ma, guidati dal leader parlamentare Newt Gingrich, i repubblicani hanno assunto un ruolo da protagonisti assoluti.

La campagna per le elezioni presidenziali del novembre '96 è già virtualmente iniziata e Clinton, il mese scorso, ha ritenuto opportuno ricordare a tutti che lui conta ancora sulla scena politica, rivolgendosi direttamente alla Nazione. Il risultato ottenuto, tuttavia, è stato ben diverso da quello sperato: con tale iniziativa, infatti, ha reso ancora più evidente agli occhi di tutti il processo di emarginazione a cui è sottoposto.

Finisce l'era di Mitterrand, l'europeista

PARIGI - Il presidente francese François Mitterrand è stato uno dei protagonisti della costruzione europea sin dagli inizi, partecipando subito dopo la guerra, come giovane deputato, alle assise dell'Aja - un foro informale durante il quale uomini politici europei di tutte le tendenze politiche lanciarono l'idea di Europa unita -, alle quali prese parte anche l'ex premier britannico Winston Churchill.

Com'è nato il suo lungo impegno europeo lo ha recentemente spiegato nei dettagli lo stesso

Mitterrand, in un lungo discorso-testamento pronunciato al Parlamento europeo il 19 gennaio 1995, quando il capo dello stato ha presentato il programma della presidenza francese dell'Unione europea.

«Il nazionalismo significa la guerra (escl.) - Ha detto Mitterrand - La guerra non è soltanto il passato, può essere anche il nostro futuro, e siete voi, signore e signori deputati, i guardiani della nostra pace, sicurezza ed avvenire!».

Sempre nello stesso discorso, il capo dello sta-

to ha spiegato come ha maturato una coscienza europea, dopo le due guerre mondiali, che Mitterrand ha vissuto in prima persona. «Non ho acquisito le mie convinzioni così, per caso. Non l'ho acquisita nei campi tedeschi dove ero prigioniero, o in un paese, che, come tanti, era occupato. Ma, ricordo che, in una famiglia con ideali umanitari, quando si parlava dei tedeschi, se ne parlava con animosità».

«Me ne sono reso conto quando ero prigioniero, mentre stavo evaden-

do - ha proseguito il presidente -. Ho incontrato dei tedeschi... Mi sono accorto che amavano la Francia più di quanto noi amassimo la Germania. Non lo dico per accusare il mio paese, che non è il più nazionalista, ma per far capire che ognuno ha visto il mondo da una sua angolazione, e che questo punto di vista era generalmente deformante. Bisogna sconfiggere questi pregiudizi».

Mitterrand è stato forse il più europeista tra i responsabili politici francesi, assieme al suo pre-

decessore, il centrista Valéry Giscard d'Estaing, uno dei fautori dell'asse franco-tedesco in seno alla Cee e uno dei padri del «sistema monetario europeo» (Sme) che l'allora cancelliere tedesco socialdemocratico Helmut Schmidt.

Mitterrand ha approfondito l'asse, instaurando rapporti molto stretti coll'attuale cancelliere Helmut Kohl. Sono molti i diplomatici europei, che il varo del Trattato di Maastricht sull'Unione europea non sarebbe stato possibile senza una ottima intesa fran-

co-tedesca. Fare accettare alla Germania la moneta unica, cioè la rinuncia al marco, simbolo della prosperità e della stabilità economica tedesca, è stato un fattore determinante.

L'unico dei grandi errori di Mitterrand è stato forse il non capire che il crollo della cortina di ferro sarebbe stato rapidissimo, e in particolare che l'unificazione tedesca sarebbe stata possibile in pochi mesi.

Da quel momento l'asse franco-tedesco si è indebolito, una tendenza che sembra ora confermarsi.

L'ETIOPIA DAVANTI A UNA DIFFICILE SVOLTA

Oggi il primo voto «democratico» dopo la dittatura di Menghistu

FILIPPINE ALLE URNE

I Marcos tentano il grande rilancio battendo Ramos

MANILA - I filippini si recheranno alle urne domani per rinnovare metà del senato e l'intera camera dei rappresentanti in un clima di «campagna elettorale spettacolo» che però, come di consueto, è stata funestata da una violenza politica costata la vita a dozzine di persone. In quello che il presidente Fidel Ramos ha definito un referendum sulla sua amministrazione, gli elettori sono chiamati a rinnovare 12 dei 24 seggi senatoriali, tutti e 200 quelli della camera dei rappresentanti e oltre 15 mila amministratori locali. Secondo gli ultimi sondaggi, il Lakas-Laban di Ramos (un'alleanza di democristiani e laici) dovrebbe consolidare la sua maggioranza alla camera e conquistarla anche al senato assicurandosi tra gli otto ed i dieci seggi. Eletto nel 1992 con appena il 24 per cento del voto popolare, Ramos, un ex-generale, ha successivamente visto crescere la sua popolarità per i buoni risultati ottenuti in campo economico: il prodotto nazionale lordo è aumentato del 5 per cento nel 1994, a fronte di una crescita zero nel biennio 1990-92.

Ma l'amministrazione è stata attaccata per non aver fatto abbastanza per salvare la vita di Flor Contemplacion, la domestica impiccata a Singapore

a marzo con l'accusa di duplice omicidio ritenuta innocente da molti filippini.

Per parare le accuse Ramos ha chiesto ed ottenuto il mese scorso le dimissioni del ministro degli esteri Roberto Romulo, e ieri, con una mossa evidentemente calcolata in funzione elettorale, sono state annunciate le dimissioni del ministro del lavoro Nieves Confesor, presidente di turno dell'organizzazione internazionale del lavoro (ILO).

L'opposizione rappresentata dalla Coalizione Nazionale del Popolo è destinata quasi certamente alla sconfitta, ma nelle sue liste vi sono candidati che, sebbene controversi, potrebbero essere eletti. Per la camera si presenta la ex «first lady» Imelda Marcos, vedova del defunto dittatore Ferdinand Marcos, rovesciato nel 1986 dalla rivolta popolare guidata dalla Chiesa cattolica e da Corason Aquino. Per il senato corrono il figlio del dittatore, Ferdinand Junior, detto «Bongbong», e, come indipendente, l'aiutante ex colonnello Gregorio «Gringo» Honasan, responsabile di due tentativi di golpe militari durante la presidenza Aquino. La lista dei candidati contraversi include l'ex reginetta di bellezza Baby Arenas, secondo la stampa scandalistica un tempo amante di Ramos.

ADDIS ABEBA - Ad Addis Abeba si dà per scontato un grande successo elettorale dell'Eprdf, il partito «rivoluzionario» del capo del governo transitorio in carica, il tigrino Melles Zenawi, il guerrigliero che nel maggio '91, dopo una lunga lotta senza quartiere, riuscì a far cadere dopo 17 anni il regime dittatoriale di Menghistu Haile Mariam.

Proprio ieri, alla vigilia della prima consultazione democratica e multipartitica in Etiopia, che si svolgerà oggi, il governo ha però sentito la necessità di fugare i dubbi sulle aperte violazioni dei diritti umani nel Paese da parte delle forze di sicurezza a danno delle opposizioni e di civili inermi, denunciate di recente da Amnesty International.

«Stiamo tentando di costruire un processo democratico - si è giustificato il ministro per la cooperazione economica estera Abdumeljid Hussein di origine somala - e in un processo di tale portata sicuramente ci sono occasioni nelle quali i livelli che ci piacerebbe realizzare non vengono rispettati».

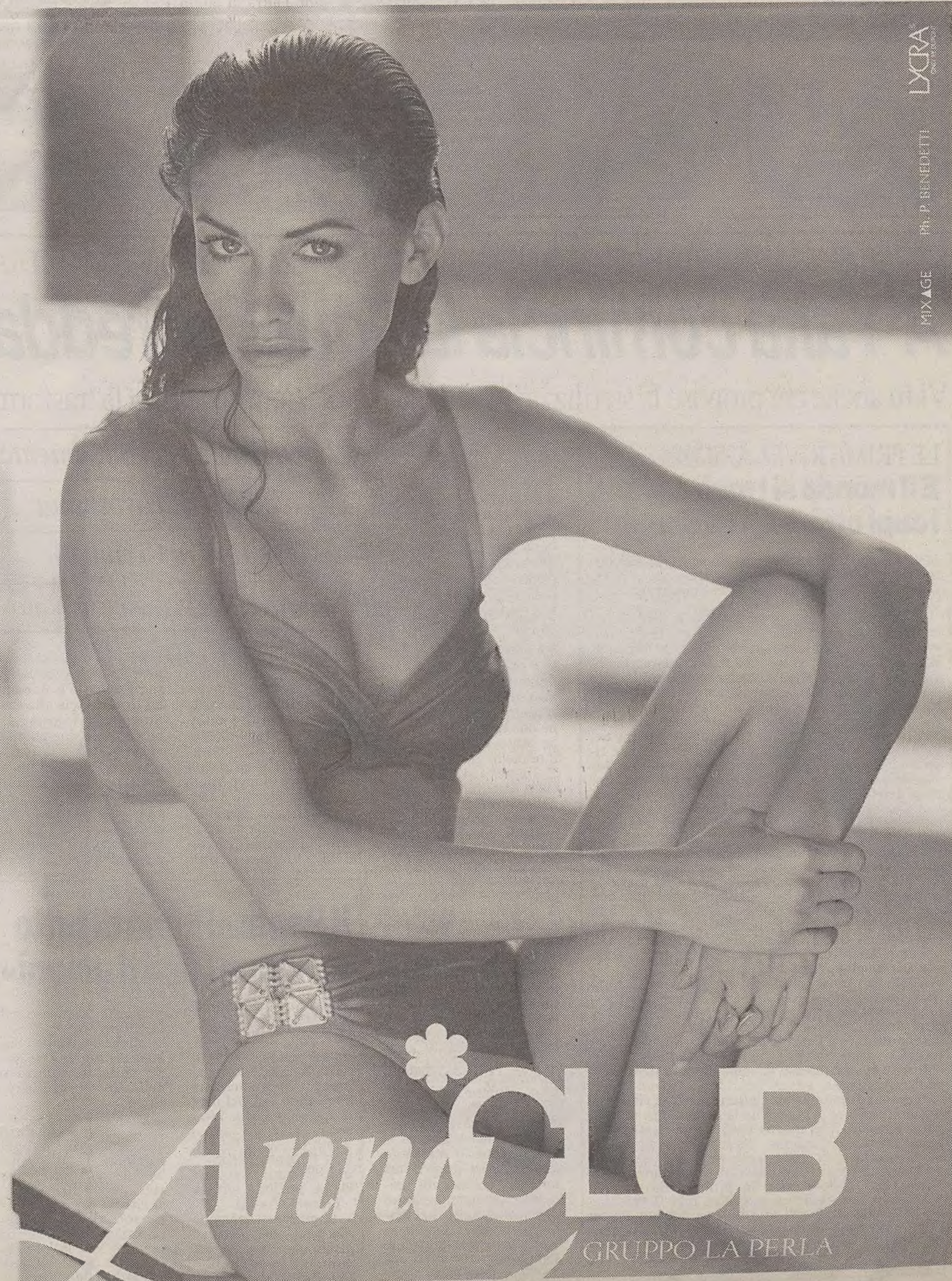
Con 61 partiti e 1300 candidati individuali registrati, le consultazioni saranno la prima occasione per una svolta storica nella vita dell'impero più antico del mondo, che è oggi uno dei Paesi poveri del pianeta.

I tempi indicati da Zenawi e dai dirigenti del Fronte democratico rivoluzionario del popolo etiopico all'indomani della presa del potere sono stati rispettati: tre anni per approvare una costituzione (l'anno scorso) e quattro per elezioni democratiche. Il paese gode ora di una buona immagine a livello internazionale - anche grazie a programmi di aiuti nei

quali italiani e americani hanno un ruolo preminente, seguiti da tedeschi e giapponesi - e Zenawi, nonostante la sua giovane età (40 anni), si è conquistata la fama di essere un politico esperto con ambizioni di leadership non solo interna, ma anche dell'area sub-sahariana. La sua mediazione non ha però risolto lo spinoso problema dei contrasti interni della Somalia (proprio ieri sono ripresi combattimenti furibondi a Mogadiscio), né gli ha consentito un ruolo decisivo nei negoziati tra governo sudanese e ribelli del Sudan meridionale (dove gli accordi per il cessate il fuoco vengono violati regolarmente).

Il processo di democratizzazione etiopico deve superare molte difficoltà. La prima è il boicottaggio delle elezioni annunciato da alcune formazioni di opposizione: una parte degli Amara, gli ex-leader del paese, raccolti nell'All Amara People Organization (AAP), ed una parte degli agguerriti Oromo, rappresentati dall'Oromo Liberation Front (OLF), nonché dagli aderenti alla cosiddetta «Southern Coalition».

Un altro ostacolo può essere rappresentato dalle opposizioni che pure parteciperanno alle elezioni, ma che non si sentono allineate totalmente ai principi proposti dalla nuova costituzione. «Accettiamo senz'altro la scelta della economia di libero mercato dichiarata dall'EPRDF - dice il segretario dell'Ethiopian National Democratic Party, Kifle Wadaju - ma non siamo d'accordo su due punti importanti: il riconoscimento a tutte le 80 etnie del diritto all'autonomia fino alla secessione ed il mancato riconoscimento del diritto di proprietà della terra».



L'EXTRA

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

MIXAGE

Anna CLUB

GRUPPO LA PERLA



CINQUANT'ANNI DA QUELL'8 MAGGIO 1945 CHE SEGNO' PER L'EUROPA LA FINE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Crolla il Terzo Reich. E' la pace

In Asia il conflitto si prolungherà fino a settembre, con la resa del Giappone - La tragedia costò 55 milioni di morti, la metà civili

Londra dà il via alle celebrazioni Mosca si prepara alla grande festa

LONDRA - «Spero che tutti coloro che parteciperanno alle molte cerimonie organizzate per celebrare la Vittoria, ricorderanno con orgoglio e gratitudine quegli uomini e quelle donne, in armi o senza armi, il cui coraggio fu decisivo per portarci alla vittoria. Dio li benedica tutti». Con queste parole la regina madre Elisabetta, 94 anni, ha aperto a Hyde Park, a Londra, il lungo weekend di celebrazioni previste in tutto il paese per il 50.º anniversario della fine della seconda guerra mondiale.

Il coro della Westminster Abbey ha successivamente cantato un inno che la maggior parte degli inglesi conosce a memoria: «Essi non invecchieranno come noi che siamo rimasti... Il passare degli anni non li toccherà». E poi sono sfilati gli ex combattenti e i reduci, fieri dei loro capelli bianchi e con le decorazioni sul petto.

Una sessantina di capi di Stato e

di governo (o i loro rappresentanti) sono convenuti a Londra per le celebrazioni. Un totale di 54 paesi saranno presenti alle cerimonie. Tra i principali invitati, il vicepresidente americano Albert Gore, il presidente francese François Mitterrand, il cancelliere tedesco Helmut Kohl. Assisteranno tra l'altro a un servizio religioso nella cattedrale di San Paolo. Gore, intanto, ha partecipato a una celebrazione in onore dei Caduti statunitensi al cimitero americano di Cambridge.

Anche Mosca si prepara ad accogliere i Grandi della Terra per i festeggiamenti più solenni mai organizzati nella capitale russa negli ultimi cent'anni. Le celebrazioni inizieranno martedì. La capitale si è rimessa a nuovo, l'attesa è grande. Neanche la pioggia potrà rovinarla: è stato apprestato un piano speciale per «bombardare» le nuvole con sostanze chimiche e farle dissolvere.

All'inizio del 1945 la sorte del Terzo Reich appariva già segnata. Sul fronte occidentale, dopo il fallimento dell'ultima disperata controffensiva tedesca nelle Ardenne, gli angloamericani sono riusciti ad avanzare fino al fiume Reno. Preso il controllo dell'unico ponte che le truppe di Hitler non hanno fatto in tempo a distruggere, si stanno riorganizzando in vista del balzo decisivo verso il cuore della Germania. Ad Oriente le divisioni naziste sono costrette ad arretrare, attestandosi a difesa lungo il corso dell'Oder.

E' la metà di gennaio, quando il Führer decide di trasferirsi con i suoi collaboratori e i suoi assistenti (e le loro famiglie) nel bunker sotterraneo costruito a Berlino, nei giardini della Cancelleria.

L'aviazione alleata è completamente padrona

dei cieli e martella le città tedesche: Colonia viene distrutta al 70 per cento, Düsseldorf al 90 per cento, Dresda è praticamente rasa al suolo. Secondo le cifre ufficiali, nel bombardamento di Dresda muoiono 60 mila persone; ma in realtà le vittime sono assai più numerose, poiché nella zona erano affluite decine di migliaia di sfollati provenienti dalle regioni dell'Est. La rappresaglia tedesca viene affidata al lancio degli aerorazzi V1 e poi dei razzi V2 su obiettivi britannici (specie Londra). Ma i risultati sono scarsi, la popolazione inglese reagisce con coraggio.

I sovietici riescono a sfondare a Nord, isolando la Prussia orientale. Gli uomini dell'Armata rossa si abbandonano a vere e proprie persecuzioni nei confronti dei civili: uccidono, violentano, deportano in Siberia.

L'avanzata angloamericana e l'offensiva finale sovietica.

Rase al suolo Colonia e Dresda.

Ultimo atto nel bunker di Hitler

Milioni di tedeschi abbandonano ogni cosa e fuggono verso ovest. Si registrano anche suicidi di massa, per non cadere in mano al nemico.

Hitler ordina la resistenza a oltranza e mobilita tutti gli uomini validi tra i 16 e i 60 anni, arruolando donne e ragazze nei servizi ausiliari. In aprile Mosca scatena l'offensiva finale. La preponderanza di uomini e mezzi garantisce la riuscita dell'operazione. Il giorno 13 cade Vienna, dopo combattimenti casa per casa, il 24 l'accer-

chiamento di Berlino è cosa fatta. Le truppe russe e americane si congiungono a Torgau, a sud della capitale.

Alcuni esponenti del regime nazista, come Himmler e Goering, cercano di avviare contatti con le potenze occidentali, in vista di una pace separata, ma la risposta è negativa: gli alleati pretendono una resa senza condizioni. La guerra dunque va avanti, con la battaglia di Berlino. E' una lotta impari: i sovietici mettono sul piatto della bilancia due milio-

ni e mezzo di uomini, 6.300 carri armati, 7.500 aerei da combattimento. I tedeschi dispongono soltanto di ventimila soldati, trentacinquemila combattenti inquadrati nella Volksturm, la milizia civile e circa quattromila ragazzi della Gioventù hitleriana, appoggiati da appena un centinaio di mezzi blindati.

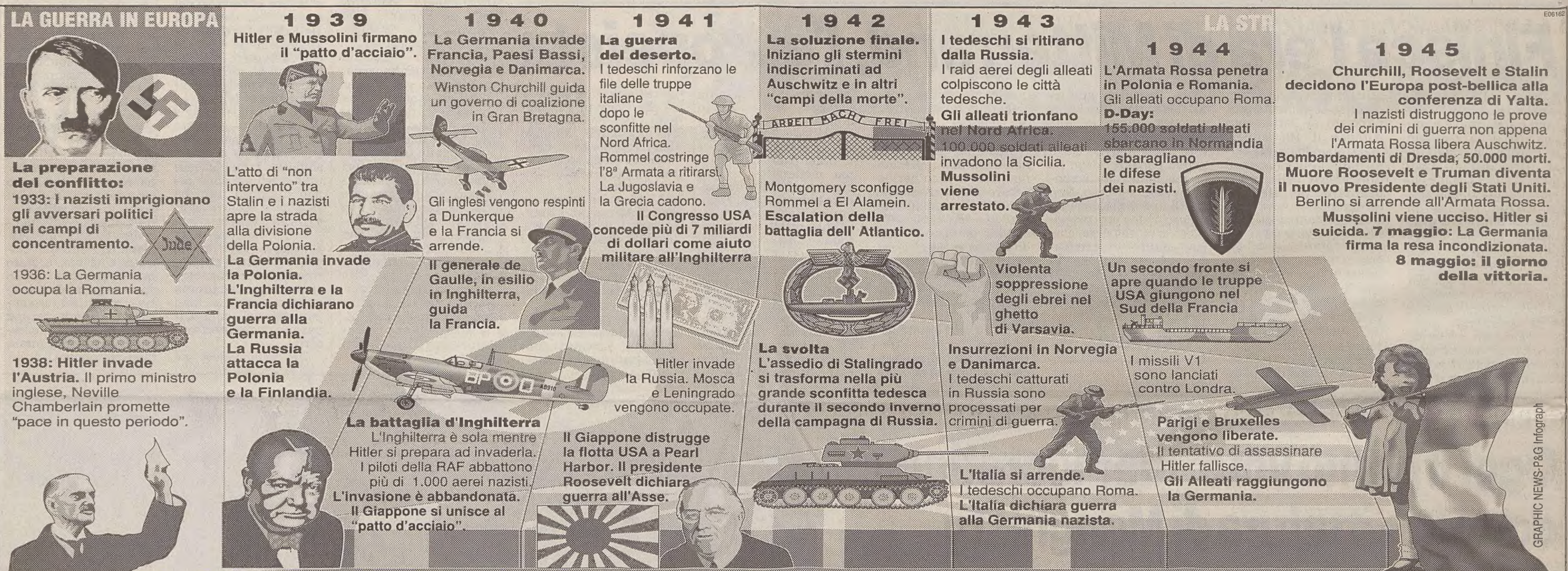
Il 30 aprile l'Armata rossa si trova a poche centinaia di metri dal bunker, in cui si consuma l'ultimo atto della tragedia. Hitler, che il giorno prima aveva sposato la sua compagna Eva Braun e aveva designato come successore alla guida del Reich l'ammiraglio Doenitz, si ritira nel proprio appartamento. Qui somministra alla moglie una fiala di cianuro, si avvelena e infine si spara un colpo di pistola alla testa. Muore a 56 anni, lasciando dietro di sé un'Europa se-

gnata da immensi distrug-

zioni. La guerra, tuttavia, prosegue ancora per alcuni giorni. Il 2 maggio cessano le ostilità nell'Italia settentrionale e quarantott'ore più tardi le truppe tedesche in Olanda, Germania nord-occidentale e Danimarca si arrendono al maresciallo Montgomery. Il giorno 7 il generale Jodl e l'ammiraglio von Friedeburg firmano la resa totale e incondizionata della Wehrmacht a Reims, quartier generale di Eisenhower. La cerimonia si ripete nella notte tra l'8 e il 9 maggio a Berlino, di fronte al maresciallo sovietico Zukov.

In Europa non si spara più ma in Asia il conflitto finisce soltanto in settembre, con la resa del Giappone. Sul campo restano 55 milioni di morti, metà dei quali civili.

Paolo Salerno



SORSE SULLE CENERI DI UN CONTINENTE IL «NUOVO ORDINE MONDIALE» TRA IL BLOCCO OCCIDENTALE E QUELLO COMUNISTA

A Yalta comincia la «guerra fredda» che spacca in due l'Europa

Vi fu anche chi propose la sterilizzazione della popolazione tedesca e la trasformazione della Germania in un Paese a economia totalmente agricola

LE PRIME RIVELAZIONI

E il mondo si trovò davanti i cupi orrori del nazismo

BONN — «La Germania deve vincere. Tutte le vittime, il sangue versato, il mio sangue, non può essere stato tutto inutile. Il Führer non ci ha tradito».

E' il lunedì di Pasqua del 1945. Kurt Sch. ha poco più di vent'anni. Il destino con lui è stato relativamente generoso, deponendolo in un letto del St. Hugh's College di Oxford, nei pressi di Londra, dove le forze armate britanniche avevano allestito un ospedale militare. Al suo fianco c'è una volontaria della Croce Rossa, Marie Kuhn, ex cittadina tedesca naturalizzata britannica, che lavora come interprete nell'ospedale. Del 1933, dopo la presa del potere da parte di Hitler, Marie Kuhn ha cercato rifugio in Gran Bretagna con il marito Gerhard, fisico, espulso dalla Germania, perché considerato semi-ebreo in base alle leggi razziali.

A soli 17 anni Kurt Sch. è andato in guerra come volontario. «Volevo combattere e vedere il sangue. Ce l'hanno insegnato alla Gioventù hitleriana. Nessuno voleva essere da meno degli altri e sembrare vigliacco», racconta il giovane alla sua ex connazionale, che registra meticolosamente sul diario le conversazioni avute in quei giorni drammatici con i feriti di guerra tedeschi. La "TAZ", il quotidiano berlinese della sinistra, ha pubblicato alcuni stralci del diario, tuttora inedito, di Marie Kuhn: una testimonianza rara degli effetti della propaganda nazista sui giovani soldati.

«Non può essere vero. I tedeschi non possono aver fatto queste cose», esclama Heinz K., ascoltando le notizie sulla guerra e le rivelazioni sui crimini nazisti. «Ho sempre creduto al Führer. Mi sarei fatto fare a pezzi per lui. Non ho mai dubitato della veridicità della radio tedesca e di quello che ci dicevano. Adesso di colpo diventa tutto sbagliato e cattivo».

Non mancano i nazisti inguaribili. «Non riuscirete mai a mettere in ginocchio la Germania», vaneggiava Ernst F. il 23 marzo 1945, un mese e mezzo prima della capitolazione. «Se solo avessimo avuto l'arma miracolosa che aspettavamo...», sospira un suo commilitone, riferendosi al programma delle V2, i razzi che secondo la propaganda nazista avrebbero fatto vincere la guerra alla Germania. Un altro apprendista di criminali dell'Armata Rossa contro i civili tedeschi e commenta: «Noi in Russia non abbiamo fatto niente di simile. Le russe erano così brutte e trasandate che nessun tedesco si è mai sentito attratto».

Una serie di conferenze, tenute durante l'ultima fase del conflitto e al termine delle ostilità, ha determinato la fisionomia del nuovo ordine mondiale. Strada facendo, l'unità di intenti fra gli alleati ha cominciato ad affievolirsi, facendo emergere le divergenze ideologiche e i differenti obiettivi delle singole potenze.

A distanza di cinquant'anni, è possibile notare come, all'interno degli accordi conclusi allora, fossero già presenti i germi di quel fenomeno che di lì a poco sarebbe stato conosciuto con il nome di guerra fredda.

Già nel 1943 si comincia a discutere il destino della Germania. Vengono avanzate proposte molto radicali, come quella che prevede la sterilizzazione dell'intera popolazione tedesca allo scopo di provocarne l'estinzione. Il presidente americano Roosevelt in un primo tempo aderisce al piano Morgenthau, in base al quale il Paese avrebbe dovuto essere smembrato, privato di tutti i suoi apparati industriali e convertito a un'economia esclusivamente agricola. Alla Conferenza di Teheran, i leader di Stati Uniti, Unione Sovietica e Gran Bretagna si accordano per uno slittamento verso ovest dei confini polacchi, destinati a essere fissati lungo il fiume Oder, includendo territori tradizionalmente tedeschi. A Yalta, nel febbraio del '45, va oltre: viene decisa la divisione della Germania in tre zone di occupazione, successivamente portate a

Mosca teme l'accerchiamento,

l'atomica su Hiroshima

fa paura al Cremlino.

Contro l'Urss nasce la Nato

quattro con l'aggiunta di quella assegnata alla Francia.

Gli Stati Uniti, preoccupati soprattutto di ottenere l'appoggio di Mosca contro il Giappone e non ancora del tutto convinti del loro nuovo ruolo di Paese leader, non fanno nulla per impedire che l'Urss abbia mano libera nell'Europa orientale. Raggiunto un accordo

sulle sfere di influenza nei Balcani, con Bulgaria, Ungheria e Romania all'Urss, Grecia alla Gran Bretagna e Jugoslavia in bilico tra le due potenze, viene stabilita la formazione in Polonia di un effimero governo di unità nazionale che raggruppa gli esponenti filo-sovietici di Varsavia e i membri dell'esecutivo in esilio, provenienti da Londra.

Il Papa: «Prima di tutto vengono i diritti umani»

CITTA' DEL VATICANO — Non basta volere la pace perché cessino le guerre. Per ottenere la pace bisogna crearne le premesse rispettando i diritti degli uomini, quelli che ineriscono alla persona e quelli che ne definiscono l'appartenenza a una comunità sociale, a una nazione, grande o piccola che sia.

E' questo il senso del discorso che Giovanni Paolo ha rivolto ieri agli ex combattenti convenuti a Roma per

il raduno promosso dal Comitato nazionale per la celebrazione del quarantesimo anniversario della Resistenza e della Guerra di liberazione.

«E' significativo - ha detto il Papa - il fatto che molti di voi, già coinvolti negli eventi bellici con sofferenza spirituale e fisica, oggi si ritrovino come amici, solidali per l'esperienza del dolore e intendano con la loro testimonianza promuovere i valori della pace».

I primi veri contrasti sorgono in luglio, alla conferenza di Postdam. Al di là delle questioni territoriali ed economiche, riemerge la vecchia paura dell'accerchiamento che ha sempre caratterizzato la politica sovietica. Stalin intende garantirsi un'ampia fascia di Stati-satelliti per proteggere i propri confini. Il 6 agosto, quando gli Usa sganciano la prima bomba atomica su Hiroshima, il leader russo teme l'affermarsi della supremazia militare americana.

I negoziati per il trattato di pace della Germania segnano il passo, aumentano gli attriti tra Est e Ovest. Il neopresidente americano Harry Truman enuncia la dottrina per il contenimento dell'Urss e del comunismo. Parigi, Londra e Washington autorizzano la creazione di un governo nella Germania Occidentale, suscitando l'ira di Stalin, che nel frattempo si è dotato anch'egli dell'arma atomica. La tensione sale nel 1950, con la nascita della Nato e l'autorizzazione al parziale riarmo tedesco.

Quattro anni dopo, fallito l'ultimo tentativo di conciliazione in occasione della Conferenza di Berlino, l'Unione Sovietica riconosce l'autorità della Repubblica democratica tedesca, mentre Bonn aderisce all'Alleanza atlantica. Si formalizza così la divisione della Germania, la cortina di ferro cala sull'Europa, il confronto tra il blocco occidentale e quello orientale si estende a livello mondiale.

Paolo Salerno

BERLINO S'INTERROGA SUL PASSATO

Disfatta o liberazione?

A cinquant'anni dalla resa incondizionata del regime nazista, in Germania è ancora vivo il dibattito sul significato da attribuire alle celebrazioni dell'8 maggio. Si è trattato di un terribile fallimento militare o della liberazione da una dittatura? C'è da festeggiare la nascita di una democrazia o da piangere l'amputazione, avvenuta al termine del conflitto, di un quarto del territorio nazionale?

Per lungo tempo, i tedeschi hanno pensato che non fosse il caso di celebrare quella che consideravano semplicemente una sconfitta dalle conseguenze devastanti per il Paese. Questo sentimento era diffuso anche in larga parte della popolazione della Germania Orientale, malgrado gli sforzi della propaganda stalinista. Piano piano, però, il ricambio generazionale è intervenuto a mutare l'atteggiamento della classe dirigente, ormai composta prevalentemente da persone che il periodo del conflitto non l'hanno vissuta in prima persona, ma l'hanno ugualmente subito nella loro impostazione culturale e psicologica, assorbendola dai genitori e dalla scuola.

Il momento di svolta può essere simbolicamente identificato nel discorso tenuto dieci anni fa dall'allora presidente Richard von Weizsäcker. Ex ufficiale della Wehrmacht impegnato sul fronte russo, con il padre condannato dalla giustizia alleata come criminale di guerra, von Weizsäcker disse: «E' sempre più chiaro che sia giusto dire tutti insieme che l'8 maggio è un giorno di liberazione. Quel giorno, infatti, ci ha liberato dalla dittatura nazionalsocialista». Questa visione - stando a re-

centi sondaggi di opinione - è condivisa oggi da oltre l'80 per cento dei tedeschi.

Di tutti'altro avviso sono gli ultraconservatori, che - in vista delle celebrazioni di quest'anno - si sono mobilitati per lanciare una campagna che è stata definita «contro l'oblio». In un manifesto, essi invitano la popolazione tedesca a non dimenticare che la caduta del nazismo ha comportato la divisione della Germania e l'avvento di un altro regime totalitario, quello comunista. Ha sollevato aspre polemiche il fatto che il documento sia stato firmato anche da parecchi esponenti della maggioranza di governo, tra cui perfino un ministro.

Nel dibattito sviluppatosi in queste settimane si è inserita anche la Chiesa tedesca, che ha chiamato la gente a non fuggire dalle proprie responsabilità e a conservare la memoria delle sofferenze commesse dal regime hitleriano.

A tale proposito, va osservato che dopo anni di mezzi silenzi e tabù, la scuola tedesca ha cambiato impostazione: ormai i professori di storia collocano l'Olocausto al centro dei loro corsi sull'epoca nazista. Alcuni di essi invitano in classe persone sopravvissute ai campi di sterminio, affinché i ragazzi, ascoltando testimonianze dirette, non cadano nell'errore di considerare quella pagina della storia nazionale come qualcosa di lontano e astratto.

Per loro c'è un messaggio importante: «Non vi dovete sentire responsabili per quanto è accaduto, ma sappiate che dipende anche da voi fare in modo che questi orrori non si ripetano mai più».

p. 5.

Domenica 7 maggio 1995

DA GIUGNO IN POI IL «CLOU» DELLE CELEBRAZIONI PER I 110 ANNI DI TURISMO

Portorose, festa in musica

Contatti con i «big» della canzone italiana: da Boccelli a Morandi, dalla Pavone a Little Tony

PORTOROSE — Il comitato organizzatore dei festeggiamenti dei 110 anni del turismo organizzato nella più rinomata località del comprensorio costiero ha steso un ricco di manifestazioni, che, ovviamente, entreranno nel vivo nelle prossime settimane con l'arrivo delle prime, consistenti comitive di ospiti, per concludersi alla fine dell'anno.

Per meglio comprendere il significato di questa ricorrenza, ripercorriamo la storia di Portorose. Gli esperti più accreditati ricordano che l'industria dell'ospitalità in quella che era denominata la «baia delle rose» decollò nell'ormai lontano 1895. Allora a Portorose venne inaugurato il primo albergo e la località fu inserita ufficialmente nel ristretto nominativo delle stazioni climatiche privilegiate dalla Casa d'Austria. Queste terre infatti facevano parte dell'impero asburgico e

sarebbero rimaste tali fino al 1918.

Le celebrazioni indette per i 110 anni del turismo organizzato hanno preso l'avvio all'inizio dell'anno con concerti, spettacoli, tornei sportivi. Dopo il positivo «test» pasquale, gli operatori del settore sono soddisfatti anche dall'afflusso di villeggianti registrato per le festività del primo maggio. Secondo primi, sommari bilanci nel comprensorio costiero-carsico sloveno hanno soggiornato quasi sette mila turisti. Hanno prevalso gli sloveni, seguiti dagli italiani, dagli austriaci, dai tedeschi e dagli svizzeri.

Questa prima ondata di vacanzieri ha potuto usufruire della prima serie di manifestazioni, alle quali abbiamo accennato: particolare interesse ha suscitato la tradizionale fiera-mercato dei fiori di Santa Lucia, ma sono stati apprezzati i tornei di tennis, le gare

di go-kart, i concerti di musica leggera, gli spettacoli folcloristici e alcune regate veliche internazionali, che sono stati organizzati a Strignano e Sezza, coinvolgendo, in sostanza, tutte le località vicine a Portorose.

Per quanto riguarda il prosieguo dei festeggiamenti, il cartellone, come abbiamo detto in esordio, si presenta particolarmente fitto in giugno, con l'allestimento, tra l'altro, di una singolare regata riservata alle imbarcazioni d'epoca. Alla gara parteciperanno rarissimi natanti, con cento e più anni di navigazione alle spalle, che si misureranno nei golfi di Pirano e Portorose. Si tratterà di originali competizioni, che vedranno in lizza equipaggi italiani, austriaci, tedeschi, svizzeri e sloveni. Gli organizzatori annunciano che alcune delle imbarcazioni più «preziose» giungeranno da Trieste, Grado, Chioggia, Venezia, Pescara e Genova.

Nei mesi estivi, a Portorose e nelle attigue località, verranno allestiti anche importanti concerti di musica leggera, ai quali aderiranno alcuni tra i più rinomati cantanti italiani. Proprio in questi giorni sono stati presi contatti con diversi interpreti di grande notorietà, come Gianni Morandi, Andrea Boccelli, Giorgio, Ivana Spagna, Mango, Adriano Celentano, nonché alcuni interpreti che in passato, proprio a Portorose, hanno riscosso grande successo, quali Little Tony, Rita Pavone, Milva, Mino Reitano, Tony Dallara e Sergio Endrigo.

Si prevede che in autunno ritornerà a esibirsi a Portorose il noto violinista Uto Ughi, protagonista del «premio Tartini», e sarà presente anche un tenore di fama mondiale. Alcuni fanno persino il nome del celeberrimo Luciano Pavarotti.



o. e. Morandi, contattato per cantare a Portorose.

VEGLIA

Alga-killer: cominciata la bonifica a Malinska

VEGLIA — E' incominciata ieri sui fondali del porticciolo di Malinska l'estirpazione della «caulerpa taxifolia», la cosiddetta alga killer. Va ripetuto che si tratta di una pianta che non è pericolosa per l'uomo, ma per la flora marina, che infatti viene «soffocata» dalle sostanze emesse dalla «caulerpa». Prima delle immersioni, ai subacquei che procedono all'operazione, è stata mostrata una videocassetta contenente le tecniche di rimozione dell'alga, praticate in Spagna. Infatti, se l'operazione non viene condotta con le dovute cautele rischia di essere inutile. Basta cioè che rimanga in mare una pianta o, che ricada in acqua dopo l'estirpazione (com'è accaduto all'acquario di Monaco dalla quale l'alga è «fuggita») perché torni a riformarsi.

Per l'operazione di bonifica di Malinska l'amministrazione della regione litoraneo-montana ha assicurato 77 mila kune, che dovrebbero coprire la spesa. L'intervento è coordinato dai responsabili del Dipartimento croato per l'Adriatico, insieme al Museo di scienze naturali di Fiume, l'Istituto di ricerche marine di Rovigno, la capitaneria di porto di Fiume, la Federsub croata, la «Dezinssekija» e la municipalità di Malinska.

La «colonia» di alghe da ripulire è di circa 250 metri quadrati, ma i subacquei hanno già rilevato altre aree vicine, attaccate dalla pianta. Ricordiamo ancora che la «caulerpa taxifolia» ha fatto la sua apparizione in alcune sue fondali di alcune isole dalmate e si ritiene possa aver attecchito anche in altre zone marine del Quarnero.

IN BREVE

Finita a Capodistria un'«Alfa 164 turbo» rubata a Roma

CAPODISTRIA — E' finita a Capodistria un'«Alfa 164 turbo» (del valore di una cinquantina di milioni) rubata nel novembre scorso a Roma. La squadra anticrimine ha individuato il responsabile. Si tratta di Julijan I., 33 anni, abitante a Gabrovizza, una località nei pressi di Grni Kal. L'uomo, che è stato trovato in possesso della vettura rubata nella capitale italiana, non ha saputo spiegare in modo convincente come se la sia procurata. Inoltre egli è stato accusato anche di falsificazione in quanto, per poter importare in Slovenia l'«Alfa» e immatricolarla nel comune di Capodistria, ha cambiato il numero del telaio. La posizione di Julijan I. viene comunque esaminata anche alla luce di un più vasto traffico di auto rubate.

Fiume, targhe falsificate per non pagare la tassa

Fiume — Anche se il quadro generale della pubblica sicurezza nella regione litoraneo-montana può ritenersi abbastanza soddisfacente, di recente si è manifestato un fenomeno che preoccupa le autorità locali. Si tratta dell'installazione abusiva di targhe automobilistiche su veicoli con l'immatricolazione scaduta. L'espedito viene utilizzato dai proprietari delle automobili soprattutto per non pagare la tassa di circolazione che è ritenuta evidentemente troppo onerosa. Secondo quanto ha comunicato la questura fiumana negli ultimi giorni sono stati scoperti ben nove casi di targhe falsificate nel solo capoluogo quarnerino. Tutti i responsabili sono stati denunciati per il reato di falsificazione di documenti.

Fiume, pacchi della Croce rossa per 110 bambini bisognosi

Fiume — Con i fondi raccolti dall'iniziativa umanitaria «Solidarietà in atto» (circa settantamila kune) la Croce rossa fiumana ha confezionato 110 pacchi contenenti alimentari destinati ad altrettanti bambini del Fiumano al di sotto dei 7 anni. I pacchi verranno distribuiti il 10 maggio al Teatro dei burattini secondo severi criteri elaborati insieme al Centro comunale per la previdenza sociale.

Allievi delle scuole alberghiere in gara a Lussinpiccolo

LUSSINPICCOLO — Gli allievi delle scuole turistiche croate si sono dati convegno nella località isolana per partecipare alla tradizionale competizione culinaria «Gastro '95». Nel corso della manifestazione si è svolta anche una tavola rotonda, alla quale hanno partecipato vari esperti del settore, sui profili professionali necessari per assicurare un'alta qualità all'industria dell'ospitalità.

LA LETTERA / IN ISTRIA ALL'OCCUPAZIONE NAZISTA SI SOSTITUISCE QUELLA JUGOSLAVA

«Ma quale liberazione possono celebrare gli esuli?»

Che iniqua sorte è quella degli esuli istriani che, pur avendo tutte le carte in regola, non possono, a differenza dei loro connazionali, ricordare con pari «afterglow» l'anniversario della «Liberazione». Eppure ne avrebbero tutte le prerogative, eccome se l'avrebbero! Dopo mesi e mesi di vita passati nell'acqua e nel fango dei bunker, con la percezione della morte in agguato in ogni luogo e in ogni momento, a conflitto finito si riversarono, come fantasmi reincarnati, nelle strade tra le

macerie ancora fumanti, finalmente affrancati dal lacerante, lugubre, ululare delle sirene, dal rombo cupo dei bombardieri, dal fustoso e pauroso rumore del passo cadenzato dell'esercito dei nazisti invasori, per andare incontro all'ora della «liberazione» che sarebbe giunta assieme alle forze militari angloamericane!

Invece, fuggiti i nazisti e arrestati gli ultimi caposaldi della Wehrmacht, in avanti-garde dilagavano, invadendo l'Istria le milizie comuniste di Tito, così che l'attesa e invocata «liberazione», che intanto veniva festeggiata con lancio di fiori e sventolio di bandiere nelle numerose città italiane al passaggio degli alleati, fu delusa perché sostituita da un'atroce realtà che niente aveva in comune con gli eterni, immutabili contenuti che riempiono di significato la parola «liberazione».

Nei quaranta e più giorni durante i quali le truppe di Tito occuparono l'Istria, gli abitanti, già provati dalle sciagure della guerra e dalle persecuzioni antifasciste, conobbero un nuovo tipo di terrore, la prigionia, le deportazioni senza ritorno; i militari comunisti torturarono, uccisero, infamarono, alla faccia della «liberazione» chiunque avesse anche un innocente passato fascista, ma soprattutto coloro che, dichiaratisi apertamente italiani, si opponevano alla balcanizzazione dell'Istria, alla sua annessione alla Jugoslavia. E' evidente che l'attesa «liberazione» si trasformò per il popolo istriano in una catastrofe, costicché, quando le truppe di Tito si ritirarono per il sopraggiungere di quelle angloamericane, la con-

dizione di un popolo doppiamente provato influit sulle manifestazioni di giubilo per quell'affrancamento che giungeva in ritardo. Nei due anni che seguirono, il pane bianco e la libertà portati dagli alleati si scontrarono ben presto con le feroci lotte tra due opposte fazioni di istriani, una favorevole e l'altra contraria all'annessione dell'Istria alla Jugoslavia, e in questo modo la «liberazione» venne depauperata da una sempre più evidente situazione di precarietà.

La Storia racconta

Myriam Andreattini Sfilii

CURIOSA RICERCA DI AMEDEO SALA SULLA «VOCE DI FIUME»

Il caso dello 'Stefano' naufragato nel 1875 sulle coste australiane

«Onorevolissimo Governo in Fremantle. La presente viene indirizzata dai due giovani che si salvarono dal naufragio (sic!) dell'Austro-Ung. co Bark «Stefano» il giorno 27 ottobre, anno 1875, i quali vengono a pregare l'Onorevole Governo di spedirci in qualche maniera alle nostre parti cioè nella nostra patria (...) la nostra paga che è qui a bordo è misera e noi la daremmo tutta onde andare col vapore o in altra maniera rivedere i nostri genitori. Noi anticipatamente vi ringraziamo e ci segnamo. Cadetto dell'Austro-Ung. co «Stefano» Michele Baccich, Giovane Giovanni Jurich. Fremantle 23 luglio 1876».

Questa lettera, indirizzata a suo tempo al Governatore dell'Australia occidentale, viene riportata sulla «Voce di Fiume» quasi a conclusione di una serie di corrispondenze del giornale riguardanti una lunga ricerca di documenti sulla vicenda dei due dalmati sopravvissuti al naufragio di un veliero fiumano (lo «Stefano») avvenuto sulla costa nord-occidentale australiana.

L'autore della ricerca è Amedeo Sala, nato a Trieste ma con ascendente dalmata, emigrato in Australia nel 1950, manovale e minatore per i due anni del contratto australiano iniziale di «emigrante», poi affermatosi clamorosamente nel nascente mondo dei computer, collaboratore della Nasa per il sistema di ascolto degli astronauti americani (in orbita attorno alla terra e in rotta verso la luna), insignito dalla regina Elisabetta della Commenda AM («Membro dell'Ordine australiano»), docente dell'Università di Perth.

Proprio in Australia alcuni anni fa aveva destinato un certo interesse la vicenda del naufragio dello «Stefano» del 1875. Amedeo Sala, rendendosi conto di qualche tendenza a presentare l'episodio in questione in modo distorto

to soprattutto per quanto riguardava la nazionalità da attribuire all'equipaggio dello «Stefano», si era buttato a corpo morto nella non facile impresa di ristabilire la verità sull'argomento. Aveva riproposto così in edizione integrale a sue spese (nel 1990) la versione di tutta la vicenda fornita nel 1876 dall'abate raguseo Stefano Scuria, il quale a sua volta aveva potuto avvalersi delle testimonianze dei due superstiti del naufragio. Con questa edizione Sala aveva voluto principalmente mettere in discussione la versione dei fatti fornita da Gustave Rathe con il volume «The wreck of the barque «Stefano» off the Nord West Cape of Australia in 1875», edito da Farrar, Strauss & Giroux, Inc. (10 Union Square West, New York, N.Y. 10003).

Amedeo Sala non aveva mancato poi d'impegnarsi nella ricostruzione dell'albero genealogico della famiglia del naufrago Baccich, trovando molti collegamenti dei «Baccich» (poi Bacci) con la storia di Fiume, della Dalmazia, di Venezia; basterà ricordare in proposito la concessione di una meda-

glia d'argento alla memoria del volontario italiano-fiumano della prima guerra mondiale Ipparco Baccich, e una condanna a morte (cominata da un tribunale jugoslavo e posta in esecuzione nell'estate del 1945) ai danni del senatore italiano-fiumano Icilio Bacci-Baccich. Parallelamente Sala si era impegnato nella ricostruzione delle vicende del cantiere dei fratelli Brazzoduro (situato a suo tempo a Sussak, presso Fiume), dal quale era stato varato lo «Stefano». Ed ancora, si era impegnato da solo in una molto dispendiosa battaglia legale tendente a rettificare alcune distorsioni della verità sull'argomento.

Per parecchio tempo lo sforzo di Sala era apparso a molti come quello di un testardo solitario. Finché della vicenda cominciò a interessarsi anche un accademico australiano, il professor John Melville-Jones, esperto di numismatica antica, conosciuto sui Bazzanti (anche in rapporto alle vicende della Repubblica di Venezia, particolarmente per il XV secolo), ultimamente impegnato nella trascrizione e traduzione dei «Codici Morosini».

Proprio grazie al pro-

fessor Melville-Jones vengono così reperiti documenti inediti negli archivi della Biblioteca di Stato Baitte dell'Australia occidentale (N.V.A.), e cioè: le dichiarazioni rese e firmate dai due naufraghi (Baccich e Jurich) ad una «Court of Investigation» australiana; una lettera di un capitano Walcott, che segnala il ritrovamento di un precedente rifugio provvisorio dei due naufraghi in terra australiana (con i resti di una porta ricoperta di scritte in italiano e in inglese); la petizione dei due naufraghi riportata all'inizio di questo articolo.

Ed ecco infine come Amedeo Sala — in una sua corrispondenza dall'Australia — fa oggi riferimento agli ultimi sviluppi della sua impresa: «Riguardo lo «Stefano», include una lettera del professor John Melville-Jones (...). John è di un aiuto enorme. Non solo ha ristrutturato la mia traduzione dello «Stefano», ma ora mi aiuta a pubblicarla in un'edizione che include altri tre accademici per note storiche, linguistiche e botaniche. Ciò è necessario poiché Stefano Scuria (l'abate che preparò i manoscritti originali) aveva una conoscenza enciclopedica della flora e fauna australiana per cui bisogna provvedere analisi dettagliate. L'intervento del linguista è necessario poiché il primo glossario aborigeno che sia mai apparso in Australia non era in inglese, bensì in italiano!».

E Sala così conclude: «Un altro contributo di John Melville-Jones è quello di aver convinto il Consolato italiano nell'assistermi (...). Per circa mezzo secolo i nostri consoli si sono ben guardati dal darci una mano (...). La lettera, di cui le allego copia, è un'accorata preghiera al Governatore dell'Australia occidentale per un aiuto finanziario per il rimpatrio. Il tono della lettera è tale da far ricordare quello che gli esuli (provano) al loro arrivo agli antipodi».

Christian Dior

EAU SVELTE

EAU SVELTE
TRATTAMENTO E PROFUMO
IN UN UNICO PRODOTTO.

Una novità firmata
Christian Dior:
Profumo fresco,
Splendore immediato,
Azione rassodante.

Delacroix / Tyen

DATTERI Pescatori di frodo

UMAGO — Due umaghesi, intenti a far incetta di datteri (la cui pesca è proibita) in una baia nei pressi della cittadina, sono stati colti in flagrante dalla polizia. Si tratta di D.M., 31 anni, e di i.s., 24. Sono stati sequestrati 25 chilogrammi di mitili e 3 equipaggiamenti da sub. I molluschi sono stati restituiti al mare e i due sono stati denunciati.

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 16,05 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 336,02 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/ 73,20 = 1.211,31 Lire/
CROAZIA	Kuna/ 4,00 = 1.344,09 Lire/
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/ 66,40 = 1.098,79 Lire/
CROAZIA	Kuna/ 3,80 = 1.276,88 Lire/

(*) Dati forniti dalla Spisarna Banka Republika di Capodistria

AL BALLOTTAGGIO 24 COMUNI E 2 PROVINCE

ANTONIONE E L'INTERO ESECUTIVO SOTTO ACCUSA DA PARTE DELLA LEGA DELLE COOP

Sindaci del 2000 Sfida all'ultimo voto

**L'EX GIUNTA
A Udine
l'ultimo atto
Ecco i soldi
per il teatro**

UDINE — La giunta comunale di Udine, proprio in dirittura d'arrivo alla vigilia dell'elezione del nuovo esecutivo comunale, ha approvato il progetto esecutivo del lotto di completamento del nuovo teatro per un importo di 19 miliardi e 600 milioni, unitariamente al progetto generale ridimensionato dell'opera che prevede un costo complessivo di 30 miliardi, contro i 54 previsti in precedenza.

Il lotto di completamento comprende, tra le varie voci, dieci miliardi 775 milioni per le opere edili, un miliardo e 350 milioni per gli arredi, 2.095 milioni per l'impianto elettrico, 300 milioni per l'impiantodegli ascensori, 642 milioni per i corpi illuminanti di scena e un miliardo 235 milioni per poltrone, banchi e guardapiedi.

UDINE — Sugli esiti del ballottaggio di oggi al comune e alla provincia di Udine permangono i dubbi sollevati dall'inchiesta della magistratura sulla raccolta delle firme e dal minacciato ricorso della Lega Nord contro l'apparentamento del Pds con il centro-sinistra per l'elezione del presidente della provincia. Per la carica di sindaco sono in lizza Enzo Barazza (centro-sinistra) e Silvana Olivetto (Polo libertà e buon governo) mentre per la provincia si confronteranno Giovanni Pelizzo (centro-sinistra) e Giorgio Venier-Romano (Polo). Se i ricorsi - nell'uno come nell'altro caso - saranno presentati, sono in molti a ritenere che le elezioni amministrative (comunali e provinciali) possano essere rifatte in tempi brevi. La caccia all'ultimo voto è comunque aperta. Ieri è stata osservata la tradizionale giornata di riflessione anche se i candidati si sono fatti vedere in città per gli ultimi contatti. Nel ballottaggio tra Venier-Romano e Pelizzo, si voterà in tutti i 137 i comuni della provincia di Udine. Per quanto riguarda invece le elezioni comunali, in virtù della legge elettorale regionale che ha esteso il ballottaggio nei comuni con più di 5.000 abitanti, si voterà in 24 comuni del Friuli Venezia Giulia: 15 in

provincia di Udine, 7 in quella di Pordenone e due nella provincia di Gorizia. Anche in provincia di Pordenone gli elettori torneranno da stamattina - e sino alle 22 - alle urne. In gioco ci sono ancora le sorti dell'Amministrazione provinciale e di quella di altri sette comuni. Ma vediamo nel dettaglio le composizioni dei ballottaggi. Per Pordenone sono in corsa Alberto Rossi e Aldo Boschi. Il primo, già segretario provinciale del Ppi, si è presentato alla tornata con Lega, popolari e La Grande provincia, lista civica alla quale appartengono anche alcuni transfughi di Forza Italia. Boschi invece è il portacolori del Polo del Buon governo.

Dopo il primo turno l'aveva spuntata Rossi, che aveva raccolto consensi nella misura del 34 per cento; a quattro punti di distanza l'avversario. Una campagna elettorale, quella condotta dal due sia prima che dopo il voto del 23 aprile, estremamente corretta, come da parecchio tempo non se ne vedevano. Ma, come detto, l'attenzione non è rivolta soltanto al capoluogo. Voteranno nuovamente per il rinnovo dei consigli comunali i cittadini di Aviano, Brugnera, Casarsa, Fiume Veneto, Fontanafredda, Pasiano e Porcia.

Ma.Bo.

ASCOLTATO ANCHE BATTILANA Inchiesta sull'Amga Biasutti parla solo dei fondi ai partiti

UDINE — Sta per abbattersi il ciclone Biasutti? Cosa e quanto ha spiegato venerdì l'ex onorevole democristiano al pm udinese Buonocore durante le quattro ore di interrogatorio? Certo è che mai come prima, proprio «per non compromettere le indagini», il procuratore Giorgio Caruso ha imposto il silenzio stampa ai suoi sostituti.

«Il momento è delicato - ha spiegato ieri Caruso - e dobbiamo assolutamente evitare che qualsiasi notizia possa uscire dal Palazzo di giustizia». Adriano Biasutti, infatti, a sette giorni dalla conclusione della custodia cautelare in carcere, ha deciso di svelare alcune sue verità.

In particolare, l'ex presidente della Regione si è addentrato sui complessi quanto delicati meccanismi degli illeciti finanziamenti ai partiti. Anche, e soprattutto, attraverso gli appalti. Avrà fatto nomi, date, circostanze? La risposta dalla Procura è solo un laconico «no comment».

Intanto proseguono gli interrogatori. Il pm Leghissa ha nuovamente ascoltato l'ex presidente dell'Amga, Rodolfo Battilana, «per verificare se era ancora fermo sulle sue posizioni». Un'ora di interrogatorio pare non abbia smosso la posizione del noto gioielliere ancora rinchiuso in via Spalato.

Altri testimoni sono stati interrogati dal pm Alessio Verni, mentre il sostituto procuratore Buonocore ha passato in rassegna i componenti e i membri supplenti della commissione che gestì la gara Amga incriminata.

TRIESTE — Ha lasciato passare alcuni giorni in attesa che la polemica politica seguisse il suo corso sulle pagine dei giornali, poi alla prima occasione pubblica ha replicato duramente al vicepresidente della giunta regionale. Nel mirino di Graziano Pasqual, presidente della Lega delle Cooperative del Friuli-Venezia Giulia, ci sono infatti le dichiarazioni rese da Roberto Antonione in consiglio regionale in risposta a una interrogazione del capogruppo del Pds, Travanut. «Sono a dir poco sorpreso - ha affermato Pasqual nel corso del suo intervento all'assemblea della Coopservice di Nomenclatura - la più grande cooperativa sociale d'Italia - per le dichiarazioni dell'assessore Antonione. Egli ammette senza mezzi termini la sua completa assenza nei confronti dei problemi della cooperazione e utilizzando strumentalmente notizie riguardanti il resto d'Italia tenta di gettare discredito sull'intero mondo delle coop locali». A questo punto dunque la Lega delle Coop chiede un chiarimento urgente con l'intera giunta e in particolare con la presidente Guerina. L'ennesimo «caso Antonione» come afferma Pasqual rischia infatti di aggravare ulteriormente le già difficili relazioni tra la giunta regionale e il mondo delle coop, le quali continuano a chiedere un confronto con la

Regione che fin'ora, con l'attuale giunta, non c'è mai stato. Nel frattempo, comunque, Pasqual ha annunciato di star valutando la possibilità di querelare Antonione a tutela degli interessi delle cooperative locali (7000 occupati, 1.500 miliardi di fatturato) e dell'intera associazione.

Ma un'altra bordata arriva alla giunta regionale da parte dell'opposizione di destra. Il gruppo regionale di An ha infatti deciso di aprire una vera e propria battaglia su quella che giudica come «vergognosa gestione dei fondi regionali per l'edilizia agevolata». Stando alla denuncia del gruppo in consiglio regionale di An «d'amministrazione regionale è paralizzante, e a causa di una pessima gestione e distribuzione del personale attuata dalla giunta Lega-Ppi». Grazie a tale situazione, secondo gli esponenti di An, alcuni cittadini dopo cinque anni non sono riusciti ancora ad ottenere i contributi che spettano loro. An ha deciso ora di assumere altre iniziative. Per questo ha organizzato per domani pomeriggio a Trieste, all'Hotel Continental di via San Nicolò, un incontro aperto a tutti i cittadini in attesa di ricevere i suddetti contributi. In questa sede saranno raccolte anche le firme di protesta che An poi vuol far recapitare alla giunta regionale.

IN BREVE

Diciannove anni dopo ricordate le vittime di quel terribile sisma

UDINE — Gemona, la «capitale» del terremoto del 1976, ha celebrato ieri il 19° anniversario del sisma che causò 989 morti, tremila feriti e centomila senza tetto. Una Messa è stata officiata nella Gemona Manifattura, azienda che crollò quasi completamente sotto le onde sismiche e che venne ricostruita dopo pochi mesi; un'altra Messa è stata celebrata alla caserma Goi per ricordare gli alpini morti.

Politica assistenziale: allarme degli enti operanti in regione

TRIESTE — L'associazione regionale degli Enti di assistenza del Friuli-Venezia Giulia riunitasi in assemblea ha espresso profonda insoddisfazione, delusione e preoccupazione per la politica socio-assistenziale applicata nella nostra regione. Per questo è stato sottoscritto un documento, consegnato poi all'assessore alla sanità Fasola e alle rappresentanze sindacali di Cgil, Cisl e Uil.

Vuerli eletto nuovo segretario del sindacato autonomo di polizia

UDINE — Maurizio Vuerli, 39 anni, di Udine, è il nuovo segretario regionale del Sindacato autonomo di polizia (Sap) del Friuli Venezia Giulia. E' stato eletto all'unanimità dal Consiglio regionale riunitosi a Udine. Da 19 anni in polizia, Vuerli ha prestato servizio a Milano, Roma e quindi nel capoluogo friulano, dove ha raggiunto la qualifica di assistente capo.

Le opere di Afro fino al 27 maggio in una galleria d'arte di Udine

UDINE — E' stata prorogata fino al 27 maggio la mostra su Afro organizzata dalla galleria d'arte Colussa (piazza Matteotti 19). La rassegna è aperta dalle 10 alle 12-30 e dalle 16 alle 19-30. Oggi (domenica) l'orario è fissato dalle 10 alle 12-30. La galleria è chiusa il lunedì. L'esposizione udinese è un altro passaggio interessante nell'omaggio al grande maestro friulano. In mostra opere ad olio, tecniche miste e grafiche.

A Cormons serata con James Randi contro le truffe del «paranormale»

GORIZIA — James Randi, il celebre maestro americano dell'illusionismo, che ha ormai dedicato larga parte della sua attività a smascherare le truffe dei fenomeni paranormali, sarà domani sera a Cormons. L'appuntamento è alle 20.30 in Sala Italia. L'intervento di Randi sarà introdotto da Steno Ferluga, astrofisico, presidente nazionale del Cicop, il Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale.

ECCO ALCUNI DEI PROGETTI PRESENTATI AL CONCORSO «CARNIA-ALPE VERDE»

Idee triestine per un mondo più verde

TRIESTE — L'abitudine a pensare «verde», cioè a diffondere e stimolare una cultura che si interroghi sulle condizioni dell'ambiente in cui viviamo, alla ricerca di soluzioni attuabili per la sua salvaguardia e valorizzazione, è il principale obiettivo di un concorso nazionale indetto, su tutto il territorio nazionale, dall'Azienda di promozione turistica della Carnia, in collaborazione con la Regione Friuli-Venezia Giulia, Legambiente e Wwf e la sponsorizzazione della Banca Popolare Udinese. Giunto quest'anno alla sua terza edizione, il Premio Carnia Alpe Verde assegnerà il 27 maggio al «progetto più verde d'Italia» un premio altrettanto verdeggianti: un bosco di cento aghi, ormai diventato simbolo stesso del concorso. Mentre la giuria del Premio sta terminando in questi giorni la valutazione dei duecentocinquanta progetti pervenuti da tutta Italia, segnaliamo i progetti più significativi elaborati e pervenuti quest'anno dall'area di Trieste. E iniziamo con l'Istituto studi e ricerche per la nutrizione e tecnologie alimentari «Comunità Alpe Adria» di Trieste, che ha inviato alla segreteria del Premio due importanti ricerche attualmente in corso di realizza-

zione all'Istituto. La prima indagine riguarda le risorse idriche comuni fra le tre aree transfrontaliere del Friuli-Venezia Giulia, della Slovenia e della Carinzia. Questo per fissare un profilo qualitativo delle acque, soprattutto per quelle che contribuiranno alla produzione agroalimentare.

Il secondo lavoro dell'Istituto triestino è un «Progetto per la prevenzione e la lotta alla contaminazione della produzione agroalimentare nelle aree transfrontaliere dell'Alpe Adria». In più di quattro anni di lavoro, gli studiosi dell'Isernt hanno lavorato per localizzare inanzitutto i fenomeni che contaminano l'aria, l'acqua, i terreni, con effetti sulla produzione agroalimentare di confine. Emergono un quadro differenziato nelle tre aree friulo-giuliano, slovene e carinziane, che dipende dai diversi sistemi di vigilanza. Dal settore della progettazione sono poi giunti i tre studi di Corrado Delben, di Trieste, laureando in architettura, che ha studiato un «Progetto di recupero del centro storico di Muggia», ha svolto un'«Analisi di impatto ambientale sul di un probabile intervento di riassetto» e ha progettato un nuovo modello di «sedia ecologica».

COSI' L'ASSESSORE FASOLA SPIEGA LA POLITICA REGIONALE

«Sanità, tagli-salvezza»

PORDENONE — I tagli al sistema sanitario regionale come unica via d'uscita della pesante crisi del sistema. Spiegando questi concetti l'assessore regionale alla sanità Gianpiero Fasola è intervenuto ieri a un convegno organizzato a Pordenone dalla Cimo (Confederazione italiana medici ospedalieri).

Fasola ha sostenuto tra l'altro che la riforma ha consentito al sistema sanitario regionale di «allontanarsi dall'orlo del baratro sul quale si trovava» e che, se anche

«non si potevano ottenere questi risultati in maniera indolore», si è trattato di «una strada che non presentava alternative».

Fasola ha poi parlato di una situazione «invidiabile rispetto alle altre regioni», attribuendo particolare importanza al disegno di legge per la costituzione dell'Agenzia regionale della sanità, che il consiglio regionale discuterà la prossima settimana.

Inoltre, l'esponente regionale ha parlato del rinnovo dei contratti di lavoro, che ha giudicato

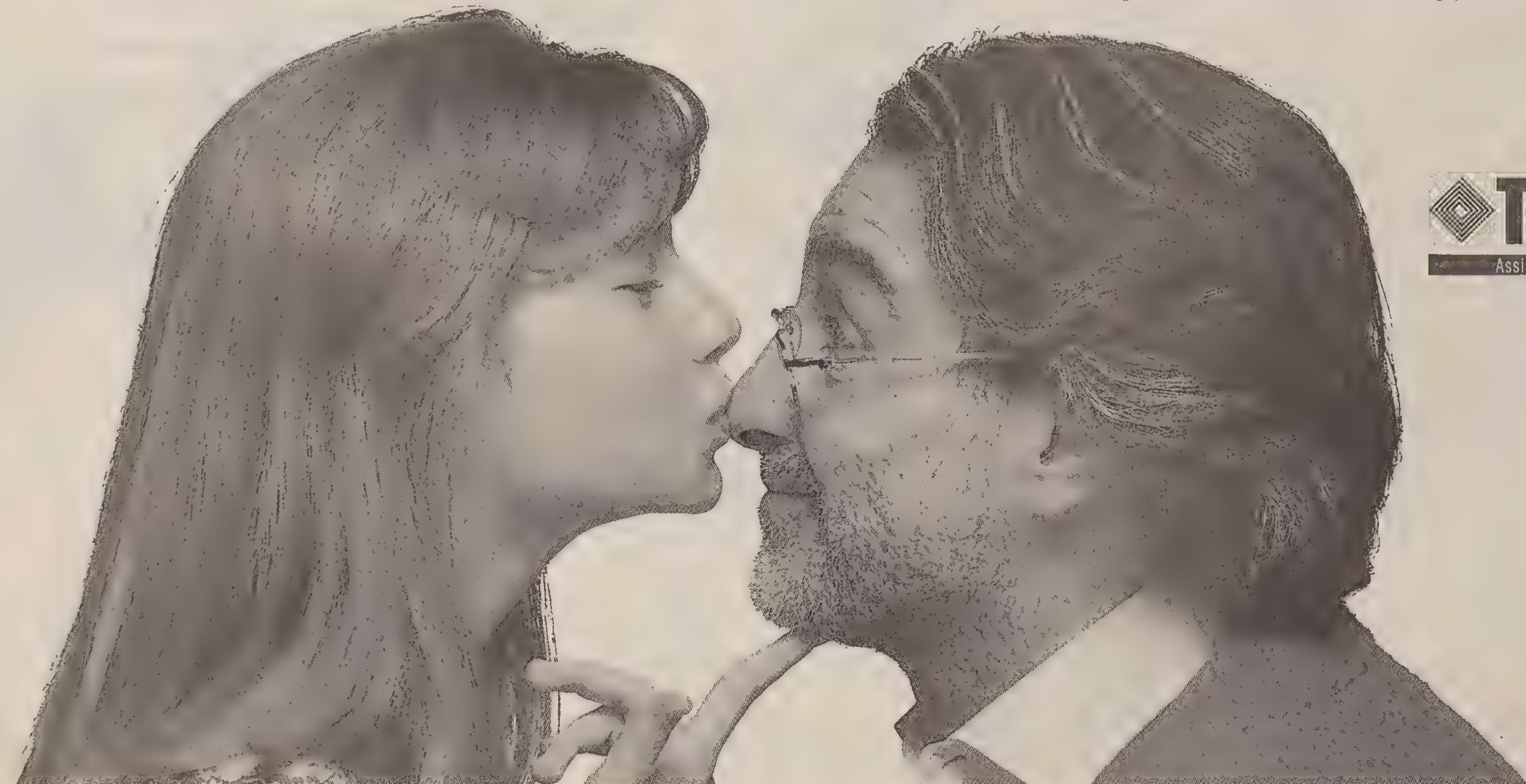
«indispensabili per il decollo della nuova sanità pubblica».

L'assessore Fasola è anche intervenuto sulle presunte penalizzazioni riservate alle strutture ospedaliere udinesi, definendo inesatte questo tipo di notizie.

«Non corrisponde al vero - ha detto - che Udine ottenga meno finanziamenti delle altre realtà sanitarie della regione. E' vero invece che negli ultimi vent'anni è stato così e per questo la giunta ha approvato un apposito provvedimento».

Se c'è una emergenza, c'è Televita.

Con Televita non siete mai soli. Il nostro servizio assicura un'assistenza continua e totale, a domicilio, 24 ore su 24. Basta premere un pulsante, nel nostro centro operativo c'è sempre qualcuno pronto ad aiutarvi in ogni momento. Se vi serve un medico, un'infermiera, un controllo di sicurezza, una medicina urgente, ci pensiamo noi. E per vivere ancora più sereni c'è il nostro esclusivo servizio di custodia chiavi: una grande sicurezza in più. Chiedete informazioni gratuite con il numero verde. Il servizio Televita ha un costo sorprendentemente contenuto e può migliorare la qualità della vostra vita.



Televita
Assistenza 24 ore su 24

Numero Verde
167-846079

Trieste
Piazza S. Giovanni, 6

Sconti e agevolazioni
per i correntisti della

CR TRIESTE
BANCA SPA

COSTUME

Troppe idee e confuse

Articolo di Lino Carpinteri

Benché questa non sia la stagione più adatta, da qualche giorno seguiamo a pensare alla Befana. Ce l'ha fatta venire in mente, a tanta distanza sia dal 6 gennaio scorso, sia dal prossimo, un autorevole personaggio del quale non scriviamo il nome per riguardo ai molti lettori che, dovendo ammettere di non riuscire a collegarlo con la sua carica, finirebbero con lo stizzirsi. Noi italiani siamo proprio incontentabili: fino a ieri protestavamo perché al potere c'erano «sempre le stesse facce» e adesso a infastidirci sono i festival degli sconosciuti che si susseguono sulla scena politica.

Ma torniamo all'Epifania, il cui ricordo è stato ridestato in noi, per associazione di idee, dall'annuncio che il ministero dei trasporti intende ritornare alle targhe automobilistiche con le sigle delle provincie.

E la Befana che c'entra?

E' presto detto: anche lei, a suo tempo, proprio come le targhe tradizionali, fu prima messa al bando e poi richiamata in servizio.

La nostra, giusta l'articolo 1 della Costituzione, è una Repubblica democratica fondata sul lavoro e, appunto perché gli Italiani lavorassero di più, alcuni anni orsono si decise di farli riposare un po' meno, abolendo una serie di festività tra le quali l'Epifania che tutte le feste spazza via e, quella volta, per contrappasso, spazzò via anche sé stessa.

Fu una di quelle misure improntate al più arcigno rigore amministrativo che, con un neologismo, potremmo definire «austeristiche», la cui adozione è abbastanza frequente nel nostro Paese, ma delle quali, dopo un po', si finisce col pentirsi. Succede anche nelle migliori famiglie (e nelle peggiori aziende) che, per fronteggiare una crisi economica, si comincia con l'imporci sacrifici appariscenti ma inefficaci o addirittura dannosi.

Il lavoro, si sa, nobilita l'uomo, ma è anche vero che bisogna ricordarsi di santificare le feste, così, dato che l'abolizione di quella dell'Epifania aveva fatto aumentare il malcontento, ma non la produttività, arrivò il giorno in cui uno dei governi Andreotti pensò bene di ripristinare la vacanza del 6 gennaio.

Fare e disfare è tutto un lavorare e, dopo il caso della Befana, abbiamo avuto quello, altrettanto istruttivo, delle monete microscopiche da cinquante e da cento lire, che alcuni mezzi d'informazione, inarbitrabilmente inclini agli slanci economicistico-celebrativi, salutarono come un'innovazione geniale nonché — mentendo — ispirata a modelli stranieri. Il risultato fu che, adesso, nel nostro Paese, circolano pezzi da cento di tre misure: «small» (rifiutati da tutti e che la zecca, dopo aver fatto ridere l'Europa intera, ha cessato di coniare), «medium» ed «extra large».

Quattro sono invece i tipi di targhe automobilistiche: nere quadrate, con sigla della provincia e numeri in bianco; nere rettangolari, con numeri bianchi e sigla arancione; bianche rettangolari, con sigla e numeri neri; bianche rettangolari, con lettere e numeri cabalistici. Negli ultimi tre casi si è sempre sostenuto — mentendo, perché bastava guardare le auto straniere per rendersi conto del contrario — che il modello adottato era europeo.

Se quattro tipi di targhe vi sembrano pochi, tra non molto, per decisione del ministero dei trasporti, ne avremo cinque e su quelle futuribili che verranno ad aggiungersi alle antiche, alle medievali, alle moderne e alle contemporanee, ci sarà forse anche lo stemmino della provincia, come qui a Trieste ai tempi del Governo militare alleato.

Tutto è bene quel che finisce bene? Macché: già si è letto che «ancora una volta la nostra anima campanilistica, comunale, faziosa, ha avuto ragione del buonsenso».

Ma quale buonsenso? Quello delle auto che non si sa da dove vengono, delle monetine demenziali o della Befana ora feriala, ora festiva?

La nostra, giusta l'articolo 1 della Costituzione, è una Repubblica democratica fondata sul lavoro e, appunto perché gli Italiani lavorassero di più, alcuni anni orsono si decise di farli riposare un po' meno, abolendo una serie di festività tra le quali l'Epifania che tutte le feste spazza via e, quella volta, per contrappasso, spazzò via anche sé stessa.

Fu una di quelle misure improntate al più arcigno rigore amministrativo che, con un neologismo, potremmo definire «austeristiche», la cui adozione è abbastanza frequente nel nostro Paese, ma delle quali, dopo un po', si finisce col pentirsi. Succede anche nelle migliori famiglie (e nelle peggiori aziende) che, per fronteggiare una crisi economica, si comincia con l'imporci sacrifici appariscenti ma inefficaci o addirittura dannosi.

Il lavoro, si sa, nobilita l'uomo, ma è anche vero che bisogna ricordarsi di santificare le feste, così, dato che l'abolizione di quella dell'Epifania aveva fatto aumentare il malcontento, ma non la produttività, arrivò il giorno in cui uno dei governi Andreotti pensò bene di ripristinare la vacanza del 6 gennaio.

Fare e disfare è tutto un lavorare e, dopo il caso della Befana, abbiamo avuto quello, altrettanto istruttivo, delle monete microscopiche da cinquante e da cento lire, che alcuni mezzi d'informazione, inarbitrabilmente inclini agli slanci economicistico-celebrativi, salutarono come un'innovazione geniale nonché — mentendo — ispirata a modelli stranieri. Il risultato fu che, adesso, nel nostro Paese, circolano pezzi da cento di tre misure: «small» (rifiutati da tutti e che la zecca, dopo aver fatto ridere l'Europa intera, ha cessato di coniare), «medium» ed «extra large».

Quattro sono invece i tipi di targhe automobilistiche: nere quadrate, con sigla della provincia e numeri in bianco; nere rettangolari, con numeri bianchi e sigla arancione; bianche rettangolari, con sigla e numeri neri; bianche rettangolari, con lettere e numeri cabalistici. Negli ultimi tre casi si è sempre sostenuto — mentendo, perché bastava guardare le auto straniere per rendersi conto del contrario — che il modello adottato era europeo.

Se quattro tipi di targhe vi sembrano pochi, tra non molto, per decisione del ministero dei trasporti, ne avremo cinque e su quelle futuribili che verranno ad aggiungersi alle antiche, alle medievali, alle moderne e alle contemporanee, ci sarà forse anche lo stemmino della provincia, come qui a Trieste ai tempi del Governo militare alleato.

Tutto è bene quel che finisce bene? Macché: già si è letto che «ancora una volta la nostra anima campanilistica, comunale, faziosa, ha avuto ragione del buonsenso».

Ma quale buonsenso? Quello delle auto che non si sa da dove vengono, delle monetine demenziali o della Befana ora feriala, ora festiva?

EDITORIA L'«Andersen» alla scienza

TRIESTE - Un prestigioso premio per la Editoriale Scienza di Trieste, nata da una «costola» della Editoriale Libreria così come, molti anni fa, la E. Elle. Specializzata in divulgazione scientifica per i ragazzi, la casa editrice ha vinto il Premio Andersen per il libro «L'officina della scienza». La giuria era composta dalla redazione della rivista «Andersen», da bibliotecri, insegnanti, critici, giornalisti e dalla Libreria dei ragazzi di Milano, di Roberto Dentì.

Particolarmente curati dal punto di vista grafico, i libri della Editoriale Scienza utilizzano illustrazioni, grafici e «sovrimpressioni» in carta lucida per spiegare biologia e fisica ai ragazzini.

ASTA La macchina di tanti «007»

LONDRA - La macchina Royal usata da Ian Fleming, il «padre» di James Bond, per scrivere i copioni di «Goldfinger» e di «L'uomo dalla pistola d'oro», è stata venduta ieri all'asta da Christie's per 56.250 sterline (attorno ai 150 milioni di lire). L'acquirente è rimasto anonimo, ma la casa d'aste ha indicato che si tratta di una persona dell'ambiente, grande «fan» di 007. La macchina fu acquistata dallo scrittore nel 1952 per 174 dollari, dopo che il suo editore, Jonathan Cape, gli aveva chiesto di rivedere il primo romanzo con James Bond, «Casino Royale». Il cimelio è stato venduto dalla figliastra, Fionn Morgan, arcicontenta della quotazione.

ARCHEOLOGIA: SCOPERTA Lo scheletro «rosso» del re Maya detto anche «signore del Sole»

TEGUCICALPA - I resti del sovrano Maya Kinich Ah Pop, che regnò nel V secolo d.C., sono stati trovati da un'équipe di archeologi honduregni e statunitensi a Copan, a circa 250 chilometri da Tegucicalpa: il riconoscimento dello scheletro è stato reso possibile anche dal fatto che i Maya coloravano gli scheletri di rosso, con solfato di mercurio. Kinich Ah Pop fu il secondo re della dinastia Maya di Copan, al potere dai primi decenni del V secolo. Noto anche come «Signore del Sole», fu il secondo in una linea di sette sovrani che contribuirono all'edificazione di Copan, celebre capitale dell'impero Maya fino al IX secolo. I resti erano sepolti sotto un tempio e nella tomba c'erano anche ceramiche e oggetti in giada. A poca distanza nel 1993 erano stati trovati i resti del predecessore di Kinich Ah Pop, il re Yax K'uk Mo, fondatore della dinastia di Copan.

MOSTRA: TRIESTE

Gerti, una donna scriccciolo

Amica di Bazlen e ispiratrice di Montale, oltre che ottima fotografa. I documenti della sua vita

TRIESTE — «Gerti, 1902-1989»: da domani (alle 17) al 21 maggio sarà aperta nella Sala esposizioni della Biblioteca statale del popolo una mostra documentaria su Gerti Frankl Tolazzi, musa culturale e fotografa, amica di Montale e di Bobi Bazlen: lettere, foto, libri con dediche di Stuparich, Saba, Svevo e Montale, spartiti, la macchina fotografica e altri oggetti provengono dall'Archivio e centro documentazione della cultura regionale annesso al Dipartimento di italianistica dell'Università, che organizza l'esposizione assieme alla Biblioteca. I materiali sono stati donati dall'eredità della Frankl, la sua amica Maria Cecconi. Alle 17.30 si terrà una tavola rotonda. Nel catalogo (Riva Arti Grafiche) testi di Elvio Guagnini, Ferruccio Foelkel, Guido Lopez. Paolo Quazzolo, Sergio Cimarosti, Maria Cecconi, Eva Masel, che in parte, per gentile concessione, anticipiamo.



Testo di Guido Lopez

(...) Gerti era già uno scriccciolo allora, 6 dicembre 1954: quasi inesistente dentro una gonna lunga, alla Franz Lehar. Già più avanti della sua anagrafe (ora lo so: classe 1902. E io, a quel tempo, 30 anni) ma che azzurro d'occhi, che filo di sorriso! E quale arguzia: da scommettere che fosse ebrea. Ne fui subito certo: anche l'uso dell'italiano mi ricordava i profughi da Vienna a cui davamo asilo, e lavoro se possibile, dopo l'Anschluss. Però, né allora né poi si venne a parlare di ebrei, di San Sabba o di Auschwitz. (...)

Un giorno, sarà stato quindici anni fa, fu lei ad annunciarsi a Milano, ospite nel nido e sartoria di madre e figlia Cecconi. Le andai a prendere in auto, con mia moglie - una colazione a tre in via Pancaldo - e fu così che Gerti, entrata in confidenza con Gigliola, per la prima volta affrontò il tema, le avventure picaresche, il dramma della guerra. (...) A tu per tu con lei, Gerti rivelò quella parte della propria vita che per i 50 anni pre-

cedenti mai si era incuneata nei nostri discorsi. Di famiglia più che benestante, il padre banchiere a Graz, lei a 18 anni si sposa con Carlo Tolazzi, italiano, cattolico. Lei dimentica quel poco che sapeva dell'essere ebrea. Marzo 1938: Anschluss. Gerti si dà da fare per estrarre i genitori dall'Austria. Ci riesce: anche, ma sono loro che non intendono di partirsene: quel misto di fatalità, di affezione per un paese che non li vuole più, di attaccamento alle abitudini e alle cose. Gerti rinnova i tentativi, e nel suo continuo via vai fra Trieste e Vienna - protetta dal suo passaporto italiano - si costruisce la fama di persona «che può fare».

«Quella volta - spiega Gerti, che ha assimilato la parlata triestina ma non le sue vocali - quella volta cercavo dei visti per far espatriare gli ebrei. Con tanti espedienti. Avevo disponibilità di denaro. Venivano da me ospiti di tutti i generi, vecchie zie e gente sconosciuta, e tutti passavano da casa mia verso il mondo, inclusa la Palestina di allora». Racconta di essere andata sin da Mus-

solini in persona. C'era un dottore di Trieste con moglie «ariana» fornito di lasciapassare per Palazzo Venezia, ed ecco la Gerti aggregarsi alla coppia. «Fu una cosa da ope- retta: con la borsa piena di monete d'argento, via via le mettevo in mano di sentinelle e uscieri sino a che non mi trovai davanti alla sua scrivania. Al "Duce" chiedevo un salvacondotto per padre e madre, disposta a portare in Italia tanta moneta pregiata. Ma non ci fu verso. Analogo sistema per farmi aprire porte su porte in Vaticano. Dal Papa in persona non fui ricevuta; ma dal Cardinal Maglione sì».

E attraverso Maglione qualche tempo dopo ebbe dal vescovo Santin a Trieste un «foglio di protezione» che richiedeva la presenza in Italia dei vecchi coniugi Frankl «per speciale riguardo al Santo Padre».

Episodi che Gerti racconta - raccontava - con estrema levità, secondo il suo stile. Persino nell'epilogo: «Quella volta era la volta buona: con quella carta i miei dovevo partire. Subito. Non son partiti, li hanno presi e sterminati». Non aggiunge commento. (...)



In alto a sinistra, il lungomare di Barcola fotografato da Gerti Frankl; accanto, e qui sopra, due autoscatti. Nella cornice sotto, Bobi Bazlen.

Testo di Paolo Quazzolo

«La fotografia è il mio diario segreto e pubblico».

Così Gerti Frankl era solita descrivere la sua grande passione, la fotografia, che coltivò lungo tutta la vita raggiungendo un livello che può essere definito professionale. Amicizie, viaggi, correnze e tanti autoritratti divennero per lei il modo di documentare, attraverso l'immagine, il ricordo del passato, i momenti della vita, gli affetti, le passioni. Dagli anni Venti sino all'ultimo periodo, Gerti non seppe mai separarsi dalla sua fida Rolleiflex, la macchina fotografica che sempre la accompagnava nei continui spostamenti. (...)

Le numerose immagini scattate dalla Frankl vanno a costituire un corpus omogeneo, all'interno del quale tuttavia si possono individuare almeno tre percorsi differenti, quello che pone al centro i viaggi, quello riservato alle amicizie e quello infine dedicato a se stessa con numerosi autoritratti. Tre diversi percorsi che ci consentono di leggere una personalità complessa eppure straordinariamente coerente: tre vie differenti eppure unitarie, tutte testimonianze di una medesima inclinazione volta a scandaliare con vigore la realtà circostante.

Senza dubbio il percorso più curioso è quello dedicato ai ritratti degli amici e delle persone care che affollano l'esistenza della Frankl. Sgoffando le pagine degli album ci si imbatte in volti famosi, come quello di Montale, di Svevo o di Bobi Bazlen, ma anche in facce sconosciute. In questi ritratti nessuno sorride, nessuno si sforza di mettersi in posa, nessuno cerca di fornire un atteggiamento premeditato e quindi poco fedele al proprio carattere. A tutti i suoi modelli, Gerti chiedeva naturalezza, sincerità, disponibilità a rivelare, attraverso l'occhio attento dell'obiettivo, la propria personalità, i propri sentimenti, il proprio ani-

mo. Come la vita, anche la fotografia, per Gerti, doveva essere specchio della verità. I suoi album non vogliono essere il documento poco credibile di volti «deformati» da un forzato sorriso, quanto piuttosto testimonianza di visi colti nel loro atteggiamento più naturale e quotidiano e proprio per questo maggiormente aderenti alla verità.

Fra questi ritratti trovano posto anche due fotografie di Dora Markus, l'amica viennese che nel 1928 fu ospite di Gerti a Trieste. Una di queste foto, quella che ne ritrae le gambe, è rimasta celebre. Bobi Bazlen scrisse una lettera a Montale, nella quale si narrava di una ragazza dalle gambe meravigliose, per la quale avrebbe certamente meritato comporre una poesia. «Io fotografai queste gambe - raccontò la Frankl in un'intervista - e la foto fu inviata a Montale. Erano, in effetti, la parte più bella ed elegante di Dora, un'ebrea viennese che Montale non conosceva». Fu proprio quella insolita fotografia a ispirare una delle liriche più celebri di Montale, «Dora Markus», appunto. Che la Dora della realtà e quella della poesia non coincidano è chiaro, così come non è una coincidenza se la Frankl, nell'assemblare il proprio album di fotografie, decise di porre le due immagini di Dora Markus in pagine diverse, quasi a indicare questo magico sdoppiamento tra l'arte e la realtà.

Il terzo percorso di lettura, quello che passa attraverso gli autoritratti, è, a nostro avviso, quello più affascinante. Come ai suoi modelli, anche a se stessa Gerti richiedeva sincerità di atteggiamenti. Come nel ritrarre le persone care cercava di capirne la verità interiore, così nell'autofotografarsi Gerti cercava di cogliere le sfumature più riposte del proprio animo. Impresa questa non facile, poiché negli autoritratti spesso ci appare come una donna misteriosa, talora impenetrabile, ma dotata di un fascino magnetico. (...)

A Schlumpin

Gerti Frankl e il letterato «divoratore» di libri Roberto Bazlen: in comune l'amicizia con Montale, ma privatamente più di mezzo secolo di affetto e di lettere. Ne parla, nel catalogo della mostra, la traduttrice Eva Masel, sottolineando la grande confidenza e franchezza che segnò i rapporti fra i due. «Le lettere della prima fase - scrive - che va dal 1923 al 1930, sono caratterizzate - dal punto di vista della vita professionale (ma anche di quella affettiva del corrispondente) - da una grande irruenza (non riesce a decidersi né per un lavoro, né per una città, né per una donna). E sono piene di effusioni sentimentali e di allusioni erotiche. Le lettere del secondo periodo (1952-1962) sono più pacate, ma anche più brevi e di una gentilezza leggermente più distaccata».

Per lei Bobi inventa molti nomignoli: «Gertilein, meravigliosa, cara Schlumpin, incantevole, il mio tesoro (subconscio)», e altrettanti conia per sé. All'amica invia abbondanti consigli di lettura sulle scoperte che egli andava via via facendo e, specie nel primo periodo, è scoppiettante d'invenzioni ironiche e autoironiche, con lettere «di carattere estroso» - afferma la Masel -, che qualche volta assumono l'impaginazione quasi di una lirica e sembrano fare il verso, nella struttura, a una composizione sperimentale». Nell'ultimo periodo invece i discorsi si fanno più esistenziali, incentrati spesso su disagi fisici e psichici.

Pubblichiamo a fianco uno stralcio da una lettera di Bobi Bazlen a Gerti, scritta fra il dicembre 1927 e il dicembre 1928, nel periodo in cui la Frankl stava a Firenze).



Cara cara cara cara

Donna dal bacino strettissimo.

Dio mio, se avessi una torre d'avorio! (sto passando, in questo momento, la mia crisi di febbraio - il grande contrasto con la plebe, come l'anno scorso, se ne ricordi). - Per il resto passo la maggior parte delle mie giornate amando (felicamente) Duska, aspettando una lettera di Gerti e leggendo libri. In più vengo molto e spesso disturbato dalla plebaglia. E mi hanno tolto tutti i soldi che avevo; e mio zio sta male, e mia zia comincia a vederci male, e la mamma è malata di cuore e soffre di incubi.

Gerti non scrive. Duska invece mi ha telefonato, e siamo stati - per una serata lungamente, e per due serate brevemente - insieme. Lei voleva scrivereLe, ma non sapeva dove. (...) Duska è di un'allegria mai vista, e aveva bisogno di alcune cose da me, tra l'altro di un portacippria (addirittura Houbigant), un rossetto (MOLTO SCURO) e un trucco (ROUGE MANDARINE). Ne siamo stupefatti, vero? E' molto cara e succedono innumerevoli cose che un giorno Lei mi dovrà spiegare, quando sarà di nuovo a Trieste (Quando?).

(Naturalmente gli oggetti sopra menzionati me li sono fatti procurare da Elsa!)

Carlo, Sandro, Mouche, Eusebius,

Cara cara cara cara cara cara cara

Cara cara cara cara cara cara cara

Cara cara cara cara cara cara cara

Cara cara cara cara cara cara cara

Cara cara cara cara cara Gerti. Lei non può immaginare con quale rapidità ciò si fa con la macchina.

Pa, Gerti Bobi

(gregoriano) 1) Gerti o cara, Canzoni per il Lùto

2) Gerti, mi meraviglio (a causa di Duska, naturalmente), Canzoni per il trombone

3) Gerti, il rossore (del trucco, vedi sopra), Canzoni per il flauto

4) Gerti, oh si chini (verso di me), Canzoni per il violino

5) Gerti, quanto è amara (la mia sorte), Canzoni per la cetra

6) Gerti, irrigidisco (perché mai? Anche ciò me lo dovrà spiegare), Canzone per la chitarra

(Volti la pagina: il più bello deve ancora venire)

7) Gerti, io prego La prego, Canzone per la tromba (e per i violini) (Ammiri la parentesi!) (...).

DANZA: LUTTO

E' morta Giannina Censi, la stella che Marinetti volle «aerodinamica»



ROMA - Fu Filippo Tommaso Marinetti a trascinare la diciottenne Giannina Censi (nella foto) a bordo dei primi apparecchi ad elica, coll'invito ad assorbire e studiarne ogni vibrazione e sussulto, per poi riprodurli col corpo in scena. Nacque così, dopo l'aereopittura futurista, l'aerodanza di cui la giovane ballerina e poi coreografa, scomparsa la scorsa notte in una casa di riposo in provincia di Pavia all'età di 82 anni, fu la personificazione.

La sua ultima apparizione in pubblico risale al 1980, in occasione della ricostruzione di alcune sue coreografie a Roma per gli «Incontri con la danza del XX secolo». Il suo debutto ufficiale nelle file del movimento capeggiato da Marinetti avvenne nel 1931 a Milano, in occasione di una mostra di pittura e scenografia futurista e dell'elezione del «Poeta record d'Italia», da incoronare con un casco d'alluminio da tenere, secondo regolamento, in testa per un anno.

La Censi danzò senza musica, muovendosi al ritmo della voce dello stesso Marinetti che declamava i propri versi di «A mille metri su Adrianopoli bombardata» e quindi interpretando con vigorose vibrazioni e sussulti del corpo i soggetti dei quadri aereopittorici esposti alle pareti. La storica della danza Leonetta Bentivoglio cita le cronache d'allora, in cui si parla di costume d'alluminio balnear-futurista «disegnato per lei da Prampolini, e di reazioni rumorose.

Le sue esibizioni, come quelle dei colleghi poeti o musicisti, dividono il pubblico: lei ricordava, come Aldo Palazzeschi o Luigi Russolo, fughe dopo lo spettacolo e piogge di ortaggi. Del resto le caratteristiche definite dal «Manifesto della danza futurista» del '17 sono: «Sgarbata disarmonica, antigraviosa, asimmetrica», contro tutti i passatismi estetizzanti, a cominciare dai languori della Duncan.

Però, anche se dimenticato, il contributo storico dato a quest'arte è sostanziale.

Le, anticipatore di modi e tendenze che segneranno la danza del secondo '900, a partire dall'uso dei piedi nudi e la conquista gestuale dello spazio, sino all'uso forte del dinamico e espressivo di tutte le parti del corpo.

Marinetti scoperse la Censi vedendola danzare la «Sinfonia aerea» di Pick Mangiagalli e organizzò per lei un lungo intervento nello spettacolo «Simultanina», legato all'idea del teatro sintetico, in cui la ragazza doveva cercare di

esprimere e rappresentare il principio futurista della simultaneità. Furono 28 tappe in altrettante città nella primavera del '31, quando la carica evasiva del movimento era ormai in via di esaurimento, tra le ufficializzazioni del fascismo.

Giannina Censi proseguirà così da sola la sua vicenda artistica e, collegandosi alla nuova danza che arriverà dall'oceano nel dopoguerra, fonderà a Voghera una scuola che porta il suo nome.

Paolo Petroni

L'estrazione finale

SCHEDA VALIDA PER L'ESTRAZIONE FINALE

1	2	3	4
SPAZIO PER INCOLLARE I BOLLINI			
5	6	7	

NOME..... COGNOME.....
 INDIRIZZO..... PROV..... TEL.....
 NUMERO CODICE CARTELLA.....

RITAGLIA OGNI DOMENICA LA SCHEDA PUBBLICATA QUI SOPRA. RACCOGLI I BOLLINI OGNI GIORNO E INCOLLALI NEGLI APPOSITI SPAZI. AL TERMINE DELLA SETTIMANA INVIA IL TAGLIANDO AL «PICCOLO» OPPURE CONSEGNALO AL PUNTO «BINGO» DEL CENTRO COMMERCIALE «IL GIULIA». POTRAI COSÌ PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE FINALE.



I numeri di oggi

GIOCO n. 1

73	44	1	90	4
46	14	8	16	85
50	57	36	49	71

IL PICCOLO

PER INFORMAZIONI
TELEFONA
AL NUMERO DEL BINGO

040/37.33.296

INIZIA LA GRANDE «TOMBOLA» CHE PER DIECI SETTIMANE REGALERÀ PREMI FAVOLOSI AI LETTORI

Gioca e vinci con il Bingo

Pubblichiamo oggi i primi quindici numeri, domani un'altra combinazione - Cerca le cartelle nei «Punti Bingo»: più cartelle, più premi

Raccogli i bollini per il «super-premio» finale

IL GIULIA

IL CENTRO COMMERCIALE

Il «Punto Bingo» al Giulia



Ecco il «Punto Bingo» allestito presso il Centro commerciale «Il Giulia». Qui potrete consegnare ogni settimana le schede complete dei bollini per partecipare all'estrazione del super-premio finale: una Fiat Punto Cabrio by Bertone. (Foto A. Lasorte)

Le vetrine del Bingo



Centinaia di cartelle ti aspettano nei negozi del «Giulia», come dimostra la spiritosa Antonella Ribaric de «L'altra moda». (Foto Sterle)

Le vetrine del Bingo



Un aperitivo al «Caffè Viennese»? Un'ottima occasione per ritirare una cartella, come consiglia la sorridente Emanuela Meng. (Foto Sterle)

Ci siamo. Con oggi inizia il grande gioco del «Bingo», che per dieci settimane vi regalerà emozioni, ma soprattutto un montepremi favoloso, «pesante» centinaia di milioni. Ecco i regali più ambiti: dieci Fiat Punto (una alla settimana!), tv color 28", mountain-bike, impianti stereo, collane d'oro. Il portafortuna, lo avete già riconosciuto, è il Delfino. Un animale amato da tutti, molto intelligente, la mascotte ideale per l'Estate '95. Vediamo come si svolge il gioco.

Il «Bingo» durerà complessivamente dieci settimane, fino al 15 luglio. Cominciate subito a seguire l'uscita dei numeri per non trovarvi svantaggiati sugli altri lettori, e seguite quotidianamente i numeri che verranno pubblicati, perché la fortuna è cieca e, in teoria, entro tre o quattro giorni, potrebbero già annunciarsi i primi vincitori binghisti.

Il Delfino assicura inoltre che la fortuna si può nascondere ovunque, anche - perché no - a casa vostra.

Tutti i consigli per vincere

Ma torniamo al gioco vero e proprio. Sono previsti venti premi settimanali (duecento in totale) che saranno estratti a sorte fra tutti coloro che avranno fatto «Bingo», o se preferite avranno completato la propria griglia, con i numeri pubblicati giorno per giorno, un po' come avviene per il classico gioco della «Tombola».

Il Delfino vi consiglia di tracciare un cerchietto attorno ad ognuno dei numeri estratti che corrispondono alla vostra cartella.

Il lettore che sarà in possesso della cartella



completa, con la serie dei 15 numeri vincenti riferiti al gioco in corso, e delle sette copie del Piccolo relative alla settimana in questione, avrà fatto «Bingo».

Qualche esempio

Un esempio? Il giorno numero 1, quello che inizia oggi, termina sabato 13 maggio. Quello successivo, il numero 2, inizia invece il giorno dopo, domenica 14 maggio, e si conclude il sabato successivo.

Dieci giorni per dieci settimane, come potete anche verificare sulle vostre cartelle. Per ottenere uno dei premi, il vincitore dovrà comunicare la vincita entro le ore 13 del mercoledì successivo all'ultimo giorno di pubblicazione dei numeri della settimana di gioco, (esempio: per il giorno numero 1, c'è tempo fino a mercoledì 17 maggio) telefonando al numero 040/3733296.

Una raccomandazione: conservate tutti i numeri del Piccolo. Solo così

potrete partecipare all'estrazione dei premi settimanali.

Un montepremi favoloso

E che premi! Una Fiat Punto, due tv color 28", una telecamera, un collier d'oro, due collane d'oro, un impianto stereo, tre set di valigie, un forno a microonde, un tv color 10", una segreteria telefonica, un registratore, un Cd walkman, due mountain-bike, due orologi.

L'estrazione finale

Ma non è finita: c'è anche un super-premio finale: una Fiat Punto Cabrio by Bertone, che sarà estratta in luglio (insieme ai premi non ritirati) al termine del gioco.

Come fare per partecipare? Basta raccogliere i bollini che pubblicheremo ogni giorno in prima pagina e incollarli sull'apposita scheda, che riportiamo oggi, su questa pagina, in alto

a sinistra. Una volta completata la raccolta, potrete inviare la scheda completa dei vostri dati (e dei bollini) alla sede de «Il Piccolo» Ufficio Bingo, in via Guido Reni, n. 1. Oppure consegnarla al punto di raccolta del «Bingo», allestito presso il Centro commerciale «Il Giulia». I tagliandi dovranno pervenire entro e non oltre le ore 18 del 20 luglio. A questo proposito vi consigliamo di consultare il regolamento che viene pubblicato qui a fianco.

In ogni caso, per qualsiasi chiarimento, da domani sarà attivo un numero speciale (040-3733296) al quale potrete rivolgervi per qualsiasi dubbio.

Dove trovare le cartelle

Prima di lasciarci, il Delfino vorrebbe anche spendere due parole sulle cartelle. Una cosa è certa: più cartelle riuscite a procurarvi, e maggiori saranno le probabilità di vincere.

Oggi sono distribuite insieme al Piccolo. Ma si possono ritirare anche presso i concessionari Fiat: «Aguzzoni», «Auto CampoMarzio», «C.A.V. di A. Caramel & C.», «Julia Auto di Comolli» e «Lucioli». Oppure, presso il Centro commerciale «Il Giulia», negli esercizi. A questo proposito, vi presenteremo ogni giorno alcuni degli «Amici del Bingo». Nell'Isontino, invece, le cartelle si possono ritirare presso uno dei molti negozi che partecipano alla nostra kermesse, e che potete trovare indicati nelle pagine dell'edizione di Gorizia e Monfalcone.

Per finire, un ultimo consiglio: controllate i numeri pubblicati oggi. Se non avete vinto, non disperate, domani ne pubblicheremo altri quindici. Potrebbero essere proprio quelli della vostra cartella.

Regolamento

IL GIOCO

Il BINGO dura 10 settimane consecutive a partire dal 7 maggio al 15 luglio 1995 e prevede l'assegnazione di 20 premi settimanali e inoltre un'estrazione finale che assegnerà il super-premio e tutti i premi non assegnati durante le 10 settimane di gioco.

COME SI VINCE

Ogni cartella ha 10 griglie (1 per settimana) di 15 numeri ciascuna; tutte le cartelle, inoltre, riportano un «Numero di codice». Il PICCOLO, dalla domenica al sabato successivo, pubblicherà per le 10 settimane di gioco, i numeri vincenti da segnare sulle griglie di gioco. Il lettore che sarà in possesso della cartellina recante la serie dei 15 numeri vincenti e delle sette copie del quotidiano relative alla settimana in corso avrà fatto BINGO. Per ottenere uno dei premi il vincitore dovrà comunicare la vincita entro le ore 13 del mercoledì successivo all'ultimo giorno di pubblicazione dei numeri della settimana di gioco telefonando al numero 3733296 e quindi confermando la vincita a mezzo telegramma completo di generalità, indirizzo, recapito telefonico e numero di codice della cartella, entro la stessa data e ora, inviandolo a: O.T.E. - IL PICCOLO, Ufficio BINGO, via Reni 1, TRIESTE. Tra tutti i vincitori verranno estratti a sorte i premi dal primo al ventesimo.

L'ESTRAZIONE FINALE

Per ogni settimana di gioco verrà pubblicato un tagliando per la raccolta dei bollini numerati che saranno pubblicati dalla domenica al sabato successivo: alla fine di ogni settimana i lettori potranno inviare il tagliando completo dei sette bollini, generalità, indirizzo e numero di codice della propria cartella alla sede della O.T.E. - IL PICCOLO, Ufficio BINGO, via Reni 1, TRIESTE, oppure recapitarlo presso il punto di raccolta BINGO al Centro commerciale «Il Giulia». I tagliandi dovranno pervenire entro e non oltre le ore 18 del 20 luglio.

Ritira le cartelle dai CONCESSIONARI FIAT delle province di Trieste e Gorizia e al Centro commerciale «IL GIULIA»

FIAT

I CONCESSIONARI DELLE PROVINCE DI TRIESTE E GORIZIA

AGUZZONI
VIA TERZA ARMATA, 119
34170 - GORIZIA
TEL. 0481/520844

AUTOCAMPOMARZIO
VIA CAMPO MARZIO, 18
34133 - TRIESTE
TEL. 040/3181111

C.A.V. DI A. CAMEL & C.
VIALE VENEZIA GIULIA, 53
34071 - CORMONS
TEL. 0481/60118

JULIA AUTO DI COMOLLI
VIA SANT'ANNA, 6
34074 - MONFALCONE
TEL. 0481/411736

LUCIOLI
VIA FLAVIA, 104
34147 - TRIESTE
TEL. 040/383050

FIAT

RIUNIONE IN PROVVEDITORATO PER DECIDERE I CRITERI IN VISTA DEGLI SCRUTINI FINALI

Bocciare, ma con giudizio

Non ci sono più gli esami di riparazione: l'anno scorso uno studente su tre era stato rimandato

Non sarà una questione di media matematica. La promozione o la bocciatura saranno decise in base a criteri molto più ampi: criteri con i quali i numeri avranno poco a che fare. Anche se le ultime interrogazioni decreteranno l'insufficienza in una o più materie, i ragazzi potranno essere promossi. Una possibilità determinata dalla valutazione complessiva della loro personalità, delle attitudini, della capacità di apprendimento, delle prospettive di recupero all'inizio del prossimo anno scolastico.

Sono queste le indicazioni emerse ieri al termine di una riunione nella quale il provveditore Vito Campo, assieme ai presidi di tutte le scuole

superiori di lingua italiana e slovena, ha fatto il punto della situazione in merito agli scrutini che si terranno a giugno. I primi scrutini senza esami di riparazione.

Punto di partenza, l'ordinanza nella quale il ministro della Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi ha tracciato le linee-base da seguire. Un'ordinanza che contempla esplicitamente la possibilità di "salvezza" anche in caso di un'insufficienza non grave in una o più discipline. Sulla base degli elementi di cui si è detto: elementi da valutare - e questa è la novità fondamentale - sulla base di criteri che il collegio dei docenti deve «predeterminare» in modo da garantire la massima omogeneità



di giudizio all'interno della scuola. Evitando dunque quanto più possibile disparità di trattamento fra una classe e l'altra.

Omogeneità e giudizio globale risultano dunque le due parole-chiave che decideranno l'esito degli scrutini finali. «Abbiamo voluto accentuare l'importanza della va-

lutazione complessiva del ragazzo, commenta Campo, sia per il fatto che la logica dei numeri si avvia a essere superata dalle riforme di cui si parla da tempo, sia perché obiettivamente quello che le superiori stanno vivendo è un momento di emergenza e di transizione. Transizione perché nel prossimo anno le cose sicuramente dovranno cambiare. Emergenza perché occorre tener presente che i corsi di recupero avviati in tutta fretta hanno creato molte attese fra i ragazzi. Che però a metà anno si sono ritrovati sovraccarichi di lavoro: col risultato di recuperare in molti casi il programma già svolto, rimanendo però indietro su quello che si stava svol-

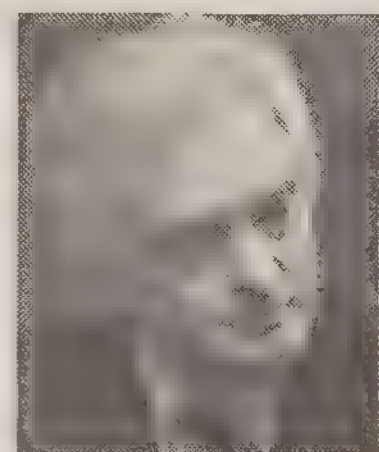
ARMA Sventato un traffico di auto rubate

Sventato dai carabinieri di Rabuiese un traffico di auto rubate e con pezzi assemblati. Le vetture, in genere modelli nuovi e richiesti sul mercato, venivano ricostruite con pezzi degli stessi modelli. E i documenti venivano realizzati «ad hoc». Il blitz è scattato l'altro pomeriggio quando al valico si è presentata una fiammante «Alfa 155» targata Brescia condotta da una donna. Il passeggero sul sedile posteriore era un paraplegico. Insomma una vettura insospettabile. La conducente, Maria Lucia Da Monti, 50 anni, ha regolarmente esibito i documenti. Patente e libretto erano apparentemente in regola. Ma il carabiniere ha voluto controllare anche l'identità del passeggero: Luigi Fracassi, 43 anni e ha scoperto che in passato aveva avuto qualche noia con la giustizia. «Apra il cofano», ha chiesto, quasi per scrupolo il militare. La donna ha tirato la levetta. E l'attenzione del carabiniere è stata catturata dal numero di matricola del motore. A questo punto il militare ha contattato l'Alfa Romeo. E ha avuto conferma del sospetto. E sono scattate le denunce. Ora le indagini vanno avanti e puntano a Brescia.

p. b.

IL PRESIDENTE DELLA CDC A BELGRADO

Donaggio: «Nuovi contatti nonostante la guerra»



«Il nostro
vuol essere
un segnale
di fiducia»

sta non vuol assolutamente essere una critica ai miei predecessori».

Allora innanzitutto Vienna, dov'è stato toccato il tema del porto triestino, proprio nel periodo in cui si parlava di Capodistria come porto privilegiato dell'Austria. E poi la Fiera di Lubiana, con importan-

ti contatti con gli imprenditori sloveni. E ancora la fiera primaverile di Zagabria, preceduta dalla conferenza sulla ricostruzione della Bosnia svoltasi proprio qui, a Trieste.

«Quell'incontro a Trieste - spiega Donaggio - voleva essere da parte nostra un segnale politico di fiducia. Qualcuno è rimasto perplesso, non comprendendo come si possa parlare di ricostruzione quando la guerra non è ancora finita. Ma abbiamo riscontrato una notevole soddisfazione da parte degli operatori che vi hanno partecipato».

A Belgrado, nei giorni scorsi, è stata visitata fra l'altro la Camera di commercio di Serbia. «La situazione è particolare - ammette il presidente - perché il paese è ancora sotto embargo. Ma proprio questo è il momento per capire le prospettive che si apriranno quando l'embargo finirà».

Da parte nostra, prosegue Donaggio, abbiamo riallacciato rapporti che Trieste aveva già in passato. L'accoglienza è stata ottima. C'è stato anche un incontro con il vicepresidente della repubblica serba Radulovic. Un primo piccolo risultato è che la Serbia sarà presente, per ora soltanto a livello simbolico, alla Fiera di Trieste.

Da segnalare che, sulla via del ritorno, l'altra sera a Roma, Donaggio è stato ricevuto dal capo di gabinetto del ministero del tesoro, Lamanda, assieme all'assessore regionale Arduini. «Avevamo chiesto l'incontro - spiega il presidente camerale - per discutere il problema dei finanziamenti per l'off shore. Ci sono delle questioni da affrontare in tempi brevi, come quella della ristrutturazione di alcuni edifici del porto vecchio».

POLIZIA Ricercato arrestato

Coricato sul letto della stanza numero 4 della locanda Marina in via Galatti, Zoran Batinic, 34 anni, nativo di Sarajevo, credeva di averla fatta franca. Sul suo capo pendeva un mandato di cattura internazionale per omicidio. E invece, l'altro pomeriggio, i poliziotti della squadra volante e dell'ufficio stranieri, lo hanno bloccato. Ora si trova al Corneo disposizione della procura.

MILLE TIFOSI DA TREVISO PER L'INCONTRO CON LA TRIESTINA

Allarme ultras, città blindata

Posti di blocco al Lisert e in Costiera - «Siamo preoccupati», dice un funzionario

Una partita da «D-Day». Oggi in città ci saranno almeno 150 ultras del Treviso, pronti a scatenarsi, ma i tifosi saranno almeno mille. Per questo l'incontro del derby campionato era stato posticipato a domenica evitando, come aveva richiesto alla Lega la società alabardata, il sabato proprio per ragioni di ordine pubblico. E le premesse sui rischi ci sono. Gli scontri che si erano verificati a Treviso in occasione della partita d'andata, culminati con l'abbattimento di una rete di recinzione del campo, hanno lasciato un ricordo a Treviso. Anche se i danni sono stati risarciti dalla Triestina con 400 biglietti per l'incontro di oggi. Ma qualche ultras trevigiano nei giorni scorsi ha parlato di vendetta. Tanto che nessuno dei responsabili del Treviso si è preso, per esempio, nei confronti delle Ferrovie, la responsabilità dei danni eventualmente cagionati su un treno speciale che appunto è stato soppresso. Così a parte quattro pullman, i tifosi veneti giungeranno in città con mezzi di linea e soprattutto in macchina. E quindi saranno difficilmente controllabili.

Nei giorni scorsi in questura ha avuto

loco un verace operativo con i funzionari e gli ufficiali dei carabinieri responsabili dei vari servizi. Saranno previsti oltre 150 uomini disposti in tutte le aree in qualche modo interessate dal passaggio dei tifosi. Posti di blocco saranno istituiti fin dalla tarda mattinata al Lisert e allo svincolo dell'autostrada prima della Costiera. La polizia fermerà tutte le auto targate Treviso e gli occupanti saranno controllati attentamente. Verranno sequestrati eventuali bastoni, bottiglie e oggetti pericolosi. Gli agenti saliranno a bordo dei quattro pullman provenienti da Treviso. Sono poi previste scorte lungo percorsi differenti per le due tifoserie. «Il problema - ha detto preoccupato ieri un funzionario - potrebbero sorgere dopo l'incontro a seconda del risultato. E in questo senso stiamo preparandoci per evitare che le tifoserie abbiano dei contatti. Certo è che incidenti si potrebbero verificare - sono sempre parole del funzionario - nelle aree dello stadio dei tifosi alabardati se qualche trevigiano acquistasse il biglietto poco prima della partita alla cassa dello stadio». L'incubo di Genova è sempre presente.



«Verdi», in salvo le storiche cannonate

Due dei tre proiettili
saranno risistemati
sulla facciata. Il terzo
verrà affidato ai Musei

San Carlo. In effetti, sulle facciate c'erano due altri buchi che potevano trarre in inganno, ma non si trattava di esiti da cannonate».

Inoltre Piero Camber, spiega Venuti, «può stare tranquillo» perché quei reperti, testimoni dell'occupazione napoleonica a Trieste, sono in buone mani. E appena la ristrutturazione sarà ultimata (il teatro dovrebbe venir riconsegnato alla città nel settembre '96), due dei reperti «guerreschi» verranno ricollocati sulla facciata principale, esattamente dov'erano prima. Mentre il terzo

pare che resterà a far bella mostra di sé nei Musei di storia e arte.

L'interrogazione di Piero Camber ha leggermente impermalito Venuti, che lancia con qualche battuta al vetriolo: «I politici, invece di perdersi in cose di piccola entità, perché non puntano su questioni di più conto? Perché non si battono per ottenere altri finanziamenti per il restauro del teatro, per i quali siamo "sotto" di 5 miliardi?».

La dottoressa Paola Ugolini, che ha fatto la sua tesi di laurea con il professor Firmiani pro-

prio sul teatro Verdi, non è in grado di sciogliere il piccolo giallo sul numero effettivo delle prime palle di cannone conficcate sui muri del teatro. Ma in cambio racconta le vicissitudini, non indifferenti, che portarono alla sua creazione e finalmente all'inaugurazione. «Il Verdi fu inaugurato il 21 aprile 1801, grazie agli sforzi del mecenate Giovanni Matteo Tommasini, che volle dare alla città una struttura consona ai tempi. Essa venne a sostituire l'ormai inadeguato Teatro San Pietro di piazza Unità». Successivamente, negli anni 1882-'84 fu creata la facciata mare, così come la vediamo oggi. Da allora, il Verdi costruì sul progetto di Matteo Perissich fu restaurato internamente diverse volte, ma sempre in modo parziale. I lavori attuali puntano anche a ridargli una funzionalità e delle attrezzature teatrali che in effetti non ha mai posseduto.

da. cam.



In primo piano le due palle di cannone che erano conficcate sulla facciata del «Verdi». (foto Sterle)

COMUNE Nettezza urbana: proclamata l'agitazione

Netturbini in stato di agitazione. A proclamarlo sono le segreterie di Cgil, Cisl e Uil enti locali, che per giovedì 18 hanno indetto anche uno sciopero del personale della Nettezza urbana. Articolate le motivazioni di questo sciopero. Nella riunione del 31 marzo, rilevano le organizzazioni sindacali, si era convenuto con il Comune di predisporre un «percorso» per le messe in ruolo del personale precario della Nettezza urbana, il cui rapporto di lavoro cesserà in settembre, e si era concordata un'ulteriore riunione da tenersi fra il 10 e il 15 aprile. Questo incontro non è mai stato convocato - sottolineano i sindacati - e il 5 maggio abbiamo riproposto il problema senza ottenere risposta.



Rabbia, cani al guinzaglio

Per combattere alcuni casi di rabbia silvestre, il 9 e il 10 maggio saranno poste le esche per la profilassi delle volpi. Durante la campagna di vaccinazione, dal 9 maggio al 9 giugno, il sindaco ha disposto che sia limitata la circolazione di cani e gatti di proprietà. Anche se con la museruola, gli animali dovranno essere condotti al guinzaglio.

Sabato 6
e domenica
7 maggio,
la nuova
Laguna 16v.
140 CV
vi metterà
alla prova.

DAGRI

TRIESTE - VIA FLAVIA 118

Provando Laguna 16v, e compilando il coupon che troverete da noi, potrete ricevere l'ombrello Renault Formula 1 e parteciperete all'estrazione di sette week-end a Montecarlo, per due persone, per assistere al Gran Premio di F1. In più, in occasione di questo evento, potrete scoprire la nuova Laguna Diesel 12v. e un esclusivo finanziamento di 18 milioni in 24 mesi a tasso 0, Taeg 1,35%, valido fino al 10 maggio, su tutta la gamma Laguna.

Esempio: Laguna RN 1.8 L, 29.150.000 prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa. Spese dossier anticipo L. 250.000. Anticipo L. 11.150.000, 24 rate mensili da L. 750.000, salvo approvazione FinRenault.

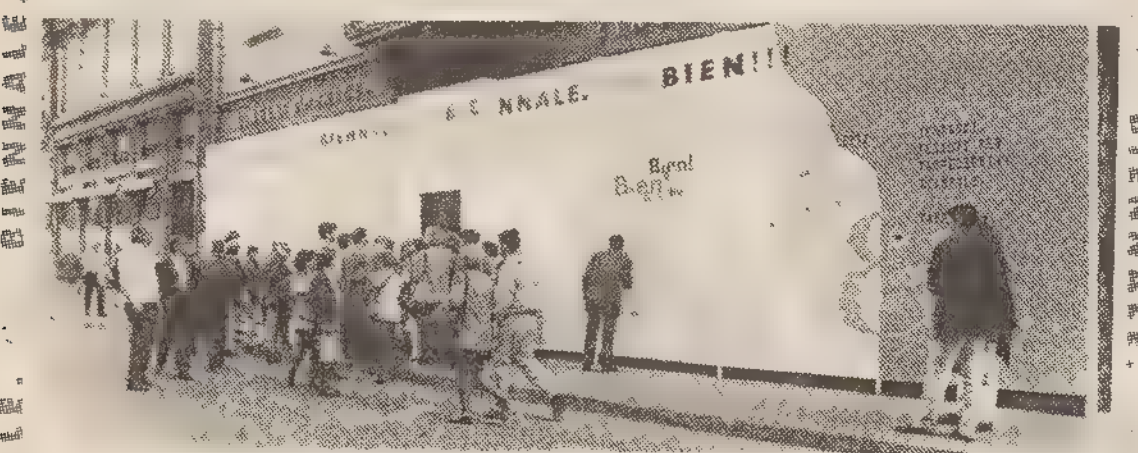
Laguna 16v. Non solo per chi guida.

ZAGARIA

TRIESTE - PIAZZA SAN SOVINO 6



BIENNALE. BIENNALE. BIENNALE.



Dall'altro ieri ciò che accade solo ogni due anni, accade ogni giorno. Bien!

Ogni due anni via Mazzini si anima insolitamente di passanti che lasciano interdetti i bus. Succede anche in questi giorni, e si sa bene il perché: impossibile rinunciare a queste impensabili biennali occasionali, tutte firmate, tutte Z&P. Il meglio dell'arredamento contemporaneo vi aspetta da Z&P dalle 10 alle 12:30 e dalle 16:30 alle 19:30.

&

zinnelli perizini

BIENNALE. BIENNALE. BIENNALE.

MARCHESICH DI NORD LIBERO CHIEDE UNA VERIFICA POLITICA

Rioni verso il ribaltone

La Seganti (Lega) aveva ipotizzato un confronto con Ppi e Pds - La Dorigo interessata

A ECONOMIA Dibattito con Giugni sul mercato del lavoro

Un incontro dibattito sul tema «Flessibilità e mercato del lavoro: strumenti vecchi e nuovi» si svolgerà domani, con inizio alle 14.45, nella sala delle conferenze della facoltà di Economia dell'università. L'introduzione e le conclusioni saranno svolte dall'onorevole Gino Giugni. L'iniziativa è dell'Istituto di diritto del lavoro d'intesa con le cattedre di diritto del lavoro.

Piero Fassino (Pds) martedì al «Miela»

La federazione provinciale del Pds organizza per martedì alle 17.30 al Teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi, un incontro con l'onorevole Piero Fassino della segreteria nazionale del Pds sul tema: «Fiducia nell'Italia! La coalizione dei democratici per il Paese».

Comitato per il «No» a tre referendum

Un tavolo propagandistico del comitato «Tre no per tre referendum» opererà stamattina dalle 9 alle 14 nella zona davanti al Tergesteo. I promotori illustreranno l'importanza di «contrastare il tentativo di esproprio delle Tv libere mediante una serie di marchingegni contenuti nei tre referendum sulla legge limitativa della libertà di antenna».

Sportello Acli sulle multe

La Lega consumatori Acli informa i cittadini che è operativo lo sportello per la raccolta di lamentele da inoltrare all'amministrazione comunale, in merito all'arrivo delle multe arretrate (incomprendibili). Lo sportello è aperto presso il circolo Acli «San Marco», in via Campanelle 140/M, telefono 390090 nelle giornate di mercoledì e di giovedì, tra le 19.15 e le 20.30.

Il riuso dell'area di largo Nicolini

«Le prospettive per l'area dell'ex caserma dei vigili del fuoco di largo Nicolini»: è questo il tema di un'assemblea popolare che si svolgerà giovedì alle 20.30 nella sala riunioni della Coop, in largo Barriera 13. La manifestazione è organizzata dai consigli della quinta circoscrizione di decentramento. Interverranno il vicesindaco Roberto Damiani, l'assessore alla pianificazione urbana Giovanni Cervesi e l'assessore ai servizi sociali Gianni Pecol Cominotto.

Grandi manovre nelle circoscrizioni. Alla vigilia del voto che comunque non riguarda Trieste, Giorgio Marchesich di Nord libero chiede una verifica politica in consiglio comunale e nei consigli circoscrizionali. Particolarmente negli organismi periferici la domanda ha un effetto dirompente. I parlamentari essendo stati eletti con il sistema proporzionale, possono cambiare in ogni momento maggioranza e presidenza. Attualmente in cinque rioni a guidare le assemblee è il Polo: Gallo e Fabiani della Lega rispettivamente a San Giacomo e Roiano; Baldas della Lista a Borgo San Sergio; Tomoni ed Elisabetta Sulli di Alleanza nazionale a San Vito e Rozzol.

Marchesich però mette tutti allerta. «Di fronte al nuovo scenario politico - afferma in una nota - caratterizzata dall'uscita della Lega dal Polo di centro destra e dalla disgregazione della Lega nord



Giorgio Marchesich



Federica Seganti

locale bisogna fare chiarezza». Secondo Marchesich gli attuali presidenti non rispecchiano più la realtà politica giuliana. «L'importanza delle consultazioni - continua l'esponente di Nord libero - nell'indirizzare le future scelte da adottare in consiglio comunale esige uniformità e coerenza di accordi politici e la Lega su questo punto è divisa». Marchesich non dice di più. Ma sembra evidente che la componente di Nord libero in alcune circoscrizioni possa contare su alcuni eletti. E soprattutto Marchesich lascia intendere che lo

stesso gruppo comunale della Lega non sarebbe unito su eventuali cambiamenti di rotta. In pratica la Seganti avrebbe un'idea e Giona un'altra. Il capogruppo della Lega, Federica Seganti, nelle settimane scorse aveva parlato di un possibile incontro con Ppi e Pds per valutare la situazione. Elettra Dorigo segretaria provinciale del Ppi di Bianco, ribadisce che un ragionamento al centro con la Lega va fatto. «Non si tratta di chiarire le alleanze - precisa la Dorigo - ma di trovare

scenari che possano rilanciare il ruolo dei consigli rionali puntando al contatto diretto con la gente e alla valorizzazione di questi organismi che operano sul territorio». Secondo la Dorigo i risultati delle elezioni che si svolgeranno oggi in parecchie parti d'Italia devono dare un segnale, come è stato del resto fatto dalla consultazione di due settimane fa, il cosiddetto primo turno. «Nella Regione Friuli-Venezia Giulia ad esempio - conclude - non può rimanere tutto fermo come se niente fosse successo, questo sarebbe riduttivo». Il panorama politico è insomma in movimento a tutti i livelli. E ad essere in fermento è anche la realtà triestina che riguarda la periferia. Marchesich denuncia l'accordo nel vecchio Polo di cui la Lega non dovrebbe fare più parte. L'ultima parola spetta alle altre forze. Non è quindi esclusa una rivoluzione negli accordi che reggono le circoscrizioni.

CONVEGNO I diritti dei gay

Si svolgerà il 2 giugno nella sala conferenze della facoltà di economia e commercio (piazza Europa 1) in collaborazione con l'Arcigay e Arcilesbica di Trieste, un convegno nazionale su «I diritti degli omosessuali». Parteciperanno, fra gli altri, l'onorevole Livia Turco; il senatore Luigi Manconi; Franco Grillini presidente dell'Arcigay-Arcilesbica nazionale; Franco Rotelli direttore del servizio di salute mentale dell'Usl e Paolo Cendon direttore dell'Istituto giuridico della facoltà di economia e commercio.

ENTRATI IN SERVIZIO 64 AGENTI ASSUNTI IN BASE ALL'ULTIMO CONCORSO

Vigili urbani, ecco i rinforzi

Altre 22 assunzioni avverranno tra breve, mentre sono in arrivo anche nuove moto

Sono arrivati i rinforzi. Dall'inizio della settimana ci sono in servizio sessantaquattro vigili urbani in più. Sono i neo assunti in base all'ultimo concorso fatto dal Comune. Dovrebbero ora sentire positivamente la fluidità del traffico, la rigidità dei controlli, la celerità delle pratiche. La cronica carenza d'organico della polizia municipale viene un po' attenuata. Dopo questa informata Trieste avrà in servizio 234 agenti di polizia municipale su un totale, comunque molto superiore, di 340 vigili previsti. Non è però finita: entro un paio di mesi dovrebbero infatti essere inquadrati in ruolo altri ventidue agenti, attinti

dalla graduatoria del medesimo concorso. L'amministrazione ha già deliberato in questo senso. Inoltre, verranno prontamente reintegrati quella trentina di vigili anziani che stanno per raggiungere l'età della pensione. In questo modo il Comune dà anche un piccolo contributo all'assorbimento di disoccupati o di giovani in cerca di occupazione. Dei 64 entrati ora in servizio circa un terzo sono donne e oltre una decina sono laureati, il che dimostra anche la crisi di lavoro intellettuale che c'è in città. Il loro sarà comunque un esordio operativo frenato, dal momento che proprio da domani, per un paio di mesi, dovranno frequentare un im-

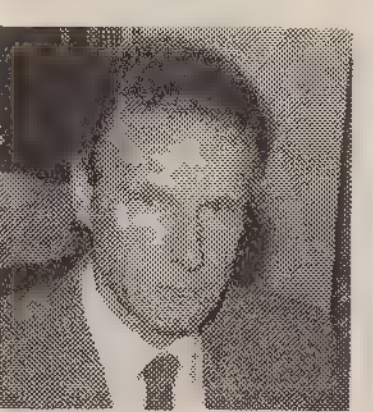
gnativo corso d'apprendimento. La loro giornata sarà dunque divisa in tre ore di lavoro e tre ore di corso. Verranno distribuiti in tutti e quattro i settori in cui è suddivisa la città, ma in particolare nel settore centro che ha sede in via Giulia e che era il più carente di uomini. Grazie ai neoassunti verranno anche rinforzati i settori del controllo commerciale, dell'edilizia, dell'infonitistica e il nucleo motorizzato di viale Miramare. A questo proposito, per il secondo semestre dell'anno è previsto l'acquisto di nuove motociclette e di nuovi ciclomotori per sostituire la parte più vetusta del parco motorizzato del corpo.

QUESTA LA LISTA DEI PRESCELTI Tra le forze fresche ci sono diverse donne e qualche quarantenne



Questi i vigili neoassunti: 1 Rinaldi Elettra 8/3/69, 2 Ebert Mauro 26/10/61, 3 Viti Massimiliano 15/8/68, 4 Delia Roberto 26/8/69, 5 Zanetti Donatella 19/7/65, 6 Dellosto Roberto 31/8/64, 7 Verdognio Mario 23/4/65, 8 Sels Roberto 3/4/63, 9 Pellegrino Gioacchino 7/3/66, 10 Marassi Federica 6/6/72, 11 Roncolato Paola D'Andrea 20/1/62, 12 Greppi Riccardo 3/6/68, 13 Povh Mario 13/2/64, 14 rinuncia, 15 Radin Giorgio 11/6/58, 16 Postogna Alessandro 17/8/55, 17 Conti Massimo 8/4/62, 18 Maranzina Ingrid Deste 18/6/64, 19 Blaskovic Davor 17/11/66, 20 Marc Giulio 14/3/68, 21 Marchio Lucretia 17/9/62, 22 Micheli Alida Oliva 14/11/61, 23 Perossa Andrea 24/10/67, 24 Fuccaro Alessandro 21/7/66, 25 Zivic Maria Teresa 25/3/64, 26 Cogituro Alessandro 25/10/70, 27 Krainz Marina Gergic 9/9/59, 28 Giorda Marco 8/6/65, 29 Savi Pierpaolo 12/8/69, 30 Budicin Elvio 8/9/62, 31 Rosset Bruno 30/7/60, 32 Pelariz Annalisa 28/12/68, 33 Bossi Laura 11/10/67, 34 Petronio Giorgio 10/9/58, 35 Deschmann Peter 20/3/71, 36 Dragogna Roberta 8/4/66, 37 Germani Gianluca 4/12/73, 38 Marcovich Lucio 12/9/59, 39 Crizman Alessandro 26/6/64, 40 Gaudenzi Marco 20/8/65, 41 Fronda Maurizio 27/3/55, 42 Nencini Fabrizio 1/8/57, 43 Vitri Sergio 5/11/69, 44 rinuncia, 45 Marzotti Laura 11/12/62, 46 Sperne Giorgio 25/9/62, 47 Malaguti Stefano 7/1/72, 48 Clun Loiri 9/1/68, 49 Merkuza Giulio 12/5/71, 50 Filis Andrea 19/4/71, 51 Falt Francesco 21/1/69, 52 Divo Ornella 31/5/67, 53 Novello Angela 2/9/68, 54 Di Jasio Chiara 13/9/67, 55 Zamarato Furio 21/12/67, 56 Falcomer Serenella 28/5/67, 57 Spangaro Barbara 27/6/69, 58 Crizonic Franco 27/2/70, 59 Revatti Romina 21/4/68, 60 Padovan Alessandro 28/12/66, 61 Carlovich Diego 18/11/70, 62 Lapel Stefano 23/6/69, 63 Mejak Gianpaolo 11/6/66, 64 Tavcar Patrizia 6/7/67, 65 Bernardini Laura 22/8/64, 66 Pozzetto Maximiliano 5/8/71, 146 Vecchiet Pietro (riserva) 31/1/53, 193 Papis Luca (riserva) 10/12/70.

D'AMBROSI «Lascio senza sapere chi sarà il mio successore»



la prima qualifica dirigenziale e cinque anni di esperienza». Gli ultimi anni, nella posizione di comando, sono stati i più difficili che D'Ambrosi ha dovuto affrontare. «L'organico - afferma - si è ridotto a quasi la metà: siamo rimasti in 170, di cui 140 per la vigilan-

Dopo 33 anni di servizio, qualche settimana fa ha lasciato il posto di comando. Franco D'Ambrosi, per diversi anni al vertice del corpo dei vigili urbani, va in pensione con qualche rimpianto e tanti ricordi.

Intanto il corpo è senza comandante. La «sovrintendenza» temporanea è stata affidata al segretario generale del Comune, Raffello Fabbro. «Per scegliere il mio successore - spiega D'Ambrosi - è necessario un concorso pubblico, e nell'87 quando fu fatto il concorso per comandante non venne banditi anche quelli per il vice-comandante e per una delle due seconde dirigenze. Il Comune cosa intendeva fare? Potrebbe anche stipulare un contratto a termine - dice - che però avrebbe la stessa durata della giunta. Adesso ci sono quattro ufficiali che collaborano con Fabbro, ma non possono candidarsi a un futuro concorso in quanto sono necessarie

za. E il concorso, che invocavo già nell'89, permette adesso di assumere 64 persone; una goccia nel mare. Per soddisfare le tante competenze delegate ai vigili bisognerebbe essere vicini all'organico completo». Il periodo più bello? «Durante la giunta Spaccini - racconta Paola D'Andrea 20/1/62, 12 Greppi Riccardo 3/6/68, 13 Povh Mario 13/2/64, 14 rinuncia, 15 Radin Giorgio 11/6/58, 16 Postogna Alessandro 17/8/55, 17 Conti Massimo 8/4/62, 18 Maranzina Ingrid Deste 18/6/64, 19 Blaskovic Davor 17/11/66, 20 Marc Giulio 14/3/68, 21 Marchio Lucretia 17/9/62, 22 Micheli Alida Oliva 14/11/61, 23 Perossa Andrea 24/10/67, 24 Fuccaro Alessandro 21/7/66, 25 Zivic Maria Teresa 25/3/64, 26 Cogituro Alessandro 25/10/70, 27 Krainz Marina Gergic 9/9/59, 28 Giorda Marco 8/6/65, 29 Savi Pierpaolo 12/8/69, 30 Budicin Elvio 8/9/62, 31 Rosset Bruno 30/7/60, 32 Pelariz Annalisa 28/12/68, 33 Bossi Laura 11/10/67, 34 Petronio Giorgio 10/9/58, 35 Deschmann Peter 20/3/71, 36 Dragogna Roberta 8/4/66, 37 Germani Gianluca 4/12/73, 38 Marcovich Lucio 12/9/59, 39 Crizman Alessandro 26/6/64, 40 Gaudenzi Marco 20/8/65, 41 Fronda Maurizio 27/3/55, 42 Nencini Fabrizio 1/8/57, 43 Vitri Sergio 5/11/69, 44 rinuncia, 45 Marzotti Laura 11/12/62, 46 Sperne Giorgio 25/9/62, 47 Malaguti Stefano 7/1/72, 48 Clun Loiri 9/1/68, 49 Merkuza Giulio 12/5/71, 50 Filis Andrea 19/4/71, 51 Falt Francesco 21/1/69, 52 Divo Ornella 31/5/67, 53 Novello Angela 2/9/68, 54 Di Jasio Chiara 13/9/67, 55 Zamarato Furio 21/12/67, 56 Falcomer Serenella 28/5/67, 57 Spangaro Barbara 27/6/69, 58 Crizonic Franco 27/2/70, 59 Revatti Romina 21/4/68, 60 Padovan Alessandro 28/12/66, 61 Carlovich Diego 18/11/70, 62 Lapel Stefano 23/6/69, 63 Mejak Gianpaolo 11/6/66, 64 Tavcar Patrizia 6/7/67, 65 Bernardini Laura 22/8/64, 66 Pozzetto Maximiliano 5/8/71, 146 Vecchiet Pietro (riserva) 31/1/53, 193 Papis Luca (riserva) 10/12/70.

L'AURORA VIAGGI

PROPONE

Dal 5 al 12 giugno
TOUR DELLA TUNISIA
Quota Lire 1.030.000

Dal 18 giugno al 16 luglio
ogni domenica in pullman a
ROGASKA SLATINA
Quota Lire 570.000
(viaggio compreso)

Dal 22 luglio al 3 agosto
Crociera "FIORDI NORVEGESI E CAPO NORD"
Quota Lire 2.880.000

Informazioni e prenotazioni presso
AURORA VIAGGI
via Milano 20, tel. 630261

PARLIAMO DI ARREDAMENTO

La G.F.A. (Gruppo Fabbrica e Associate) annuncia la nascita del

NUOVO CENTRO ARREDAMENTI

in Castions di Strada

OFFRE

Consulenza e progettazione gratuita direttamente a casa vostra da parte del nostro esperto arredatore. Blocco dei prezzi fino a 12 mesi.

GARANTISCE

Montaggio eseguito da esperti falegnami. Assistenza post-vendita.

I PREZZI? IMBATTIBILI!

Per ulteriori informazioni telefonare
040 - 412998 dalle 9.30 alle 14.30
escluso sabato e domenica

LE AUTOMOBILI DI F.LLI NASCIMBEN

L'8 maggio
le auto d'occasione
danno spettacolo.
Si replica fino al 13 maggio.

Occasioni Fidate
Mercedes-Benz.

Da F.Lli Nascimben tutti i giorni potrete partecipare allo spettacolo offerto dalle migliori vetture d'occasione Mercedes e di altre marche.

Sabato aperto dalle 10 alle 17.

Organizzazione Mercedes-Benz

F.LLI NASCIMBEN S.p.A.
Via N. Martinelli, 10 - 34015 Muggia (TS)
Tel.: 040/232277



OCCHIALI

LO STILE E IL VOLTO

*A*nche per l'estate 1995

L'Ottica Giornalfoto propone alla clientela le ultimissime collezioni di alta classe tra cui spiccano le firme prestigiose di

VERSACE, GUCCI, PIERRE CARDIN, MISSONI, FERRÈ, RAY-BAN, VON FÜRSTENBERG, LAURA BIAGIOTTI, BEST COMPANY, MONTANA, ALAIN MIKLI, BOSS BY CARRERA, JEAN PAUL GAULTIER, VERSUS, WINCHESTER, CALVIN KLEIN, STING, POLO RALPH LAUREN, PORSCHE DESIGN, POLICE

È una donna elegante, piacente, attiva, la destinataria degli occhiali disegnati con tocco inconfondibile dai più grandi stilisti!

Plastica e metallo nei tradizionali colori avana oro nero, ma anche sgargianti montature rosse blu topazio per le giovanissime, e lenti specchiate abbinate all'oro o all'argento, forme tonde e ovaleggianti, scelte per dare il giusto risalto al volto femminile.

Per l'uomo grintoso e di classe, le nuove creazioni hanno pensato a modelli classici, dalle tinte decise con montature che non disdegnano alcuni preziosismi quali lavorazioni particolari sulle aste e sul ponte... naturalmente senza dimenticare mai la qualità delle lenti.

OTTICA GIORNALFOTO

IL PIÙ GRANDE NEGOZIO SPECIALIZZATO IN OCCHIALI DELLA CITTÀ - GRUPPO EUROMAX - PIAZZA DEL LA BORSA 8

GIARDINAGGIO, CHE PASSIONE

Con i primi tepori primaverili e con il risveglio della natura, arriva il periodo in cui è necessario riordinare il giardino di casa oppure sistemare i vasi che ornano il terrazzo. Si tratta di un'operazione ciclica inderogabile se si vuole che nei mesi successivi il risultato sia quello desiderato. Si tenga presente che maggiori sono le attenzioni che vengono dedicate nella fase di impostazione e di preparazione, tanto migliori saranno la fioritura e lo sviluppo delle piante ornamentali che sono state messe a dimora.

E non si creda che si tratti di interventi di poco conto. Se è pur vero che il giardinaggio può essere considerato un hobby al quale si dedica un gran numero di persone, è altrettanto importante non sottovalutare le norme di comportamento che questa attività richiede e che il più delle volte sono vincolate alle condizioni atmosferiche, all'andamento della stagio-

ne, alle caratteristiche della zona, alla qualità organica del terreno, alla necessità di avere o meno un certo tipo di risultato. L'hobby del «pollice verde», insomma, è meno semplice di quanto potrebbe sembrare a prima vista, anche perché, se non ci si accosta nella maniera giusta, può assumere l'aspetto di una lotta continua che si conclude sempre con la vittoria della natura.

Sbaglia anche chi pensa che tenere in ordine un giardino o una serra, o anche semplicemente le piante del proprio appartamento, non sia un lavoro pesante, che può essere fatto da tutti.

Certamente può essere un divertimento, o anche un diversivo agli impegni di un certo tipo di vita, ma rivoltare un terreno per prepararlo alla concimazione, spostare le piante ornamentali messe a dimora nei vasi, tagliare periodicamente l'erba del prato, effettuare la potatura autunnale delle piante,



sono tutte operazioni che richiedono una certa forza, una considerevole disponibilità di tempo, conoscenze precise di come comportarsi per svolgere nel migliore dei modi queste incombenze.

Per fortuna, ed è proprio il caso di dirlo, le aziende specializza-

te nel settore del giardinaggio sono in grado di mettere a disposizione degli acquirenti una quantità considerevole di attrezzi, arnesi di lavoro, concimi per integrare la qualità organica di un terreno, e tutta una serie di sussidi in grado di sollevare non poco l'inten-

ressato dalle mansioni più faticose, consentendo nel contempo di avere cognizioni più approfondite e ottenere così risultati più apprezzabili.

Per aspirare foglie, erba tagliata, aghi di pino e detriti vari si può ricorrere a un piccolo aspiratore con motore a quattro tempi di 3.5 cv, telaio in vetroresina e larghezza di lavoro di 75 centimetri.

Questo aspiratore è dotato di un sacco con capacità di 250 litri, in grado di contenere una buona quantità di materiale leggero.

È disponibile, per coloro che devono ricorrere a frequenti annaffiature del proprio giardino, un tubo da irrigazione particolarmente robusto realizzato con una struttura a tre sezioni; in pratica è possibile transitare con l'auto sul tubo senza interrompere il flusso dell'acqua.

Comodo può anche essere un carrello avvolgitubo che unisce nella sua struttura un ripiano sul quale è possibile installare una

pompa, oppure altri oggetti. Il carrello è realizzato in tubo di acciaio verniciato con polveri termoisolanti.

E anche il caso di dare alcune indicazioni, senza aver la pretesa di esaurire l'argomento che, come si può intuire, è vastissimo, per far sì che qualche problema possa essere affrontato nel migliore dei modi.

Chi dispone di serre, minivivai, cassoni, e semplicemente di verande realizzate su un balcone, deve necessariamente verificare la temperatura delle colture protette. In questo mese, infatti, quasi sempre il tempo migliora e la temperatura diurna può salire anche di parecchi gradi riscaldando i vetri, con conseguente «colpo di caldo» per le piante che vi sono custodite.

E anche consigliabile, durante il giorno, dare un po' d'aria, ricordandosi altresì di chiudere i vetri non appena il sole cala: durante la notte è possibile che vi siano gelate con temperature al di sotto dello zero.

Irrigazione automatica

L'acqua è un bene insostituibile per il giardino. È al primo posto fra le esigenze delle piante e del prato, e sicuramente, con i mezzi tradizionali, è il lavoro che richiede più tempo e fatica durante la bella stagione.

Sempre più diffusi, sono invece gli impianti automatici «interrati», che non richiedono nessun tipo di intervento.

Piccolo e di facile gestione, un programmatore organizza l'irrigazione più adatta per ogni zona del giardino. Elettrovalvole comandate da quest'ultimo,

permettono all'acqua di arrivare ai diversi tipi di irrigatori, sia a quelli «interrati», che per mezzo di un pistone fuoriescono dal prato irrigando «a pioggia» che a quelli «goccia a goccia» a flusso regolabile, che permettono a ogni pianta di avere la giusta quantità d'acqua.

A dirigere armoniosamente il tutto, c'è il «sensore pioggia» che decide, a seconda dell'umidità, se interrompere il ciclo di irrigazione, oppure dare il via all'acqua.

Solamente in questo modo, si potrà avere

anche durante i mesi più asciutti un bel giardino fiorito, senza dover dedicare ore e ore a bagnarlo manualmente.

Questi impianti, caratterizzati da costi contenuti (se si considera la durata dell'impianto stesso) e da un'installazione che richiede un minimo lavoro di scavo, sono sempre più apprezzati da tutti coloro che desiderano avere un giardino ma che non dispongono del tempo necessario per curarlo, e soprattutto non vogliono rinunciare alle vacanze per esso.

Tutto quello che può servirti...

- ✓ ALBERI ORNAMENTALI, ARBUSTI DA FIORE, PIANTE DA FRUTTO
- ✓ PRODOTTI NATURALI PER LA CURA DELLE PIANTE
- ✓ ATTREZZI PER IL GIARDINAGGIO
- ✓ REALIZZAZIONE DI GIARDINI E TERRAZZI
- ✓ IMPIANTI AUTOMATICI D'IRRIGAZIONE **TOMO**

...e la nostra esperienza al servizio del tuo hobby

APERTO Tutte le domeniche mattina e i lunedì di maggio

Verde Sgaravatti

GARDEN CENTER
Strada Costiera 6/1
Trieste - Tel. 224177
(di fronte al Centro di Fisica)



agromeccanica
DI E. ELLER & C.

TUTTO PER IL GIARDINAGGIO
MACCHINE AGRICOLE, INDUSTRIALI E RICAMBI

TRIESTE (Aquilina)
Via Flavia di Aquilina 16/A-B - Tel. 040/231736

EDIL-PORFIDI TRENTINA

PAVIMENTI PER ESTERNI

- Fornitura e posa porfidi e arenarie
- lastrame - segati
- cubetti
- piastrelle bugnato

FORNITURA MATERIALI DA COSTRUZIONE

- Moduli autobloccanti
- materiali isolanti - guaine
- materiali da muro
- tubi PVC ferro - legname per costruzione - solai - ecc.

TRIESTE - DEPOSITO E UFFICIO:

Prosecco (fronte rimessa ACT) - Tel. 040/251044

Floricoltura
Azienda Agricola

GERMAN

GERANI

Novità assolute
in campo europeo

TRIESTE
Via Buonarroti, 38
Tel. 040-360149

REDIPUGLIA
Via Cave, 7
Tel. 0481-489028

AGRARIA S. GIOVANNI

di
GIANNI e STELLA SALINA

Piante e sementi
per i vostri
giardini contenti

VIA S. CILINO 42 - TRIESTE
Tel. 51044

MICHELE DETONI

Commercio legnami

TRIESTE
Via della Tesa 38
Tel. e fax 040/947021

◆ Legnami impregnati per esterni ◆
◆ Arredamento giardino a misura ◆
◆ Pedane per verande da campeggio ◆

ARREDAMENTO PERSONALIZZATO!!!

Gradini • Finti travi • Piani tavolo e cucina •
Mensole • Librerie... e altro!!!

IMPREGNANTI - FERRAMENTA

CON FALEGNAMERIA

Rampicanti, a cespuglio o da sole, ma sempre splendide

Facciamo ora seguire una schematica classificazione che divide le rose in 10 gruppi: 1) rose botaniche; 2) vecchie rose; 3) ibridi di Tea; 4) ibridi di Floribunda; 5) rose a cespuglio moderne; 6) rose rampicanti e sarmentose; 7) rose in miniatura; 8) rose prostrate; 9) rose da siepi; 10) rose piangenti (gli ultimi due non sono veri e propri gruppi, poiché comprendono varietà appartenenti alle altre categorie).

1) ROSE BOTANICHE. Questo gruppo riunisce le specie spontanee e gli ibridi di naturali e artificiali da esse derivati; esse sono progenitrici delle moderne varietà, sono molto profumate e resistono bene ai parassiti sia animali che fungini.

Alcune si presentano sotto forma di cespugli, altre di rampicanti, tutte (salvo rare eccezioni) hanno fiori semplici di 5 petali, molte producono un gran numero di frutti, falsi, ma bellissimi. Molti ibridi derivanti dalle specie tipiche sono però inseriti nel gruppo delle vecchie rose, poiché la linea di distinzione tra rose botaniche, vecchie rose e ibridi, non è sempre netta. Ne citiamo alcune tra le più importanti e conosciute: Rosa alba, Rosa banksiae, Rosa canina, Rosa centifolia, Rosa chinensis, Rosa damascena, Rosa filipes, Rosa gallica, Rosa gigantea, Rosa hugonis, Rosa moschata, Rosa moyesii, Rosa multiflora, Rosa noisetiana, Rosa odorata (Rosa Tea), Rosa rugosa, ecc...

2) VECCHIE ROSE. Questo è il gruppo delle rose che derivano da mutazioni e ibridazioni delle rose botaniche. Si dicono vecchie rose poiché erano diffuse nei giardini prima dell'introduzione degli ibridi di Tea; sono divise in 13 sottogruppi in base alla loro origine; è difficile però effettuare una classificazione precisa, perché spesso sono state incrociate fra loro. a) Rosa alba; b) Rosa bourbon; c) Rosa damascena; d) Rosa gallica; e) ibridi di moschata; f) Rosa muscosa; g) Rose ibridi perpetui; h) Rosa poliantha nana; i) Rosa Portland; l) Rosa di Provenza; m) Rosa ibridi di rubiginosa; n) Rosa ibridi di rugosa; o) Rosa scozzese.

Sono rose bellissime, hanno generalmente fiori doppi, bel fogliame e bel portamento, ma non sono rifiorenti; meriterebbero di essere riscoperte.

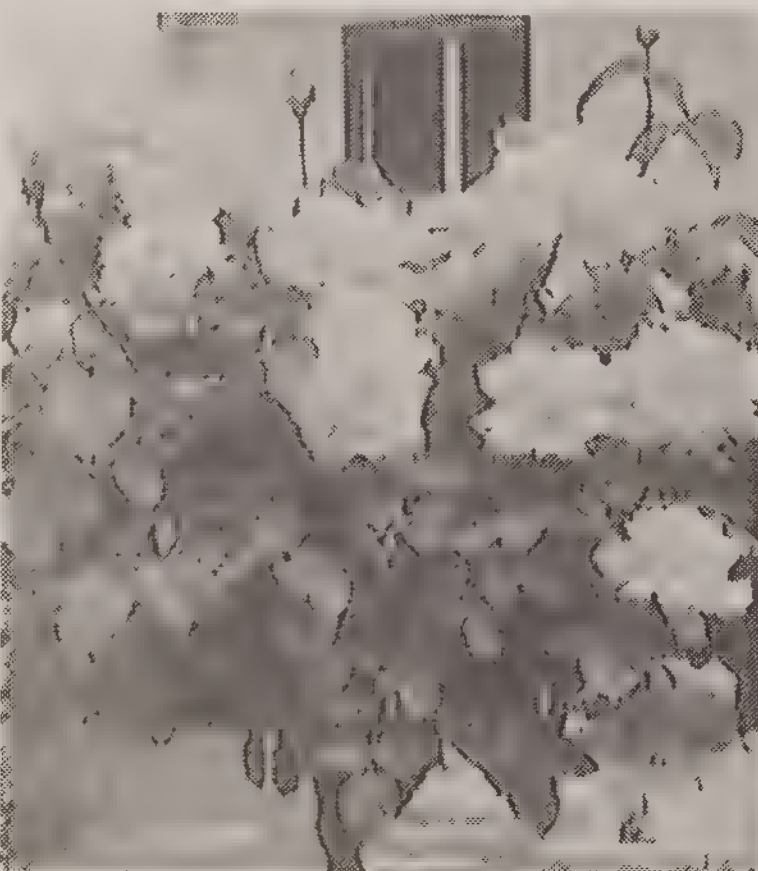
3) ROSE IBRIDO DI TEA. Queste rose costituiscono insieme alle Floribunde, le rose a cespuglio moderne; esse producono moltissimi fiori, da maggio ai primi geli, sono adatte alla produzione di fiori da recidere, generalmente doppi, la loro altezza varia da 60 a 120 cm e oltre.

4) IBRIDO DI FLORIBUNDA. Le rose Floribunda hanno avuto origine dall'incrocio tra le Poliantha nana e gli ibridi di Tea, hanno fiori semplici, semidoppi o doppi riuniti in corimbi terminali, ossia a mazzi. La loro fioritura è copiosa e molto lunga (da maggio ai geli). Dall'incrocio fra gli ibridi di Floribunda e gli ibridi di Tea hanno avuto origine varie-

tà a fiori grandi denominate Grandiflora. L'utilizzo migliore delle Floribunda è per creare consistenti macchie di colore che risultano di grande effetto grazie all'abbondante fioritura e all'altezza contenuta.

5) ROSE A CESPUGLIO. Queste rose derivano dall'incrocio fra le rose botaniche e le vecchie rose, raggiungono altezza e diametro di circa 1,5 m, il loro portamento è variabile, i fiori sono semplici o semidoppi, solitari o riuniti in piccole infiorescenze e compaiono nel periodo compreso fra maggio e settembre.

6) ROSE RAMPICANTI E SARMENTOSE. Questo è un gruppo che comprende numerose varietà, in particolare originarie dalle rose botaniche rampicanti o da mutazioni di rose arbustive. Le rampicanti sono rose molto vigorose e sono caratterizzate da lunghi rami flessibili che necessitano di sostegni, mentre le sarmentose sono rampicanti che ogni anno producono rami fioriferi in prossimità del livello del suolo, anch'esse necessitano di sostegni.



MACCHINE AGRICOLE

MOTOZAPPE

MOTOCOLTIVATORI

TRATTORI

RASAERBA

Concessionario

GOLDONI BENASSI HONDA

ETTO ARDO FURLANI

Via Milano 25 - Tel. 632200 TRIESTE

TUTTO PER IL GIARDINAGGIO

Settore agricolo

COMUNE: PRIMO CONFRONTO (INTERLOCUTORIO) TRA ASSESSORE E PARTI SOCIALI

Il rompicapo degli orari

Zanfagnin: "Stiamo elaborando una proposta organica di organizzazione del lavoro"

VIABILITA' Auto off-limits per lavori e trasporti

Per poter consentire quattro trasporti eccezionali dallo stabilimento della Grandi Motori alla zona industriale (canale navigabile) è stata disposta, per domani o, in caso di maltempo per giovedì 11, dalle 7.30 alle 16.30, la chiusura al traffico veicolare della Grande viabilità (2° lotto), limitatamente a: carreggiata principale per i veicoli diretti verso Trieste, nel tratto compreso tra la rampa di uscita dello svincolo Grandi Motori e la rampa d'ingresso dello svincolo di via Erera; rampe d'ingresso alla carreggiata esistenti sullo svincolo della Grandi Motori e sullo svincolo della via Frigessi; rampa di uscita della carreggiata esistente sullo svincolo di via Caboto. Il provvedimento di chiusura sarà attuato mediante l'apposizione di appositi segnaletici stradali.

Per poter provvedere invece al montaggio del nuovo centro polivalente per manifestazioni sportive in via Negrelli e in via Di Calvola è stata disposta, da domani a giovedì, dalle 8.30 alle 17.30, la chiusura della via Di Calvola, per un tratto di cinquanta metri, in direzione della via Mamiani, nonché l'istituzione del divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli.

Da domani al 15 maggio, infine, nei giorni feriali dalle 8 alle 17.30, chiuse ai veicoli via San Gilino (tratto via Verga e via Donatello) e via Romagna (nometri 30 e 36/1) per rifare il sottopasso stradale.

Bocce ferme, in Comune, tra le rappresentanze sindacali e l'assessorato al personale sulla delicata questione dell'orario di lavoro. «Interlocutorio», così, entrambe le parti, hanno definito l'incontro di ieri mattina, a tre giorni dall'assemblea dei dipendenti che ha votato un pacchetto di dodici ore di sciopero se la discussione sulle nuove forme di orario non procederà di pari passo con l'attuazione degli istituti previsti dal contratto (mensa, indennità economica collegata al rientro pomeridiano, part-time, flessibilità). Il prossimo aggiornamento è fissato per lunedì 15 maggio, alle 15.30, in un secondo incontro in cui l'assessore Giorgio Zanfagnin si è impegnato a illustrare un piano organico dell'amministrazione sull'organizzazione del lavoro, correlato a una proposta riguardante gli istituti connessi e a un'analisi più approfondita delle esigenze dei cittadini in materia di orari dei servizi. Zanfagnin sta già raccogliendo questi dati sia attraverso il gruppo di lavoro del Comune impegnato nel progetto «Cronometropoli» (armonizzazione dell'apertura di sportelli pubblici e negozi) sia attraverso l'esperienza sull'orario spezzato effettuata negli uffici circoscrizionali.

I sindacati però restano sul piede di guerra. «La data del 15 maggio per il prossimo incontro - rileva Salvatore Vindigni della Uil enti locali -



Ma i sindacati insistono su mensa e part-time

è in ritardo rispetto alla necessità di chiudere in tempi brevi. Da parte nostra già un anno fa, con ben tre lettere, avevamo chiesto a sindaco e assessore di discutere degli orari. Ora quindi diffidiamo l'amministrazione a nascondersi dietro l'alibi dell'urgenza (la circolare ministeriale stabilisce il termine del 27 maggio per l'entrata in vigore dei nuovi orari, ndr) per assumere decisioni non concordate».

Il problema non è di facile soluzione. La circolare Frattini sull'orario europeo (con rientri po-

meridiani e sabato libero) è infatti solo l'ultimo dei provvedimenti che disciplinano la materia: una legge del '94 si occupa dell'apertura dei servizi per i cittadini, la 142 del '90 sugli enti locali dà al sindaco, su indirizzo del consiglio, un potere di coordinamento generale, un'altra normativa regionale, la 49 del '93, dispone rientri pomeridiani in rapporto alle esigenze della popolazione. A questa congerie di normative si assommano lo statuto comunale e il contratto di lavoro. «Basterebbe questo elenco di disposizio-

ni - commenta l'assessore Zanfagnin - per illustrare la delicatezza e la complessità del problema. In ogni caso, nella proposta che l'amministrazione presenterà alle parti sociali, si terrà conto prima di tutto delle esigenze degli utenti e di quelle dell'organizzazione interna del lavoro. Non introdurremo orari spezzati se ciò non sarà utile. Quanto al termine del 15 maggio - precisa l'assessore - è necessario per consentirci di sintetizzare tutte le proposte avanzate dai dirigenti e per formularne una organica».

Dove le opinioni divergono drasticamente, invece, è sul clima dei rapporti sindacali all'interno del Comune. Zanfagnin parla di un contratto «sereno e costruttivo», mentre Vindigni replica che «l'amministrazione non sembra disposta a mettere qualcosa di concreto sul tavolo, anzi, cerca piuttosto di relegare il sindacato in un angolo».

NUOVO TEST PER LA DIAGNOSI PRECOCE

Trovata una «spia» per l'osteoporosi

C'è una spia tutta «doca» che segnala il rischio osteoporosi. E consente al medico di diagnosticare già in fase precoce la fragilità delle ossa, questa malattia che dopo i 60 anni colpisce una donna su tre. La spia in questione ha un nome difficile: si chiama galattosil-idrossilina. L'analisi per individuare nelle urine questa sostanza, che è un frammento del collagene osseo, è invece di grande semplicità, nonché di basso costo. Questo esame di laboratorio è una creatura tutta triestina. La messa a punto di questo marker che quantifica il riassorbimento osseo si deve infatti all'équipe biochimica universitaria guidata da Luigi Moro, docente di biochimica alla facoltà di Farmacia. Il test per l'osteoporosi, entrato in commercio proprio quest'anno, segna un significativo passo avanti nella diagnosi dell'osteoporosi. «La quantità di galattosil-idrossilina



Il professor Luigi Moro

presente nelle urine - spiega infatti il professor Moro - consente di valutare la velocità con cui l'organismo del paziente sta perdendo calcio». «L'osso - continua Luigi Moro - è un tessuto che si rimodella continuamente. Lo scheletro è sottoposto costantemente a un processo di costruzione e di distruzione». Entro certi limiti

questa evoluzione è del tutto fisiologica. Ma se la quantità di osso (e dunque di calcio) in perdita supera i valori di guardia scatta l'allarme. «Mediante quest'analisi - spiega il professor Moro - il medico può stabilire se vi è un pericolo di osteoporosi. E se il rischio c'è, può pronosticare la rapidità con cui la malattia si evolverà e dunque stabilire una corretta terapia. Il marker dell'osteoporosi è dunque complementare alla mineralografia ossea con cui la situazione dello scheletro viene fotografata senza ulteriori indicazioni sull'eventuale decorso del male. L'esame, che attualmente viene eseguito solo in forma privata (a Trieste, nel laboratorio della Salsus), potrebbe dunque rientrare in futuro nelle analisi di screening per questa patologia che è una vera e propria epidemia. L'organizzazione mondiale della sanità ha classificato come malattia sociale.

Daniela Grossi

COSTITUITA L'ASSOCIAZIONE «PROGETTO DEMOCRAZIA IN DIVISA»

«Riforma, non solo protesta»

Salinas: «Facilitare il confronto con la realtà sociale ed economica circostante»

«Sindacalizzare, riformare, smilitarizzare». Gli iscritti (sono già 150 a Trieste) all'Associazione nazionale «Progetto democrazia in divisa», costituitasi ufficialmente ieri in città, nel corso della prima assemblea svoltasi nel capoluogo regionale, hanno le idee chiare.

«Il nostro discorso trascende i confini della Guardia di finanza - ha detto ieri, subito dopo la fine dei lavori, al quale ha partecipato una cinquantina di persone fra «Fiamme gialle» e non, il neoelettorente della sezione del Friuli-Venezia Giulia, Francesco Salinas - ma si rivolge piuttosto alla necessità più generale di mettere a confronto tutti coloro che oggi svolgono le proprie mansioni nell'ambito di un corpo «in divisa», come ad esempio la Guardia di finanza, o la realtà sociale, economica o istituzionale nella quale si viene a operare quotidianamente. «Ecco perché respingiamo a priori ogni etichetta politica o partitica - ha aggiunto Giulio Papetti, membro della segreteria nazionale di «Progetto democrazia in



divisa» - che qualcuno vorrebbe, strumentalmente, attribuirci. «La protesta interna alla nona legione (quella di stanza a Trieste, ndr.) è un'altra cosa, senz'altro importante - ha detto ancora - ma il nostro obiettivo è ben più ampio e di altra natura. Si tratta di contribuire a riformare un corpo come quello della Guardia di finanza, che sta svolgendo una funzione molto importante in seno alla società italiana. Non a caso, ieri, era presente anche il segretario provinciale del-

la Cgil, Bruno Zvech, che è iscritto all'Associazione «Progetto in divisa», «aperta a tutti e non solo ai componenti la Guardia di finanza», ha precisato ancora Salinas, e il segretario provinciale del Sulp, il sindacato della polizia, smilitarizzata da tempo, Francesco Guerrucci.

«Ho espresso ai colleghi dell'Associazione - ha detto Guerrucci - la solidarietà del sindacato che rappresento, perché non riusciamo a comprendere i tentativi, provenienti da più parti, di soffocare

un movimento che pretende semplicemente di apportare una nota di democrazia e di miglioramento generale all'interno di un corpo che svolge una funzione così delicata come la Guardia di finanza». «Vorremmo soltanto poter svolgere la nostra funzione in collaborazione con i vertici della Guardia di finanza - ha poi detto il vicepresidente nazionale di «Progetto democrazia in divisa», Vincenzo Cerreo - e non è nelle nostre intenzioni cavalcare delle proteste interne al corpo, che comunque esistono e vanno valutate».

Al termine dei lavori, che hanno impegnato i presenti per l'intera mattinata, sono stati eletti componenti del comitato esecutivo regionale, accanto al presidente Francesco Salinas, Gaetano Santangelo, Saverio Diviccaro, Lorenzo Lorusso, Nino Mariano e Luigi Bastone. Oltre a essi sono stati nominati gli otto rappresentanti della regione Friuli-Venezia Giulia che parteciperanno al primo congresso nazionale dell'Associazione.

U. SA.

Alexandra

ABBIGLIAMENTO SIGNORA TAGLIE FORTI E DONNA GIOVANE

SPECIALIZZATO IN ABITI DA CERIMONIA

VIA XXX OTTOBRE 14 - TRIESTE - TEL. 634401

E Alexandra 2

LE MAGLIE E LE CAMICIE

VIA VALDIRIVO 40 - TRIESTE

Vi aspettano per i Vostri acquisti

VIAGGI EUROPA 1995 VIAGGI ITALIA 1995 VIAGGI ITALIA 1995	VIAGGI UTAI - IL PICCOLO AMSTERDAM DEI FIORI da 19 a 20 Maggio '95 NEW YORK da 17 a 23 Giugno '95 VIAGGIO SOGGIORNO IN SARDEGNA "IL TANKA VILLAGE" da 15 a 22 Luglio '95 IRLANDA L'ORO CELTICO da 10 a 17 Agosto '95 CROCIERA CON LA MOTONAVE EUGENIO COSTA da 11 a 18 Settembre '95 SPECIALE LAMPEDUSA VIAGGIO-SOGGIORNO A LAMPEDUSA DAL 17 AL 24 GIUGNO CON PARTENZA DA TRIESTE	EUROPA VIENNA CLASSICO LONDRA ECONOMY PARIGI E LOIRA ECONOMY BRETAGNA E NORMANDIA ECONOMY BUDAPEST E PRAGA ECONOMY AUSTRIA INDIMENTICABILE PRAGA LA CITTA' D'ORO PARIS BOHEMIEN I CASTELLI DELLA LOIRA E PARIGI I CASTELLI DELLA BAVIERA E MONACO BUDAPEST, LA PERLA DEL DANUBIO ITALIA COSTA AMALFITANA CAMPANIA RIDENTE IL TRIANGOLO DEL SOLE PUGLIA D'INCANTO PASSEGGIATA ROMANA COSTA AMALFITANA IL GARGANO E LE ISOLE TREMITI TOSCANA E ISOLA D'ELBA dal 10 al 14 Maggio '95 dal 13 al 20 Maggio '95 dal 13 al 20 Maggio '95 dal 13 al 20 Maggio '95 dal 13 al 20 Maggio '95 dal 21 al 27 Maggio '95 dal 21 al 27 Maggio '95 dal 22 al 31 Maggio '95 dal 24 al 28 Maggio '95 dal 24 al 28 Maggio '95 dal 17 al 21 Maggio '95 dal 21 al 28 Maggio '95 dal 21 al 28 Maggio '95 dal 21 al 28 Maggio '95 dal 24 al 28 Maggio '95 dal 24 al 28 Maggio '95 dal 24 al 28 Maggio '95	CLUB AMICI UTAI ARTE E GASTRONOMIA IN FRIULI da 14 a 15 Maggio '95 I LAGHI DEL NORD ITALIA da 18 a 21 Maggio '95 FASCINO DELLA ROMANIA da 13 a 16 Giugno '95 SOGGIORNO ESTIVO A MAJORI da 17 a 24 Luglio '95 CROCIERA IN GRECIA CON LA COSTA RIVIERA da 03 a 10 Agosto '95 L'OPERA LIRICA A VERONA PER: RIGOLETTO, CAVALLERIA RUSTICANA E I PAGLIACCI da 14 a 16 Agosto '95 VIAGGIO-SOGGIORNO A CORFU da 24 a 31 Agosto '95 VIAGGIO-SOGGIORNO A WARMBAD VILLACH dal 05 al 12 Settembre '95
--	--	---	---

ADOZIONI INTERNAZIONALI: QUALI I COSTI, I RISCHI E I PROBLEMI DI SCEGLIERE UN BAMBINO STRANIERO

La lunga attesa di un figlio

LA STORIA DEI CONTUGI POSELLI

Tre sorelle indivisibili che arrivano dall'India

Sono andate a giocare nella loro stanza un po' a malincuore. Forse avrebbero voluto sentir raccontare ancora una volta dai genitori adottivi la loro storia. Una storia che Lakshmi, Poja, Rajini Poselli, rispettivamente di 10, 9 e 8 anni, conoscono in realtà molto bene; per quanto loro stesse ricordano e per quanto ne hanno parlato con Franco e Mila, i coniugi triestini che nel marzo '91 le hanno accolte nella loro vita, all'arrivo da Delhi. Quattro anni dopo, tra i membri di questa famiglia che l'accompagnatrice indiana ha definito «unita dal destino» si percepiscono affetto e complicità. Ne è estraneo solo Telly, un magnifico gattone rosso che ancora non si è rassegnato alla perdita del suo predominio domestico. Profondi occhi di velluto, la pelle ambrata, le tre sorelle promettono di diventare splendide ragazze. Per adesso sono bimbe esuberanti e incuriosite che vengono alla spicciolata tra i «grandi» e si inseriscono con garbo nella conversazione.

Assistiamo anche a un piccolo litigio tra sorelle; la piccola Rajini sprema qualche lacrimuccia per impietosire gli adulti, ma sono Lakshmi e Poja le prime ad accorrere per coccolarla. «Come da copione», osservano Franco e Mila Poselli, entrambi insegnanti. La loro triplice adozione contemporanea rappresenta un «fenomeno», che hanno dimostrato di saper gestire con serenità ed equilibrio.

Come sono entrate nella vostra vita queste bambine? C'erano state ripetute



difficoltà a portare a termine le gravidanze. Avevamo 38 e 42 anni quando abbiamo deciso per l'adozione. I tempi per ottenere un bimbo piccolo erano strettissimi, visto il limite legislativo italiano di 40 anni. Era una nostra vecchia idea, ma inizialmente intendevamo affiancare a un figlio nostro un adottato. Una volta ottenuta l'idoneità abbiamo scartato l'idea di ricorrere a privati e tra le varie associazioni abbiamo contattato anche International Adoption. Lì c'era una lista d'attesa di un anno, a meno che non fossimo disposti ad adottare tre sorelle. Era un fatto strano per diversi motivi: per le adozioni interne la legge indiana non dà più di 2 bambini alla volta e uno deve essere maschio, ma loro tre erano state giudicate indivisibili. Anche alcuni tribunali italiani non accettano adozioni multiple per il timore di fallimenti. Noi eravamo perplessi, ma una volta vista una loro foto non abbiamo più avuto dubbi. Così abbiamo richiesto l'estensione della dichiarazione

di idoneità e il Tribunale ce l'ha concessa dopo una serie di colloqui. Quali sono state le più grosse difficoltà iniziali?

Con il nostro lavoro di insegnanti abbiamo potuto dedicarci a tempo pieno a loro per quasi un anno utilizzando congedi, vacanze, aspettative. Questo ci ha evitato grosse difficoltà.

Le bambine come si sono trovate?

Si sono adattate subito a noi e al nostro tipo di vita. Le più piccole ci hanno accettato subito; la grande, che si sentiva (e si sente ancora) responsabile di loro ci ha studiati per un po'. Abbiamo capito di averla conquistata due mesi dopo l'arrivo, quando non ha più parlato in hindi con le sorelle.

Avete avuto paura di non farcela?

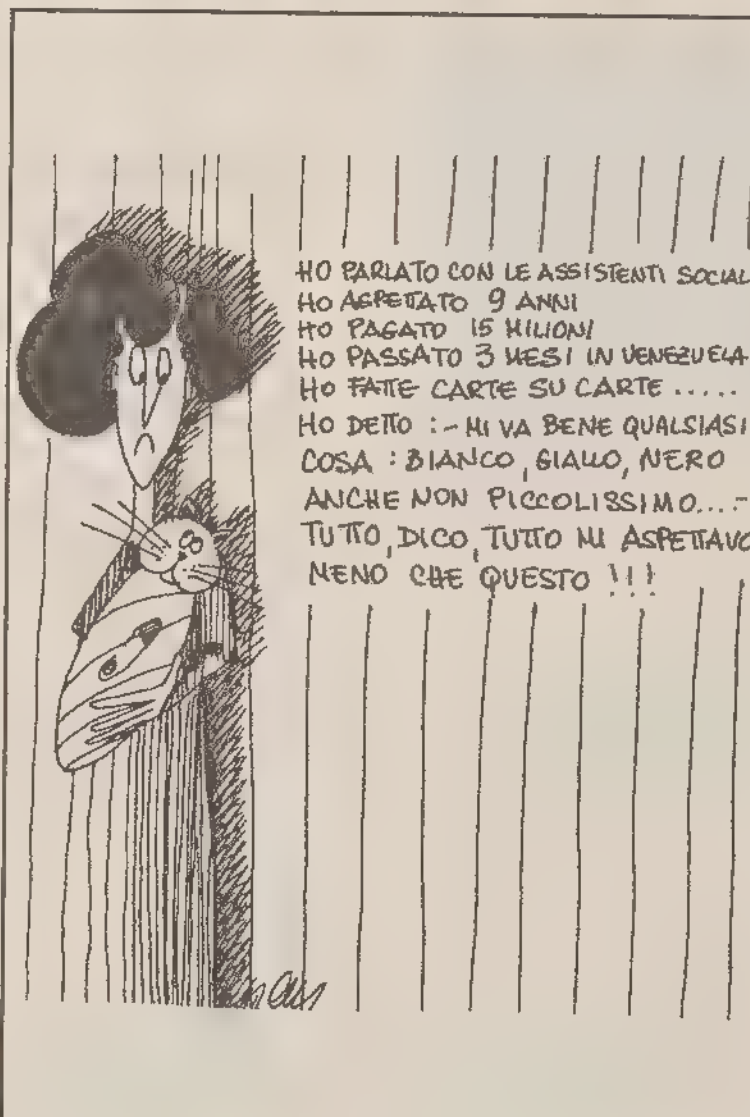
Sì, perché diventare genitori adottivi è una conquista. Ci ha aiutato l'averne tre, per cui l'affetto di una compensava l'aver momentaneamente contro le altre. Poi in realtà erano loro ad aver più paura: di perderci, di tornare all'istituto. A volte chiedevano: «Ma se aveste avuto un figlio vostro dopo di noi ci avreste rimandate indietro?». La maggiore vive tuttora con difficoltà ogni spostamento, anche per una vacanza.

Come avete affrontato il loro sentirsi diverse?

Parlandone. Per prima cosa abbiamo valorizzato il loro aspetto, ora facciamo un discorso più ideologico di uguaglianza. Nell'adolescenza sapremo in che misura il nostro lavoro è stato valido, sappiamo che ci troveremo comunque ad affrontare momenti critici ma siamo preparati.

18 milioni. Sono il costo minimo di un'adozione internazionale, oggi. Soli di spese per gli avvocati referenti e le procedure burocratiche con gli Stati d'origine dei bambini. Una cifra documentata, quando passa attraverso enti autorizzati o comunque seri. Destinata a lievitare in percorsi privi di trasparenza finanziaria e legale, se si sceglie quel «fai da te» che fa prosperare il mercato dell'infanzia. Le coppie dichiarate idonee all'adozione dal Tribunale dei minori ora sono lasciate sole nella difficile ricerca di un bambino straniero. Per la legge 184/83 i servizi dei Consulenti le ricontatteranno per sostenerle e controllarle solo nel delicato anno di affidamento. Una proposta di modifica alla legge, da tempo in Parlamento, vuol colmare questo grosso vuoto obbligando le sempre più numerose coppie richiedenti a rivolgersi ad enti autorizzati; ma ampliando anche il numero di questi ultimi, che sono troppi pochi. Attualmente grosse organizzazioni come il Ciai, sussidiarie di richieste, ne scartano a priori il 70%, spiega Doretta Milocco, psicologa al Consultorio di Roiano. Altre associazioni hanno liste d'attesa di 3 anni; altre ancora, come la Congregazione delle suore missionarie della Carità (uniche a non volere denaro) accolgono richieste un solo giorno l'anno, ogni 10 gennaio. La difficoltà di portare bambini in Italia viene da frontiere che improvvisamente si chiudono per guerre e rivolgimenti politici. Molti Stati stanno invece modificando le leggi in materia. «In Russia ora si favoriscono le adozioni interne. Per questo vogliamo aprire contatti con l'Ucraina ricorda Megi Pepeu, presidente di Euroest, che opera in sintonia con l'associazione Italia Russia e da poco abbina a livello individuale coppie triestine e bimbi russi.

«Allargare il numero degli enti riconosciuti elimina le attese troppo lunghe - osserva Franca Zuliani, coordinatrice dei consulenti triestini dell'ex Usl -. Da tempo ope-



rano in regione associazioni serie, con canali limpidi. Proprio perché piccole, svolgono un importante ruolo consultivo, organizzativo e psicologico nella ricerca». È il caso di «Senza frontiere», con sede a Udine (tel. 0432/506890, lun. e ven. ore 16-19, merc. ore 10-12), intermediaria e «filtro» regionale di enti

riconosciuti a livello nazionale. Vi sono poi genitori che hanno messo al servizio degli altri le proprie esperienze costituendosi in associazione: «Girorondo» (tel. 040/308264) ha canali aperti con il Brasile, tempi d'attesa brevi ma costi sui 30 milioni tutto compreso. I dati forniti dai Consulenti indicano che

NUMERI E INDIRIZZI UTILI Ecco le associazioni specializzate in adozioni da tutti i Paesi del mondo

Elenco degli Enti autorizzati dal ministero di Grazia e Giustizia cui dalla nostra regione si può far capo per l'adozione internazionale:

Ciai (Centro italiano adozioni internazionali), piazza Cardinal Ferrari 4; 20122-Milano. Tel. 02/58316605.

Ssi (Servizio sociale internazionale), via Veneto 96; 00187-Roma. Tel. 06/4881090 - 06/4882214.

Congregazione Suore Missionarie della Carità, Sal. San Gregorio al Celio 1; 00184-Roma. Tel. 06/7008435.

Opera solo con l'India.

Amici Trentini, via Marconi 8/a; 38050-Tezze Valsugana (Trento). Tel. 0461/769161. Opera in Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia solo con l'India.

International Adoption, via Pretura Vecchia, P.O. Box 58; 33017-Tarcento (Udine). Tel. 0432/701038. Opera solo con l'India.

Ai.Bi. (Associazione Amici dei bambini), via Frassi 19; 20077-Melegnano (Mi). Tel. 02/9839072. Opera sul territorio nazionale con Brasile e Cile.

Alpa, via Duodo 10; 00136-Roma. Tel. 06/39387106. Opera sul territorio nazionale con l'India e Messico.

proprio dal Brasile sono venuti a Trieste 19 dei 66 bimbi stranieri adottati dall'86 a tutto il '94: 18 venivano dall'India, 13 dalla Colombia, 4 dalla Polonia, 3 da Romania ed ex Jugoslavia, 2 dal Cile, 1 da Perù, Messico, Albania, Federaz. Russa. Venti tra i bimbi avevano da 1 a 3 anni al momento dell'arrivo, 17 me-

no di un anno, 9 tra 7 e 9 anni, 2 tra 10 e 13. Messico, Albania, Romania, India, Brasile ed ex Jugoslavia hanno dato i bimbi più piccoli. I giorni medi d'attesa sono stati 989 con la Fed. Russa; 633 con la Colombia; altre 300 con l'India, Brasile, Messico, Polonia, ex Jugoslavia, Romania; 100 circa con il Cile. I dati,

pur interessanti, non fotografano però la situazione attuale, estremamente variabile. Più significativa è la testimonianza dei coniugi Sbaizero, che attendono l'arrivo di due fratellini indiani e sono quasi al termine di quella che definiscono la loro «odissea». Iniziata con la mancata adozione di un bimbo montenegrino, già conosciuto e amato, per l'improvvisa chiusura delle frontiere; un'odissea proseguita con l'affannosa ricerca tra le associazioni riconosciute. «Anche nella piena legalità abbiamo avuto spesso la sensazione di «comprare» un bimbo - affermano i coniugi -. Tutti chiedono poi colloqui o addirittura corsi con i loro psicologi per verificare il giudizio del tribunale. È giusto, ma significa anche tempo e denaro in più. Se poi si aggiunge il fatto che gli stessi Stati offenti esigono un periodo di permanenza sul posto anche di mesi, allora l'adozione è quasi una cosa d'élite.

Altre associazioni sono molto dure, pretendono impegno «a scatola chiusa», così che non si sa né età, né sesso, né stato di salute del bimbo che prima o poi si avrà.

Infine, dopo tanta aridità burocratica il bambino arriva: la sua pelle potrà essere chiara o scura, forse avrà occhi a mandorla, sarà neonato o già in grado di capire; ma prima o poi dovrà fare i conti con la sua diversità. I suoi nuovi genitori saranno in grado di capire le sue ferite e colmare subito quel «buco nero» che è la sua lontana origine, senza per questo cancellarla? Non sempre, osserva la dottoressa Milocco. I problemi grossi possono arrivare con l'adolescenza. «I genitori devono essere capaci di convincere al più presto il bambino che la sua diversità non è un difetto e che lui è uguale agli altri - spiega J., universitaria matura e positiva, nata in Corea e adottata piccolissima negli anni '70 -. È importante poi farlo vivere molto in mezzo agli altri e dargli la sicurezza di trovare a casa persone con cui potersi confidare, sapendo di ricevere spiegazioni e rassicurazioni».

Anna Maria Naveri

LA LETTERA

Un'idea originale per festeggiare la pensione

Cara Graziella, il mio non è un grande problema e spero che Lei sia la persona adatta a risolverlo. Mio marito, giovanile e amante della compagnia è andato in pensione. Per l'occasione vorrebbe dare una festa e invitare amici e colleghi, trenta persone circa. A me piacerebbe fare qualcosa di spiritoso e un po' diverso dalle solite mangiate e bevute (se possibile con una spesa contenuta). Saprebbe darmi qualche consiglio?

P.S.: La prego di non mettere il mio nome per-

ché questa dovrebbe essere una sorpresa.

Cara lettrice, mi permetta di dirLe che oggi avere «problem» come quello che mi ha esposto significa essere particolarmente fortunati: ha un marito «giovanile», arrivato felicemente al pensionamento e che desidera festeggiare l'avvenimento con amici e colleghi: ne deduco che dopo aver compiuto i suoi begli anni di «onorato servizio» sia riuscito anche ad arrivare in quiescenza con il massimo previsto, altrimenti non

avrebbe tanta voglia di festeggiare. Comincio ad avere amici e amiche di età pensionabile e la maggior parte di questi si lamentano di dover continuare a lavorare o di dover rinunciare a parte di quanto loro spettante, per i ben noti motivi che stanno travagliando il nostro Paese, perciò considero il suo caso come qualcosa di speciale davvero. Ma come festeggiarlo in modo insolito e nello stesso tempo non dispendioso? Potrebbe noleggiare una barcetta e far fare agli amici un giro del golfo, poi

portarli tutti a fare una semplice bichierata. O anche, se la sua casa è grande abbastanza per ricevere trenta persone, organizzare un buffet, magari appoggiandosi a qualche buona rosticceria e alla fine offrire a tutti un biglietto della lotteria «Gratta e vinci», per animare la serata con un po' di piacevole battucore e chissà... Anche se le idee che le ho suggerito non faranno al caso suo, quello che conta è essere ancora e sempre insieme. Auguri.

Graziella Semacchi Gliubich

arredare a rate a interesse zero

Sta ottenuto grande successo uno speciale finanziamento, che consente di arredare la propria casa con pagamento rateale in un anno senza interessi. Nato da uno speciale accordo con la CRTrieste Banca, esso è particolarmente semplice e conveniente: infatti non sono richiesti ac-

conti, né cambiali, né particolari formalità: non occorre neanche passare in banca e la spesa istruttoria è ridotta al 2%. Ad esempio, per un soggiorno da 4 milioni, le 12 rate mensili ammontano a 333 mila lire ciascuna, con una spesa istruttoria di 80 mila lire. L'iniziativa continua.

NUOVA GRANDE PROMOZIONE 'METÀ PREZZO'

metà prezzo

MOBILI ZERIAL

VIENI A VISITARE LA MOSTRA RINNOVATA, CON LE SOLUZIONI PIÙ ATTUALI E SCONTI FINO AL 50%

CUCINE • MATRIMONIALI • ARMADI GUARDAROBA

LEIMA **Euromobil**

SOGGIORNI • SALOTTI • CAMERETTE • INGRESSI

GRATTAROLA **SEVA**

TAVOLINI • MOBILI BAGNO • LAMPADE • TAPPETI

Chateau d'Ar **proscenio** **NOVA SERENISSIMA**

SCARPIERE • DIVANI LETTO • RETI E MATERASSI

ZERIAL **CRT**
MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05
CRTRIESTE
BANCA SPA





Un business che non c'è

Elettra è il gioiello tecnologico sul quale molti puntano il futuro di Trieste. Il futuro, appunto, perché nel presente, quello che era stato venduto come un grande business non lo è ancora. Anzi, quei 300 miliardi spesi per la costruzione della macchina potranno rientrare soltanto nel medio o lungo periodo. E gli sforzi per far decollare l'intero sistema dovranno essere ancora cospicui. E non solo a livello locale. Il progetto Sincrotrone dovrà coinvolgere sempre di più l'intero Paese.

Di ricerca come chia-

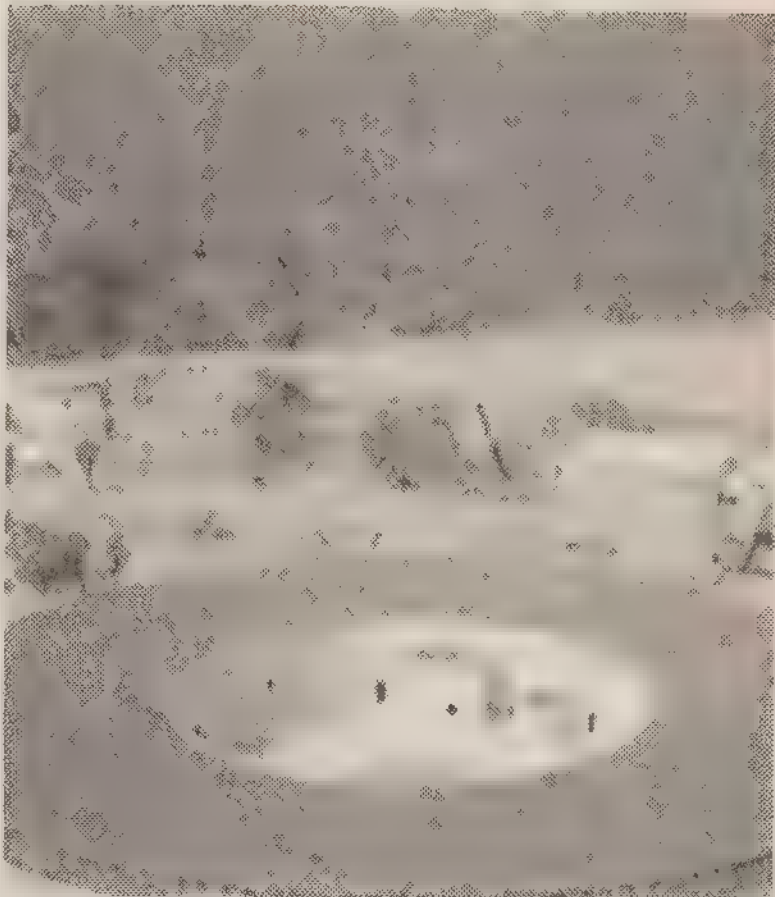
ve di sviluppo locale, comunque, si è parlato anche negli studi preparatori realizzati da Ceres, e Isdee per la Terza conferenza economica provinciale. Nel capitolo che parla delle strategie di medio periodo, ovvero dell'articolazione progettuale delle scelte economiche, viene fatta un'analisi molto severa. «Area, Sincrotrone, Centro per le biotecnologie fanno ben sperare in un "effetto calamita" nei confronti di altre strutture. Ciò che occorre evidenziare è che si tratta di attività che trovano la loro principale fonte di

finanziamento nel settore pubblico, sia esso italiano che internazionale». Questo, si legge ancora nel documento, «innesca un certo grado di aleatorietà nel funzionamento di alcuni di questi centri, soprattutto in presenza di difficile situazione di bilanci pubblici». Lo Stato infatti «gioca un ruolo decisivo nella destinazione dei fondi contribuendo al 60% del flusso totale». E ancora, «se vi è da fare qualche osservazione sulla copertura finanziaria del settore della ricerca, è da rilevare che esso non ha avuto finora una

ricaduta economica diretta. Non nel senso che le spese per la ricerca non originano un moltiplicatore, ma nel senso che il settore ha delle entrate piuttosto esigue derivanti dalla vendita del prodotto ricerche». Infine, si legge ancora nel documento, «i proventi derivanti dall'attività per conto terzi (ovvero lo sfruttamento economico dei brevetti, cioè dell'attività realizzata e venduta sul mercato) raggiungono difficilmente il 15% del totale delle entrate e non sembra che molte delle più rilevanti iniziative in atto

potranno effettivamente ottenere risultati più significativi neanche in un futuro più o meno prossimo».

Il capitolo si conclude con queste parole: «Lo sfidato dovrà dunque essere rivolto a incrementare, sulla scia di quanto si vede in altri Paesi, anche la ricerca finalizzata garantendo con ciò una maggiore indipendenza economica ad almeno alcune delle molte iniziative presenti ed evitando che venga ad instaurarsi una sorta di concorrenza fra i diversi centri nel reperimento delle risorse pubbliche».



IL SINCROTRONE DI BASOVIZZA ATTENDE DISPERATAMENTE L'ULTIMO FINANZIAMENTO DAL GOVERNO

Elettra alla caccia di sessanta miliardi

PARLA RENZO ROSEI

Obiettivo primario l'affitto delle linee e i "ritorni" locali

«Secondo a nessuno. Secondo a nessuno. Renzo Rosei, direttore della divisione scientifica della Sincrotrone, ha potuto dirlo con orgoglio al "collega" della macchina gemella di Elettra situata nei pressi di Berkeley, in California. E non è stato smentito. I risultati che si stanno ottenendo a Basovizza gli fanno parlare di un "grande successo", come sottolinea mostrando il grafico che ha appeso a una parete dell'ufficio: un grafico che riporta reazioni chimiche osservate in tempo reale.

E' solo uno dei tanti passi che si sono potuti compiere grazie alle beam-line, le linee di luce che, attivate all'interno di Elettra, per la cui realizzazione lo staff scientifico ha messo a punto un numero di nuove tecnologie tale da poter permettere la realizzazione di un catalogo. E da indurre la Germania a commissionare la fornitura "chiavi in mano" del sistema di iniezione che sarà installato su Bessy II, il laboratorio di luce che i tedeschi stanno costruendo.

Per poter aprire i suoi laboratori a tutti gli utenti interessati, Elettra ha dovuto attendere l'autorizzazione ufficiale che il ministero dell'Industria ha emanato il 23 marzo. La macchina può contenere quaranta linee: quelle oggi già in funzione sono due. Altre due stanno per essere attivate. Per metterle a punto ulteriori cinque il tempo previsto non supera i dodici mesi. Infine, ce n'è un altro paio in fase di iniziale costruzione.

Tutte sono state realizzate in collaborazione con altri enti, in base ad accordi che prevedono comunque l'utilizzo congiunto da parte dei comproprietari. L'unica linea alla cui proprietà la Sincrotrone sia estranea è la

«Small angle scattering», in fase di costruzione da parte dell'Accademia austriaca delle Scienze. Il costo di realizzazione di ciascuna beam-line varia dai due ai quattro miliardi di lire. Elettra insomma, «è una macchina di concezione europea». Dal punto di vista scientifico, sottolinea Rosei, il problema semmai è stato quello di superare una certa diffidenza, nei riguardi dell'Italia, che la comunità internazionale continua a portare. Un problema che sembra risolto, se è vero che «le linee già in funzione sono overbooked al 400%: insomma, gli utenti in lista d'attesa sono moltissimi».

Gli obiettivi che Elettra deve porsi ora sono lo sfruttamento massimo delle competenze acquisite dal suo staff, la vendita del tempo macchina (cioè l'affitto delle beam-line) e la ricaduta immediata sull'impresa locale. Proprio quello che i detrattori della macchina additano come scopo mancato.

«Ma chi parla di fallimento è in malafede», sostiene l'amministratore delegato della società, Giuseppe Viani. Con Elettra siamo riusciti a portare una valanga di miliardi in regione, per la costruzione della macchina abbiamo dato lavoro a tutte le imprese che se ne sono interessate, oggi sono 220 le persone - fra dipendenti e collaboratori - impegnate con noi. Quello di Elettra è un investimento a lungo termine. Un investimento che potrà mettere qualche ricercatore in grado di vincere un Nobel. E che ha portato l'Italia all'avanguardia assoluta in questo campo. Ma è la città per prima a doverci credere e a sostenere l'iniziativa: serve un'azione comune di sostegno a quello che può essere un grande futuro».

«Elettra non è una torre d'avorio realizzata da una comunità di scienziati, separata dalla regione che la ospita. Deve essere una realtà trainante per Trieste e per l'intera regione». Aveva detto così l'allora presidente del Consiglio, Carlo Azeglio Ciampi, nel giorno dell'inaugurazione di Elettra. Era il 26 febbraio del 1994. Un'affermazione che rischia di essere offuscata dai risultati di un anno di attività.

Anche perché alle parole del presidente del Consiglio non sono seguiti i fatti. Cioè i finanziamenti promessi. Sessanta miliardi che attualmente devono ancora arrivare da Roma. Sessanta miliardi indispensabili per coprire un buco finanziario che ora appare incolmabile: e si tratta solo dell'ultima tranche di soldi necessari all'ultima mossa della macchina di luce. Il dramma sta negli interessi passivi sui fidi bancari: una quindicina di milioni al giorno. Quelli maturati finora avrebbero già mangiato la possibilità di costruire un'altra delle 40 linee di luce che Elettra può ospitare. Una linea infatti costa fra i 2 e i 4 miliardi circa. 133 giorni di interessi passivi si traducono in una beam-line che se ne va.

Su sessanta miliardi comunque, stando alle informazioni trapelate dall'interno del Consiglio di amministrazione (la seduta di fine aprile è stata seguita, venerdì scorso, dall'assemblea dei soci) 16 all'incirca sono tornati in cassa sotto forma di rimborso Iva. Ma si tratta comunque di titoli di Stato. Restano 44 miliardi di buco. Inoltre, come spiega l'amministratore delegato della Sincrotrone, Giuseppe Viani, «bisogna tener conto del fatto che con la Finanziaria bis i fondi risultano decurtati di oltre il 3 per cento». In realtà, stando alle valutazioni che gli stessi vertici societari fanno, quella di Elettra è stata una scommessa contro il tempo e contro il decurtamento dei fondi. In un momento di crisi com'è quello che attualmente vive il Paese, si sarebbe potuto correre il rischio di dover interrompere la costruzione di Elettra a metà opera. Forse per sempre.

Allo stato attuale il fabbisogno previsto per il '95-'96 è di circa 55 miliardi. Di questi 25 dovrebbero arrivare dai contributi ordinari dello Stato (e non sono arrivati ancora), e 30 dai Fondi nazionali della ricerca che il Ministero non ha erogato: in realtà per



l'intero territorio nazionale sembra ne siano previsti 60 in tutto. La metà quindi andrebbe interamente a Trieste.

Ma i guai non sono finiti: essendo ancora in costruzione, la macchina non è ancora stata messa in ammortamento. E se per il '95 e il '96 la situazione finanziaria non è brillante, per il '97, quando inizierà la gestione ordinaria, il fabbisogno resterà comunque superiore alle entrate garantite. Ovvero: per pareggiare il bilancio annuo occorreranno all'in-

circa, come conferma lo stesso Viani, 35 miliardi.

I fondi, si è detto, ammontano a 25: ne mancano all'appello 10. Cinque o sei si sperava potessero arrivare grazie all'affitto delle linee di luce agli utenti. Ma Elettra è una macchina pubblica: solo una frazione calcolabile attorno al 10 per cento può essere data al-

le industrie private che pagano. Anche così, però, a quei 5 miliardi si potrebbero arrivare: occorrerebbero però 10 beam-line. Ma in assenza dei soldi statali la costruzione delle linee non può andare avanti. O quantomeno viene fortemente rallentata: un gatto che si mangia la coda. Altri 5 o 6 miliardi sono stati messi in preventivo con la realizzazione di commesse esterne: pezzi di laboratorio di Sincrotrone che devono essere realizzati all'estero (Germania e Brasile).

Allo studio di un apposito comitato scientifico ci sono anche 120 proposte di utilizzo di Elettra. E' la conferma che la macchina trova molti riscontri. Ma qualcuno obietta che in realtà si tratta per la gran parte di richieste di consorzi universitari, che dunque porteranno poco guadagno: uno, due miliardi. Il ritorno non è affatto garantito. Una situazione alquanto complessa e problematica che sta mettendo in crisi lo stesso Comitato scientifico.

Per Elettra dunque trovare una via di salvezza è obbligatorio. Nella relazione che la Sincrotrone ha presentato al ministero sono state proposte varie soluzioni che muterebbero l'assetto societario. «Una delle ipotesi», spiega Viani, «sarebbe quella di dare il laboratorio in gestione a un consorzio di enti pubblici lasciando alla Sincrotrone la "cura" dello sviluppo tecnologico». Un'altra ipotesi sarebbe la creazione di una terza società che si occupasse del marketing.

Viani promette per questo mese novità. Mentre l'azionista di riferimento della Sincrotrone, l'Area di Ricerca che detiene il 53 per cento del pacchetto, ha idee già molto chiare. «Lo strumento non è un mezzo di sviluppo locale, afferma il presidente, Domenico Romeo: deve quindi poter essere sfruttato dalla comunità nazionale». Perché, come conferma il direttore generale dell'Area di Ricerca Mirano Sancin, «è l'intera ricerca italiana a dover farsi carico di Elettra». Romeo è ancora più esplicito: «Chi vuole usare le linee di luce deve pagare. Gli utenti "nazionali" dunque dovranno responsabilizzarsi nella gestione scientifica del laboratorio».

L'altra faccia del problema, come si è detto, è rappresentata dall'attività commerciale. «Ovvero la vendita del know-how», spiega Romeo, «acquisito con la costruzione di Elettra. Bisogna che sia percepito l'interesse a vendere conoscenze un'azione di marketing. Su queste basi poggia il futuro del laboratorio».

Romeo comunque non nasconde le ombre sull'attuale esposizione finanziaria, pur dicendosi ottimista sulla copertura: «Le banche possono stare tranquille, lo Stato garantirà i fondi». Sulla stessa linea d'onda Mirano Sancin: «In questo momento la Sincrotrone si trova al picco massimo di esposizione. La situazione certamente rimane a rischio. Un rischio che però è stato messo in previsione fin dall'inizio».

IL PRESIDENTE DELLA CRT NON APPARE ALLARMATO DALL'ANDAMENTO DEL BILANCIO

Le ricadute si vedranno in tempi lunghi

Verginella: «C'era la consapevolezza che il conto economico non sarebbe stato in equilibrio: è normale per la ricerca»



«Se avessimo delle preoccupazioni avremmo revocato il fido. Il Sincrotrone è considerato un ente pubblico: noi come banca facciamo delle anticipazioni dei finanziamenti pubblici. Ci sono precise normative per impedire che gli enti allungino gli indebitamenti». Roberto Verginella, presidente della Crt, che assieme a un pool di istituti versa gli anticipi alla Sincrotrone non appare per nulla allarmato dall'andamento di bilancio. Sorride e conferma tranquillità. Non sembra nemmeno preoccupato sulla natura dell'investimento: «Questo investimento di questo tipo ha dei ritorni in tempi lunghi e comunque crea un volano economico indiretto importantissimo, difficilmente quantifica-

bile. Si tratta di ricadute sul bilancio cittadino: arrivo di tecnici, scienziati, cervelli che gravitano nella provincia. Ma anche aziende che arrivano per sfruttare le possibilità delle linee di luce. Potenzialità che sviluppano una ricchezza indiretta di cui il Sincrotrone non riceve benefici. Lo considero come un fulcro su cui si può inserire una leva per una crescita "professionale" della città». Un modo per spiegare la situazione di grande esposizione che vive attualmente Elettra. «C'era la consapevolezza che il conto economico non sarebbe stato in equilibrio», dice il presidente della Crt - e ciò vale per tutte le realtà che fanno ricerca. Per il riequilibrio occorre un bacino di utenze

«Il Sincrotrone è nato come un tassello strategico per privilegiare a Trieste il mondo della scienza»

forte. Quando si parte con un laboratorio le spese sono enormi, non si può fare un business-plan».

«Il Sincrotrone è nato come tassello strategico per privilegiare il mondo della scienza nella provincia di Trieste - aggiunge - i due comparti non riescono a dialogare ancora molto bene. Ma a medio periodo credo che succe-

derà quello che avviene negli Usa. E il Sincrotrone è come un'Università a cui possono accedere solo aziende con determinati problemi. Come il centro di Fisica. La città dovrebbe fare uno sforzo per fare sue queste realtà».

Il dato più eclatante è lo scollamento fra queste due realtà. «Per 50 anni Trieste è stata un'isola.

Attorno a noi economia zero e accanto la cortina di ferro», spiega Verginella - la città è rimasta isolata. Roma per rimediare ha pensato alle Partecipazioni statali. Che hanno dato origine a due meccanismi perversi: si è ridotta notevolmente l'imprenditorialità. E i decenni di Pps hanno obbligato la popolazione a un "passo" tipico delle Pps. Si è creata questo tipo di mentalità e Trieste non riesce a recuperare, serve tempo. Perché la Crt ad esempio punta all'Est? Perché Trieste deve fare da baricentro di un'area economicamente equilibrata. La mentalità delle Pps l'ha chiusa nel suo guscio di falsa sicurezza. La città continua con ritmi di 10 anni fa».

Quale la via d'uscita? «La salvezza è proprio il

livello culturale - assicura Verginella - e in città è elevato. L'intelligenza collettiva di Trieste è una potenzialità incredibile. Non è necessario andare all'estero per cercare cervelli. E l'atmosfera della città a tenere nascoste le potenzialità, la bambagia creata da Roma con le Pps. La mentalità comunque sta cambiando: prima c'era il rispetto della burocrazia. Ma non si può privilegiare l'efficienza rispetto l'efficienza. Se arriva un piccolo imprenditore si pretende di applicare un sistema rigoroso, simile a quello usato per le Pps. In città c'è voglia di fare i cervelli ci sono, ci si troverà presto al centro di un territorio in fase di sviluppo e i traffici riprenderanno. Serve tempo, forse una generazione».

Tutto O.K. invece per l'Area di ricerca

Se la Sincrotrone fa acqua l'Area di ricerca, il suo principale azionista, presenta una situazione decisamente sana. L'avanzo di amministrazione di bilancio al 31 dicembre '94 ammontava a 4 miliardi 888 milioni circa. E come puntualizza il direttore generale Mirano Sancin, le difficoltà della Sincrotrone non hanno ripercussioni negative sull'Area. Per quanto riguarda quest'ultima, spiega però Sancin, «la presenza di Elettra nel nostro parco scientifico costituisce

un punto di forza che ne fa una realtà unica in Europa, le cui ricadute e i vantaggi non sono ancora ben commisurabili: tutto dipenderà infatti dal successo che il laboratorio di luce potrà avere».

In merito al bilancio dell'Area, «esso è stato impostato in modo da costituire un primo passo verso l'obiettivo della gestione economica che prelude alla realizzazione di una vera e propria economia d'impresa, come dimostrano le imprese stesse che si sono inse-

diate qui negli ultimi due anni. Si è creata insomma quella mentalità che porterà alla trasformazione della ricerca in business». Il bilancio dell'Area è tale da riuscire a coprire totalmente i costi del personale, e al 70/80% quelli del funzionamento (la restante percentuale arriva da fondi pubblici).

Anche Domenico Romeo, il presidente dell'Area, insiste sul concetto di economia d'impresa per il Consorzio. «Il problema attuale consiste nel fatto che noi

«non siamo in rete» con le realtà industriali, non riusciamo cioè ancora a concretizzare una consistente ricaduta industriale. Il nostro compito comunque, puntualizza Romeo, non è quello di attirare iniziative imprenditoriali, ma fornire substrato. Per attirare le industrie ci deve essere infatti un'azione comune del tessuto locale. E' una via obbligatoria. Il presidente dell'Area vede ad ogni modo in questo sistema l'innovazione dell'intero sistema economico locale: «Ab-

biamo creato la struttura, il lavoro e i canali formativi. Adesso tocca alla città. Che però finora non ha dato risposte soddisfacenti, nonostante la nostra capacità propositiva. Tanto per fare un esempio, qualche tempo fa ho cercato di raccogliere in un documento alcune idee per capire e far capire quali settori avessero le maggiori potenzialità di crescita imprenditoriale. Quell'iniziativa è rimasta però lettera morta».

Fra le ultime novità targate Area, vanno ri-

cordati due contratti di ricerca fra Ily e Polytech per la messa a punto di un biosensore in grado di riconoscere la caffeina e lo studio delle basi chimiche e molecolari della schiuma del caffè espresso. Inoltre, una società di Brescia è interessata alla realizzazione di minisatelliti con il laboratorio Carso. Come dice Romeo, «abbiamo un portafoglio di clienti non da poco. La stessa Polytech, per esempio, ne ha una dozzina che si differenzia fra i settori farmaceutico, alimentare e chimico».



SPECIALE SPOSI

E' tempo di fiori d'arancio

L'abito per la sposa meritebbe non una pagina, non un inserto, ma un intero libro riccamente decorato. Si tratta infatti di un abito che si porta un solo giorno ma che per mesi viene desiderato, ammirato, scelto. Non c'è sfilata di moda che non si concluda trionfalmente con un abito da sposa e anche chi ha da tempo celebrato le nozze dedica a questo capo una attenzione tutta particolare.

La regola tradizionale vuole che lo sposo non veda l'abito sin sul sagrato della chiesa e, dunque, quest'abito è uno dei pochi elementi della cerimonia e

dell'intera giornata che spetta per intero alla donna, una scelta solitaria che è però fatta pensando sempre al suo «lui».

Molti i modelli con corpi preziosi, ricamati, intarsiati da strass o arricchiti con mazzi di fiori e gonna doppia: una tubolare lungo sino alla caviglia sormontata da un'altra leggera «gonfia», asimmetrica, lunga dietro e cortissima davanti.

Originale l'abito con gonna lunga forata da più strati di balze e volants leggerissimi che donano a tutto l'insieme un «effetto» di movimento. Gli strati di volants formano anche il corpetto e le maniche un altro

abito e il bordo di un grande scialle, ruche dorate e bianche per il corpetto del modello con gonna a «cupola» in laminato d'oro. In alternativa, i «giovani» tailleurs da sposa, bianchi o color panna con bolero, giacche con baschina ricamata, blazer dalla linea allungata e avvitata da abbinare a gonne corte o cortissime, drappeggiate, fascianti, a portafoglio, riprese di lato o a «convulso».

Si parla sempre di «abito da sposa», ma in effetti si dovrebbe parlare di «abiti da sposi», proprio per il fatto che anche lui ha bisogno, nel fatidico giorno, di un abbigliamento un po' speciale, più elegante del solito. Una cerimonia come quella di nozze non può prescindere dall'eleganza e, se è vero che è quella femminile a fare la parte del leone, rimane pur sempre un piccolo spazio per quella maschile.

La scelta, in questo caso, è molto più limitata che in campo femminile: il tight è l'abito da cerimonia per definizione che non va certamente confuso con lo smoking, il quale, in realtà, è un abito da sera. Da lì non si... scappa, benché qualche stilista abbia cercato di dare a questo vestito un aspetto differente da quello classico. Restano poi abiti che, in qualche misura, si ispirano al tight: se ne possono trovare già confezionati, mentre il tight, a meno di possedere misure classicheggianti, è preferibile farselo confezionare da un sarto capace e di ottima qualità ed eleganza.



Le foto

Tutto il matrimonio in un «clic». Fotografie e videocassette sono un elemento immancabile in qualsiasi cerimonia di nozze. Il tradizionale servizio fotografico si è ormai trasformato da semplice riproduzione dei momenti salienti del grande giorno in una vera opera d'arte, con tanto di tagli particolari e dissolvenze. E accanto agli scatti si è diffusa a macchia d'olio negli ultimi anni l'abitudine di filmare su videocassetta gli attimi più belli e più divertenti del matrimonio.

L'importante, anche in questo caso, è di evitare con grande cura qualsiasi improvvisazione. L'amico o il parente che si diletta con l'obiettivo o con la videocamera non sempre fornisce le garanzie di riuscita o di completezza consentita da uno studio professionale. E per di più, alle prese con rullini e pose, rischia di perdersi i momenti più piacevoli del grande giorno.

Le liste nozze

E' un vero toccasana per chi è a corto di idee. La lista di nozze, considerata ai suoi esordi con un pizzico di diffidenza, è divenuta ormai un vero «must» per qualsiasi matrimonio. I vantaggi sono infiniti.

Chi fa il regalo non è costretto a scervellarsi o a ripiegare sull'oggetto tanto carino, che magari non incontra affatto il gusto degli sposi, e va a colpo sicuro sapendo che ciò che sceglie sarà senz'altro gradito alla nuova coppia.

Dal canto loro gli sposi trovano nella lista di nozze uno strumento discreto per rifornire la nuova casa con le porcellane, le cristallerie, le pentole e i piccoli elettrodomestici indispensabili.

Anche la compilazione della lista di nozze, per centrare l'obiettivo, deve comunque obbedire ad alcune piccole regole. L'elenco degli oggetti de-

ve essere quanto più possibile variato e comprendere articoli di prezzi variati, così da consentire a ciascun invitato la possibilità di scegliere a seconda delle proprie possibilità. E se l'oggetto del desiderio degli sposi sfoggia prezzi elevati ed è «scomponibile» (come un servizio di piatti o da caffè o una batteria da cucina) un accorgimento utile può essere quello di suddividerlo in lotti che potranno essere acquistati separatamente. Un altro sistema per non mettere in difficoltà gli invitati può essere infine quello di aprire liste differenziate in negozi diversi per assortimento e prezzi. Parenti e amici facoltosi potranno così fare riferimento alla lista più costosa; mentre gli amici meno abbienti avranno la possibilità di spaziare nell'elenco meno dispendioso, sapendo comunque di fare cosa gradita agli sposi.

Classic Collection Camera
di Maurizio Quattrocchi

Servizi fotografici - Usati rari e da collezione
Aderente concorso fotografico
SPOSI VINCENTI

TRIESTE - VIA UDINE 44/A - TEL./FAX 040/410544

Utile o Inutile?

è inutile descrivere
3 piani di idee, accessori,
servizi da tavola, bicchieri, mobili,
stupefacenti liste di nozze...

...è inutile descrivere
la nostra disponibilità,
simpatia e accoglienza.

È tutto inutile!

Venite a trovarci in Corso Italia, 24



EVOLUZIONE

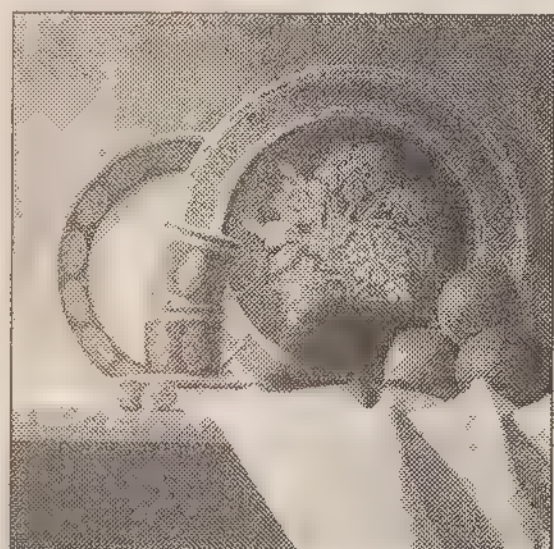
«I colori giusti sono quelli
che danno calore a uno spazio»

NINA CAMPBELL

LA FAMOSA STILISTA INGLESE DECORA PER

Rosen & Thal

CINQUE FAVOLOSI SERVIZI



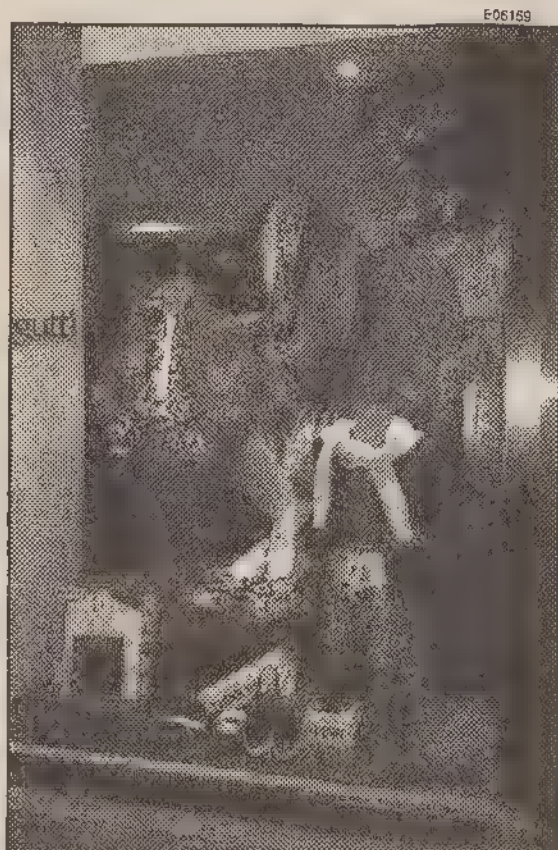
CONCESSIONARIO A TRIESTE

GIOVANNI CESCA

VIA MAZZINI 17 - TRIESTE - TEL. 631838



Smoking,
abiti da cerimonia,
camicie anche su misura



Nuovo reparto
moda giovane
e casual

Rigutti
abbigliamento uomo

Veste Tutti

4 generazioni da sempre al servizio dei triestini

Trieste, via Mazzini 43 - via Imbriani 4 - Il Giulia

A TRIESTE, SOLO IN
VIA CAPODISTRIA 33/1

TRASPORTO GRATUITO
IN TUTTA LA REGIONE
E RITIRO DELL'USATO

**casa del
materasso**

TRIESTE, VIA CAPODISTRIA 33/1 (LINEA BUS 1) TEL. (040)38.20.99



permaflex

SUI PIU' FAMOSI
MATERASSI A MOLLE, GARANTITI
FINO A 15 ANNI

SCONTO DEL 40%

SULLA MERCE DISPONIBILE IN MAGAZZINO

**QUESTA PARTE
È GRATIS**

UN AIRO SENZA INTERESSI CON PRESTITO ABIRO

CONFIDAZIONE AVUTA

I SUPERMERCATI DAI PREZZI BASSI SI STANNO ESPANDENDO IN DIVERSE LOCALITÀ

Discount a macchia d'olio

Presenti a Muggia, Rupingrande ed Aquilina, anche a Sgonico potrebbe sorgere uno



L'interno del discount di Muggia. (Foto Lasorte)

Nuovi hard-discount in tutta la provincia e forse la calata dei tedeschi con la più grande catena europea. Continua a Trieste il fenomeno dei supermercati che fanno dei prezzi la loro arma più pericolosa per la concorrenza. Una meteora destinata a scomparire o una rivoluzione nel modo di fare la spesa? Nei giorni di punta sono migliaia le persone che si spostano sull'altopiano o fino a Muggia per spese che vanno dalle poche migliaia di lire, alle vere e proprie incette dei prodotti più vari. Di tutto ciò ha risentito la grande distribuzione ma soprattutto i piccoli rivenditori, destinati a un ruolo sempre più marginale.

Oltre a qualche punto vendita sparso per la città, i «veri» hard-discount si trovano a Muggia, Rupingrande, nel Comune di Monrupino, e Aquilina, la frazione muggesana nella quale è

stato recentemente aperto un supermercato «hard» di piccole dimensioni. In Europa questo tipo di rete di vendita è controllato quasi esclusivamente da due colossi del settore, uno francese e l'altro tedesco, in grado di fatturare migliaia di miliardi l'anno. Nessuno degli hard-discount (punti vendita nei quali si risparmia sul servizio e sulla qualità per riuscire a dare prezzi migliori) presenti nella nostra provincia fa parte di una delle due catene. Ora però sembra che la «Liedle» tedesca stia per aprire un suo supermercato sull'altopiano. Circolano voci, peraltro bisognevoli di conferma, sul possibile insediamento nel Comune di Sgonico, nella struttura del mobilificio Lanza.

Altri 6 o 7 punti vendita stanno per essere aperti a Trieste, con conseguenze facilmente immaginabili per gli altri esercizi commerciali. I

prezzi particolarmente contenuti mettono fuori causa i concorrenti, supermercati compresi, che per vincere la battaglia devono concentrare i loro sforzi in altri settori: la qualità del servizio e l'assortimento. La conferma della voce di uno dei protagonisti della grande distribuzione nella nostra provincia, Roberto Di Piazza, titolare, fra gli altri, del supermercato Despar di Muggia.

«L'avvento di questo fenomeno», spiega Di Piazza, «mi ha insegnato a lavorare in maniera diversa. Ho imparato che le grandi industrie non dettano più legge come facevano fino a poco tempo fa». Nella fattispecie sembra che il suo esercizio non abbia subito flessioni di vendita, rispetto all'apertura dell'«hard-discount» di Muggia.

«In molti», spiega ancora Di Piazza, «hanno puntato sul ribasso dei

prezzi. È una guerra persa in partenza. L'unica via da percorrere è quella dell'aumento della qualità del servizio e della varietà dell'offerta rispetto alla qualità del prodotto».

Proprio la qualità rappresenta la fonte di polemiche sorte attorno agli «hard-discount». La legislazione italiana, molto severa in materia di controlli di qualità, in realtà può essere aggirata in condizioni particolari, permettendo l'immissione sul mercato di prodotti «al limite della legalità», ma legali.

Certo il discorso non vale per tutti i prodotti «hard», tra i quali troviamo diverse offerte valide con un rapporto qualità/prezzo eccellente. Se poi dovessero arrivare i supermercati tedeschi, la convenienza dovrebbe essere ancora maggiore, considerato che sugli scaffali troveremo molte «grandi marche».

Riccardo Coretti

MUGGIA / TRENTA MILIONI PER LA PULIZIA DELLE STRADE

Rifiuti raccolti e ricomparsi

Inutile il primo intervento: sono ritornati ferro e spazzatura

L'INTERVENTO

«La Tosap è stata gestita in modo indegno dalla giunta di Muggia»

Non volevo, ma non posso non intervenire ancora su quanto sta accadendo a Muggia. Lo spunto mi viene dalla questione Tosap, una tassa che interessa un po' tutti, ma che è stata proposta e gestita in maniera indegna. Una veloce cronistoria. La Tosap, creata con una legge nazionale, va ad assoggettare a contribuzione tutte le occupazioni di suolo pubblico (impalcature, manufatti in genere, passi carrai, banchi espositori di merci, ecc.). Il legislatore ha delineato le linee portanti del tributo e ha lasciato agli enti locali la gestione anche normativa della tassa.

Orbene, il Comune di Muggia, con i suoi funzionari e in testa l'assessore Letter a cui non nego indubbie difficoltà non a lui imputabili nel gestire il proprio assessato, ha così operato:

a) non ha nemmeno preso in considerazione di procedere a una esenzione totale del territorio (la legge non lo esclude), visto che questa tassa è stata prevista anche per incorporare altre tasse, con il risultato però che è nata la Tosap e sono rimasti i vecchi balzelli;

b) ha stabilito di inserire nella fascia più alta zone di Muggia dove insiste una maggiore concentrazione di esercizi commerciali e tassando in maniera blanda zone prive anche di strutture private. Logica avrebbe voluto il contrario: tasso poco laddove so che troverò un'ampia categoria di contribuenti e delle zone deserte non mi interessano;

c) per un eccesso di zelo, forse, ma sicuramente per mancanza di elasticità, in alcuni casi si è data un'interpretazione demenziale delle norme, con il risultato che un negozio di frutta che nel 1993 per i suoi 4 mq di banconette posti all'esterno del locale pagava Lire 63.000 oggi deve pagare Lire 2.713.000! Ma non basta. Quando ho fatto presente che occorre intervenire e subito per ridurre la materia, sia io che l'assessore preposto abbiamo dovuto contrastare con un apparato irremovibile. Per fortuna però, nell'ultimo consiglio la giunta ha fatto marcia indietro e sembra che il problema sia quasi, dico quasi, risolto. Non è finita. Risolto un problema, la giunta è stata capace di crearne subito un altro: si pagheranno anche le fioriere. Tralascio al riguardo ogni commento.

Nelle circolari che il Comune ha inviato agli interessati, prometteva la massima collaborazione agli utenti. Risultato: chi voleva informazioni andava all'ufficio tributi, da qui veniva inviato per competenza al comando dei vigili per scoprire che la materia non era di loro pertinenza. Come se non bastasse, le rare informazioni avute, si sono dimostrate in alcuni casi sbagliate. Da ultimo il bilancio previsionale 1995 completamente sbagliato.

Orbene, questa vicenda da la stiva a diverse considerazioni. La prima è che se una giunta è riuscita a gestire un problema, seppur spinoso, come potrà in un prossimo futuro gestire problemi come Monteshell, viabilità, ecc. La seconda è che personalmente ritengo qualche assessore «ostaggio» non solo di qualcuno all'interno ma anche di qualche elemento esterno, ma comunque spettatore di uno spettacolo che è in stridente contrasto con i propri principi. Non temo a dire che i vari Letter, Tibaldi, Nicolini e altri non possono condividere umanamente le pene che questa giunta offre, anche perché da spettatori silenziosi si diventa inevitabilmente complici. La soluzione? Molto semplice: vestirsi di tanta sana umiltà e dire «o governo di salute pubblica con pochi ma buoni o tutti a casa».

Gian Paolo Galluccio

Le strade lungo il valico di Rabuiese e di Lazzaretto condividono con località Fortezza la triste primizia delle zone più sporche di Muggia. E la colpa sarebbe da attribuire unicamente ai soliti ignoti che non hanno trovato di meglio che scaricarvi, complice il riparo di qualche albero e cespuglio, rottami ferrosi ed immondizie di vario genere. Per l'esattezza si tratta di 56 tonnellate di rifiuti solidi urbani, raccolte sull'intero territorio dalla Cooperativa sociale lavoratori uniti per conto del Comune di Muggia nell'arco di 70 giornate di lavoro.

Una massa considerevole, dove la fanno da padrone i rifiuti ferrosi, che raggiungono il 65 per cento, seguiti dalle batterie (il 2 per cento) e

da spazzatura varia per il 33 per cento. Il tutto recuperato da una squadra di tre persone grazie anche all'ausilio di impalcature, carrucole e corde, considerato che molti dei cigli stradali sono particolarmente ripidi e accidentati. L'intervento, come sottolinea l'assessore ai servizi tecnici Otello Tibaldi, può contare su trenta milioni stanziati in bilancio.

Dire che ora il territorio muggesano abbia cambiato volto è tutta via azzardato: subito dopo l'operazione di pulizia i rifiuti sono ricomparsi, tanto da renderne necessaria un'altra. «A questo punto, però», rimarca Tibaldi, «chiediamo la collaborazione dei cittadini per mantenere pulito l'ambiente».

Barbara Muslin



Vini e «Majenca»

Inaugurata ieri la XXXIX mostra dei vini locali. Sono stati premiati i migliori tra i 15 bianchi, 6 rossi e 3 bianchi doc e 2 rossi doc. Intanto oggi alle 19, dopo pomeriggio di spettacoli, faranno il loro ingresso nella piazza di San Dorligo il corteo di «parterij» e delle «partee» che daranno il via alle danze. Uno dei momenti più spettacolari della «Majenca»

IN BREVE

Viabilità a Muggia: trattative in corso tra Comune ed Ezit

Trattative in corso tra comune di Muggia, Ezit, Provincia ed Anas per dare un nuovo look alla viabilità locale: la realizzazione del piano dei sensi unici elaborato a suo tempo dal professor Roberto Camus e dal Comitato Monte d'Oro viene infatti considerata dalla giunta Milo una prima fase tampone, in attesa del decollo della bretella autostradale Lacotisce-Rabuiese. Ma perché la proposta viaria possa trovare effettiva applicazione è necessario il coordinamento dei vari enti e soprattutto l'apertura della nuova strada Ezit che percorre la Valle delle Noghere. «A questo proposito», spiega l'assessore Ferry Scherl, «è ancora da stabilire chi se ne assumerà la gestione».

Muggia, scade domani l'iscrizione ai centri estivi

Il comune di Muggia informa che il termine ultimo di presentazione delle domande di iscrizione ai centri estivi comunali scade l'otto maggio. Le iscrizioni si effettuano presso l'ufficio scuole del Comune - piazza della Repubblica, 4, (secondo piano) ogni giorno dalle 9 alle 11 e il lunedì pomeriggio dalle 16,30 alle 18,30.

San Giuseppe, limitazioni al traffico dal 12 al 22 maggio

Limitazione della circolazione a San Giuseppe, nel comune di San Dorligo, dal 12 al 22 maggio per la manifestazione «Concerti in piazza» organizzata dalla banda musicale di S. Giuseppe. Tra i provvedimenti, il divieto di sosta sulla piazza di San Giuseppe e il divieto di transito da e per la piazza dalle due entrate sulla strada provinciale Chiusea-Prebenico.

Rioni, riassetto edilizio del giardino di piazza Hortis

Riunione martedì prossimo del Consiglio della quarta circoscrizione (Città Nuova, Barriera Nuova, San Vito, Cittavecchia) nella sala riunioni di via Locchi. Riveste particolare importanza il quinto punto all'ordine del giorno concernente l'espressione di parere al riassetto edilizio ed ambientale del giardino di piazza Hortis.

Rioni, incontro con Cervesi sul Piano urbanistico

Seduta congiunta dei Consigli della sesta e terza circoscrizione in via dei Mille, mercoledì prossimo. La riunione è inviata su un solo punto: la variante generale di revisione e di adeguamento al Piano Urbanistico Regionale Generale. Sarà presente l'assessore Cervesi che illustrerà il Piano urbanistico.

Chili di troppo?

Entri Large, esci Small.

I look dell'estate '95? Una linea perfetta e, indossando, un minuscolo bikini «Small». Nient'altro.

Più semplice per il bikini, direte voi, ma con la linea e i chili di troppo, come la mettiamo? Nessun problema. Basta entrare nel Centro Ideal Line System più vicino a voi e troverete entrambi: linea perfetta e... bikini «Small»!

Durante i mesi di maggio, giugno e luglio, infatti, in tutti i nostri Centri, prenotando un Programma di Dimagrimento, si ha diritto ad avere in omaggio l'esclusivo bikini «Small»: il costume dell'estate '95 che mette in risalto la nuova linea conquistata al termine di un piacevole ciclo di sedute.

Con il Prontodimagrimento, perdere i chili di troppo è un'esperienza serena, distensiva, di autentico benessere: il recupero della linea avviene nel più completo relax.

Grazie al Metodo Originale Ideal Line System, infatti, non si deve far altro che scegliere, tra «Large», «Medium» e «Small», il Programma di Dimagrimento su misura.

Tu, ad esempio, sei una «Large»? La tecnologia Ideal Line System, combinata all'azione specifica dei prodotti

ESTATE LARGE. COSTUME SMALL.



operativi e intensivi del «Programma Large» ti faranno presto cambiare taglia. Vuoi, invece, perdere solo quei 3 o 4 chili che hai messo su da qualche mese? Il trattamento più indicato per te è il «Programma Small». un ciclo di rilassanti sedute con prodotti intensivi specifici.

Presente nel settore del dimagrimento da quasi un ventennio, il Metodo Originale Ideal Line System deve i suoi brillanti risultati al costante impegno nella ricerca di nuove tecnologie ed alla cura nella messa a punto di prodotti sempre più efficaci.

Questi ultimi, inoltre, sono confezionati in pratiche fiale monodoso: ognuna, sigillata ed aperta solo alla presenza del cliente, garantisce per ogni applicazione le caratteristiche di originalità, qualità ed integrità del prodotto e del Metodo Ideal Line System.

I Centri Ideal Line System, dunque, hanno sempre quanto di meglio desideri per ritrovare bellezza e benessere. Approfittane per cambiare taglia! E poi... corri in spiaggia: il nuovo costume della linea ideale ti aspetta!

a Trieste - Via San Nicolò 33 - 040/366330

PRONTODIMAGRIMENTO



IDEAL LINE SYSTEM PARIS



Continua la VENDITA PROMOZIONALE

con sconti dal 20 all'80%

Alcuni esempi:

Pedana doccia plastica per casa e per campeggio	L. 16.500 - 40%	9.900
Cesto in vimini portabiancheria	L. 22.500 - 20%	18.000
Specchietto normale più ingranditore richiudibile	L. 84.000 - 70%	24.300
Stendibiancheria richiudibile per casa e per campeggio	L. 77.500 - 60%	31.000
Sgabello per interno vasca in moplen regolabile	L. 69.000 - 25%	45.000
Sedile per bordo vasca in legno regolabile	L. 149.000 - 50%	59.600
Miscelatore cucina a muro APOLLO cromo	L. 122.000 - 40%	73.000
Asta completa di doccia idromassaggio e flessibile lusso	L. 146.000 - 40%	87.600
Serie miscelatori bagno (pz. 3) APOLLO cromo	L. 429.000 - 40%	257.400
Serie miscelatori bagno (pz. 3) BOSTON cromo	L. 659.000 - 50%	329.500
Serie miscelatori bagno (pz. 3) BOSTON cromo/oro	L. 777.000 - 50%	388.500
Porta doccia 3 ante cristallo 68-72 regolabile	L. 384.000 - 50%	192.000
Box doccia angolo acrilico 68-78 regolabile	L. 367.000 - 50%	183.500
Box doccia angolo cristallo 68-78 regolabile	L. 464.000 - 50%	232.000
Apparecchiatura sauna secca e umida per box doccia	L. 3.499.000 - 60%	1.399.000
Mobile bagno cm. 105 postforming + top laminato	L. 1.888.000 - 50%	944.000
Mobile bagno cm. 105 legno arte povera + top marmo	L. 3.333.000 - 60%	1.333.000
Mobile bagno cm. 132 legno laccato + top marmo	L. 3.869.000 - 50%	1.934.500
Mobile bagno cm. 165 legno rustico + top marmo	L. 3.741.000 - 45%	2.057.000
Vasca idromassaggio ONDA 6 bocchette + 2 pannelli	L. 4.551.000 - 50%	2.275.500

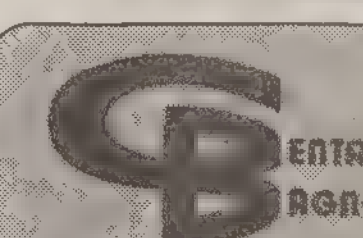
OGGETTISTICA DA BAGNO con sconti dal 40 al 60%

accessori da bagno fuoriserie sconto 80%

Detergenti, anticalcare, prodotti specifici per bagno

speciale 3x2

e tante tante tante altre occasioni irripetibili !!!



Via della Madonnina 43

Tel. 040/309410

Aperto il lunedì

Com. aff.

RADIO - TELEVISORI - HI-FI - VIDEOREGISTRATORI - PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI - FORNI MICROONDE - TELEFONIA - CD PORTATILI - CUFFIE CON E SENZA FILO - TELECOMANDI - VIDEOCASSETTE - FILM - PELLICOLE

ULTIMA SETTIMANA DELLA PROMOZIONE DI PRIMAVERA

CON SCONTI FINO AL 30% SU TUTTA LA MERCE IN ESPOSIZIONE

TRIESTE CENTRO VENDITA ASSISTENZA

ALBANESE

HI-FI/TV COLOR/RADIO/VIDEOREGISTRATORI IMPIANTI D'ANTENNA/ELETTRODOMESTICI

TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 40/B - TEL. 040/947533

CONSEGNA E RITIRO USATO INCLUSO NEL PREZZO

PAGAMENTI RATEALI CON CARTA AURA - FIDOMESTIC SENZA ACCONTI E CAMBIALI - CARTA CREDITO - CARTA SI - MASTER CARD - EUROCARD - VISA

CON AL COMUNE DAL 12 AL 15

FRIGORIFERI DA LIRE 315.000

TELEVISORE 28" STEREO CON TELEVIDEO DA LIRE 995.000

LE ORE DELLA CITTA'

Oggetti smarriti

Al Settore 15.0 Economia del Comune di Trieste, Palazzo Municipale di piazza dell'Unità d'Italia n. 4, III p. stanza 110 si trovano depositati questi oggetti rinvenuti nel mese di marzo sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle ore 9 alle ore 12: anello, collana, orologio e bracciale di notevole valore.

Mostra arti figurative

L'Anla provinciale informa che la 6.a Mostra di arti figurative allestita nella sala parrocchiale della chiesa Madonna del Mare, via don L. Sturzo 4, rimarrà aperta da domani a sabato 13 dalle 16 alle 19.30, domenica 14 dalle 10.30 alle 12.30. Durante l'esposizione verrà proiettato il filmato «L'arte e il lavoro anziano» girato con gli espositori del padronato presenti alla mostra.

Ricordo di Doro Levi

Oggi alle 11 nell'auditorium del Civico Museo Revoltella, via Diaz 27, verrà presentato il volume «Mnemonia, ricordo triestino di Doro Levi», a cura di Paola Cassola Guida ed Elisabetta Floriano, edizioni Quasar, Roma 1995. Interverranno prof. Sergio Donadoni, accademico del Lincei; dott. Fede Bert, direttore presso la Soprintendenza archeologica dell'Emilia Romagna; dott. Lucia Vagnetti, direttore di ricerca presso l'Istituto per gli studi micenei ed egizi antologici, Cnr Roma. La manifestazione è promossa dai Civici musei di Storia ed arte e dalla Deputazione di Storia patria per la Venezia Giulia.

Pro Senectute «Club Primo Rovis»

La Pro Senectute comunica che oggi al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 17, si svolgerà un programma musicale con le pianiste Erika Crinò ed Elisa Frattini.

PICCOLO ALBO

Prego la persona che ieri ha rinvenuto un portafoglio presso il supermercato Bosco di via Settefontane, di restituirmi i documenti e le ricevute. Tel. 912105.

MOSTRE

Le Caveau

Mercatino con TAPPETI QUADRI MOBILI
V.S. Francesco 51

Galleria Minerva

Artisti diversi
10.30-13.30, 16.30-19.30
festivi 10.30-13

Galleria Cartesius

ARMANDO DEPETRIS

Amici U.T.A.T.

Sono ancora disponibili posti per la gita in giornata ARTE e GASTRONOMIA del 14 maggio.
Per le iscrizioni rivolgersi agli Uffici UTAT di via Imbriani e Galleria Protti.

Concerto alla Miela

La Cooperativa Bonaventura e l'Associazione amici del Caffè Gambinus organizzano il concerto «Trieste e Napoli... una canzone...» di Umberto Lupi, Giuseppe e Riccardo Botta, Alessandro Bevilacqua, oggi al Teatro Miela alle ore 18.

Chiesa del Buon Pastore

Oggi alle 11 nella chiesa del vicariato intitolata al «Buon pastore» (all'interno dell'ex Ospedale psichiatrico di San Giovanni), sarà celebrata una Messa solenne in occasione della festa del patrono della chiesa medesima. Celebrante sarà il sacerdote Dario Pavlovich. Sono invitati a partecipare oltre che i delegati del comprensorio di San Giovanni, anche gli amici e i familiari. Dopo la celebrazione eucaristica si terrà un breve rinfresco offerto dal vicario a tutti i partecipanti.

Teatro e musica a Servola

Si concludono questa sera le manifestazioni della «Festa del pan de Servola» organizzate dall'associazione Servola insieme con il patrocinio del Comune. Sono in programma «Omaggio a Cecchelin», una pièce teatrale presentata dalla compagnia «Teatro rotondo» diretta da Riccardo Fortuna e un concerto del complesso «Billow's 85» - Servola Insieme.

Concerto di primavera

Al Teatro di San Giovanni, via San Cilino 101, si terrà oggi un concerto di primavera organizzato dall'Associazione culturale Culliver e sostenuto dall'Orchestra da camera Accademica, diretta dal maestro Michele Stolfi. Il concerto è patrocinato dall'Erdi di Trieste con la collaborazione del Laboratorio Trieste. In programma musiche di E. Elgar, B. Britten e G. Tartini. Il concerto inizierà alle 20.30.

Asilo nido comunale

All'asilo nido «Matteotti», via Veronese 14, domani dalle 15 alle 17 e giovedì dalle 9 alle 11 sono aperte le iscrizioni per la frequenza dell'asilo a partire da settembre. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 10 giugno.

33.a Mostra del paesaggio

Oggi alle 11 avrà luogo l'inaugurazione della XXXIII Mostra del paesaggio della regione nelle sale del Bastione fiorito del Castello di San Giusto. Orario: feriali 10.30-12.30 e 15.30-18.30; festivi 10-13.

A teatro con «La piramide»

Oggi alle 18 il gruppo teatrale «La piramide» mette in scena al teatro Pellico di via Anziani (ampio parcheggio) «Bibliotecandiani», commedia in due atti di Stefano Inciostro, con la regia dello stesso Inciostro e di Giada Vitale. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti.

Circolo Grad

Il Circolo culturale sloveno Grad di Banne organizza la mostra del pittore autodidatta Milan Bizjak. La mostra proseguirà oggi dalle 17 alle 20, venerdì 12 dalle 17 alle 20, sabato 13 dalle 17 alle 20 e domenica 14 dalle 16 alle 20.

Associazione mogli medici

Domani alle 10, nella sede dell'Ordine dei medici, piazza Goldoni 10, si terrà la consueta riunione mensile delle socie dell'Ammi.

Associazione trentini nel mondo

Domani alle 18, nella sala di via Cumano 5 g.c. il presidente prof. Renato Mezzana terrà una conversazione dal tema «Le bellezze della montagna». L'ingresso è libero.

Incontro di poesie

Martedì alle 18, nella sede del Club Zip, associazione di auto-aiuto e volontariato, via delle Beccherie 14, ci sarà l'incontro con la poesia di Gabriele Bossi. Ingresso libero. Per informazioni telefonare al 365687 (potermerglio).

RISTORANTI E RITROVI

Polli-spiedo gastronomia

Via Vittorino da Feltre 3/B a 100 m da piazza Perugina. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

Puerto Escondido

Paella, chili, tacos ecc... ambiente tipico. Tequila y cerveza y alegría. Prenotatevi al 395485 ampio giardino.

Trattoria Al Faro

Tel. 410092 bus 42-44-45-46. Chiuso mercoledì. Domenica aperto con prenotazione.

Corso per vetrinisti

L'Accademia arti applicate organizza un corso di vetrinista per principianti e addetti del settore della regione, che avrà la durata di quattro mesi. Il programma comprende la costruzione e la decorazione della vetrina, l'esposizione dei manufatti, la cartellonistica. Informazioni via Rossini 12, tel. 639273.

Circolo fotografico

Il Circolo fotografico triestino organizza il secondo incontro fotografico Triveneto-Slovenia, concorso fotografico a tema (B&N: «Velocità-movimento») e libero (stampe colore). Le opere (max 4 per sezione) devono pervenire entro il 13 maggio nella sede in via Zovenzoni 4, 34125 Trieste, oppure venire inviate alla casella postale 1001, 34100 Trieste Centro. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sede o telefonare allo 040/635395 tutti i giorni dalle 18 alle 20.

L'Alpina sul Jof di Miezegnot

Domani 14 maggio il Cai società Alpina delle Giulie organizza un'escursione in val Saisera con la salita al monte Jof di Miezegnot per il rifugio Fratelli Grego e sella Somdogna. Ritorno per lo stesso percorso dell'andata. Partenza in pullman alle ore 6.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede via Machiavelli 17, tel. 369667 dalle ore 19 alle 20.30 sabato escluso.

Alliance française

L'Alliance française comunica che verranno istituiti corsi intensivi a livello principiante e medio, dal 1° giugno al 5 luglio per un totale di 50 ore. Insegnanti qualificati di madre lingua. Approccio comunicativo situazionale.

Adorazione eucaristica

Giovedì prossimo, secondo giovedì del mese, si terrà nella cappella della Visitazione della chiesa di S. Antonio Taumaturgo, dalle 12.30 alle 16, l'Adorazione eucaristica solenne per chiedere al Signore vocazioni sacerdotali e di speciale consacrazione e per la santificazione dei sacerdoti della nostra diocesi. Sarà guidata dal Movimento «Maria Regina della Pace».

In gita col Fai

Il Fai, Fondo ambiente italiano, delegazione di Trieste organizza mercoledì 17 maggio, per aderenti e simpatizzanti, una gita all'Abbazia di Sesto al Reghena, a Concordia Sagittaria e a Portogruaro. Costo L. 50 mila, comprensivo di guida e ingressi. Per informazioni telefonare alla segreteria Fai, tel. 761620-766270.

Corsi di inglese

Il Club Zip, associazione di volontariato e auto-aiuto, organizza nella sede di via delle Beccherie 14, corsi di inglese in gruppo, a livello principiante, medio e conversazione, con insegnante formatasi alla scuola per interpreti e traduttori e in possesso del Proficiency certificato in inglese. Per informazioni e iscrizioni telefonare al lunedì, martedì e mercoledì al 365687 dalle 17 alle 19.

Letteratura al Cca

Martedì alle 18, nella sala Barancini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, per iniziativa del Circolo della cultura e delle arti si concluderà il ciclo di conversazioni sulla critica e la storiografia letteraria contemporanea. Parteciperanno alla manifestazione il prof. Giorgio Barberi Squarotti dell'Università di Torino e il prof. Ugo Dotti dell'Università di Perugia, che saranno presentati dal prof. Bruno Maier. L'ingresso è libero.

Concerto a Muggia

Oggi alle 11 al Teatro Verdi di Muggia si terrà un concerto di musica classica con il «Flut ensemble» Silvia Di Mariano (flauto, ottavino), Ksenija Mos (flauto), Elena Molinari (flauto), Bruna Ferraro (flauto, flauto in sol). Ingresso lire 7 mila, compreso aperitivo.

Comunità istriane

L'Associazione delle Comunità istriane, in collaborazione con il Circolo bueise «Donato Ragosa», ha organizzato un viaggio in Sardegna, dove la comitiva sosterrà dal 9 al 13 maggio visitando le più suggestive località dell'isola. La partenza è prevista per lunedì 8 e il rientro per domenica 14. Particolare rilievo assume l'incontro a Fertilia con il consistente gruppo di famiglie istriane colà sistematesi dopo l'esodo, per iniziativa del benemerito sacerdote orsero don Francesco Dapiran. Luciano Fabris e Andrea Matassi, a nome rispettivamente delle Comunità istriane e del Circolo «Ragosa», faranno omaggio agli esponenti locali di alcune scelte pubblicazioni sul «esodo».

Centro S. Caterina

Il Centro giovanile chiodino di S. Caterina (via dei Mille 18, tel. 943793) anche quest'anno organizza un soggiorno montano per ragazzi dai 7 ai 18 anni a Calalzo di Cadore dal 10 al 18/8. Sono aperte le iscrizioni telefonando nelle ore pomeridiane.

STATO CIVILE

NATI: Cociancich Seleone, Ray Beatrice, Pisano Alessandro, Vascotto Noemi, Gasparini Luca, Scintu William. MORTI: Corrier Lucia, di anni 81; Spehar Augustina, 84; Parentin Claudio, 60; Tolusso Tea, 89; Trami Giorgio, 72; Gergolet Lino, 58; Canciani Paola, 81; Gonnella Liliana, 55; Tomasi Eleonora, 83.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Nuges Emiliano, agente Ps con De Mattia Toffoli Claudia, modellista; Treu Umberto, operaio con Meteklo Clara, esecutrice sociosanitaria; Svaghel Franco, impiegato con Braicovich Luisa, impiegata; Brumat Gabriele, impiegato con Tamaro Giuliana, agente di viaggio; Pantaleo Claudio, carpentiere con Gentile Fabiana, barista; Merzari Ivan, impiegato statale con Veronese Erminia Giulia, impiegata; Mattiello Rudi, istruttore con Stokel Lorena, istruttore; Haipel Edi, agente Ps con Romanelli Cristiana, studentessa universitaria; Pizzamei Davide, vetraio con Cernaz Daniela, programmatrice; Gialleonardo Marco, impiegato statale con Bradamante Teresa, impiegata; Rebula Silvio, impiegato con Giannini Valentina, commerciante; Vidmar Roberto, impiegato con Prelli Paola, medico; Tavcar Renzo, commesso d'ufficio con Stopar Elizabetha, insegnante, Canciani Igor, impiegato con Geroldi Giuliana, impiegata; Tabouret Giorgio, medico, de Savorgnan Maria Novella, medico; Sivi Gabriele, commesso con Vanchieri Dilaila, in attesa di occupazione; Cazzato Germano Giuseppe, carabiniere con Cicogna Tamara, impiegata; Andrighetti Filippo, tecnico elettronico con Macor Federica, impiegata; Sossi Gianluca, operaio con Alberti Francesca, in attesa di occupazione.

OGGI alle 11 al Teatro Verdi di Muggia si terrà un concerto di musica classica con il «Flut ensemble» Silvia Di Mariano (flauto, ottavino), Ksenija Mos (flauto), Elena Molinari (flauto), Bruna Ferraro (flauto, flauto in sol). Ingresso lire 7 mila, compreso aperitivo.

Concerto a Muggia

Oggi alle 11 al Teatro Verdi di Muggia si terrà un concerto di musica classica con il «Flut ensemble» Silvia Di Mariano (flauto, ottavino), Ksenija Mos (flauto), Elena Molinari (flauto), Bruna Ferraro (flauto, flauto in sol). Ingresso lire 7 mila, compreso aperitivo.

COMPERO ORO a prezzi superiori

Central Gold

CORSO ITALIA 28 - I PIANO

DOMENICA PROSSIMA L'INIZIATIVA AIRC

Un'azalea in fiore contro il cancro

La raccolta dei fondi a sostegno della ricerca



Piazza della Borsa (Capo di Piazza), spazio antistante il centro commerciale Il Giulia, Campo San Giacomo. E ancora Opicina (piazza Monte Re) e Muggia (piazza Marconi).

Sono questi i punti nei quali domenica prossima, 14 maggio, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc) sarà presente con i propri banchetti per raccogliere i contributi a sostegno della ricerca stessa. Con 25 mila lire si potrà diventare soci Airc e ricevere in omaggio una azalea.

L'iniziativa Airc «Azalea della ricerca» è arrivata ormai alla sua undicesima edizione. Quest'anno sono 1600 in tutta Italia le piazze che vi partecipano, e che saranno in grado di distribuire all'incirca un milione di piante. Questo importante numero di azalee che verranno distribuite sta proprio a significare la partecipazione collettiva al grande progetto di ricerca sul cancro.

Trentamila sono i volontari Airc che saranno sul campo, domenica prossima, per aiutare concretamente l'Associazione nella sua battaglia contro la malattia. Solamente grazie a queste persone che hanno dato gra-

tuitamente il proprio impegno e la propria dedizione è possibile far vivere questa iniziativa, unica nella sua estensione, che porterà un contributo determinante all'impegno dell'Airc.

Da trent'anni a questa parte l'Associazione ha finanziato infatti oltre tremila progetti di ricerca, e ha distribuito più di 2600 borse di studio in Italia e all'estero. In ciascun progetto, in ogni borsa di studio una parte non indifferente del finanziamento proviene proprio da iniziative come l'«Azalea della ricerca».

Quest'anno, per la prima volta e dopo una preparazione lunga e complessa, la campagna - come si legge in una nota Airc - vede la partecipazione speciale della Federazione nazionale fioristi (Federfiori) e, per suo tramite, dei fioristi ad essa aderenti. Il senso di questa partecipazione è quello di coinvolgere, attraverso l'azione di volontariato della Federfiori e dei suoi associati, un maggior numero di persone per sensibilizzarle sui problemi della ricerca sul cancro. Per il raggiungimento di questo obiettivo è stato sottoscritto un accordo di collaborazione fra Airc e Federfiori.

Da tutto questo, dunque, si parla nell'opuscolo che verrà presentato domani alle 16 nell'aula magna dell'Oberdan. A parlare saranno alcuni dei suoi autori: Cristian Battaglia, Renzo De Francesco, Riccardo Ferrari, Marco Massimiliani, Eric Medvet, Matteo Rivierani e Marco Senni. Alle 16.45 il professor Andrea Sgarbi, dell'Università cittadina, offrirà ulteriori occasioni di riflessione e di approfondimento parlando sul tema «L'infinito fra linguaggio e significato». L'incontro è aperto a tutti gli interessati.

OBERDAN

L'infinito, i suoi numeri Un opuscolo degli studenti

«Un'introduzione alla Teoria dei transfiniti» è il titolo dell'opuscolo ideato e realizzato dalle classi seconda D e F del liceo scientifico Oberdan. Affascinante la tematica che gli studenti hanno voluto trattare: i numeri, la loro fine, la scoperta dell'infinito. Da un punto di vista filosofico-matematico l'infinito infatti ha sempre generato difficoltà e paradossi: basti pensare al filosofo greco Zenone che costringeva Achille a un'infinita rincorsa infinita alla tartaruga.

Di tutto questo, dunque, si parla nell'opuscolo che verrà presentato domani alle 16 nell'aula magna dell'Oberdan. A parlare saranno alcuni dei suoi autori: Cristian Battaglia, Renzo De Francesco, Riccardo Ferrari, Marco Massimiliani, Eric Medvet, Matteo Rivierani e Marco Senni. Alle 16.45 il professor Andrea Sgarbi, dell'Università cittadina, offrirà ulteriori occasioni di riflessione e di approfondimento parlando sul tema «L'infinito fra linguaggio e significato». L'incontro è aperto a tutti gli interessati.

BENZINA I turni di oggi

TURNO C

AGIP: via Giulia 76; viale Miramare 231; strada del Friuli 5; via F. Severo 2/4; riva N. Sauro 2/1; via dell'Istria (cimitero-lato mare); via Forti (Borgo San Sergio). MONTESHELL: largo Giardino 1/4; Campo S. Giacomo; via Locchi 3; piazza Duca degli Abruzzi 4/1.

ESSO: piazza Foraggi 7; riva Ottaviano Augusto; Sgonico S.S. 202 km 18+945.

I.P.: piazzale Valmaura; Duino-Aurisina S.S. 14 km 136+560; viale Miramare 9.

ERG PETROLI: via F. Severo 2/7.

API: viale Campi Elisi (angolo via Meucci).

Indipendenti: AUTOMOBILE CLUB TRIESTE: via Punta del Forno 4 (colori Agip).



Quadri del Revoltella esposti all'Area di ricerca

Il civico museo Revoltella ha messo a disposizione della presidenza del Consorzio Area Science Park alcuni quadri raffiguranti ambienti, colori e paesaggi del Carso. Si tratta di opere di artisti di prestigio come Spacal, Devetta, Flumiani, Brumatti e Pilon: opere che giacevano finora nei magazzini del Revoltella, e dunque non erano visibili al pubblico. Per festeggiare l'avvenimento un informale vernissage seguito da un brindisi si è tenuto nella Sala consiglio dell'Area, alla presenza del vicesindaco Roberto Damiani, della direttrice del Revoltella Maria Masau Dan e del presidente dell'Area, Domenico Romeo (nella foto, accanto a un quadro di Spacal).

ELARGIZIONI

— In memoria di Giovanni Marzini (19/4) da Santina e Claudio 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del dott. Angelo Peri nell'VIII anniv. (2/5) dalla moglie 200.000 pro Avo, 300.000 pro Chiesa S. Maria Maggiore, 200.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 300.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione, 200.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Bruno Rigutti nel II anniv. (2/5) dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del ten. dr. Ugo Rossi nel LIII anniv. (4/5) dalla sorella Mary 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Emilio Ruffoni nel III anniv. (5/5) dalla moglie Lucy e figlio Gianni 20.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.

— In memoria di Silvio Micoli nel XIV anniv. (6/5) dalla moglie Annamaria 50.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.
— In memoria di Giorgio Barzella nel XIII anniv. (7/5) da papà e mamma 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Bernetti nel II anniv. (7/5) dalla figlia 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Renata Brunetti nel II anniv. (7/5) dalla figlia 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Ernesto Giosento nel XIV anniv. (7/5) dalla moglie Gisella 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria della cara Tiziana Maghet Zadeu nel II

anniv. dalla nonna Anna Maghet 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Bruno Mattiazzi nel XIII anniv. (7/5) dalla famiglia Mattiazzi 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Renzo per il compleanno (7/5) dalla moglie 50.000 pro Caritas.
— In memoria di Pietro Valente nel XV anniv. dalla figlia Stella 10.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Ermanno Bisiacchi dalle fam. Morelli e Cavezzo 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria della carissima mamma Caterina Colus Agnolon da Laura 30.000 pro Astad.
— In memoria di Alfonso Pertosi dalla moglie 100.000, dalla famiglia D'Eri 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Lidio Vico dalle zie Ida, Maria e Anna, dallo zio Vittorio e dai cugini Vico, Paolini e Radini 550.000 pro Centro cardiologico dott. Scardi.
— In memoria di Boris Bianco da Loretta Walter Uteri 50.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Costanza Campanale ved. Salvadori da Ezio, Mariagrazia e Christiana saveri 50.000 pro Astad.
— In memoria di Ondina Canciani ved. Donaggio dal condominio di via Crispi, 55 30.000 pro Ass. fibrosi cistica F.V.G.
— In memoria di Franco Capuzzo da Sandro, Gabriella, Tullio, Marcella, Christian e Lucia 80.000, da Ist. Burlo Garofolo 80.000 cardiopatici; dai condomini ed in-

quilini di via Giuliani, 48 120.000 pro Agmen, 120.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia).
— In memoria di Adriano Cerebuck da Cristallo 50.000 pro Airc.
— In memoria di Pino Cogai dalle cugine Carmen, Elda, Silvia e da Marcello 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Odilia Coloni da Sergio Coloni e fam. 500.000, da Giorgio Coloni e famiglia 500.000, da Mariuccia Cogai 50.000 pro Centro sociale lotta contro le nefropatie.
— In memoria del dott. ing. Bruno Crovetto da Consilia ed Egon 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Amalia D'Ambrósio Zettin da Giampaola Corte 50.000 pro Missione triestina nel Kenya;

dai dipendenti della ditta Maier e Fortunato 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Gastone Danneker da Etta e Nico Marsi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Irene Deboni Antonini dalle fam. Naruducci e Blasoni 100.000 pro Astad.
— In memoria della zia Angelina Della Pica da Nidia Mucchino 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Aristea De Toni ved. Zorini da Marisa Slavich 100.000 pro Premio di laurea avv. Slavich; da Nora Gerolmich 100.000 pro Astad.
— In memoria di Adalberto Domo dalla moglie e Alfieri 200.000 pro Ass. Amici del cuore, 400.000 pro Uic; da Anna e Franco 20.000 pro Ass. Amici del cuore; dagli

amici del gruppo 60.000 pro Ist. Rittmeyer, 60.000 pro Uic; dalla fam. Moscolin 100.000 pro Uic; dalle famiglie Fragiocomo 300.000 pro Uic.
— In memoria di Anna Dudine ved. Facchin da Annamaria, Laura e Renata 50.000 pro Astad.
— In memoria di Teresa Esposito ved. Girardelli dai dipendenti della ditta Kramer 100.000 pro Gau.
— In memoria di Bruno Exner dal dott. Giovanni Tacani 100.000 pro Ass. Nazionale Caduti e Dispersi in Guerra.
— In memoria di Lucia Fait da Nadia, Maida, Eliana, Gloria, Pino, Mirella, Ines, Graziella, Luisa, Alba e Dilese 190.000 pro Ass. Cuore Amico - Muggia.
— In memoria del dr. Lodovico Faragona da Alice Co-

mar 50.000, da Gabriella Tricarico e fam. 50.000 pro Airc.
— In memoria di Giuseppe Fatutta dalla fam. Piero e Fulvio Fatutta e fam. Enrie Canciani 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sebastiano Felis da Guido Frausin, Enrico Corte e Maurizio De Mattia 60.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.
— In memoria di Giorgio Fortuna dal dott. Giovanni Tacani 100.000 pro Ass. Nazionale Caduti e Dispersi in Guerra.
— In memoria di Andrea Fortunato da Paola Schulze 50.000 pro Associazione Italiana Leucemia.
— In memoria di Giovanni Geppi dalla moglie Elvira 50.000 pro Andos.
— In memoria del dott. Bruno Gerloni da Elvira Cattali-

ni e sorella 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Eril da Fortuna 30.000 pro Lega tumori Manni; da Europa De Rosa 100.000 pro Centro culturale Verdes; da Scipione Maffei 100.000, dai condomini di via Rossetti, 200.000 pro Fondazione A. K. Casali.
— In memoria di Guerrino Glavina dalla famiglia Leonardi 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Ferdinando Gradara Marcon dalle sorelle Dalia e Olga e dal fratello Luciano (da Adelinda) 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Dile Gallewscig dai condomini Turb. Urdini, Martinich e Zaccaria 40.000 pro Airc.
— In memoria della mamma di Sonia Gulli dai colleghi d'ufficio 125.000 pro Airc.

PIENONE TRA LE BANCARELLE DEL BIOEST, LA FESTA-MERCATO GIUNTA ALLA TERZA EDIZIONE

In piazza i prodotti naturali

Presenti trentasei produttori agricoli e artigiani e 41 associazioni ambientaliste, pacifiste, culturali e pedagogiche

Carli, ci si può iscrivere ai corsi sperimentali

L'istituto tecnico commerciale Carli ha riaperto i termini per le iscrizioni alle prime classi dei due nuovi indirizzi sperimentali basati sul Progetto Brocca. Un indirizzo è quello economico-aziendale, che conferisce la maturità tecnica commerciale e il titolo di ragioniere; l'altro è il linguistico-aziendale, che dà la maturità tecnica di perito aziendale e corrispondente in lingue estere. I due nuovi corsi sono caratterizzati da una modernizzazione e riqualificazione dello studio, che dà maggior spazio alle discipline formative indispensabili per l'inserimento dei ragazzi in un mondo del lavoro in continua evoluzione, senza trascurare però i tradizionali contenuti giuridico amministrativi propri dell'istruzione tecnica. I due corsi hanno il biennio comune, in linea di tendenza con la riforma delle superiori: ciò consente all'alunno di rimandare la scelta definitiva d'indirizzo all'inizio del terzo anno con maggior elasticità di scelta, grazie anche a un servizio d'orientamento. Dopo il secondo anno sarà anche possibile optare per il corso sperimentale programmatore Mercutio, che dà il titolo di ragioniere programmatore. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del Carli fino al 20 maggio, ogni giorno dalle 10 alle 13. La presidenza e i docenti sono a disposizione per ulteriori informazioni.

Ci sono i piccoli cuscini profumati che conciliano il sonno e quelli più grandi imbottiti di farro biologico setacciato a mano a prova di artrosi cervicale. Ci sono i saponi tutti vegetali colati nei telai di legno come prescrive la tradizione, gli oli essenziali per il corpo. E poi i sali da cucina insaporiti alle erbe, le mille varietà di pasta biologica, le focacce al trifoglio, alla zucca e alla frutta. È il trionfo del naturale, del biologico, del biodinamico.

A pochi passi dal traffico delle Rive, a pochi metri dal frangere del Corso, le bancarelle coloratissime di Bioest rilanciano una festa fatta di profumi e di sapori antichi. Il mercato del prodotto naturale e dell'artigianato tradizionale ecocompatibile, organizzato dal centro ecologista naturalista «Anita» con il contributo del Comune, ha riaperto ieri mattina i battenti. In piazza sono sce-



si 36 produttori agricoli e artigiani insieme a 41 associazioni ambientaliste, pacifiste, culturali e pedagogiche.

E ancora una volta la formula della festa-mercato, giunta ormai alla terza edizione, ha fatto centro. A mezzogiorno Bioest ha registrato un vero e proprio «en plein». E il pienone si è ripetuto nel tardo pome-

riggio. A curiosare tra le bancarelle sono arrivati grandi e piccoli, signore attirate dagli ultimi ritrovati della cosmesi d'erboristeria, golosi sedotti dalle delizie gastronomiche del biologico (le conserve della nonna, le focacce millegusti, il vino garantito naturale), bimbi rapiti dai giochi fatti in casa.

Da segnalare, tra le cu-

riosità, il «caregher» toscano che impaglia le sedie secondo il sistema tradizionale (utilizzando però paglia che arriva dalla Bulgaria: da noi di così grezza non se ne trova più). Mentre per i patiti del riciclaggio ecco la bancarella della bioedilizia.

Accanto alle piastrelle di cotto naturale campeggia un enorme cesto

che raccoglie i tappi di sughero usati: una volta trattati vengono usati come isolanti. Per un tocco più impegnato ecco invece le decine di banchetti delle associazioni: da Greenpeace al Wwf, dai naturalisti ai fautori della medicina alternativa.

E per un acquisto all'insegna della solidarietà tra i popoli, ecco la Bottega del Terzo mondo. In vendita c'è un'insalata russa di prodotti, dal caffè alle noci di pecan, al cuscus: tutti frutti del commercio ecosolidale dai Paesi del Terzo mondo (il commercio che remunererà in maniera equa il produttore). Bioest si conclude oggi. La festa-mercato rimarrà aperta dalle 9 alle 18. Alle 16 si esibirà il gruppo folcloristico «Santa Gorizia». Durante la mattinata l'associazione «Lupusinfabula» e il gruppo «Piano Suzuki» proporranno animazioni, giochi e improvvisazioni per i bimbi.

Daniela Gross



Il jazz di Giorgio Gaslini

Mercoledì alle 18 al museo Revoltella si terrà una conferenza-concerto di Giorgio Gaslini sul tema «Il jazz oltre. I percorsi del jazz e il suo rapporto con le altre culture musicali del nostro tempo descritti al pianoforte». La manifestazione con il notissimo pianista e compositore è organizzata dal Circolo della Cultura e delle Arti. Ingresso libero.

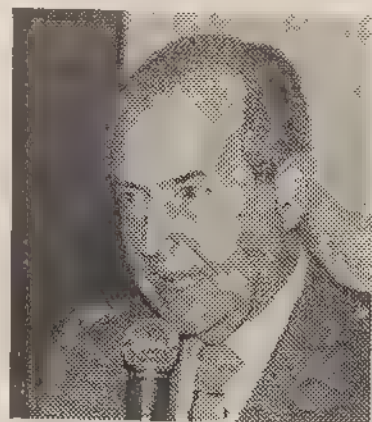
IL GENERALE LOI, COMANDANTE DEL CONTINGENTE ITALIANO

«Somalia, un insuccesso»

L'alto ufficiale lo spiega con l'errato approccio al problema da parte dell'Onu

«La missione dell'Onu in Somalia? Certamente non è stata un fallimento, come è stata giudicata da molti giornalisti: piuttosto un insuccesso dovuto ad un errato approccio al problema da parte delle Nazioni Unite». Un giudizio autorevole, che viene da colui che ha ricoperto il grado di comandante militare italiano nella missione in Somalia generale Bruno Loi - espresso venerdì sera al Circolo ufficiali di Trieste in occasione di un incontro organizzato dal Club Atlantico sull'operazione Somalia.

Il generale Loi, che è nato 54 anni fa ad Avelengo, dopo aver frequentato l'accademia militare di Modena, tra gli altri incarichi ha comandato il battaglione Folgore a



Beirut e successivamente ha ricoperto la carica di addetto militare all'ambasciata italiana a Parigi; attualmente è comandante dell'accademia militare di Modena.

«La tv ci ha portato in Somalia e la tv ci ha fatto venir via», ha detto il generale Loi, rimarcando l'importanza di quelle immagini che sono entrate nelle case di tutto

il mondo documentando l'estrema indigenza in cui vivevano le popolazioni somale. Immagini che hanno aperto la ricca rassegna di diapositive proiettate nel corso della serata, che hanno fornito un interessante ed efficace supporto visivo alle parole del generale. Sono così scorse le fotografie dei villaggi in cui vivono i circa cinque milioni di somali, per buona parte nomadi, che compongono la popolazione del Paese e dell'unica città intesa come la definiamo noi: una sventurata Mogadiscio.

Si sono potuti vedere i campi dei soldati italiani sparsi lungo i 180 Km che erano affidati al nostro contingente e che sono stati allestiti in un baleno. «Pensate, ha det-

«In missione

33 Paesi

senza una

direttiva unica»

to orgoglioso Loi, per trasportare in Somalia 2800 uomini e mezzi, tra cui 15 elicotteri, ci abbiamo impiegato 25 giorni, mentre i tedeschi hanno impiegato due mesi e mezzo per trasferire 1800 soldati.

Il generale ha fatto quindi la storia della missione, dalla decisione presa dall'Onu nel dicembre '92 di interveni-

re in Somalia, alla conclusione nel '93 della fase chiamata «Restore Hope» e gestita dagli americani a quella successiva, nome in codice Unosom II, amministrata dall'Onu e che si è conclusa con il suo sostanziale insuccesso. Questo è potuto accadere per l'eterogeneità dell'approccio alla missione che in mancanza di una direttiva generale, ognuno dei 33 Paesi chiamati a partecipare ha avuto.

Ma la missione italiana, ha detto infine il generale Loi, è stata coronata dal successo, perché oltre a dare prova di efficienza, funzionalità, capacità operativa e sangue freddo, non è mancato il rispetto verso la popolazione somala.

Paolo Marcolin

A CURA DEL LABORATORIO DI FILOSOFIA CONTEMPORANEA

«Follia e paradosso», quattro seminari sul pensiero di Franco Basaglia

«Follia e paradosso»: è il tema di una serie di seminari sul pensiero di Franco Basaglia, organizzati dal laboratorio di Filosofia Contemporanea di Trieste. Ciascun seminario sarà introdotto da due brevi relazioni che prenderanno spunto dai testi di Basaglia. I seminari si terranno presso il Centro Regionale Studi e Ricerche per la Salute mentale del Friuli-Venezia Giulia (via San Cili-16). Le relazioni saranno introdotte da Mario Colucci, Cristina di Fusco, Pierangelo di Vittorio, Giovanni Leghissa, Raoul Kirchmayer, Ilaria Papandrea, Fabio Polidori, Pier Aldo Rovatti.

Primo incontro martedì prossimo alle 17,30 e verterà sulla domanda

Martedì il primo appuntamento.

Ciascun incontro sarà introdotto

da due relazioni che prenderanno

spunto dai testi del famoso psichiatra

«Che cos'è la follia?». Bisaglia dice che non sa che cos'è la follia. Occorre far tacere tutti i discorsi della psichiatria. Solo così ci si potrà riappropriare dei bisogni. Ma si possono far tacere davvero i discorsi? E non è forse in gioco un altro tipo di discorso?

Mercoledì 17 il seminario si occuperà di «Quale corpo?». C'è il

corpo morto che è oggetto della medicina. C'è il corpo alienato dell'istituzione. Ma c'è anche un corpo vivente da ritrovare attraverso una pratica di liberazione. Per Basaglia la liberazione deve avvenire attraverso un corpo sociale, che ricomponga l'unità perduta del corpo.

Terzo appuntamento martedì 23 sul tema

«Tecnici o intellettuali. Il compito del «tecnico del sapere pratico» è conseguentemente quello di mettere a tacere i discorsi per diventare organico ai bisogni del corpo sociale. Ma il problema dell'intellettuale non sembra in questo modo risolto. Neppure Basaglia pensa che l'intellettuale possa essere ridotto a un semplice tecnico.

Ultimo incontro martedì 30. In discussione «Che cos'è un soggetto?». A quale idea di soggetto guarda Basaglia? Guardando alla fenomenologia e a Marx, egli individua un soggetto dei bisogni. Ma guarda anche a Foucault, per il quale il soggetto è un effetto del potere-sapere e, infine, si riduce ad uno spazio vuoto.



Il cineamatore Giuseppe Valente ritratto mentre gira «Isola d'oro»

MERCOLEDÌ UN INCONTRO DEDICATO AGLI ANNI CINQUANTA

La Trieste dei cineamatori

Al Miela film e documentari realizzati dai membri del Club Fedic

Nella serata saranno proposte

sequenze della «Dama bianca»:

tra gli interpreti dell'opera

anche un giovane Mario Valdemarin

Il cinema ha avuto un ruolo non trascurabile nella vita culturale di Trieste. Nell'immediato dopoguerra erano attive all'incirca 30 sale che proiettavano film americani e, caso unico in Italia, molte pellicole sovietiche. Il Circolo della Cultura e delle Arti svolgeva un'importante attività di «cinema d'essai» in cui muovevano i primi passi i critici Callisto Cosulich, Tullio Kezich e Tino Ranieri.

In questo contesto era rilevante l'attività del Cineclub Fedic, che a partire dalla fine degli anni Quaranta raccoglieva un nutrito gruppo di cineamatori: questi realizzarono film di fiction e documentari che ottennero riconoscimenti e premi in vari concorsi nazionali. Alla loro attività è dedi-

cato l'appuntamento di mercoledì 10 maggio, curato dalla Cappella Underground e dal Servizio di Cineteca regionale. «A passo ridotto: cineamatori triestini negli anni Cinquanta». La manifestazione si terrà al teatro Miela alle 18: saranno presentati i film «L'orchestra» di Flavio Cavedali e Livio Manzini, «Sposerebbero» di Nino Nadattuti, «No» e «Libero» di Francesco Lattanzio e, tra i documentari, «Italo Svevo: ricordi» di Livio Manzini, «Crociera talassografica» di Stelvio Menin e «Il volo a vela» di Paolo Rigaccini. Saranno anche proiettate alcune sequenze di un film in costume («La dama bianca» di Tullio Mainardi) andato perduto, interpretato fra gli altri dal giovane Mario Valdemarin.



Presentato a Illy «1945-Diario di Trieste»

Il consigliere comunale Massimo Gobessi è stato ricevuto dal sindaco Riccardo Illy per presentargli il suo libro «1945-Diario di Trieste» pubblicato da «Danubio». La principale novità del volume, che focalizza l'attenzione sugli avvenimenti storici della Trieste nell'immediato dopoguerra, è rappresentata dalla pubblicazione del testo integrale delle deliberazioni del Comune di quel periodo, accanto a brani di cronaca apparsi su «Il Piccolo». Il testo è preceduto da una presentazione di Manlio Cecovini. Il libro sarà presentato domani alle 17,30 al Circolo della Stampa.

Presentazione del libro «Scuola e confine»

Martedì prossimo, alle 17,30, nella sala delle conferenze del Circolo della Stampa il prof. Luigi Ganapini, docente di Storia contemporanea all'università di Bologna presenterà il volume di Adriano Andrei e Giulio Mellinato: «Scuola e confine. Le istituzioni educative della Venezia Giulia 1915-1945» (i Quaderni di Qualestoria, 5), Trieste 1994. Nel volume si ricostrui-

iscono, su una base documentaria di prima mano, le vicende ben più tormentate rispetto al resto d'Italia, della scuola giuliana appena redenta, dove i vecchi mali del sistema vigente nel Regno si assommano ai tanti problemi esistenti a livello locale. Gli autori mettono in luce l'opera educativa di molti docenti italiani e la loro tradizione professionalità.

SETTIMANA EDIZIONE DELLA RASSEGNA PROVINCIALE DEGLI AUTORI

Vince Roberto Felluga con «Trieste ieri e oggi»

Il cantautore Roberto Felluga e il suo trio vocale «Claudia-Lorena-Nadia» (nella foto) hanno vinto la settima edizione della rassegna provinciale degli autori triestini conclusasi con successo alla birreria Forst Europa e realizzata dall'organizzazione diretta da Fulvio Marion.

Il brano vincitore è «Trieste ieri e oggi», una briosa e divertente marcia di sapore tipicamente locale. Al secondo posto sono state collocate, dalla giuria e dal pubblico «Serenata a Trieste» (una dedica musicale alla nostra città) di Paolo Rizzi e «Terzo Mondo» (un'ispirata composizione sul problema scottante dei bambini abbandonati). Le due rispettive interpreti Amalia Acciarino e Marisa Surace sono state pure premiate per la loro attività di valorizzazione musicale del nuovo repertorio triestino.

Una citazione di merito per l'interpretazione è andata alla canzone «Xe passai dieci anni» di Roberto Gerolini e Adriano Tasso ed eseguita dal loro complesso dei «Billows».



SALOMÉ

IL NEGOZIO CON LA PORTA ROSA DI VIA DELLA GINNASTICA 25

SVENDE TUTTO

PER CESSIONE ATTIVITA'

PER TUTTO MAGGIO SCONTI FINO AL 50%

SU PORCELLANE - CRISTALLI - POSATERIA OGGETTI D'ARREDO - LUMI - ARGENTI BIJOUX NUOVI E D'EPOCA

DESPAR



-30%

MEGLIO

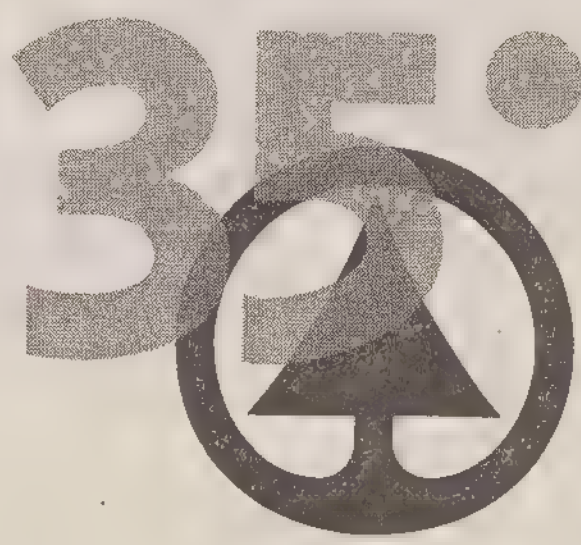
DESPAR



GRUPPO SCAMBI

CHIAMATA GRATUITA
NUMEROVERDE
167-014432
DESPAR

È il nostro numero
per risolvere,
suggerire,
capire ... direttamente.
Chiamarci
non costa nulla.



30% di sconto su oltre
100 prodotti **Meglio Despar**
per festeggiare assieme
il nostro 35° anniversario.
Fino al 20 maggio in tutti
i 200 negozi e supermercati
Despar ed Eurospar
della Regione.

EUROSPAR



LA «GRANA»

«Farmacie di notte
Incomprensibile
il sovrapprezzo»

Care Segnalazioni,

può capitare, che alla domenica notte qualcuno abbia bisogno di una farmacia. Consultato l'elenco si scopre che una sola in tutto il comune osserva il turno di apertura notturna. Poco male, l'importante è che funzioni. Ci si mette in fila davanti alla porta e si attende il proprio turno (evidentemente non siamo proprio tanto pochi a star male alla domenica notte). Il medico cortesemente ci fornisce quello che ci serve, ma la sorpresa arriva quando dobbiamo pagare: la persona che si sente male alla domenica notte è particolarmente sfortunata, perché, oltre a dover fare una ricerca per rintracciare l'unica farmacia aperta, deve pagare le medicine in pieno in quanto probabilmente sprovvista della relativa ricetta. E inoltre deve anche pagare un balzello denominato «chiamata notturna», pari a lire 7.500 che il medico farmacista esige per ogni cliente che si permette di disturbare il suo sonno. Vorrei che l'associazione farmacisti mi spiegasse che tipo di attività è la loro in quanto, se si tratta di normale attività commerciale con la deroga all'apertura notturna, non vedo alcun motivo per aggiungere una soprattassa alle vendite in quanto i farmacisti potrebbero tranquillamente esimersi dall'apertura dell'esercizio stesso. Se si tratta però di attività con scopi di utilità sociale che impone anche l'apertura festiva notturna, allora la soprattassa diventa anche più odiosa perché specula sulle disgrazie della gente che senza colpa ha avuto la cattiva idea di ammalarsi alla domenica notte.

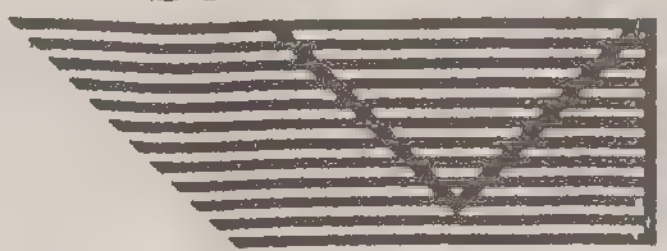
Bruno Giraldi



Gli sposi sotto il Faro

Fra qualche settimana Claudio e Mariarosaria Perosa festeggeranno il quarantesimo anniversario delle loro nozze. La figlia Sandra, il genero Nicola e le nipotine Sara e Barbara, ricordando la vicina ricorrenza, augurano loro ancora tanta felicità.

Poste Italiane



IN DIRETTA con le POSTE

Offerta Bot? Sì grazie

Tempo fa mi ero deciso a sottoscrivere parte dei miei risparmi scegliendo l'offerta dei Bot agli sportelli delle Poste.

Convinto di ciò, grande è stato il mio disorientamento nel notare come sugli organi di stampa, articoli apparsi evidenziavano un certo non brillante risultato di tali «offerte» predisposte dall'amministrazione postale.

Gradirei capire esattamente dove sta l'esatta verità: il servizio predisposto dall'amministrazione è veramente un servizio conveniente per noi piccoli risparmiatori, oppure no?

Francesco Germani

In verità, questo giornale ha parlato dello scarso favore riservato dai risparmiatori triestini all'offerta dei Bot attraverso gli sportelli postali.

Evidentemente, io non condivido questa opinione, secondo la quale un miliardo e 750 milioni sottoscritti nell'asta dell'11

aprile presso i 21 uffici postali abilitati della provincia sono poca cosa rispetto al «non si sa quanto» rastrellato dalle banche cittadine.

Non la condivido, per la semplice ragione che il «non si sa quanto» è stato acquisito dagli oltre 80 sportelli bancari esistenti a Trieste e nel suo hinterland, che sono molto di più dei 21 postali ammessi al servizio.

Indirizzate le vostre lettere, brevi e incentrate su un solo argomento, al Piccolo, rubrica «In diretta con le Poste», via Guido Reni 1, 34123 Trieste. Non dimenticate di indicare il vostro numero di telefono.

Sarebbe interessante quantificare «il prodotto», per ogni sportello, ovviamente, escludendo i Bot annuali che, com'è

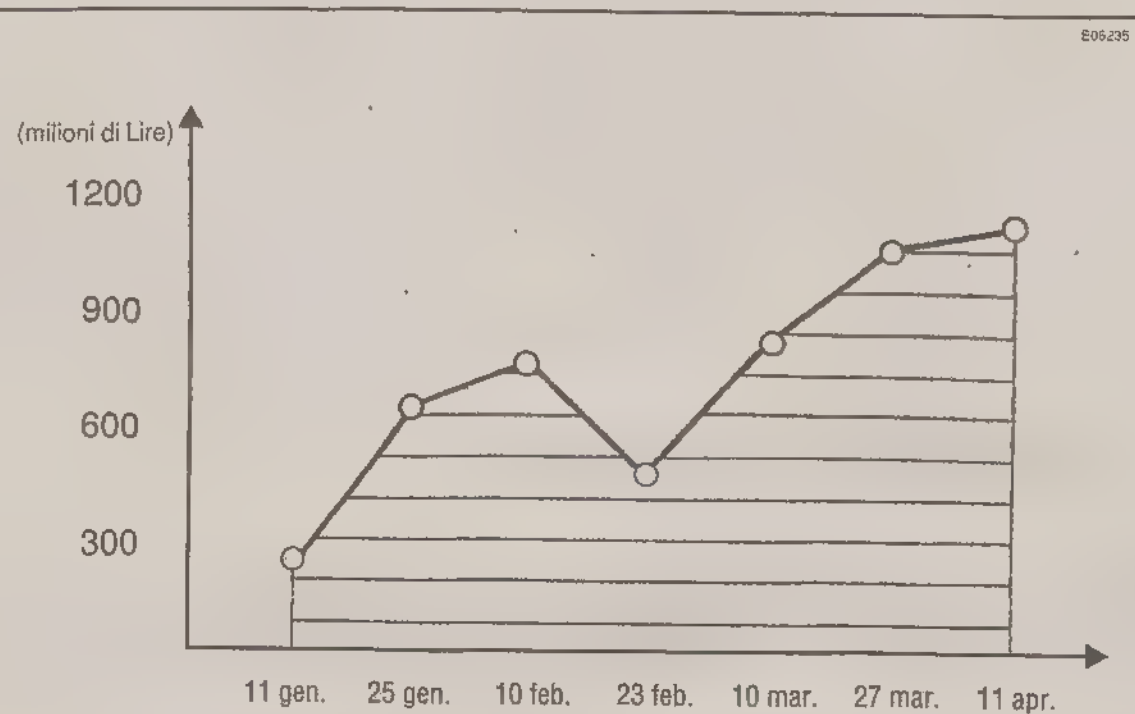
noto, l'Ente poste non tratta.

A ogni modo, per quanto ci riguarda siamo ampiamente soddisfatti dall'esito dei passati Bot (nell'asta dell'11 aprile) ai 1.075 milioni (nell'ultima asta) a Trieste e dai 910 ai 3.925 milioni nel Friuli-Venezia Giulia, per un totale di 16 miliardi di lire in quattro mesi di presenza sul mercato dei titoli di Stato.

L'inatteso risultato di questo nuovo servizio, che rammentiamo - l'Ente espleta solo dal gennaio scorso, è dovuto non solo alle condizioni favorevoli praticate dalla Posta nelle commissioni: 0,15% (invece che 0,20%) per i Bot a tre mesi, 0,30% (invece che 0,35%) per i Bot a sei mesi e alla gratuità di tutte le operazioni e delle comunicazioni sull'acquisto, sul rimborso e sull'estratto conto, ma soprattutto all'assoluta trasparenza delle operazioni compiute nello sportello postale e alla certezza che le commissioni vengono applicate a tutti in modo assolutamente egualitario.

Peraltro nessuno, realisticamente, poteva prevedere di più, atteso che le banche hanno di certo una clientela molto vasta, acquisita in un mercato cui prendono parte da sempre.

Michele Losito
direttore di sede
Ente
poste italiane



SOTTOSCRIZIONE BOT - Filiale di Trieste

REGIONE / SOSTITUTI DIRIGENTI, QUESTIONE IRRISOLTA

«Quelle anomale indennità»

Nel settembre dell'anno scorso ponevo in rilievo il fatto che la Regione Giulia pagava l'indennità di funzione ai sostituti dei dirigenti oltre i limiti temporali di sostituzione previsti dalla legge statale.

Questa stabiliva per l'attribuzione temporanea di mansioni superiori (vedesi, oltre alla legge 421/1992, il decreto legislativo 29/93 e quello 546/93) una durata massima di tre mesi e comunque l'impossibilità di mansioni superiori protratte, e soprattutto retribuite, dopo il 30 settembre 1994. Il legislatore statale riteneva, in altre parole, che entro quella data la situazione si normalizzasse con la nomina e l'attribuzione delle funzioni ai dirigenti titolari. Da qui, dato l'impegno ineludibile della nostra Regione di adeguarsi alla normativa statale, nasceva la mia considerazione che dette indennità fossero a rischio, che cioè non potessero più essere legittimamente corrisposte dopo il 30 settembre 1994.

Invece nulla è cambiato e così abbiamo sostituito di dirigenti regionali (per assenza, impedimento o vacanza dei titolari) che percepiscono l'indennità di carica non solo oltre il limite dei tre mesi, ma anche - ed è paradossale - oltre il limite quadriennale di incarico del dirigente sostituito. Ora, mentre è in corso l'iter legislativo per l'attuazione in Regione della legge 421/92 sulla riforma del pubblico impiego, non ho rinvenuto nel relativo disegno di legge una norma che sanasse la grave anomalia da me segnalata, o quantomeno po-

nesse un limite temporale anche agli incarichi dirigenziali dei sostituti: ragione per cui si deve intendere che la durata degli stessi possa legittimamente eccedere la durata quadriennale (confermata) degli incarichi dei titolari delle funzioni dirigenziali, con conseguente maggior godimento, nel tempo, della indennità di funzione.

Non trovo cioè, nel disegno di legge 141, la volontà dell'amministrazione regionale di superare una realtà molto imbarazzante di funzionari retribuiti senza un adeguato sostegno legislativo, e che stranamente sinora non hanno incontrato rilievo alcuno da parte dell'organo istituzionale di controllo sugli atti della nostra Regione.

Gian Giacomo Zucchi

Una scuola da sanare

Il Coordinamento scuola di Alleanza Nazionale ha preso in esame problemi scolastici di particolare interesse e attualità, riguardanti i vari ordini e gradi di scuola, dalla materna alle superiori.

Dall'appassionata e approfondita disamina dei diversi argomenti, cui hanno dato il proprio contributo tutti i presenti, è emerso chiaramente il senso di disagio e di precarietà che pervade l'istituzione scolastica - da troppi anni vittima di ancestrali ritardi - quali le mai nate riforme della scuola media superiore e degli esami di maturità; i frettolosi decreti legge carenti sul piano pratico-attuativo, come quello dei corsi di recupero conseguente all'abolizione degli esami di riparazione;

e ancora l'impossibilità di conciliare le molteplici esigenze dell'utenza di carattere logistico-ambientale, ma anche sociali e tradizionali con la pressante necessità di risparmio della spesa pubblica, che porta all'accorpamento - talvolta selvaggio - delle scuole; è la constatata presenza di reiterati sprechi, peraltro facilmente evitabili, a fronte di vergognosi ritardi nel pagamento degli emolumenti ai supplenti.

Se risulta molto difficile imprimere una svolta risolutiva ai tanti problemi scolastici nazionali, malgrado la buona volontà e l'attivismo dei nostri parlamentari, altrettanto faticosa appare la soluzione delle difficoltà incontrate a livello cittadino, a iniziare dalle scuole materne comunali ove - fra gli altri disservizi di cui con sofferenza si occupano i nostri consiglieri - si trascina da anni la sistemazione del precariato, fonte di grave malessere, frustrazione e demotivazione.

Sarà cura del Coordinamento scuola di Alleanza Nazionale continuare la propria opera stimolatrice e propositiva, al fine di sanare una situazione non ulteriormente sopportabile.

Il responsabile
Consulta scuola
Coordinamento prov.le
Alleanza nazionale
Bruno Benevol

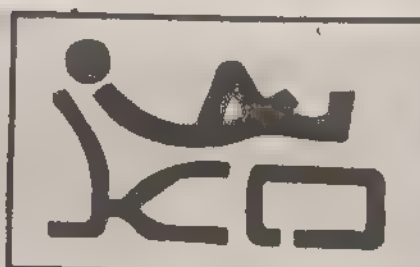
L'anonimo soccorritore

Ringrazio vivamente la persona che mi ha aiutato nell'incidente occorso, con il mio motorino, il giorno 28 aprile, di sera, in via Revoltella, chiamando il «118».

Mario Detoni

MOLLAFLEX

L'unico materasso a molle fabbricato a Trieste

O. KRAÑER
ARREDAMENTI

TEL. 040/826644

300 SALOTTI
PRONTIA PREZZI DI ASSOLUTA
CONVENIENZA

Tanti Mobili: cucine soggiorni camere camerette ingressi

Materassi: su misura

O. Krainer in via Flavia 53, tel. 826644 - Ampio parcheggio privato

TUTTE LE
DOMENICHE DI MAGGIO
SIAMO APERTI!

VIAGGI
...ed è finalmente vacanza.
LINEA GIALLA

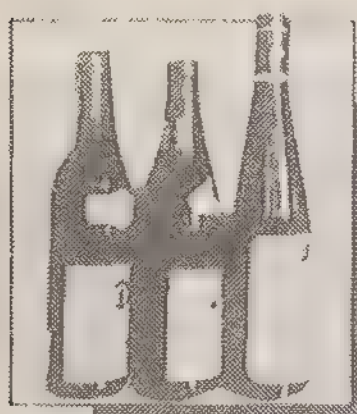
TRIESTE Via Coroneo 17 tel. 63.53.33

Alsazia
in autpullman da Trieste
20-27 maggio

Sardegna
in aereo da Venezia
18-24 giugno

Marocco
Tour delle Città
Imperiali
in autpullman da Trieste
25 giugno-2 luglio

Slovacchia e Ungheria
in autpullman da Trieste
22-30 luglio



CANTINA

Zuccherero: sì o no? Battaglia sospetta

Sono controcorrente. E finirò per dare fastidio a qualcuno che conta, perché nel mondo del vino pare non esserci nessuno in Italia che si schiera a favore della possibilità dell'aggiunta di zucchero ai mosti. La lunga battaglia in sede comunitaria sullo zuccheraggio è tuttora in corso e i Paesi del Sud (Italia, Spagna, Portogallo, Grecia) fanno fronte unito contro la richiesta di Francia e Germania di estendere questa pratica di cantina a tutti gli Stati membri. Anzi, provocatoriamente, il direttore dell'Associazione enotecnica, Giuseppe Martelli, alla vigilia del 50° congresso di categoria che si è aperto in questa fine settimana a Venezia, si è dichiarato favorevole a una liberalizzazione dell'arricchimento zuccherino dei vini, ma purché fatto con il mosto concentrato anziché con il saccarosio.

Proprio quest'affermazione mi suona stonata. Se è vero, come si vuol sostenere, la superiorità della viticoltura delle zone soleggiate d'Europa su quelle brumose in nome della naturalità del prodotto, allora è da vietare qualsiasi forma di arricchimento zuccherino. Al Nord come al Sud. Consentire il ricorso ai mosti concentrati, cioè allo zucchero estratto dal primo succo d'uva, o a quello comunque derivato dalla spremitura dei grappoli con l'osmosi inversa, cioè con la più avanzata tecnologia di sottrazione d'acqua dal mosto, denota un atteggiamento di parte. L'obiettivo vero è, piuttosto, diciamo la verità intera, quello di salvare l'eccesso di produzione vinicola italiana di massa, che è tutta situata nel nostro Meridione.

Al Settecento vinicolo del nostro Stivale lo zuccheraggio con aggiunt

ta di saccarosio non potrebbe che offrire vantaggi per l'affinamento di vini di qualità, rendendoli ancor più competitivi sui mercati europei. Il rischio di frodi può in ogni caso essere combattuto con altre armi. Con il controllo sui quantitativi di saccarosio finalizzati alla produzione di vino. Ma è l'abbondanza di produzione vinicola al Sud d'Italia di uve di massa, e quindi di bassa lega, a condizionare l'atteggiamento dei nostri politici sull'argomento. Anche se ogni enotecnico sa bene che l'aggiunta di mosti concentrati del Sud nei delicati e profumati vini delle regioni settentrionali altera inevitabilmente il prodotto finale. Cosa che non accadrebbe impiegando lo zucchero.

Il braccio di ferro è quindi sospeso. Ma pochi sono pronti a denunciare i veri interessi che lo sottendono. Come

quelli dei produttori d'uva da tavola pugliesi che trasformano in mosto, e poi lo concentrano, persino le uve da tavola esuberanti dal consumo interno. All'affermazione di parte che il vino non può essere fatto con zucchero di barbabietola, una rapa che a differenza dell'uva cresce sottoterra, si può facilmente replicare che c'è in commercio anche lo zucchero di canna, altrettanto aereo quanto quello della vite. E che alcuni esperti giudicano superiore, agli effetti finali, nell'arricchimento di vini a basso grado naturale.

Non dimentichiamo che il divieto di zuccheraggio del vino in Italia fu introdotto storicamente proprio a difesa dell'economia meridionale. Non, dunque, per ragioni tecniche ma politiche. Rispettabili, di certo, ma non indiscutibili come quelle scientifiche.

Baldovino Ulcigrai

FISCO

Sportello trasparenza

Nuovi servizi ai contribuenti: informazioni sullo stato delle pratiche e sul 740

Il mese di maggio di quest'anno segna, prima ancora delle note scadenze, un fatto nuovo in seno all'amministrazione finanziaria: l'apertura della casa del fisco. Venerdì, al quarto piano del palazzo di largo Panfilii, ha spalancato i battenti la porta della stanza numero 165: è la stanza della «trasparenza», alla quale tutti i contribuenti possono rivolgersi per ottenere risposte sulle loro vicende fiscali.

Ma la notizia, se ci si ferma qui, rischia di creare confusione invece che portare chiarezza. Qualche precisazione, dunque. Una corpora circolare dispone che presso tutti gli uffici operativi (iva, imposte dirette, registro, ecc.) siano funzionanti appositi sportelli destinati ad agevolare (con limitazioni ancora da definire) l'accesso ai documenti da parte dei contribuenti.

Da venerdì uno di questi sportelli è attivo anche presso la Direzione regionale delle entrate: naturalmente l'ambito - e cioè la competenza - trova riferimento alle «pratiche» trattate dalla stessa Direzione. Un esempio: ho chiesto il rimborso di imposte versate in eccesso e non ho ancora ricevuto né soldi né risposta; vado alla stanza 165 e chiedo di conoscere lo stato della pratica, il nome del funzionario che la sta seguendo e altre informazioni utili. E queste richieste le formulo su uno stampato che un impiegato mi sottopone, impegnando l'amministrazione a fornire risposte in tempi che mi vengono preannunciati.

L'altra «apertura» prenderà il via domani: dalle 9 alle 13 e - lunedì e mercoledì - anche nel pomeriggio (14.30-16.30), al piano terra del palazzo finanziario della nostra città (lato ascensori) funzionerà uno speciale sportello dell'informazione sul «740». È l'avvio di quella grande messa laica che, quest'anno, avrà due momenti di alta partecipazione: la scadenza del termine per i pagamenti (31 maggio, oppure - con un +0,5% - 20 giugno) e quella di presentazione della dichiarazione (30 giugno). Al piano terra, ci precisava un funzionario, per agevolare l'accesso ai contribuenti per i quali lo sportello è stato aperto: pensionati o lavoratori dipendenti, con «piccoli» problemi (dubbi sugli oneri, rendite catastali e così via). Per gli altri - per quelli, cioè che chiedono lumi su problematiche interpretative di profilo più elevato - c'è sempre la «stanza 96» al terzo piano, che funziona tutto l'anno e che, nel periodo cruciale del maggio/giugno, sarà potenziata (questo è un nostro augurio/invito).

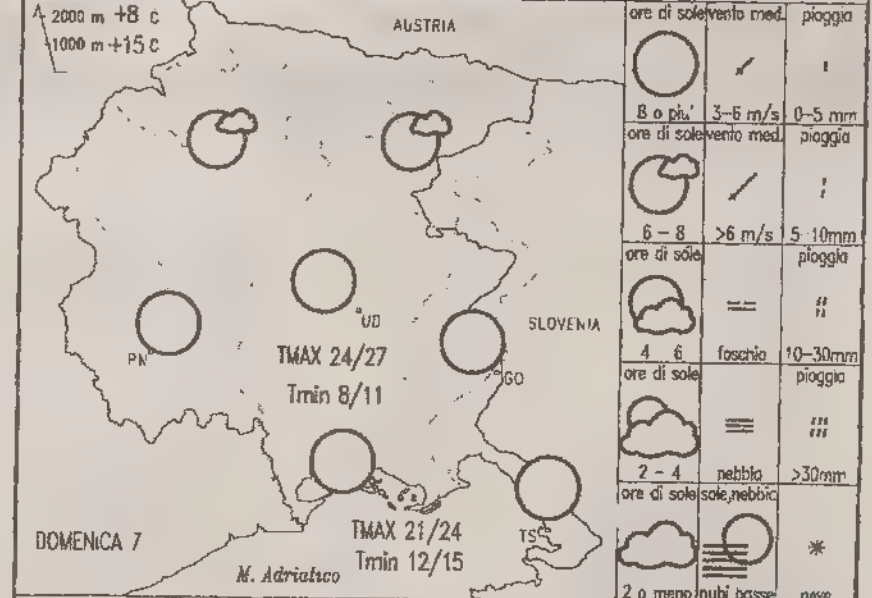
È l'informazione telefonica col numero verde? E gli sportelli informatizzati? Cose del passato: quest'anno tutte le iniziative sono «umanizzate». Sono iniziative realizzate in economia; utilizzando cioè le risorse umane disponibili, senza computer e senza filo diretto con Roma: un uomo (o una donna), le istruzioni sul tavolo e la capacità di dare risposte alle tante domande.

Lorenzo Spigai

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni OGGI con attendibilità 90%

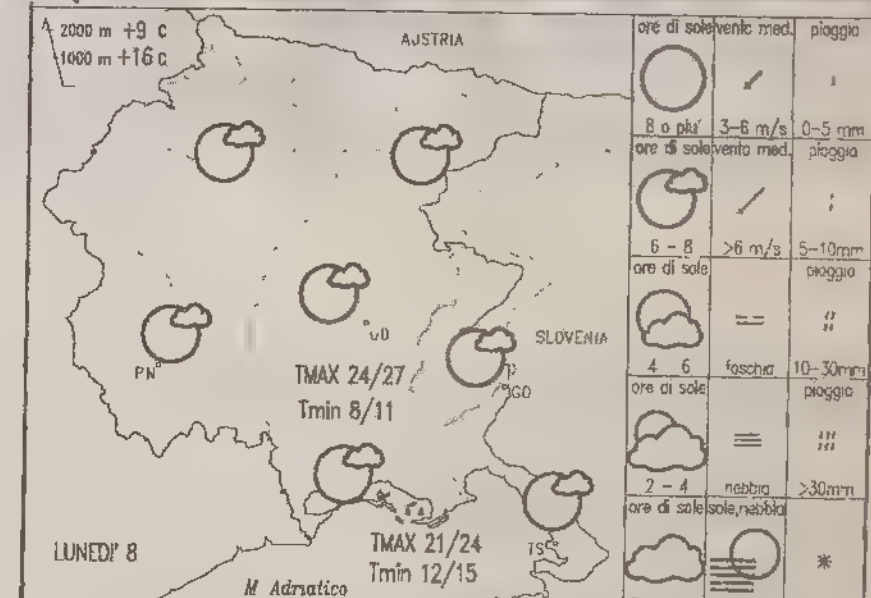


sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve

Tempo previsto
Cielo prevalentemente sereno su tutta la regione con venti a regime di brezza. Nel pomeriggio possibili modesti annuvolamenti vicino ai monti.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 80%



sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	sereno	8	25
Atene	variabile	10	20
Bangkok	pioggia	23	33
Barcellona	sereno	26	31
Berlino	sereno	14	22
Buenos Aires	sereno	8	20
Caracas	sereno	10	24
Chicago	sereno	18	21
Copenaghen	sereno	10	24
Genova	sereno	17	24
Helsinki	sereno	16	22
Hong Kong	nuvoloso	4	14
Istanbul	nuvoloso	7	19
Los Angeles	nuvoloso	8	24
Madrid	variabile	15	29
Manila	n.p.		
Montevideo	variabile	28	41
Montreal	variabile	11	17
Mosca	pioggia	7	21
New York	sereno	14	22
Nicosia	sereno	6	17
Osaka	pioggia	9	23
Parigi	sereno	13	27
Perth	sereno	12	22
Rio de Janeiro	sereno	17	32
San Francisco	nuvoloso	10	18
San Juan	nuvoloso	26	31
Santiago	nuvoloso	11	19
Seul	sereno	14	27
Singapore	nuvoloso	8	19
Stoccolma	variabile	4	17
Tokyo	nuvoloso	13	16
Toronto	variabile	6	17
Vancouver	nuvoloso	9	16
Varsavia	variabile	5	18
Venezia	n.p.		

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI				TRIESTE - PARTENZE			
Data	Ora	Nave	Prov.	Data	Ora	Nave	Destinaz.
7/5	2.00	il MARE ADRIATICO	Ravenna	7/5	9.00	il SOCAR 5	Monfalcone
7/5	6.00	No POLYSAGA	Escravos	7/5	16.00	il EGNAZIA	S. Sabba
7/5	7.00	Ma MESSAPIA	Banias	7/5	20.00	Tu KAPANT ABIDIN DORAN	Istanbul
7/5	8.00	Tu KAPANT ABIDIN DORAN	Istanbul	8/5	14.00	Ma REZ	ordini
7/5	18.00	Ma REZ	Costanza	8/5	16.00	Sv CITY OF TOBOLSK	ordini
7/5	20.00	il SANSOVINO	Durazzo	8/5	20.00	Le DANIA	ordini
7/5	mat.	Pa EL TERNERO	Bengasi	8/5	20.00	Ma KOPER EXPRESS	Capodistria
7/5	mat.	il SOCAR 6	Montalcone	8/5	20.00	Tu UNO HAYRI EKINCI	Istanbul
8/5	6.00	Ro EVER GROWTH	Valencia	8/5	21.00	Rs PRYAZHA	ordini
8/5	8.00	Tu UNO HAYRI EKINCI	Istanbul				
8/5	8.00	il ECO AFRICA	Sici Kerir				
8/5	12.00	Nis HITRA	Sture				
8/5	19.00	il ESPRESSO GRECIA	Ancona				
8/5	21.00	Li SILBA	Marsa El Brega				
8/5	22.00	il BULKGENOVA	Richard's Bay				
8/5	aba	Je ALEXANDR ARZHAVIN	Asnod				
8/5	aba	Ct RASA	Fiume				

Sulle vostre tavole i nostri manicaretti BUFFET

Benedetto

Via XXX Ottobre 19
Tel. 632964

il buon gelato artigianale

il gelatiere

TORTE E SEMIFREDDI PER OGNI OCCASIONE

Viale Ippodromo 12
TRIESTE
Tel. 943747

PRONTO AFFARI

VENDI - CERCHI - CASA MACCHINA - MOTO ROULOTTE - LAVORO MOBILI

FINALMENTE A TRIESTE

Non siamo un'agenzia di mediazione Consultateci!

TRIESTE
Via Franca n. 6 Tel. 308930

FONDA LAMPADARI

Illuminazione

Via Foschiatti n. 7
Tel. 7606452

TECNOPIANTIERI TRIESTE

IMPIANTI ELETTRICI AUTOMAZIONI INDUSTRIALI SISTEMI SPECIALI DI SICUREZZA

Roberto Vascotto

Trieste - via Lippi 3 - Tel. 040/351437
Personal phone: 0336/453783

APPROFITTA! Sconti fino al 60% su tutti i mobili per rinnovo mostra ARREDAMENTI

Ilorsic snc

Via S. Cilino 38 - Trieste
Tel. 54390

STADION CASA D'ARTE

18 - 19 - 20 MAGGIO

STARHOTEL SAVAIA TRIESTE

ASTA DI ANTIQUARIATO

VIA CADORNA 9 - Tel. 311319

ITALNOVA

TAGLIE GRANDI PREZZI PICCOLI

Piazza Ospedale 7
Tel. 638468

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Sigla di un noto insetticida - 4 Formule della teoria della relatività - 12 Può essere... depressa - 14 Deve frequentare l'università - 15 Alfabeto a linee e punti - 17 Le lire sulle cambiali - 18 55 per i romani - 19 E' detta anche protolina - 21 Devoli verso Dio - 23 Nome di donna - 24 Il pittore Chagall - 25 Metà... ragù - 27 La spia dei Proci - 28 Palla d'avorio - 29 Bei giovanotti - 31 Allarme chi lo capta - 32 Sigla di Asti - 33 Costiera dirupata - 34 Colori - 36 Cuculi sudamericani - 37 Vi fuoriesce il magma - 39 Sigla di Genova - 40 Duilio ex pugile - 41 Vi nacque san Carlo Borromeo - 43 Azione di cavalleria - 46 Come sopra - 47 Dispositivo elettrico - 48 Nome di Wallach.

VERTICALI: 1 Simbolo del decametro - 2 Nel rugby vale tre punti - 3 Il nostro pianeta - 5 Articollo maschile - 6 Il nome della cantante Pizzi - 7 La lascia il natante - 8 Capodanno budista - 9 La fine della panacea - 10 Regione danubiana - 11 Lascia i tetti imbiancati - 13 Un tipo di tosse - 16 Arabi importanti - 20 Il violinista Ughi - 21 Un sistema di televisione a colori - 22 Sostanza che si estrae dalle alghe marine - 24 Arcani, segreti - 26 Un friulano di città - 28 Grande qualità umana - 30 La dea dell'abbondanza - 31 Dopo così... - 34 Detta e stradetta - 35 L'Antipa che fu re di Giudea - 37 La pistola del cow-boy - 38 Ci dà... energia (sigla) - 40 Precede... Vegas - 42 Catturano un solo pesce - 44 Sud-Ovest - 45 Nel moto.

INDOVINELLO
Un nostalgico del regime
E' il massimo esponente della «Fiamma» egocentrico spettro d'un «Sistema» che tante macchie ha avuto, e ci sa fare girare le... sfere quindi il «luminare»!

BISCARTO (5/4 = 7)
Altro che gratitudine!
Doverbe soddisfatti in ciò che aspirò (l'ebbi a nutrire nelle avversità...), invece solo il capo sa tenersi a volte con l'amante se ne sta!

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello:
La coda.
Zeppa:
Guai - guadi.

Cruciverba

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Oroscopo

Ariete 21/3
Lanciatevi con fiducia nelle nuove esperienze, i pianeti vi danno una mano per raggiungere le vostre mete, anche quelle che tempo fa avreste definito impossibili. In amore riuscirete a realizzare i progetti che vi stanno a cuore.

Gemelli 20/6
L'accoppiata vincente di Marte e Mercurio positivi vi rende disponibili verso nuove avventure professionali, mentre i singoli sono pronti anche per quelle affettive. L'energia e la creatività sono alle stelle, approfittatene.

Leone 23/8
Il primo quarto di Luna che si forma nel vostro segno risplenderà l'ottimismo. C'è aria di rinnovamento che non solo investirà la vita professionale e creativa, ma anche quella affettiva. L'erotismo guida le scelte sentimentali.

Bilancia 22/10
Non lanciatevi in promesse impegnative sul fronte affettivo, l'intensa carica erotica potrebbe farvi scambiare eluciole per lanterne. Mentre le coppie collaudate vivranno momenti d'intimità e complicità indimenticabili.

Sagittario 21/12
Un trionfo di pianeti gioiosi a vostro favore e vi permette di espandere il vostro territorio sia lavorativo che affettivo. Cercate di non essere dispersivi, in tanta abbondanza potreste infatti perdere di vista i fini prefissati.

Aquario 19/2
Anche se qualche ostacolo attraversa il vostro cammino la situazione economica e lavorativa è in miglioramento. Dovrete sforzarvi di non essere troppo perentori se non volete rovinare un rapporto che vi sta a cuore.

Toro 19/5
Procetate tranquilli sulla strada tracciata e fate attenzione a non inciampare nei dettagli investendo chi vi è di fronte. Soprattutto i nati nell'ultima decade dovranno tenere a freno la tensione e scaricarla nell'attività fisica.

Cancro 21/7
La giornata procede sui binari della serenità. Sottile e concreto i vostri progetti permettendovi di raggiungere anche un certo equilibrio interiore. Il tutto facilitato i contatti e i rapporti con gli altri.

Vergine 22/9
Anche se qualcuno cercherà di rompervi le uova nel paniere, questo non dovrà minimamente intaccare il vostro buonumore. Solo facendo leva sul vostro proverbiale «sangue freddo» vi sbroglierete dagli imprevisti con abilità.

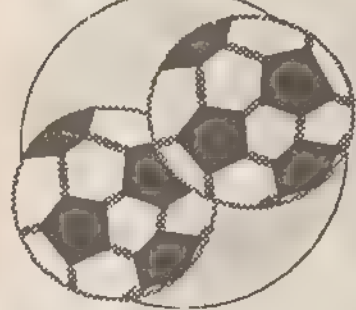
Scorpio 23/10
Cercate di non essere troppo drastici nei rapporti di cuore, fermatevi per un attimo ad ascoltare il lato positivo di vista. Un po' di diplomazia darà risultati più sostanziosi della polemica, soprattutto per i nati a fine segno.

Capricorno 20/1
La realtà sfugge di mano creando qualche incertezza affettiva. Posteggiate il bisogno di conferme e immergetevi nella routine del quotidiano. Non mettetevi nella posizione «del tutto vi è dovuto» e cercate di pensare con fiducia.

Pesci 20/2
Tenete sotto controllo le spese soprattutto se superflue e non trascurate la vostra dieta. Una leggera insofferenza può spingervi per compensazione verso atteggiamenti compulsivi, d'ammio. Fate appello alla vostra saggezza.

CALCIO

SERIE A / IL MASSIMO CAMPIONATO NON VIVE SOLO DEL DUELLO A DISTANZA TRA JUVE E PARMA



Per l'Uefa, o per evitare la B

L'AGENDA DEL CALCIO

Programma e arbitri della domenica

Calcio d'inizio, ore 16

Serie A

Bari-Torino
Cagliari-Padova
Cremonese-Reggiana
Juventus-Lazio
Milan-Foggia
Napoli-Inter
Parma-Genoa
Roma-Fiorentina
Sampdoria-Brescia
Classifica: Juventus 64; Parma 56; Milan 51; Roma 49; Lazio 48; Inter 45; Fiorentina 44; Cagliari 43; Torino 41; Sampdoria 40; Napoli 39; Bari 37; Padova 36; Genoa 32; Cremonese 31; Foggia 30; Reggiana 14; Brescia 12.

Serie B

Acireale-Undese
Ascoli-Lecce
Cesena-Atalanta
Chievo-Verona
Andria-Cosenza
Lucchese-Palermo
Foggia-Como
Piacenza-Ancona
Salernitana-Venezia
Vicenza-Pescara
Classifica: Piacenza 65; Udinese 57; Vicenza 52; Salernitana 52; Ancona 52; Atalanta 50; Perugia 48; Cesena 44; Verona 42; Venezia 41; F. Andria 40; Palermo 39; Cosenza (-9) 38; Pescara 38; Chievo 33; Lucchese 33; Acireale 33; Como 28; Ascoli 27; Lecce 18.

Eccellenza

Aquileia-I. Palmanova
Fontanafredda-Porcia
Gemonese-Itala S. Marco
Manzanese-C. Mobile
Pro Fagnola-Gradese
Ronchi-S. Sergio
San Daniele-Cormonese
Tama-Sacilese
Classifica: I. Palmanova 38; C. Mobile 37; Cormonese 33; Sacilese 31; Gradese 31; S. Sergio 31; Ronchi 28; Aquileia 28; S. Daniele 26; Manzanese 26; Itala S. Marco 26; Gemonese 25; Tama 25; P. Fagnola 24; Porcia 21; Fontanafredda 18.

Promozione

Aiello-S. Luigi
Juventina-S. Giovanni
Maranese-Manzano
Pro Cervignano-Pro Fiumicello
San Canzian-Lucicino
Sangioianni-Ponziana
Staranzano-Ruda
Torviscosa-Trivignano
Classifica: Trivignano 40; Torviscosa 38; Sangioianni 37; Aiello 34; Juventina 33; Staranzano 32; Ponziana 31; Pro Fiumicello 27; S. Luigi 27; S. Canzian 26; Maranese 25; Manzano 25; Ruda 24; Pro Cervignano 17; Lucicino 16; S. Giovanni 16.

Prima Categoria «B»

Capriva-Opicina
Edile Adriatica-Sovodnje
Futura-Pro Romans
Isonzo-Union 91
Latisana-Palazzolo
Mossa-Villanova
Portuale-Fortitudo
Zaule-Gonars
Classifica: Sovodnje 41; Mossa 39; Capriva 39; Zaule 38; Futura 35; Edile Adriatica 33; Gonars 32; Fortitudo 29; Union 91 24; Isonzo 23; Villanova 22; Latisana 21; Palazzolo 19; Opicina 19; Pro Romans 17; Portuale 17.

Prima Categoria «C»

Aurora-Vesna
Basaldella-Mereto
Buioso-Zarja
Donatello-Bearzi
Flambro-Torinese
Muggesana-Tavagnacco
Primorje-Colugna
Rivignano-Reana
Classifica: Rivignano 43; Colugna 42; Zarja 37; Vesna 35; Basaldella 32; Muggesana 29; Bearzi 29; Reana 28; Torinese 27; Primorje 26; Tavagnacco 24; Aurora 22; Buioso 22; Mereto 21; Flambro 20; Donatello 11.

Seconda Categoria «C»

Bressa-Premariacco
Buttrio-S. Andrea
Chiavris-Olimpia
Cividalese-Chiarbola
Medea-Medeuza
S. Vito-Sangioianni
Santamaria-Gaglianese
Stock-Corno
Classifica: Cividalese 45; Medeuza 41; Sangioianni 37; Corno 34; Chiarbola 34; Bressa 34; Medea 31; S. Andrea 26; Premariacco 26; Olimpia 24; Santamaria 22; S. Vito 21; Stock 20; Gaglianese 19; Chiavris 18; Buttrio 16.

Seconda Categoria «D»

Bagnaria-Varmo
Bertolo-Lignano
Castionese-Lavarianese
Codroipo-Zompicchia
Junior-Risanese
Porpetto-Sedegliano
Talmassons-Roianese
Teor-Sistiana
Classifica: Lignano 41; Lavarianese 39; Castionese 38; Porpetto 36; Risanese 33; Roianese 30; Zompicchia 29; Varmo 28; Sistiana 27; Codroipo 25; Teor 25; Sedegliano 25; Bagnaria 22; Talmassons 21; Bertolo 17; Junior 12.

Seconda Categoria «E»

Fincantieri-Costalunga
Fogliano-Domio
Isonzo-Gaja
Piedimonte-Moraro
Poggio-Pro Farra
Primorec-Kras
San Lorenzo-Audax Sant'Anna
Villesse-Mariano
Classifica: Costalunga 40; Fincantieri 38; Mariano 33; Poggio 33; San Lorenzo 33; Audax S. Anna 31; Isonzo 30; Moraro 30; Villesse 28; Domio 27; Piedimonte 26; Pro Farra 24; Primorec 24; Kras 21; Gaja 19; Fogliano 13.

TORINO — La Juventus è un puntino all'orizzonte.

Lanciata in orbita da Lippi, Sousa e Viali la vecchia Signora del calcio italiano con il blitz di Firenze ha incenerito la corsa allo scudetto. Dal campionato si staccano due navi: una porta dritta in serie B e una in Europa. Non resta altro nel torneo dominato da una squadra solida, duttile, spietata, ma anche spettacolare.

Merita il massimo delle lodi il team bianconero che, in effetti, ha saputo vincere e convincere. Padova è stato un salutare incidente. La Juventus, schiacciata in mezzo dalla sfida infinita col Parma che dal campionato si è trasferita nelle coppe, ha recuperato assetto e tensione agonistica. La Lazio, oggi, non si troverà di fronte ad una squadra svuotata. La zona Uefa è un traguardo obbligato per i bianconeri. Ormai probabile la cessione di Gascoigne. Cragnotti, dopo aver puntato tutto sul talento inglese, si vede ora costretto a portare sino in fondo la scommessa di Zeman che, un po' come Sacchi, privilegia l'impianto di gioco al giocatore. La Lazio sbatte contro la Juve anche sul mercato: Casiraghi è a metà del guado.

In casa, con il Genoa, il Parma comincia il collaudo di Brolin, un elemento che alla società emiliana è tanto mancato nei mesi chiave dell'annata. Lo svedese ha la stessa determinazione e la stessa continuità di rendimento che il portoghese Sousa ha sfoggiato nella Juventus: ecco dove e come i gialloblù hanno perso il titolo. Il test sarà probante. I rossoblu vengono da una galvanizzante vittoria nel derby.

Il testacoda fra ambizioni europee e salvezza risulta però ancora più evidente al Meazza dove il Milan, per gentile concessione della Caf, incrocia il Foggia che è l'emblema della disperazione. I rossoneri di Catuzzi hanno carte preziose da far valere al tavolo verde: sono infatti in vantaggio sulle altre pericolanti (Cremone, Genoa, Padova).

Il problema, appunto, è garantirsi una classifica che schiuda le porte al

computo degli scontri diretti.

Problemi meno seri per la Cremonese che raccoglie oggi l'impalpabile sfida della Reggiana dove ciascuno ormai gioca per sé stesso confidando in un ripescaggio nella massima serie. Sarebbe un peccato, in effetti, perdere Futre prima ancora di averne gustato sino in fondo le indubbie capacità. Sulle sue tracce c'è la Sampdoria.

Sampdoria che, sconcertando tifosi e critica, prosegue apertamente sulla strada della smobilitazione. L'eredità del Paolo Mantovani è gestita in modo non previsto. I blucerchiati, che in Liguria ricevono il peggio del campionato, cominciano subito il gioco al ribasso: quest'anno hanno infatti di nuovo perso il treno per l'Europa.

Al galoppo la Roma che, con la Fiorentina, ingaggia il match più intrigante della giornata. Fonseca, grande protagonista della brillante annata giallorossa per quel poco che ha giocato, ha speso parole di elogio nei confronti di Ragnoli, il tecnico che lo ha guidato a Cagliari e Napoli. Non s'è commosso nessuno. Proprio la Fiorentina prepara il colpaccio che potrebbe consentire un importante passo in direzione dell'Uefa. Sembra che la Roma abbia un po' abbassato la guardia.

Voglia di blitz anche alla corte di Bianchi, inopinatamente confermato al timone dell'Inter. Giorno dopo giorno, la rifondazione promessa da Moratti assume i contorni di una prudentissima riforma. Il Napoli, punti alla mano, ha smesso di credere alla riscossa in chiave europea. Vogliono puntarci ancora invece sia il Cagliari che il Torino che stanno a ridosso delle quattro candidate (Milan, Roma, Lazio, Inter; il Parma andrà in Coppa delle Coppe).

I sardi giocano in casa con la squadra rivelazione dell'ultimo scorcio del torneo, il Padova ammazzando i grandi, mentre il Torino bussa alla porta del Bari. Il ruolino interno del club di Materazzi è impressionante: complessivamente ha rimediato sei sconfitte e tre pareggi. Ma non è che i granata siano il massimo vestiti da corsari.



Con Roberto Baggio, Ravanelli e Viali la festa può continuare.

SERIE A / LA CAPOLISTA A CONFRONTO CON UNA GRANDE DELUSA

Ma la Signora non è tranquilla

In casa della Juventus si guarda con malcelata trepidazione alla partita con la Lazio

TORINO — «La Lazio lotta per entrare in Uefa, noi per lo scudetto: più motivata di così, la sfida di domani non potrebbe essere». Il tecnico bianconero, Marcello Lippi, sgombra subito il campo da eventuali dubbi, sollevati da chi vede la Juve già scudettata e quindi meno «rabbiosa» nel cercare la vittoria dell'avvicinamento decisivo al titolo.

«I tanti campioni tra i laziali - continua Lippi - bastano da soli per sollecitarci allo stimolo giusto, ma soprattutto dovremo ricordarci che ancora non abbiamo vinto niente e che proprio i romani, battuti da noi tre volte in altrettante gare quest'anno, saranno tra i nostri avversari più arrabbiati».

La Juve, sottolinea ancora Lippi, «è in una buona condizione psicofisica ed è conscia del fatto che in questo momento può concretizzare il lavoro svolto quest'anno». E' talmente concentrato lui stesso, il tecnico bianconero, sull'impegno di oggi, che gli passano addosso come acqua fresca gli elogi pubblici recenti di Sacchi, che ha affermato che questa Juventus gli ricorda «il suo» Milan.

Lippi ringrazia, arrossisce un po' ma tira dritto. «Penso che la Lazio giocherà tatticamente al solito modo», si limita a osservare Lippi. Sulla Juve, invece, ricorda i cinque assenti per infortunio (Kohler, Carrara, Conte, Orlando e Peruzzi) e professa ottimismo per Porrini, che, guarito

dal risentimento muscolare, tornerà in campo, insieme a Ferrara e Torricelli, squalificati in Coppa. Confermato Taccinardi nel ruolo di libero.

Ritardare quanto più possibile la festa scudetto della Juventus è sfatare la tradizione favorevole di questa stagione degli ultimi 31 anni. Tanto distante è l'ultima vittoria della Lazio a Torino. Ma per oggi, alla Lazio basterebbe migliorare la media di quest'anno, visto che su tre incontri, tra Coppa Italia e campionato, hanno rimediato tre sconfitte.

Oltre alle questioni di classifica, c'è per la Lazio anche un pizzico di orgoglio. La squadra di Zeman si specchia nell'avversario e vede quello che avrebbe volu-

Weah, cittadino francese non è extracomunitario

MILANO — «Siamo molto soddisfatti di questa interpretazione. Non cercavamo vittorie nei confronti di nessuno, siamo solamente contenti. Ci siamo battuti per un qualcosa che ritenevamo giusto». Così si è espresso l'amministratore delegato del Milan, Adriano Galliani, dopo che gli era pervenuta l'interpretazione della Fifa che ritiene giocatore comunitario il franco-liberiano George Weah, attuale punta del Paris S. Germain e candidato n.1 alla maglia rossonera.

L'interesse del Milan per Weah è noto da tempo. Il nodo principale era però rappresentato dal doppio passaporto di cui il giocatore è in possesso: francese e liberiano. Un Weah ritenuto non comunitario avrebbe imposto, in caso di suo ingaggio, la cessione di un altro giocatore nella stessa posizione (Boban, visto che a Savicevic il contratto è stato appena prolungato).

Galliani ha fatto notare che non è che con questa interpretazione «Weah diventi un giocatore del Milan». «La trattativa - ha aggiunto - è in corso, diciamo che è a metà strada. La richiesta del PSG è molto superiore alla nostra ultima offerta». Quanto? «Fatto 100 la richiesta del PSG, noi siamo arrivati a 50-55. Vedremo quel che accadrà».

Adesso che Weah viene ritenuto comunitario c'è, dunque, il rischio che il Milan lo perda per una questione di soldi. «Tranquillizzò i tifosi milanisti. Se non dovesse arrivare Weah, arriverebbe comunque un grande centravanti comunitario».

Adesso che Weah viene ritenuto comunitario c'è, dunque, il rischio che il Milan lo perda per una questione di soldi. «Tranquillizzò i tifosi milanisti. Se non dovesse arrivare Weah, arriverebbe comunque un grande centravanti comunitario».

SERIE B / UDINESE

Acireale, trasferta a rischio

Problemi di formazione per l'allenatore Galeone a causa delle squalifiche



Gianni Galeone

Servizio di

Guido Borella

UDINESE — E' il pomeriggio delle mille emergenze, e Giovanni Galeone sa che questa trasferta ad Acireale, fino a un mese fa una delle tappe più semplici nella marcia di avvicinamento alla serie A, è diventata all'improvviso qualcosa di molto simile al primo tappone alpino di un ideale Giro d'Italia che già annuncia, quale capitolo successivo, la Cima Coppi della sfida con la Piacenza. Già, l'appuntamento in terra siciliana si è fatto improvvisamente insidioso in virtù della raffica di assenze che hanno di fatto cancellato il centrocampo bianconero: gli squalificati sono infatti Ametrano, Rossitto e Piz-

zi mentre soltanto all'ultimo minuto potrà essere risolto il dubbio relativo a Scarchilli: «la squadra deve già far fronte ad assenze molto importanti, vorrei poter giocare per poter dare una mano ai miei compagni» ha commentato il giocatore alla vigilia della partenza per la Sicilia.

Insomma, Galeone deve reinventarsi una formazione d'emergenza, riscoprendo il difensore Pellegrini e rilanciando nella mischia Kozminski. In questo modo potrà essere schierato a centrocampo Helveg, mentre in attacco dovrebbe essere riproposto comunque il «tridente», nell'occasione composto, oltre che da Poggi e Carnevale, anche da Marino, particolarmente atteso al rientro. Insomma: il tecnico friu-

lano, nonostante le difficoltà non mette assieme undici giocatori, non ha inteso cambiare volto al gioco della squadra, chiamata ancora una volta a una prestazione decisamente d'attacco. E riuscirà a conquistare anche in Sicilia i tre punti in palio sarebbe, da parte di Carnevale e compagni, l'ennesima chiara dimostrazione di forza.

L'Acireale ha però ben altri problemi per la testa, deve ancora trovare la tranquillità essendo quart'ultimo in compagnia di Chievo e Lucchese. L'undici siciliano è quart'ultimo ed è in rotta con il proprio pubblico con il quale peraltro ha firmato una sorta di armistizio in occasione della partita di questo pomeriggio, una partita, si dice nel clan del tecnico Fau-

sto Silipo, che può valere l'intera stagione.

Insomma, se l'Udinese ha tutti i mezzi per poter puntare alla promozione è però anche vero che l'ostacolo sarà ben più difficile da superare rispetto a quanto ci si poteva attendere alla vigilia.

Dopo la trasferta di Acireale la squadra bianconera tornerà come si è detto al Friuli per ospitare la capolista Piacenza in uno scontro al vertice che promette finalmente di riportare allo stadio il pubblico delle grandi occasioni. E dopo la partita di Perugia, un altro scontro importante con la Salernitana, la trasferta di Ascoli e infine la partita casalinga con l'Andria che dovrebbe segnare il trionfale ritorno in serie A. Almeno così si spera.

CALCIOMONDO

Un altro ultrà rossonero finisce in manette per la tragedia di Marassi

GENOVA — La Digos di Genova, in collaborazione con quella di Milano, ha eseguito un altro ordine di custodia cautelare, chiesto dal pm Massimo Terrie, nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio del tifoso genoano Vincenzo Spagnolo, avvenuto il 29 gennaio scorso nei pressi dello stadio di Marassi, a Genova, prima della partita di calcio Genoa-Milan. Si tratta di Mauro Foglia, 35 anni, residente nel capoluogo ligure, tassista, con precedenti per rapina e lesioni.

L'Inter manda Sosa in panchina

«Sono sicuro di non restare»

MILANO — Ruben Sosa malinconico e depresso. Ieri ha saputo che oggi a Napoli sarà in panchina, e prima della partenza ha confidato tutto il suo pessimismo: «A questo punto - ha detto ai giornalisti - mi do solo il 5 per cento di possibilità di rimanere all'Inter. Ma se proprio devo andarmene, vorrei almeno restare a giocare in Italia».

Condomini rifiutano l'affissione di una targa celebrativa genovana

GENOVA — I tifosi genoani, nell'ambito delle manifestazioni per il primo centenario della fondazione della squadra di calcio, volevano apporre una targa ricordo sulla facciata del palazzo di via Palestro dove nacque il Genoa. Ma l'amministratore ha comunicato che l'assemblea dei condomini aveva respinto, a maggioranza, tale richiesta. La «querelle» tra il Comitato Coordinamento Club Genoani e i condomini è andata avanti per circa un anno, ma nonostante le varie motivazioni addotte dai tifosi, tra cui quella che il Genoa è la più antica squadra italiana - fu fondata infatti il 7 settembre del 1893 - la targa è stata rifiutata.

La Juventus vince a Firenze anche nel torneo Primavera

FIRENZE — A distanza di una settimana dal successo della Juventus a Firenze nel campionato di serie A (4-1), ieri allo stadio Franchi del capoluogo toscano i bianconeri si sono imposti 3-1 alla Fiorentina nel torneo primavera. Le due squadre sono allenate da due ex avversari in campo: i bianconeri da Antonello Cucureddu e i viola da Luciano Chiarugi. Le reti sono state segnate al 32' del primo tempo da Amoroso della Fiorentina e, nella ripresa, all'8' da Grabbì, al 35' e al 45' da Rocchi. La Fiorentina ha giocato in dieci dal 9' del primo tempo per l'espulsione del terzino Pagano.

Il Brasile importa l'arbitro Pairetto

SAN PAOLO — Il Brasile non si fida più dei suoi arbitri di calcio e ha incominciato ad importarli dall'estero. E' il caso del fischietto torinese Pierluigi Pairetto che questo pomeriggio arbitrerà il classico derby paulista Corinthians-Sao Paulo.

I responsabili delle squadre di San Paolo, assieme alla federazione dell'omonimo stato federale, hanno iniziato mesi fa questa inedita cooperazione calcistica internazionale convocando famosi arbitri latino-americani, come l'argentino Francisco La Molina, per

le partite più importanti del campionato brasiliano e degli stati federali di San Paolo e Rio de Janeiro.

Le ripetute critiche di Pelé, ora ministro dello sport a Brasilia, e gli scandali di corruzione succedutisi a catena che hanno messo in dubbio la trasparenza di alcuni arbitraggi, hanno portato adesso alla trovata di far venire dall'estero arbitri al di sopra di ogni sospetto. Con l'arrivo a San Paolo di Pairetto è la prima volta che un arbitro italiano fa la sua apparizione in una partita di campionato in Brasile.

E' finora solo la federazione calcistica ad avere avviato questa pratica, sponata anche dalle critiche dell'ex tecnico della nazionale brasiliana Tele Santana. Arbitraggi «anomali» hanno favorito anche la recente recrudescenza di atti di violenza negli stadi di San Paolo e Rio, che hanno causato la morte di cinque tifosi dallo scorso dicembre ad oggi.

A Rio de Janeiro, dove gli arbitri vengono scortati da cinque poliziotti militari sino al centro del campo di gioco, la situazione è ancora confusa mentre Fluminense e Flamengo si disputano con partite al fulmicotone, nel leggendario Maracanã, il campionato statale.

La federazione calcistica aveva mesi fa lanciato per la prima volta una donna, Claudia Guedes, come arbitro di una partita di serie A (Sao Cristoval-Olaria). Malgrado le critiche favorevolissime dei quotidiani sportivi sull'attuazione della direttiva di gara, la Guedes è stata da allora sospesa per aver mosso dopo la partita delle critiche agli organi arbitrali.

chiedendo addirittura la creazione di una commissione di inchiesta sui «fischietti sporchi». Un'altra «arbitra» brasiliana, Maria Edilene, potrebbe esordire nelle prossime domeniche al posto della collega ribelle.

I quotidiani di San Paolo inneggiano oggi alla venuta del «secondo arbitro d'Italia» pubblicando sue particolarmente biografie. Pairetto riceverà un cachet di 1000 Reais (quasi 2 milioni di lire) più le spese di viaggio e soggiorno per la sua unica apparizione nello stadio comunale del Pacaembu.

CALCIO

TRIESTINA-TREVISO / LE DUE SQUADRE SI GIOCANO OGGI LA C2



E' il giorno del giudizio



Polmonari in fuga per la vittoria.

**Così alle 16
allo stadio Rocco**

TRIESTINA TREVISO

Barbato	1	Marton
Birtig	2	Maino
Incitti	3	Bernardi
Zanvettor	4	De Poli
Zocchi	5	Lombardi
Tiberio	6	Margiotta
Polmonari	7	Fiorio
Pavanel	8	Bonavina
Marzi	9	Pradella
Intartaglia	10	Bressan
Marsich	11	Amoruso
Azzalini	12	Tonella
Pivetta	13	Riondato
Jacono	14	Boscolo
Brescini	15	Tollaro
Ciprietti	16	Fabbian

All.: Pezzato All.: Pillon

ARBITRO: MASELLI di Lucca

TRIESTINA-TREVISO / GLI AVVERSARI

«Non snatureremo il gioco»

TREVISO — L'attesa sta per esaurirsi. Poche ore e vedremo chi saprà giocare meglio le proprie carte nel rettangolo verde del Rocco. Congetture e previsioni lasceranno finalmente spazio al calcio giocato; l'approccio tecnico-tattico alla gara libererà i protagonisti da quel velo di tensione e apprensione che ha inevitabilmente accompagnato il cammino verso questo appuntamento. L'importanza del match ha suggerito alla compagnia trevigiana di anticipare l'arrivo nella città giuliana, per affrontare con assoluta tranquillità e concentrazione l'impegno.

«A questo punto della stagione — osserva Pillon — le energie non sono più quelle di due-tre mesi fa. Ogni giocatore deve centrare le proprie riserve, anche perché il caldo può rivelarsi un avversario perico-

lo. Nella preparazione a questa sfida, abbiamo curato principalmente gli accorgimenti tecnici da applicare nei 90', cercando contemporaneamente di divertirci». Nel gergo di Bepi Pillon, ricorre con frequenza il termine «divertimento», quasi fosse un ingrediente indispensabile nella sua ricetta.

Quello che sta per andare in scena ha tutta l'aria di essere un confronto dai toni agonistici accentuati e dal tatticismo esasperato. Questi fattori potrebbero limitare gli spunti esteticamente validi. «Non credo ci si possa aspettare da questo match livelli spettacolari elevati. Sono però convinto che le emozioni non mancheranno, e ogni singolo episodio sarà vissuto con straordinaria passione e partecipazione». In questi giorni si è dibattuto sul modo

con cui il Treviso potrebbe affrontare la Triestina. C'è chi sostiene che la formazione dovrebbe mantenere una disposizione prudente, attendistica, chi invece preferirebbe una tattica più spregiudicata, il classico scontro a viso aperto. Pillon non ha dubbi in merito: la squadra non muterà, neanche in questa delicata occasione, la sua innata vocazione offensiva. «La Triestina, a differenza dell'andata, dovrà cercare di imporre il proprio gioco. Noi non staremo certo a guardare, anche perché non rientra nelle nostre caratteristiche aspettare le mosse avversarie. In questa stagione abbiamo dimostrato le cose migliori quando abbiamo condotto noi le danze; la squadra dovrà inoltre mantenersi corta in campo, e molto aggressiva sui portatori di palla».

Pillon potrà contare sullo schieramento migliore. Tra i pali, Tonella rileverà dopo pochi attimi il baby Marton. Il reparto difensivo sarà costituito da Bernardi e Lombardi centrali, Maino e Margiotta esterni. L'asse centrale vedrà ai nastri di partenza Amoruso, anch'egli poco dopo sostituito da Boscolo, e Bressan. A destra opererà De Poli, sul versante opposto Bonavina. Al centro dell'attacco il tandem Florio-Pradella. Pillon porterà in panchina, oltre al terzo portiere Fabbian, l'esperto Riondato e l'altra punta Tollaro. L'afflusso del pubblico trevigiano, pur non toccando una punta elevatissima, dovrebbe comunque costituire un buon sostegno per l'undici di Pillon. Si prevede infatti la presenza di un migliaio di sportivi.

Stefano Bonotto

Servizio di

Maurizio Cattaruzza

TRIESTE - Triestina-Treviso, ovvero tutta la fragranza e tutta l'essenza d'un campionato racchiuse in una sola partita. Il premio per chi vince non sono i due punti, ma la serie C2. Sulla torre, dove sono appaite a 51 punti, c'è posto per una sola squadra. Una, gioco-forza, dovrà cadere giù forse già oggi, altrimenti dopo l'ultimo turno o dopo lo spareggio. Triestina e Treviso si giocano qualcosa di più del semplice salto di categoria: a separare il campionato nazionale dilettanti dalla C2 c'è un ampio fosso. Si tratta di due mondi completamente diversi per mentalità, organizzazione e status professionale. L'Alabarda, dopo le traversie della scorsa estate, ha una maledetta fretta di tornare in superficie, mentre l'undici della Marca è addirittura al terzo anno consecutivo che tenta l'ascesa alla C2 con risorse tecniche e finanziarie non indifferenti. C'è poco da fare: in 90' queste due formazioni si giocano una fetta del loro futuro.

Difficilmente però oggi al «Rocco» ci sarà spettacolo. E' lecito invece aspettarsi una partita a scacchi, tra due rivali che ormai si conoscono a memoria. Sarà una gara prevalentemente tattica, dove i due allenatori Pezzato e Pillon studieranno attentamente e centelliranno ogni mossa. Il punto di riferimento è l'incontro di andata vinto in contropiede dalla Triestina con una volata di Polmonari, degna del miglior Cipollini.

Se le due squadre non fossero arrivate a questo confronto diretto a pari punti allora si sarebbe stata accesa subito la miccia per far esplodere l'incontro. Adesso è diverso: Triestina e Treviso baderanno soprattutto a non scoprirsi e ad annullarsi reciprocamente. L'una aspetterà pazientemente l'errore dell'altra. Ci attende una gara «sigillata» dove ogni spazio, ogni più piccolo corridoio sarà presidato. La paura di andare in svantaggio il più delle volte è predominante rispetto alla voglia di ri-

schiare per vincere. Incontrare come questi di solito vengono sbloccati dalla prodezza di un singolo o da un episodio particolare come una punizione, un rigore, un autogol. O non si sbloccano per niente. Solo un gol potrebbe dare una sciacca di mille volt a questa sorta di spareggio. L'icos, quindi, appare il risultato più probabile e logico.

L'allenatore alabardato non sembra propenso a riproporre una difesa a cinque, con Zanvettor in linea coi quattro difensori. Allora la mossa servirà per ingabbiare Pradella, ma a questo punto addio effetto sorpresa. La Triestina, inoltre, questa volta giocherà in casa per cui, nonostante tutta la prudenza del caso, non potrà rintarsarsi nella propria metacampo. E' chiaro, comunque, che il succitato ariete, Florio e Bonavina sono giocatori che si possono perdere di vista solo quando rientrano negli spogliatoi. Una delle chiavi di questa partita sta nel rendimento dei due centrali, Zanvettor e Pavanel. Se saranno così abili di riuscire a proteggere la difesa e nel contempo di rilanciare con altrettanta efficacia la Triestina potrà farcela. Ogni discussione su chi è più forte ormai appare sterile e inutile. Due squadre che sono riuscite a conquistare 51 punti a testa meritano lo stesso rispetto e la stessa considerazione. Hanno caratteristiche diverse, ma nel complesso si equivalgono.

Sul fronte offensivo, Pezzato si rimetterà nelle mani di Marsich e Marzi. Intartaglia partirà coi dieci e poi dovrebbe lasciare il posto a Jacono o Pivetta, a seconda delle esigenze e della condizione. L'allenatore non intende scoprire in anticipo tutte le sue carte: può darsi, anzi che abbia in serbo una sorpresa. E se la tiene stretta. I tifosi non possono proprio fare la differenza, possono tuttavia recitare un ruolo importante per dare la giusta carica all'Alabarda. In sostanza un ambiente che crea l'atmosfera, come la vecchia pubblicità di un classico brandy. Il mare e il carso per una domenica possono attendere.

TRIESTINA-TREVISO / PEZZATO

Un unico dilemma: Jacono o Pivetta?

TRIESTE — Un dubbio ha arrovelato i sogni della vigilia di Franco Pezzato: chi vestirà oggi la maglia rossoalabardata numero 10? In battello c'erano i nomi di Intartaglia, Jacono e Pivetta; l'ultima notte dev'esser servita a portare consiglio al tecnico alabardato. Pezzato, in buona sostanza, sembra indeciso tra il giocatore subito il secondo cambio (così come del resto fa il Treviso fin dall'inizio del campionato) oppure mandare in campo l'altro «under» (Intartaglia) tenendosi buone due sostituzioni durante la gara.

Solo stamane Pezzato deve aver sciolto la riserva: ieri Intartaglia, Jacono e Pivetta stavano ancora sui carboni ardenti, in attesa della decisione finale. Anche il ruolo di portiere di riserva (quello che in questo strano campionato porta la maglia numero 16) è ancora in bilico tra Ciprietti — che in settimana non si è allenato — e il giovane Barbato. Staremo a vedere. Per il resto tutto a posto. Azzalini, Birtig, Incitti, Zanvettor, Zocchi, Tiberio, Polmonari, Pavanel, Marzi, Intartaglia (Jacono o Pivetta) e Marsich trasudano salute, giurandosi pronti per la grande sfida. Anzi, per l'ennesima battaglia.

«Ho già sottolineato — spiega Pezzato — come sinora la Triestina abbia sostenuto 32 battaglie vere e proprie, compresa l'ultima, quella di Caerano, che forse è stata ancor più aspra delle



altri. Questa sarà solo la trentatreesima. Ma anche quella decisiva. Probabilmente senza appelli.

«Partiamo entrambi — continua il tecnico alabardato — con il 50 per cento delle possibilità. Con un piccolo vantaggio per noi derivante dal fattore campo. Bisogna esser consci che in questa partita ci stanno tutte e tre i risultati».

Eppure a Treviso giurano e spergiurano che a loro andrebbe bene due risultati su tre, pa-

reggio quindi compreso. Solo pretattica quella trevigiana? «Ma senza dubbio, loro hanno le potenzialità per vincere questa partita tanto quanto le abbiamo noi. Nessuno si accontenterà, tutti tenteranno di far propria l'intera posta in palio. E l'alabarda può farcela. Riuscirà solo a limitare certi svariati difensivi recentemente palestrati. Secondo Pezzato ci vorrà il massimo dell'attenzione per non ricadere negli errori».

«Gli errori sono frutto delle disattenzioni — spiega — non certo di questioni tattiche. Per questo tutti dovremo metterci la maggior concentrazione possibile». Tutto sommato, almeno da quanto visto all'andata, il Treviso si è dimostrato l'avversario ideale per la Triestina. Finalmente troveremo oggi al «Rocco» una squadra refrattaria alle barricate. «Ideale — sbotta e conclude Pezzato — sarebbe stato incontrare lo Schio. Con tutto il rispetto per i veneti, ma il Treviso mi sembra tutta un'altra cosa. Non sarà facile ma ce la possiamo fare».

I tifosi, intanto, si sono mobilitati. In gran numero accorreranno oggi allo stadio e son già pronte le coreografie per le scalinate. Il «Rocco» sarà pavesato a festa, pronto per celebrarla. I cancelli dello stadio saranno aperti alle 14. In precedenza del big-match si esibiranno i giovani della Scuola calcio della Triestina. Arbitrerà il signor Maselli di Lucca.

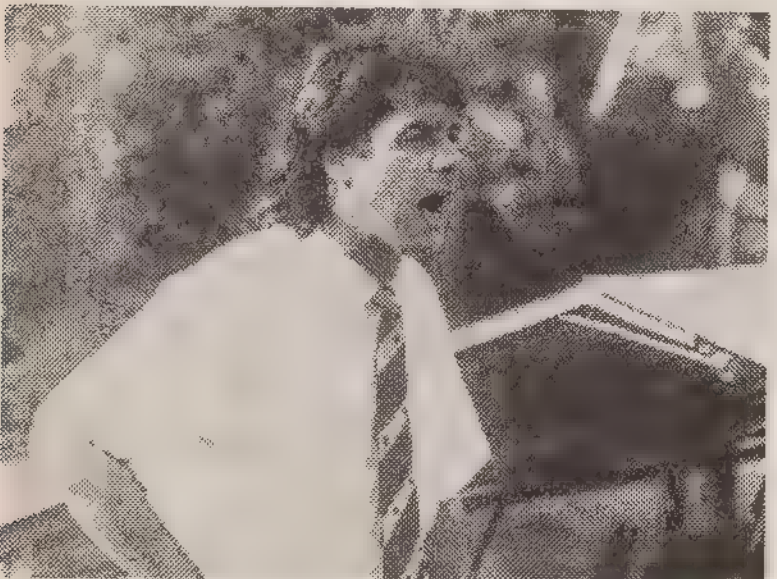
a.r.

PRO GORIZIA / DERBY SENZA EMOZIONI CONTRO IL SEVEGLIANO

Con un pari la salvezza è servita

LARGHI SORRISI ALLA FINE

Leonarduzzi: «Una partita soft»
Anche Trevisan è contento



L'allenatore della Pro Gorizia.

GORIZIA — Tutti sorridenti alla fine del derby tra Pro Gorizia e Sevegliano. Un derby che ha portato a entrambe le squadre il punticino di cui avevano bisogno per raggiungere la salvezza matematica.

L'allenatore del Sevegliano Leonarduzzi è uno dei primi a sbucare dal sottopassaggio che dal campo porta agli spogliatoi. «Quella di oggi è stata sicuramente una partita soft — dice — d'altronde con il caldo afoso che c'era e con la consapevolezza che un punto voleva dire tranquillità per tutte le due squadre non potevamo certo rischiare. E' lo stesso una bella soddisfazione. Dopo le traversie che abbiamo passato in questa stagione poter giocare una partita, la prossima

ma, tranquilli è già un risultato che ci può soddisfare».

La versione sull'altro fronte è praticamente una copia. Con l'allenatore Trevisan squalificato, è capitano Grillo a fare gli onori di casa. «E' stata una partita senza difficoltà — dice — noi non abbiamo voluto rischiare come del resto loro e quindi il pareggio finale era il logico risultato. Nessuno si voleva fare male e quindi va bene così. Siamo salvi ed è l'unica cosa che veramente conta. Del resto sulla partita non penso che ci sia molto da dire. Noi abbiamo cercato di controllare il loro centrocampo sempre molto pericoloso, e penso che l'abbiamo fatto bene. Ora pensiamo al prossimo impegno di campionato che chiuderà la stagione».

0-0

PRO GORIZIA: Ottocento (dal 14' Michelutti), Costantini, Catalfamo, Grillo, Tricca (dal 82' Specogna), Di Benedetto, Zubin (dal 68' Tragoni), Buzzinelli, Giulieni, Rossi, Vascotto. SEVEGLIANO: Da Pas (dal 1' Barlocco), Zucca, Turchetti, Dominnissi, Zanatta, Bortolussi, Paulini, Toffolo, Battistella (dal 46' Rabacchi), Miano, Lancerotto. ARBITRO: Mulazzoni (Pesaro).

NOTE: calci d'angolo 5-0 per la Pro Gorizia. Ammonito al 65' Lancerotto.

GORIZIA — Era un pareggio scritto nel cielo. Un pareggio annunciato quello tra Pro Gorizia e Sevegliano che con un punto conquistato hanno raggiunto la salvezza con una giornata d'anticipo. Non poteva, quindi, andare diversamente. Così una volta tanto le previsioni, sin troppo facili, sono state rispettate e l'incontro si è concluso con una salomonica divisione della posta.

La giornata molto calda, la prima della stagione, non ha invitato sicuramente i giocatori in campo a darsi l'anima più del dovuto. Il gioco ha ristagnato per gran parte del tempo a centro campo con batti e ribatti senza affondare da una né dall'altra. In questo modo ne è scaturita una partita giocata a ritmi blandi con i giocatori rispettosi dell'implicito patto di non belligeranza, mai sottoscritto ma tacitamente da tutti accettato. Era l'occasione quindi per fare un po' di accademia. Qualche tocchetto di fino ma nulla più del pericolo era che qualcuno si esaltasse e magari commettesse l'errore di segnare. L'unico a non accettare un simile spettacolo era di pubblico che in più d'una occasione ha protestato con sonori fischi e sberleffi.

Ma nemmeno questo ha scosso i giocatori in campo che hanno continuato nella loro farsa. I minuti, in una partita che non offriva occasioni di alcun genere, sembravano non trascorrere

DILETTANTI Risultati e classifica

I risultati della penultima giornata: Bolzano-Donada 1-1, Luparense-Arzignano 1-0, Miranese-Caerano 3-1, Montebelluna-Legnago 0-4, Pievegina-Arco 3-1, P. Gorizia-Sevegliano 0-0, Rovereto-Sanvite 1-1, Schio-Bassano 0-0.

La classifica: Triestina e Treviso punti 51, Legnago 41 e Miranese 41, Bolzano 40, Caerano 35, Arzignano 34, Luparense 33, Pro Gorizia, Sanvite, Sevegliano e Bassano 30, Arco e Pievegina 28, Montebelluna e Donada 27.

Schio 20, Rovereto 16.

mai. L'incontro, per modo di dire, non era nemmeno un allenamento, era una sgambata e non certo pesante.

La parola d'ordine di tutti era: non esagerare. E così pochi i tentativi di conclusione: quelli di marca goriziana avevano traiettorie da mortale che sorvolavano per metri la traversa avversaria. Insomma uno spettacolo osceno e non certamente il primo in tali situazioni di classifica. Se ne sono visti di simili anche in categorie superiori. Anche questo è il calcio.

Per quanto riguarda la cronaca non si sa proprio cosa scrivere. Episodi particolari salvo quello di un merlo che a un certo punto del secondo tempo ha scelto come nido la porta goriziana non ve ne sono. Anzi forse si è cioè l'ammonezione al 65' di Lancerotto che non essendo riuscito a fermarsi è andato a sbattere con troppa forza su Buzzinelli. Le immediate scuse non sono servite e l'arbitro quasi inoperoso per il resto del tempo, ha voluto giustificare le spese di trasferta da Pesaro scrivendo qualcosa sul suo taccuino.

Del resto poco o nulla salvo qualche conclusione da fuori al 26' di Catalfamo, al 35' di Di Benedetto tutte alle stelle. Nel secondo tempo al 63' la Pro Gorizia ha un momento di amnesia e Giulieni su una punizione di Rossi colpisce di testa e sfiora l'incrocio dei pali. Guardato di brutto da tutti Giulieni non si è più fatto vedere. I minuti finali sono così trascorsi ancora più tranquilli fino all'atteso fischio dell'arbitro che ha mandato tutti a casa.

Antonio Gaier

SANVITESE / PAREGGIO

Un punticino a Rovereto che la mette al sicuro

1-1

RETI: p.t.: 26' Minatel (S); s.t.: 30' Marchetti (R) rig.

ROVERETO: Zomer (1' s.t. Puppini); Nuvoloni (14' s.t. Pasqualetto), Bazzanella; Voltolini, Mattedi, Dal Bosco, Manfredi (38' s.t. Malossini n.g.) Zandonai, Marchetti, Eccher, Donati. A.L. Coppi.

SANVITESE: Savian (1' p.t. Scodeller); Favero, Cassin, Tracaneli, S. (32' s.t. Nadalin), Schiabel, Battiston, D'Andrea, Giacomuzzo, Tracaneli M. (40' s.t. Nicodemo n.g.), Dal Col, Minatel. A.L. Piccoli.

ARBITRO: Esposito di Monza.

NOTE: ammoniti Eccher e Battiston.

ROVERETO — Tre palle-gol, un rigore dato e trasformato, un altro solare non concesso per il Rovereto. Un solo tiro in porta e una rete per la Sanvite che pareggia, ringrazia la buonasorte e festeggia la salvezza, ma solo diversi minuti dopo la conclusione della partita quando la radio comunica ai biancorossi buone notizie, per loro, dagli altri campi dove si giocava per rimanere in Serie D. Una partita fiacca quella tra Rovereto e Sanvite, giocata sotto un solleone cocente e su un campo dal fondo disastroso che sicuramente non ha aiutato i calciatori. Sino al gol del temporaneo vantaggio della Sanvite, le formazioni si sono equivalse. Poi, si è visto (ma non tanto) solo il Rovereto che però non è riuscito ad andare oltre il pareggio come avrebbe meritato.

Era passata in vantaggio nel primo tempo la Sanvite, al 26' con una bella rete di Minatel; nella ripresa il meritato pareggio del Rovereto ad opera di Marchetti su rigore. I friulani hanno corso anche altri rischi, ma si sono difesi a denti stretti fino alla fine. Ora sono salvi come in altre occasioni, il Rovereto ha giocato una buona partita malgrado sia ormai retrocesso.

DILETTANTI REGIONALI
San Sergio a Ronchi
Ponziana in via Flavia
San Luigi a Cervignano

TRIESTE — Dopo la brillante affermazione in quel di Fontanafredda il San Sergio si rimette in viaggio alla volta di Ronchi dei Legionari, dove affronta i locali nel penultimo impegno del campionato d'Eccellenza. La partita, che inizia alle ore 16, presenta contenuti d'interesse. Innanzitutto si tratterà di vedere come il complesso affidato alle esperte cure dell'ex rossoalabardato Brugnolo reagirà a quel brutale 6 a 0 sofferto domenica scorsa sul proprio campo sotto il martello pneumatico di Pinati e gli altri della Cornomese. Poi, per quanto riguarda i triestini, affidati alle cure di Carlo Milocco, si tratterà di vedere come si inseriranno nella molecola tattica le verdi speranze. Daris, Martinuzzi, Ribarich, Gomizel, Miletich, hanno già respirato l'aria di prima squadra smossa a vento dalle ali del falco Lotti e della Gazza Busani. Una Ronchi giallorossa potrebbe addirittura catapultare il sodalizio di De Bosichi a ridosso della vetta.

Nel campionato di Promozione a Trieste giocherà solo il Ponziana, in via Flavia, coabitando con la colorita festa del Rocco. Due squadre tranquille, che saranno turbate e incuriosite dagli inediti boati che si leveranno dallo stadio nuovo, teatro della nota sfida. Ma è troppo alta la febbre biancoceleste di ben figurare

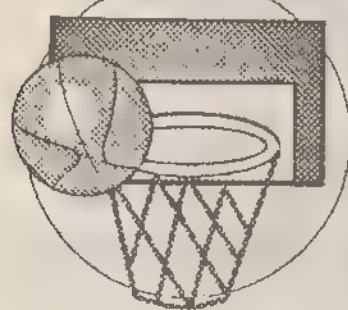
contro il Ruda per lasciare adito a simili grottesche ipotesi. La squadra di Peressin e Bertolo ha colto già il frutto della salvezza, mentre Michele Di Mauro vuole ancora avanzare in classifica. Domenica scorsa a San Giorgio ha giocato Giraldi, mentre in porta Gherbav ha ripreso a far da sentinella.

Sempre in viaggio anche il San Luigi. Questa volta la meta è Cervignano, dove la Pro di Alcini e Morlacco ha già firmato l'avvenuta retrocessione. Intuibile l'obiettivo minimo di Renato Palcini, cancellare dalla lavagna di Aiello il gesso della batosta azzerrando il pallottoliere. Bisogna finire il campionato in bellezza. Giorgi, Cermelli, Pettarosso e D'Addazio, il quadrato fantastico, dove sfoderare i suoi angoli acuminati per inviare un segnale vitale a Trieste. Un paio di guanti più grandi per il portiere Craglietto. Almeno per Vitulic e soci la salvezza non è nemmeno nel vocabolario, mentre i rossoneri del San Giovanni, già sentono il calore dell'inferno. Ma, nonostante tutto Spartaco Ventura non ne ha fatto un dramma. La linea politica dei giovani d'altronde, scelta in autunno doveva pur far pensare a qualche rischio. Nell'ultimo viaggio a San Canzian d'Isone ci sono tutti gli elementi per ben figurare e riproporre ancora la linea verde.

Roberto Simico

BASKET

PLAY-OFF / LA BUCKLER SCHIANTA LA BENETTON CHE HA DOVUTO RINUNCIARE A NAUMOSKI



ILLYCAFFE' / IL 25 MAGGIO Amichevole benefica con la nazionale bosniaca

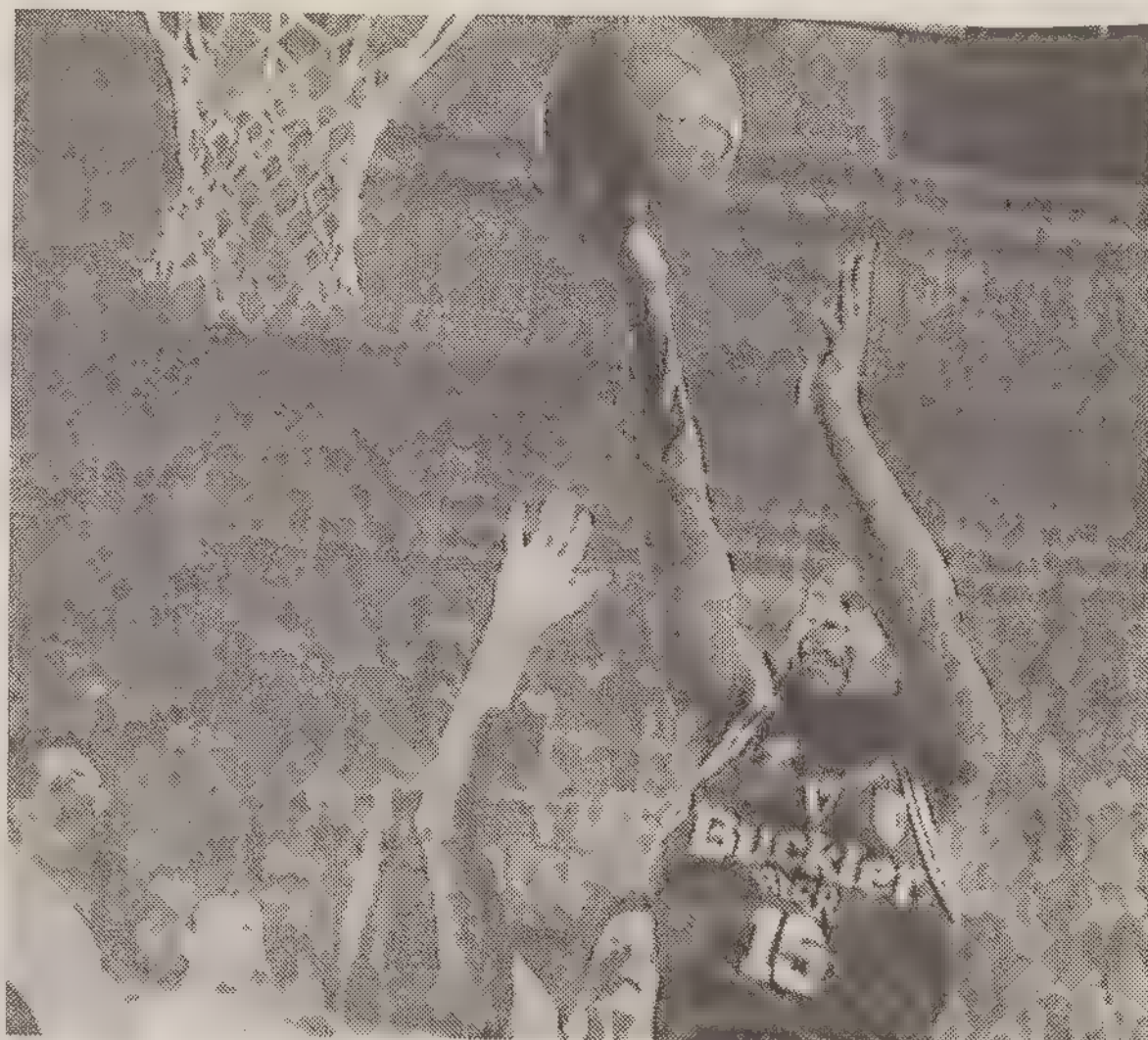
TRIESTE — L'Illycaffè tornerà in campo il 25 maggio. A oltre un mese dal termine delle fatiche in serie A1 (fase ad orologio compresa), la formazione di Bernardi disputerà a Chiarbola un incontro amichevole con la nazionale della Bosnia-Erzegovina.

La manifestazione è organizzata dal Leo Club Trieste ed è finalizzata alla raccolta di fondi per l'adozione a distanza del maggior numero possibile di bambini della città di Sarajevo, rimasti orfani a causa della guerra.

Contestualmente è

stato aperto il conto corrente n. 6900 alla Banca Popolare di Nova intestato al «Leo Club pro Bambini bosniaci». Il conto rimarrà attivato sino al settembre '95. L'incasso della serata e i contributi confluiti sul conto corrente saranno poi consegnati personalmente ai destinatari, da un gruppo di soci del Leo Club.

La nazionale della Bosnia-Erzegovina è di buon livello agonistico. L'Illycaffè dovrebbe essere priva di Dallamora, che la Filodoro (proprietaria del cartellino) attende dal 17 maggio per la ripresa degli allenamenti.



Joe («Banana») Binion in una foto d'archivio: ieri è stato mattatore.

MOTO / IL MONDIALE SBARCA IN EUROPA, COL G.P. DI SPAGNA

Cadalora e Capirossi in prima fila

Ma nella 500 il favorito resta Doohan. Nella 250 Locatelli precede Biaggi

JEREZ DE LA FRONTERA — Due piloti italiani in prima fila, sia nella classe 500, sia nella quarta di litro: questo il confortante epilogo della seconda e decisiva giornata di prove ufficiali del Gp di Spagna, quarta prova del Motomondiale, disturbata da un forte vento. In condizioni climatiche sfavorevoli, oltre al vento è tornato a livelli proibitivi anche il termometro, i tempi fatti registrare venerdì sono stati limitati da ben pochi concorrenti di primissimo piano.

La sorpresa più gradita è venuta dalla classe 500, che vedrà scattare dalla prima fila Luca Cadalora e Loris Capirossi, rispettivamente terzo e quarto miglior tempo alle spalle di Michael Doohan e Alberto Puig.

C'era molto vento e si

è lamentato Cadalora e mi ha dato molto fastidio. Ho comunque trovato un buon equilibrio della ciclistica. Per quanto riguarda le gomme, una soluzione definitiva è molto distante. Correrò con due Michelin Standard anche se i tecnici della Dunlop mi hanno detto collaudare due coperture diverse. Preferisco le Michelin di serie. Magari le pago di tasca mia, magari non saranno il massimo della vita ma sono quelle che al momento mi danno il maggior rendimento e senso di sicurezza. In gara penso che ci sarà un secondo buono tra me e Doohan, ma alle sue spalle saremo due o tre a dividerci il podio.

«Un piazzamento da podio sarebbe un ottimo risultato qui a Jerez in que-

ste condizioni». Anche Capirossi non è stato propenso a facili illusioni: «Sono contento perché abbiamo lavorato molto - ha dichiarato il romagnolo del Team Pileri - e trovato un buon assetto nonostante il vento. Devo ringraziare Doohan per avermi fatto da guida nell'ultimo giro, quello in cui ho fatto il tempo. Michael è sempre molto disponibile con me, un vero amico. Per quanto riguarda la gara devo dire che darò il massimo, ma io ancora non sono in grado di stare costantemente sul passo dei primi. La mano mi fa ancora male, praticamente uso solo tre dita. Spero in un buon piazzamento, ma niente di speciale».

In un piazzamento spera anche Loris Reggiani, ottavo in prova con la

sua Aprilia 400 bicilindrica. Immutata invece la prima fila della quarta di litro, con il giapponese della Yamaha Tetsuya Harada, seguito da Roberto Locatelli, dal tedesco Ralf Waldmann e dal Campione del Mondo in carica Max Biaggi. «Tutto tranquillo; sono contento di essermi ripetuto - ha detto Locatelli - ma la gara sarà un'altra cosa. Finora sono sempre andato meglio in prova, ma non dispero». Il giovane bergamasco sembra intenzionato a fare sul serio anche a dispetto del più blasonato compagno di marca Biaggi.

I tempi delle prove di ieri. Classe 125: 1) Sakata (Gia-Aprilia) 1'50.779; 2) Aoki (Gia-Honda) 1'50.834; 3) Scavini (Ita-Aprilia) 1'51.185; 4) Raudies (Ger-Honda) 1'51.268; 5) Oetti (Ger-Aprilia) 1'51.306. 10) Perugini (Ita-Aprilia) 1'51.645; 18) Ballerini (Ita-Aprilia) 1'52.399. Classe 250: 1) Harada (Gia-Yamaha) 1'45.458; 2) Locatelli (Ita-Aprilia) 1'45.852; 3) Waldmann (Ger-Honda) 1'46.130; 4) Biaggi (Ita-Aprilia) 1'46.306; 5) Okada (Gia-Honda) 1'46.617; 6) Ruggeri (Ita-Aprilia) 1'46.628. 10) Romboni (Ita-Aprilia) 1'46.878; 15) Gramigni (Ita-Honda) 1'47.580. Classe 500: 1) Doohan (Aus-Honda) 1'44.086; 2) Puig (Spa-Honda) 1'44.782; 3) Cadalora (Ita-Yamaha) 1'44.964; 4) Capirossi (Ita-Honda) 1'44.983; 5) Beattie (Aus-Suzuki) 1'45.201; 6) Abe (Gia-Yamaha) 1'45.377; 7) Barros (Bra-Honda) 1'45.450; 8) Reggiani (Ita-Aprilia) 1'45.573.

84-68

BUCKLER BOLOGNA: Coldebella 14, Danilovic 22, Moretti 12, Binion 24, Binelli 2, Brunamonti 4, Carera 2, Abbio 2, Battisti 2. Ne: Giachino.

BENETTON TREVISO: Gracis, Iacopini 15, Pittis 8, Woolridge 16, Rusconi 13, Ragazzi 8, Vianini 6, Esposito 2, Marconato, Ne. Naumoski.

ARBITRI: Colucci e Palonetto di Napoli.

NOTE: Tiri liberi: Buckler 18/25, Benetton 9/15; nessuno uscito per per 5 falli; tiri da tre punti: Buckler 4/11 (Coldebella 3/5, Danilovic 0/2, Moretti 1/3, Brunamonti 0/1), Benetton 3/14 (Gracis 0/4, Iacopini 2/5, Pittis 0/2, Ragazzi 1/3); spietatori 6.500.

BOLOGNA — La Buckler ha giocato come ha voluto, difesa con aiuti sotto canestro e pressione continua sugli esterni per guadagnarsi il contropiede. La Benetton non è quasi mai riuscita a costruire gli schemi con cui ha vinto tanto negli ultimi mesi.

Certo perché ha patito l'assenza di Naumoski molto più di quanto la Buckler ha sofferto la defezione dello squalificato Morandotti, ma anche perché quelli di Bologna hanno fatto scattare la solita legge del palasport di piazza Zazzaria (e si capisce perché si siano opposti con tanta grinta al trasloco nell'impianto di Casalecchio) e perché individualmente hanno giocato meglio.

A cominciare dall'uomo più criticato per tutta la stagione, quel Joe Binion che ha fatto 24 punti (12/17), ha preso 11 rimbalzi e se ha perso quattro palloni e subito una stoppata ne ha recuperati cinque e ne ha rifilate due. Ma soprattutto ha stravinato il confronto con Woolridge, ex stella della Nba.

Lo ha subito 5-6 volte quando l'ala della Benetton ha potuto ricevere palla sulla lunetta ed è penetrato in palleggio

acrobatismo, ma gli ha risposto con canestri di tutti i tipi scoprendone più del solito le carenze difensive.

Come le di quasi sempre riuscito a Bologna, la Buckler ha «ucciso» la partita con largo anticipo schizzando subito al comando (14-6 dopo 4') e allungando, dopo qualche parziale avvicinamento, fino al 44-31 del 19'.

Che la Benetton non avrebbe più recuperato si è capito in avvio di ripresa, quando in 6' è riuscita a segnare solo un canestro da tre e ha sbagliato altri otto tiri e la Buckler è potuta salire sino al 55-37. Poi si è aspettata soltanto la sirena finale e il vantaggio massimo è arrivato al 30' sul 65-44.

A parte il problema Woolridge (che comunque è stato più che discreto in attacco con 7/13 e che in difesa ha preso 5 rimbalzi e dato 3 stoppate), la Benetton ha avuto un Rusconi che ha fatto il proprio dovere mettendo dentro quasi tutti i pochi palloni che gli sono arrivati (6/10), prendendo sette rimbalzi e soprattutto costringendo ai falli sia Binelli sia Carera.

Ma, appunto, la Buckler gli ha tagliato i rifornimenti attaccando costantemente Gracis che ha finito per sbagliare partita e che nel primo tempo ha anche sofferto la vivacità di Moretti. Pittis e Iacopini si sono spenti dopo un buon avvio, Ragazzi ci ha messo molta grinta e poca precisione.

Nella Buckler invece ha fatto un figurone Coldebella, come al solito assillato in difesa ma anche insolitamente pericoloso in attacco (4/7, con tre «bombe»); Moretti è stato il migliore nella fase iniziale, quella che poi è risultata decisiva, e conta poco se poi è calato.

Danilovic è stato meno brillante del solito (7/17 dal campo) ma si è guadagnato 10 tiri liberi e ha preso sei rimbalzi. Carera e Binelli hanno fatto poco, ma vicino a canestro è bastato Bi-

IN BREVE

Lo svizzero Rominger domina il Romandia

AVENCHES — Lo svizzero Toni Rominger, leader della classifica generale, ha vinto la seconda semitappa odierna del giro di Romandia, una cronometro individuale di 26,8 km. Rominger ha preceduto il lettone Piotr Ugrumov, secondo, e l'italiano Francesco Casagrande, terzo. In precedenza Giovanni Fidanza si era aggiudicato la prima frazione (139,4 chilometri fra Sion e Avenches) battendo in volata il ceco Jan Svoboda. Al terzo posto, staccato di un secondo, Cipollini.

Tennis: Internazionali d'Italia Teste di serie donne

ROMA — Queste le teste di serie del torneo femminile degli Internazionali d'Italia di tennis in programma da domani a domenica 14 maggio: 1) Arantxa Sanchez Vicario (Spa); 2) Mary Pierce (Fra); 3) Conchita Martinez (Spa); 4) Gabriela Sabatini (Arg); 5) Hanke Huber (Ger); 6) Mary Joe Fernandez (Usa); 7) Brenda Schultz (Ola); 8) Iva Majoli (Cro); 9) Naoko Sawamatsu (Gia); 10) Amanda Coster (Saf); 11) Ines Gorrochategui (Arg); 12) Judith Wiesner (Aut); 13) Helena Sukova (Cec); 14) Karina Habsudova (Svk); 15) Irina Spirlea (Rom); 16) Nathalie Tauziat (Fra); Questa la posizione delle italiane nella lista d'entrata: 17) Sandra Cecchini, 20) Silvia Farina, 42) Adriana Serra Zanetti, 44) Nathalie Baudoin, 47) Laura Golarsa, 48) Francesca Lubiani.

Vela: regate Portofino Vince Mauro Pelaschier

PORTOFINO — Una leggera brezza, poi scomparsa del tutto nel pomeriggio, ha consentito lo svolgimento solo di alcune delle regate in programma nel quadro del trofeo «Ermenegildo Zegna» che si sta disputando nello specchio acqueo di Portofino. Tra i «big» ha vinto «Rose Selavy» timonata da Mauro Pelaschier; in prima classe si è affermato «Flash» con al timone Mauro Ugè. Tra gli scafi della categoria «semiraid» il primo a tagliare la linea del traguardo è stato «Little Shark» del monegasco Adalberto Miami.

Pallavolo: semifinali scudetto donne Fincres-Anthesis 3-0

ROMA — Fincres Roma batte Anthesis Modena 3-0 (15-8, 15-11, 15-10) in gara due della semifinale scudetto. La situazione fra le due squadre è ora di parità, 1-1. La partita, a cui hanno assistito seicento spettatori, è stata dominata dalla Fincres sia in difesa che in ricezione. L'Anthesis Modena è invece apparsa spenta rispetto alla gara di andata. Mercoledì la terza gara decisiva a Modena per l'accesso alle finali tricolori.

Vela: partita la regata Miramare-Umago-Miramare

TRIESTE — La quarta edizione del Trofeo Miramare, regata internazionale per yachts alturieri categorie per lunghezza «fuori tutto» è partita ieri mattina dal largo della sede organizzatrice, la Nautica Grignano.

Golf: Open d'Italia Duello Torrance-Rocca

MILANO — Vedrà un duello tra lo scozzese Sam Torrance e l'italiano Costantino Rocca, con l'irlandese Ronan Rafferty possibile terzo incomodo, la giornata finale del 52.º campionato Open d'Italia «Conte di Florence» di golf, in corso al Golf Club «Le Royedine» di Opera (Milano). Il giocatore bergamasco ha notevoli possibilità di assicurarsi il titolo, anche se oggi Torrance, che guida la classifica con un totale di 202 colpi, ha offerto un gioco strepitoso, segnando con 63 il nuovo record del percorso e balzando al comando della classifica. Rocca (203 colpi) gli ha risposto al meglio, migliorando i due precedenti 68 con un 67.

PALLAMANO / BATTUTO IL RUBIERA, TRIESTINI IN FINALE

Principe, impennata d'orgoglio

Grande prova della squadra di Lo Duca che ha avuto quasi sempre in mano la partita

SCI NAUTICO / CAMPIONATO ITALIANO DI VELOCITÀ A TRIESTE

Decisivo lo spunto finale di Cassa

TRIESTE — Dopo la vittoria di Lignano, Carlo Cassa si ripete anche a Trieste vincendo la seconda prova del Campionato italiano di categoria sci nautico di velocità. Cassa, dopo una gara condotta sempre in seconda posizione, distanziato di 30 secondi da Stefano Gregorio, ha saputo approfittare dei problemi al motore dell'imbarcazione di quest'ultimo, riuscendo negli ultimi quattro giri a recuperare lo svantaggio e tagliare il traguardo per primo sul filo di lana.

La manifestazione, organizzata dallo Sci Nautico Californiano di Trieste, si è tenuta in perfette condizioni meteo-marine davanti alla costa di Barcola ed è stata seguita da un numeroso pubblico attento e partecipe.

L'atleta di casa Roberto Marussi dello Sci Club Californiano è stato costretto al ritiro all'undicesimo giro per noie al motore. Le medie di velocità sono state molto alte: per Cassa e Gregorio sui 103 km/h, mentre il giro più veloce 117.304 appartiene allo stesso Carlo Cassa.

La classifica della formula 1 vede quindi i vincitori Carlo Cassa, che ha concluso la sua gara percorrendo gli 82 km. del circuito in 47'49", secondo Stefano Gregorio, con 47'52", terzo Pierantonio Caimi, con 49'49".

Nella formula 2 la vittoria è andata a Davide Conti del Jolly Racing Club che ha concluso i suoi 74 km. di circuito in 49'50", seguito da Marco Segato dello Sci Club Lecco.

Nel femminile la vittoria è andata a Silvia Manici, che dopo una

gara condotta all'inseguimento di Marina Callegari ha saputo approfittare di una caduta di quest'ultima a soli quattro giri dal termine, concludendo il suo circuito di 61,4 km. in 45'10".

Il campionato di sci nautico velocità ha iniziato nel Friuli-Venezia Giulia un'annata molto promettente, in vista del campionato del mondo che si svolgerà a metà agosto a Viersel, in Belgio, e continuerà con la terza prova del Campionato italiano di Torricella, in Emilia, il 17 e 18 giugno prossimi.

CANOTTAGGIO / ABBAGNALE IN EVIDENZA A PIEDILUCO

Svetta il quattro senza di Dei Rossi

PIEDILUCO — Un primo, un secondo ed un terzo posto per i tre fratelli Abbagnale e un tutto uno straordinario successo del quattro senza azzurro di Carlo Mornati, Raffaello Leonardo, Riccardo Dei Rossi e Walter Molea, che ha letteralmente sbaragliato gli avversari in una gara condotta fin dai primi metri. Questi i risultati della maggior spessor nella prima giornata delle finali del memorial Paolo D'Aloja.

Agostino Abbagnale, al suo rientro nelle competizioni internazionali, in doppio con il giovanissimo Vascotto, ha conquistato un lusinghiero secondo posto dietro ai francesi, medaglia di bronzo ai Mondiali di Indianapolis. Certamente emozionato per la medaglia, Agostino non fa progetti per il proprio futuro agonistico, ma è evidente che la meta sono i prossimi Mondiali di Tampere e forse anche le Olimpiadi di Atlanta. Carmine Abbagnale ha

invece vinto invece la gara del due con, insieme a Gioacchino Cascone ed a Peppinello Di Capua, mentre Giuseppe, il terzo dei «fratelloni» di Castellamare, è il centrobarca del nuovo otto azzurro che ha ottenuto un buon terzo posto, dietro a Francia e Gran Bretagna.

Non ce l'ha fatta il quattro di Coppia senior, campione in carica, contro il fortissimo equipaggio tedesco che, passato in testa sugli azzurri negli ultimi 400 metri, ha

chiuso con circa tre secondi di vantaggio. Bel risultato anche quello del due senza di Penna e Bottega, secondi dietro i pluridecorati britannici Pinesent e Redgrave, campioni del mondo ed olimpionici in carica.

Gara interessante, poi, quella del quattro senza pesi leggeri, dal 1996 specialità olimpica. Gli azzurri Gaddi, Pettinari, Zasio e Re si sono piazzati secondi dietro ai campioni del mondo della Germania, e davanti alla Gran Bretagna.

26-28

RUBIERA: Loret, Martelli 5, Ruozzi, Montanari, Cottafava, Nezevic 6, Rossi 8, Boschi 4, Tirelli, Oleari Gio. 1, Amaduzzi, Oleari Gio. 2, Milevoj.

PRINCIPE: Mestriner, Marion, Oveglia, Schina 3, Nims 1, Sivini 3, Pastorelli 7, Angileri, Saffescu 10, Kavreic 1, Bosnjak 2, Lo Duca 1. A. All.: G. Lo Duca.

RUBIERA — Il Principe è in finale. La battaglia è stata durissima, in forse fino ai minuti finali quando i triestini sono riusciti a prendere la distanza. Due-tre reti decisive a pochi minuti dalla conclusione. E' il Principe ad andare per primo in vantaggio e il pareggio arriva su rigore per mano di Nezevic, che sempre con un tiro piazzato rimette le formazioni sul 3-3. Si gioca duro e Oveglia esce per qualche minuto dal parquet. Il Principe tenta di allungare in tutti i modi con Saffescu, che grazie alla provvidenziale parata di Mestriner porta la squadra sul 6-9. E' un tentativo deciso che i biancorossi portano avanti fino al termine del primo tempo che riescono a concludere avanti di una lunghezza sul 13-14.

Ripresa. Mestriner effettua due grandi parate gettate al vento da Bosnjak e dall'attacco triestino. Nezevic va fuori per 2' dopo 4' di gioco del secondo tempo. Ma con l'uomo in meno il Rubiera ottiene il suo primo vantaggio, subito rintuzzato da Saffescu. Una bat-

taglia che vale quanto una fine. Ed è ancora Mestriner che con un suo provvidenziale intervento consente a Kavreic di partire in contropiede piazzando il Principe sul 19-21. A questo punto Sivini e Bosnjak vengono allontanati momentaneamente dal campo. Saffescu segna ugualmente e Mestriner prima di farsi infilare da Martelli riesce anche a parare. Di nuovo Martelli e poi Nezevic portano gli emiliani sul 22-21, quando mancano da giocare 10'. Poi anche il 23-21 per il Rubiera. Sono di nuovo le vecchie glorie a rimettere in corso la pallamano triestina con Sivini che sigla il 24-24. Mancano 6' al fischio finale. Gli arbitri mandano Giuseppe Lo Duca in spogliatoio e la squadra reagisce con il contropiede di Bosnjak che rimette avanti il Principe. Oveglia commette fallo e prende per la terza volta 2' uscendo definitivamente dal campo. I biancorossi restano in quattro, arriva Schina a fare il quinto uomo aiutando Sivini a 2'51" ad andare in rete. Mestriner fa un altro miracolo consentendo al cronometro di andare avanti. Bosnjak riceve pure lui la terza espulsione temporanea. Nezevic guadagna il rigore che Rossi mette dentro, seguito a ruota, però, da Pastorelli che a 1'31" realizza il 25-27. E' fatta, i secondi scendono, e quando mancano 43" i triestini sono ancora sul +2 permettendosi il lusso di far fare a Schina il +3. C'è ancora il tempo di vedere realizzare Martelli prima di assaporare il gusto di andare in finale.

an. bul.

IPPICA / RIUNIONE A MONTEBELLO

Shogun Bi da battere nel clou d'apertura

Servizio di Mario Germani

TRIESTE — Guai a far tardi oggi a Montebello perché chi arriva dopo le 15 non fa in tempo a godersi la corsa principale del convegno. Posto all'inizio, e riservato ai puledri di 3 anni, il Premio Emilia Romagna vede scendere in pista Sausalito Bi e Shogun Bi, legati da rapporto di scuderia, Saint Grace Sm e Swan du Kras, entrambi figli di Indro Park, e Sicomoro, terzo all'ultima uscita in 1.19.1 sul doppio chilometro, migliore velocità fornita dal figlio di Zebù.

Puledro da battere Shogun. Il biaszuziano, erede di Sharif di Jesolo e Loren Bi, dopo una vittoria in complicità in 1.18.4 sulla media distanza a San Siro, lunedì all'Arcoveggio ha guadagnato un posto d'onore in 1.18.5 sul miglio. Appare decisamente il migliore il portatore di Sharif di Jesolo, recente vincitore sulla pista in 1.19.8 ma detentore di un record di velocità in 1.18.1 ottenuto a 2 anni che ne spiega il valore tecnico.

Saint Grace Sm dei cinque in gara, pur non avendo mai vinto quest'anno, è il soggetto che ha messo più soldi in banca in questi primi quattro mesi (quasi

24 milioni), mentre Swan du Kras può vantare, nello stesso periodo, il maggior numero di vittorie, tre.

Quindi alle prese una pattuglia di giovani in gamba. Il pronostico, lo abbiamo detto, non può prescindere da Shogun Bi, ma ragionevolmente, agli altri in gara non può essere negata una chance, dimodoché la corsa potrebbe rivelarsi più aperta del previsto.

Subito dopo il clou, scenderanno in pista i gentilmente in un invito sul miglio che Limperial proprio non dovrebbe perdere. Licrysty e Paulownia Mn, i cavalli avversari del cavallo guidato da Maurizio Biasuzzi. E si avvicinano le corse rebus, come ad esempio il Premio Ravenna con i 4 anni in azione, e con Ribeira Sm, Rover di Cassi, Ronald Val Radio Days e Rodeano Jet difficilmente separabili nelle valutazioni.

Sogno d'Arrone, presentatisi con una bella vittoria sulla pista, appare in grado di replicare fra i giovani del Premio Reggio Emilia. Avversari pericolosi per l'allievo di Gabriella Poggiani, Sangria Bi, Star Np, che ha debuttato positivamente, Saratoga Jet, e la rientrante Sabrina Pap.

Nella riserva Totip sul miglio, Ennio Vittorio presenta Perfect Ms, quarto all'ultima uscita a Bologna, ma in precedenza secondo in

1.18.1, un ragguaglio questo che sembra in grado di poterlo mettere a confronto con Pelé di Cassi senza farlo arrossire. Pronostico incerto fra i due, terzo incomodo Olaf Om, sorpresa non impossibile Poldo Val.

Altra corsa permeata da sottile incertezza, il Premio Bologna per i 4 anni. Sui due giri di pista dovrebbero essere Reppy e Runner Sta i più concreti, ma anche Renata d'Este e Rita di Sgrei, a percorso, netto, potrebbero interferire. L'handicap a invito sulla media distanza offre una buona opportunità a Otravez di fare conto. I penalizzati Orbina e Nabisco As (se non sbaglia) e Obeis, gli altri papabili. Infine una «reclamare» con Nanubi e Oridice in veste di primatari.

I nostri favoriti. Premio Emilia Romagna: Shogun Bi, Sausalito Bi, Sicomoro.

Premio Ferrara: Limperial, Licrysty, Paulownia Mn.

Premio Ravenna: Ribeira Sm, Rover di Cassi, Ronald Val.

Premio Reggio Emilia: Sogno d'Arrone, Sangria Bi, Star Np.

Premio Modena: Perfect Ms, Pelé di Cassi, Olaf Om.

Premio Bologna: Reppy, Runner Sta, Renata d'Este.

Premio Parma: Otravez, Orbina, Nabisco As.

Premio Forlì: Nanubi, Oridice, Peltro Fos.

SEL' ACCORDO SULLE PENSIONI ANDRA' IN PORTO

La lira vola verso quota 1.150

E' la previsione della City di Londra, anche in seguito al risultato elettorale del 23 aprile

FORUM CEIS-Q8

Alcuni economisti: «Attenti, il pericolo non è passato»

PERUGIA - L'annuncio della ormai imminente attesa sulla riforma delle pensioni ha ridato ossigeno alla lira, ma non basta per riportare il cambio a valori più realistici.

Inoltre resta latente il rischio che, anche per elementi politici, si possa consolidare l'incertezza degli investitori e, quindi, determinare una nuova inversione di tendenza del cambio della nostra parità, e questa volta con effetti più pesanti.

E' questa l'opinione degli economisti che a Perugia hanno partecipato ieri al Forum Ceis-Q8.

Stefano Micossi, responsabile della Direzione generale industria della Commissione europea, ha detto che «la lira debole era figlia delle polemiche violente e della paura dell'instabilità».

E il fatto che è a portata di mano anche la riforma delle pensioni si sta già riflettendo sull'apprezzamento della lira e sul miglioramento del clima dei mercati finanziari italiani.

Ma ha anche lamentato che «un cambio straordinariamente sottovalutato per motivi soprattutto politici fa male all'economia dei nostri partner commerciali e, alla lunga, anche a quella dell'Italia perché mette in questione i risultati importanti ottenuti negli ultimi anni sul fronte dell'inflazione». La sottovalutazione va corretta. Comunque Micossi ha assicurato che «non esiste un problema di sanzioni perché la politica europea non può nemmeno prendere in considerazione ipotesi simili».

L'ex ministro Francesco Forte, docente all'università La Sapienza di Roma, ha detto che «la lira migliora anche per ragioni contingenti. La prospettiva del flusso turistico è rilevante e motivata dalla convenienza di comprare in Italia, mentre gli acquisti stagionali si sono prolungati per cattiva stagione e qualche influenza l'ha avuta la riforma delle pensioni». E qual è il valore di cambio tra lira e marco? «E' irrealistico un cambio a mille anche perché a livello di prezzi i prodotti italiani e i nostri servizi turistici non sono così convenienti».

Il prof. Mario Baldassarri, che insegna all'Università La Sapienza di Roma, ha rilevato che «con la recente ripresa la lira comunque ha raggiunto sul dollaro e sul marco quotazioni che se le avessimo immaginate 4/5 mesi fa ci saremmo stracciati le vesti. Il recupero è importante e dice che i mercati sono molto attenti alle cose reali che avvengono in Italia». A maggior ragione «se si profila una riforma seria delle pensioni, i mercati reagiscono».

ROMA - Un accordo sulle pensioni nel week-end potrebbe far «volare» la lira nella settimana entrante fino al livello di 1.150 lire per marco. E' questa la previsione della City di Londra che, ritrovato l'ottimismo sulla scia del prossimo varo della riforma previdenziale e del clima di distensione politica seguito al risultato elettorale del 23 aprile, si prepara ora ad abbattere le soglie delle 1.170 lire, prossimo livello tecnico dopo quello di 1.200 lire «bruciato» in settimana.

L'ottava appena conclusa ha registrato un nuovo apprezzamento della lira di circa il 2% sulle principali valute di riferimento, con un apprezzamento dall'inizio del mese di circa il 4,50%. Il marco-lira, venerdì, è per la prima volta stato rilevato sotto le 1.200 lire a 1.195,38 lire dal 14 marzo scorso, re-

L'ottava appena conclusa ha registrato un nuovo apprezzamento della nostra moneta di circa il 2% sulle principali valute di riferimento, con apprezzamento dall'inizio del mese di circa il 4,50%

gistrando in serata a New York un picco di 1.186,50 lire. Il ritorno di fiducia sulla valuta, concretizzatosi in massicce ricoperture provenienti soprattutto dall'estero, ha dato una sferzata di energia anche al settore obbligazionario.

Il futuro sul Btp decennale ha chiuso la settimana a Londra a quota 98,29, circa due punti sopra i livelli registrati nella precedente ottava.

La lira, secondo quanto confermato analisti ed operatori, ha registrato in settimana un anda-

mento rialzista del tutto autonomo che non ha tenuto conto delle tensioni internazionali. La speculazione, nel corso dell'ottava si è direzionata soprattutto sul franco francese e sulla sterlina britannica, divise rese particolarmente vulnerabili dalla variabile politica.

Il franco francese, dall'inizio del mese ha perso circa il 3% contro marco a causa dell'incertezza sul risultato elettorale. L'avanzata del candidato socialista Jospin sembra infatti non andare incontro alle esigenze dei mercati finanziari

che temono un rilassamento della politica monetaria e fiscale del governo e l'indebolimento dell'asse Bonn-Parigi. Sul fronte britannico i mercati risentono della «debacle» politica del premier Major, culminata giovedì nel risultato delle elezioni regionali. Il mancato rialzo dei tassi da parte della Banca d'Inghilterra, dato quasi per certo dagli economisti, ha quindi dato il colpo finale alla sterlina, crollata ieri sotto i 2,20 marchi a quota 2,18 marchi.

L'instabilità del conte-

sto europeo ha in settimana lasciato fuori il dollaro che ha mantenuto una certa stabilità tra gli 1,37 e gli 1,38 marchi. La rottura delle trattative tra Usa e Giappone sulle importazioni di auto e la possibilità di una guerra commerciale sferrata a colpi di sanzioni punitive potrebbero tuttavia, sin da lunedì, riportare tensione sulla divisa Usa.

Intanto, in vista del prossimo Open Market Committee della Federal Reserve in programma a fine mese, l'attenzione degli operatori inizia a spostarsi verso le prossime decisioni di politica monetaria negli Usa. In settimana molta attenzione sarà riservata ai dati sull'inflazione di aprile, attesi venerdì, dal quale si prevede un leggero aumento dei prezzi compreso tra lo 0,2% e lo 0,4% contro l'incremento dello 0,2% registrato nel mese di marzo.

DIAGNOSI

Il porto di Trieste, una terapia d'urto per uscire dalla crisi

L'ex presidente dell'Ente, Michele Zanetti, in un articolo su «Trieste&oltre» auspica un'autentica cura da cavallo che scuota non solo lo scalo ma pure l'amministrazione pubblica centrale e periferica, gli imprenditori e la stessa Trieste. Le prospettive di sviluppo possono essere ricondotte a sei punti nodali che partono dal legame porto-città.

TRIESTE — Per salvare il porto di Trieste dalla lunga crisi strutturale, organizzativa, gestionale e anche culturale è necessaria una autentica terapia d'urto che scuota non solo lo scalo, ma pure l'amministrazione pubblica centrale e periferica, gli imprenditori e la stessa città. Ad auspicarlo, al termine di una articolata analisi, è stato il prof. Michele Zanetti, per lunghi anni e fino al 1990 presidente dell'Ente autonomo del Porto di Trieste, in un articolo scritto per il periodico «Trieste&oltre», diretto dall'on. Corrado Belci.

Partendo dai fattori di crisi «storici» e dal confronto con le altre realtà portuali europee, Zanetti ha ricondotto soprattutto a fattori endogeni le cause principali del malessere cronico che affligge lo scalo giuliano. Punto di partenza è l'«incerto modello di ente portuale» in cui anche Trieste è stato recentemente ricondotto, ossia l'obbligo di pareggio dei bilanci «senza che fossero posti in essere elementi correttivi ai condizionamenti strutturali ed esterni alle gestioni stesse». E poi i massicci prelievi pensionistici che, hanno ridotto gli organici di enti e compagnie, «gonfiati da una politica sindacale troppo disinvolta», ma hanno anche — ha scritto — «abbassato il livello di professionalità delle maestranze, creando vuoti non sempre pilotati adeguatamente e spesso non compensabili con meri aggiustamenti organizzativi».

E ancora, secondo, Zanetti 3) «appare necessario stimolare un deciso recupero e comunque compensare il calo preoccupante di una cultura economica internazionale nell'imprenditoria cittadina». Quindi, è auspicabile che nasca «anche a Trieste, in tempi brevi, quella vocazione giornalistica che è propria di altre esperienze e che sarà la sola garanzia di successo nello storico trasferimento di competenze e di responsabilità che dovrà compiersi».

Inoltre, 4) va rafforzata l'utenza portuale con la presenza di nuovi soggetti che sembra debbano venir da fuori mentre l'evoluzione del commercio e del trasporto mondiale impone di «porre il problema di come rendere attrattiva la piazza triestina con specializzazioni, opportunità di business ed altro ponendosi nell'ottica speculativa di chi dovrebbe essere indotto ad insediarsi qui».

Come pure, 5) è necessario «rendere redditivo un investimento privato negli ambiti portuali» enfatizzando tra l'altro «la semplificazione delle procedure richieste per la realizzazione di un'opera marittima» e, in sostanza, «attribuire una concreta affidabilità all'operare imprenditoriale nell'economia dei trasporti».

Infine, 6) si deve procedere «all'essenziale rilancio e ad una opportuna rielaborazione delle franchigie, triestine, della peculiare extradoganalità delle aree portuali».

La lunga preoccupata analisi di Michele Zanetti, comunque si conclude con una positiva speranza, ossia «l'ottimismo valutazione che, come in altre circostanze date dal suo tumultuoso passato e proprio perché caduti così in basso, Trieste e il porto possono farcela ancora una volta».

IN APRILE

Allo scalo di Monfalcone movimentazione record

TRIESTE - In aprile, la movimentazione merci nel porto di Monfalcone ha registrato il massimo storico: 298.950 tonnellate, delle quali 256.540 allo sbarco e 42.410 all'imbarco; nel primo quadrimestre, le tonnellate sono invece state 1.016.509, con un aumento del 24% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Secondo l'azienda che gestisce lo scalo, alla base di questo sviluppo sono: maggiore disponibilità di infrastrutture,

migliore organizzazione del lavoro, maggiori mezzi di movimentazione delle merci, maggiore aggressività sul mercato da parte degli operatori del porto. Una nota rileva che sta cambiando la tipologia delle navi che fanno scalo a Monfalcone, che sono di maggiori dimensioni e di recente costruzione. Negli ultimi tempi due sole navi hanno sbarcato rispettivamente 27.000 ton di rottame e 18.000 di cellulosa.

L'ISTAT RITOCCA IN BASSO I DATI DELLE CITTA' CAMPIONE

Inflazione, siamo al 5,2%

Resta confermata la maggiore dinamica delle quotazioni al consumo

ROMA - Nuovo balzo in avanti dell'inflazione. Ad aprile, variando leggermente al ribasso, il dato delle nove città campione, l'aumento è stato dello 0,5% rispetto al mese precedente (0,6% il dato anticipato nelle città campione). A darne notizia è l'Istat rilevando che il tasso tendenziale annuo, rispetto ad aprile '94, riflette un aumento del 5,2% contro il 5,3% previsto.

A marzo il tasso tendenziale dei prezzi al consumo si era attestato al +4,9%, mentre ad aprile '94 era al +4,1%. Per trovare un dato analogo a quello registrato ad aprile di quest'anno occorre risalire al settembre 1992.

Le variazioni congiunturali più sensibili si sono registrate ad aprile nei capitoli «abitazione» (+1,5%) a causa degli aumenti degli affitti, la cui rilevazione trimestrale cade nel mese di aprile; «abbigliamento» (+0,8%) a causa principalmente degli aumenti conseguenti ai rinnovi stagionali dei listini; «alimentazione» (+0,7%) a seguito dei rincari del parmigiano reggiano, patate, frutta fresca e carne.

I diversi capitoli di spesa mostrano variazioni tendenziali molto differenziate che spaziano tra il +9% per i «trasporti e comunicazioni» al -2,9% per i «servizi sanitari e spese per la salute».



LA LEGGE 44/86 FA NOTIZIA ALLA MOSTRA DOC DI VICENZA

Un «paniere» di lavoro giovanile

Il provvedimento per il Sud esteso a tutta la Penisola dà i primi frutti a Gorizia

GENERCOMIT Tre fondi «no load»

FORTE DEI MARMI - Genercomit, prima in Italia, immetterà sul mercato, probabilmente all'inizio del '96, 3 nuovi fondi a caratterizzazione «no load» (privi di commissioni di ingresso, ndr). E' stato reso noto nel corso della convention dei promotori finanziari di Genercomit.

Distribuzione che si è tenuta oggi a Forte dei Marmi. Nel corso della Convention sono stati anche illustrati due nuovi fondi di Genercomit che saranno posti sul mercato nei prossimi giorni. Si tratta dei fondi Genercomit Espansione e Pacifico. Il primo è un bilanciato internazionale che toccherà inizialmente i paesi industrialmente forti e di grande tradizione finanziaria per rivolgersi poi, in prospettiva, verso paesi in via di sviluppo e di elevato interesse economico. Il fondo Pacifico è un azionario internazionale che investirà prevalentemente nelle aree del Giappone, Hong Kong e Singapore. Con questi due nuovi prodotti la gamma dei fondi Genercomit raggiungerà quota 11, equivalente ad una potenzialità di mercato pari al 71%.

VICENZA — È la legge per l'imprenditoria giovanile, la 44/86 estesa a tutto il territorio nazionale con decreto attuativo del dicembre '94, a far notizia a «Mostra Doc», il salone dell'alimentare che si concluderà all'Ente fiera di Vicenza il prossimo 10 maggio. Con questa legge si aprono oggi al mondo giovanile nuove importanti opportunità di lavoro anche nelle nostre regioni se pensiamo che, grazie a questa normativa, 21 aziende del Centro-Sud, nate grazie alle agevolazioni economiche erogate nel Mezzogiorno, si presentano qui a Vicenza con un fatturato di oltre 35 miliardi e 330 dipendenti.

Sono questi i «numeri» del «Paniere mediterraneo». Sotto questo «logo», i giovani imprenditori del Sud fanno scuola nell'aver individuato nell'agroalimentare nicchie di mercato che potrebbero essere occupate, anche nel Nord Italia, da migliaia di giovani in cerca di occupazione.

A nove anni dall'approvazione della legge sono pervenuti al «Comitato per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile», oggi trasformato in «Società per l'imprenditorialità giovanile» (una Spa controllata interamente dal ministero del Tesoro, ndr), ben 4260 progetti. Di questi ne sono stati approvati 906 (il 22,7% di quelle esaminate, ndr), dei quali 222 nell'agricoltura (24,5% del totale), 479 nell'industria

(22,8%) e 205 nei servizi (22,6%), finanziate 669 imprese, di cui 531 già avviate, e impegnati 3400 miliardi, dei quali oltre 1500 già erogati.

In particolare, i 906 progetti approvati a regime prevedono circa 2637 miliardi di investimento, la creazione di oltre 18.100 posti di lavoro e il coinvolgimento di 6350 soci giovani, ossia una nuova generazione di imprenditori e manager. In seguito all'estensione della legge a tutta la penisola sono già giunti dalle aree del Centro-Nord i primi 63 progetti, di cui il primo per il Friuli-Venezia Giulia partirà da Gorizia con una Srl che prevede la produzione di articoli elettrodomestici (aerosol e misuratori di pressione, ndr).

Le altre sono nelle regioni del Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Marche. Possono richiedere i finanziamenti società e cooperative il cui capitale sia controllato dal 51% di giovani con meno di 29 anni o al 100% da persone con almeno 35 anni.

A Mostra Doc, accanto alle 21 giovani aziende del «Paniere mediterraneo», sono presenti oltre 70 aziende per un totale di 91 espositori in rappresentanza di 16 regioni (Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna).

Massimo Bernardo

FRIULI-VENEZIA GIULIA L'elenco dei comuni nei quali è possibile chiedere i contributi

VICENZA — I comuni della regione ammessi.

Pordenone: (fuori deroga) Andreis, Arba, Barcis, Castelnuovo, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montebelluna, Pinzano al Tagliamento, Segus, Tramonti di Sopra e di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Vivaro.

Udine: (deroga 92.3.c) Cervignano del Friuli, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa, (fuori deroga) Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Artegnina, Attimis, Basiliano, Bertolico, Bortolan, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Cavazzo Carnico, Cervineto, Chiusaforte, Comeglians, Cosano, Dignano, Dogna, Drenchia, Enemonzo, Faedis, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Gemona del Friuli, Grignasco, Lauco, Lestizza, Ligosullo, Lusevera, Magnano in Riviera, Malborghetto Valbruna, Mereto di Tomba, Moggio Udinese, Montebelluna, Mortegliano, Muzzana del Terguano, Nimis, Ovaro, Palazzolo dello Stella, Paluzza, Paularo, Pordenone, Pontebba, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Prato Carnico, Prencisacco, Preone, Prepotto, Pulfero, Ravascletto, Raveo, Resia, Resiutta, Rigolato, Rive d'Arcano, Rivignano, Ronchis, San Leonardo, San Pietro al Natisone, San Vito di Fagagna, Sauris, Savogna, Sedegliano, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Talmassons, Tarcento, Tarvisio, Teor, Tolmezzo, Torreano, Trasaghis, Treppo Carnico, Varmo, Verzone, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.

Trieste: (deroga 92.3.c) Duino-Aurisina, Muggia, Monrupino, San Dorligo della Valle, Sgonico, Trieste.

Gorizia: (deroga 92.3.c) Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Doberdò del Lago, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Grado, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Monfalcone, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Floriano del Collio, San Canzian d'Isonzo, San Lorenzo Isontino, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Villesse.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. Es. n. 230/93

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che il 24.5.95 alle ore 11,45, nella stanza n. 285 al p. I del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Sansone, sarà posto in vendita il seguente bene immobile di proprietà di Corinna Negrin in Vesnaver:

— P.T. 3028 di Muggia, C.T. 1, unità condominiale costituita da alloggio con poggolo sito al 2° piano della casa di via Matteotti 2/d, costruita sulla p.c. n. 1371 in P.T. 2608 marcato 8 in azzurro, con 23/1000 p.i. della P.T. 2608 c.t. 1°.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

- l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di Lit. 76.500.000 con offerte in aumento non inferiori a Lit. 2.000.000;
- ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (stanza n. 241), a mezzo di assegno circolare trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita;
- l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria: stanza n. 241.

Trieste, 18 aprile 1995

IL CANCELLIERE

Dott. Piero Utili

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. es. n. 85/91

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che alle ore 12 del giorno 24 maggio 1995, nella stanza n. 285 al p. I del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Sansone, sarà posto in vendita il seguente bene immobile di proprietà dei signori Melon Argelia e Ferneti Mario:

— P.T. 8386 di S.M.M. Inf., c.t. 1°, p.c. n. 517 fondo, p.c. n. 518 fondo, p.c. n. 519 fondo, p.c. n. 553 fondo

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

- l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo di Lire 331.000.000 (trecentotrentunomilioni) con offerte in aumento non inferiori a lire 5.000.000;
- ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (stanza n. 241), a mezzo di assegno circolare trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita;
- l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria: stanza n. 241.

Trieste, 3 maggio 1995

IL CANCELLIERE

Dott. Piero Utili



PROGETTOCASA

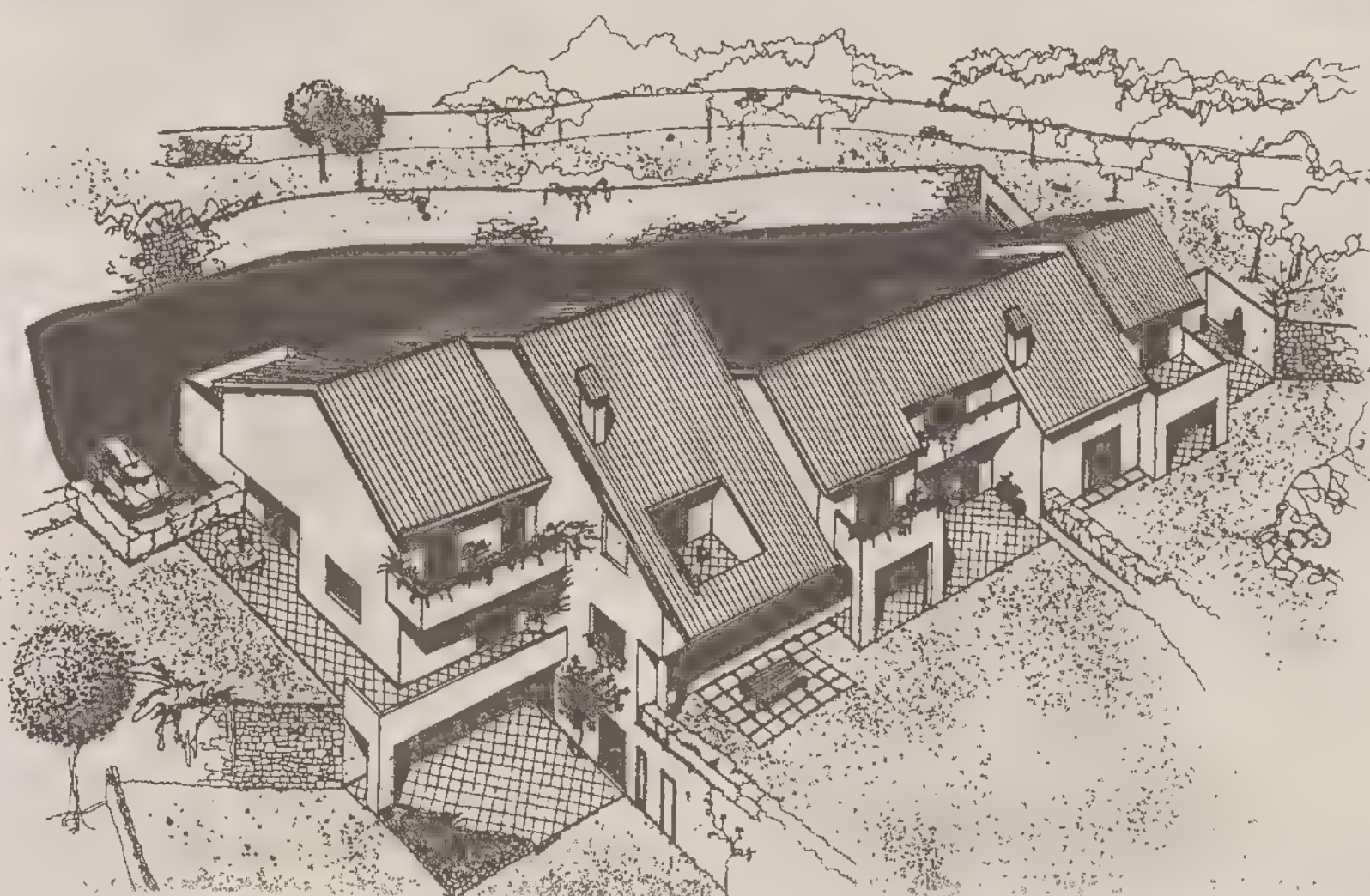
Sede di Trieste:
via Rossini 10 - Tel. 040/36.82.83

Tel. 36.82.83

Sede di Cervignano del Friuli:
via Roma 91 - Tel. 0431/3.59.86



GRIGNANO - MIRAMARE



Vi offriamo a partire da 3.200.000/mq
Appartamenti signorili
in prestigioso residence con rifiniture di ottima qualità:

- A) Attico vista mare composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, due box, terrazze di 50 mq
- B) Appartamento su due piani, ampia metratura, due box, terrazze, giardino proprio
- C) Appartamento su due piani composto da salone, due stanze, guardaroba, cucina, doppi servizi, terrazza, giardino proprio, due box

APPARTAMENTI

VIA COMMERCIALE mansarda rifinitissima ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina, bagno, soffitta, riscaldamento autonomo, 160.000.000.

GRETTA appartamento ottime condizioni, palazzina signorile, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, due terrazze, cantina, 165.000.000.

VIA SONCINI appartamento in palazzina con giardino condominiale, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazza abitabile, soffitta, posto macchina, 180.000.000.

SAN GIOVANNI piano alto con ascensore, ottime condizioni, casa recente, soggiorno, camera, cameretta, cucinino, bagno, due balconi, cantina, 153.000.000.

VIA DEI BERLAM monolocale primingresso con cucina e bagno, splendidamente rifinito e arredato, giardino di proprietà con scorcio mare, casa recentissima, 2 posti macchina, riscaldamento autonomo, 190.000.000.

STRADA DEL FRIULI appartamento con vista mare, ottime rifiniture, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, balcone, veranda, riscaldamento autonomo, box e posto macchina, 210.000.000.

COMMERCIALE vista mare, appartamento primingresso in nuova palazzina, rifiniture signorili, riscaldamento autonomo, saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza abitabile.

GIARDINO BASEVI ADIACENZE appartamento primingresso in casa ristrutturata con ascensore e riscaldamento autonomo, soggiorno, camera, cameretta, cucina, doppi servizi, posto macchina in garage, 218.000.000.

OPICINA appartamento in nuovissima palazzina, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza abitabile, cantina, due posti macchina.

PIAZZA GARIBOLDI ADIACENZE appartamento primingresso in casa recentissima, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, ottime rifiniture, accesso diretto all'appartamento con ascensore, 285.000.000.

VIA ROMAGNA appartamento prestigioso in palazzina recente signorile con parco condominiale, ampia metratura.

ZONA SCOROLA prestigioso appartamento con vista mare, ampia metratura, composto da ingresso, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due terrazze, giardino proprio, box doppio, 575.000.000.

PIAZZA DELLA BORSA ADIACENZE appartamento primingresso in casa recentemente ristrutturata, rifiniture signorili, riscaldamento autonomo, ascensore, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balcone, 280.000.000.

BORGIO TERESIANO attico primingresso due livelli, saloncino, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, posto macchina in autorimessa, 400.000.000. Casa d'epoca ristrutturata con ascensore e riscaldamento autonomo.

ATTICO bivio vista mare via Commerciale, ampia metratura, composto da salone, quattro stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazze abitabili. Palazzina primingresso, videofonone, cassaforte, porta blindata, vasca idromassaggio, rifiniture signorili. Disponibilità posti macchina e box. Possibilità permuta.

VILLE E CASETTE

SERVOLA casetta da ristrutturare di circa 80 mq disposti su due piani, giardino di proprietà, 170.000.000.

MUGGIA villette immerse nel verde, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, grande garage, giardino proprio, ottime rifiniture, vasche idromassaggio, caminetto, 360.000.000. Possibilità permuta.

SAN DORLIGO ville bifamiliari in costruzione, tre piani abitativi più mansarda, ampia metratura, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, mansarda, giardino, due posti macchina di proprietà. Possibilità permuta.

BORGIO GROTTA GIGANTE villette immerse nel verde, due livelli, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, taverna, due balconi, ampia veranda, due posti macchina, giardino, 460.000.000. Possibilità ampliamento.

ZONA CAMPANELLE casetta primingresso su due livelli, splendidamente rifinita, vista mare, taverna, box, composta da salone, tre matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile con dispensa, doppi servizi, giardino di proprietà, 480.000.000.

SISTIANA MARE ville super-esclusive con vista totale Baia, tre livelli, salone, tre/quattro stanze, cucina, tripli servizi, taverna, ampi portici e terrazze, solarium, giardino proprio, garage. Rifiniture personalizzate.

DUINO villa su tre livelli con piscina e giardino di circa 1200 mq, perfette condizioni, salone con caminetto, sette stanze, cucina, tripli servizi, lavanderia, due tavole, cantina e autorimessa.

CRTRIESTE SPECIALCREDITO SPA
FINANZIA L'ACQUISTO DI

BOX e POSTI MACCHINA

CON MUTUI FINO AL
100%
DEL PREZZO D'ACQUISTO

Informazioni su questo e altre favorevoli, forme di finanziamento presso gli sportelli della CRTRIESTE BANCA SPA e ora anche per telefono al n. 040/365606 - il nuovo Servizio BANCAPHONE

CR TRIESTE SPECIALCREDITO SPA

Continuaz. dalla 4.a pagina

CERCASI signore/esperti settore pulizie scrivere a casetta n. 6/T Publied 34100 Trieste. (A4927)

CERCO apprendista parrucchiere con almeno due mesi di esperienza telefonare oggi allo 040/394486 lunedì allo 040/771606. (A5050)

CERCO una consulente minimo 25 anni spigliata per attività di rappresentanza in zona Gorizia. Non indispensabile iscrizione Cciaa. Telefonare lunedì 0481/91498 dalle 20 alle 21.30. (B00)

COMMESSA apprendista abbigliamento massimo 18 anni con conoscenza sloveno croato cerca negozio Manuel. Presentarsi in via S. Lazzaro 15.

FRUTTA e verdura cercasi giovane esperta. Telefonare domenica ore serali 040/364094. (A4840)

IMPORTANTE società settore cerca pulitori per sede Gorizia. Scrivere: patente n. 91122 Fermo Posta Gorizia.

IMPRESA di servizi cerca personale maschile esperto pulitore pratico uso macchine macchine industriali. Esperienza biennale documentabile. Allegare documentazione. Scrivere a Casetta n. 26/S Publied 34100 Trieste. (A4897)

INVESTIGATION school prepara ambasciati alle professioni: detective, polizia privata femminile, guardia giurata, bodyguard. Scrivere casetta n. 4/T Publied 34100 Trieste.

JEAN Louis David cerca ragazzi ragazze signore per tagli moda gratuiti. Tel. 309530. (A4944)

MARINIAIO per attività a terra cercasi. Scrivere Yacht Club Adriaco Molo Sartorio Trieste.

OFFICINA meccanica con sede a San Giovanni al Natisone cerca operai anche primo impiego. Telefonare ore ufficio allo 0432/756466. (G00)

PARCHEGGIO pubblico assume molto volenteroso addetto 25/35 mesi. Scrivere a casetta n. 9/T Publied 34100 Trieste. (A5013)

PRIMARIA società operante nel settore informatica e apparecchiature per ufficio ricerca agente per la divisione prodotti di consumo. Per informazioni telefonare lunedì e martedì dalle ore 9 alle 12 allo 040/2399408.

PROGRAMMATORE installatore di software applicativo di gestione industriale primaria azienda regionale cerca per le sedi di Trieste e Udine. Si richiede esperienza nel settore. Scrivere casetta n. 10/T Publied 34100 Trieste. (A099)

RESPONSABILE linee di produzione esperto minimo 30 anni per importante azienda metalmeccanica in Trieste Zona Industriale. Telefonare orario 12-14 e

dyguard. Scrivere casetta n. 4/T Publied 34100 Trieste.

17-18 nei giorni lavorativi 040/8999111. (A4943)

RINOMATA casa di riposo Ad maiores seleziona ambasciati per immediato inserimento nel ramo assistenza. E/o pulizie. Si richiede: esperienza lavorativa dimostrabile (minimo 18 mesi), disponibilità oraria turnante, volontà e forte motivazione, referenze dimostrabili. Scrivere allegando documentazione a casetta n. 2/T Publied 34100 Trieste.

SE sei automunito volenteroso e dinamico, se vuoi guadagnare 100.000 al giorno telefonare allo 0481/390106 dalle ore 18.30 alle 20 di lunedì ti verrà dato un appuntamento per un primo colloquio: ti offriamo fondo pensione, assicurazione e massima serietà. (B00)

SELEZIONAMO per Friuli giovani da avviare alla professione di operatore/trice telematico Internet e comunicazione multimediale Cd-Rom tramite formazione specifica. Elevate potenzialità professionali. Tel. 0432/505825. (G460)

SOCIETA' di produzione serramenti cerca esperti artigiani montatori per installazione propri serramenti. Richiedesi provate capacità ed esperienza. Telefonare 040/661380.

SOCIETA' operante settore editoriale/informatica ricerca venditori/trici prov. Trieste, Gorizia. Offresi alta provvigione, rimborso spese. Telefonare lunedì-martedì ore 9.30-12 0481/411651. (C309)

SOCIETA' per ampliamento organico assume ambasciati, cultura media, età 20-35. Per appuntamento 0481/412758.

SOCIETA' triestina cerca collaboratori, no richiesta specifica esperienza. 0360-217173.

SOCIETA' commerciale cerca ragioniera pratica contabilità computer fatturazione eventuale conoscenza sloveno. Presenza per contatti pubblici. Telefonare 635373.

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona esperta. Scrivere a casetta n. 5/T Publied 34100 Trieste. (A4907)

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona. Scrivere: carta identità n. 37801651 Fermo Posta Gorizia. (B00)

STUDIO tecnico cerca collaboratore-collaboratrice esperto/pratiche catastali tavolari, disegno tecnico, computer, anche per svolgimento praticantato. Scrivere a casetta n. 29/S Publied 34100 Trieste.

UFFICIO commerciale cerca persona di esperienza almeno quindicinale con capacità

amministrativa e organizzativa. Scrivere a casetta n. 30/S Publied 34100 Trieste.

Lavoro a domicilio artigiano

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio trasporti traslochi. Telefonare 040/384374. (A5061)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione ruote, velenazioni, pitture, restauri appartamenti. Telefonare 040/384374.

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni, cantine, locali, ritiro mobili, cose ogni genere, acquistando tutto. 040/763841-947238 Rigutti 13/1. (A5056)

ANTIFURTO elettronici a prezzi accessibili per appartamenti, negozi, uffici, tecnico elettronico autorizzato installa prima delle vacanze estive. Dimostrazione e preventivi gratuiti. Tel. 040 422231. (A4857)

ELETTRICISTA autorizzato legge 46/90 esegue anche piccole manutenzioni di impianti elettrici. Preventivi gratuiti. Tel. 040 422231. (A4857)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze telefonare 040/394391-311474.

VIDEOCITOFONI per abitazioni e uffici, microtelecamere con visore per controllo visitatori esterni occasionali, sorveglianza stanza bambini o persone disabili, tecnico elettronico autorizzato installa. Dimostrazione e preventivi gratuiti. Tel. 040/422231. (A4857)

Professionisti consulenze

DICHIARAZIONE redditi 740 compiliamo per appuntamento telefonare 365370 orario 9-12. (A5051)

Mobili e pianoforti

DIVANO tipo alcantara e fantasia recente, ottime condizioni, vendesi, prezzo interessante. Tel. 040/44825. (A4858)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355.

VOLKSWAGEN Transporter ultimo tipo 2.000 iniezione benzina sette posti 5000 chilometri full optional; Mercedes 300CE 1988, Maserati 424 2.000 cc 1991 motore nuovo. Perfettissime vendesi. Telefonare al 312512. (A4916)

Appartamenti e locali richieste d'affitto

GIULIA Immobiliare 040/351450 Urgentemente cercasi per referenziato zona Sistiana Duino Aurisina casetta o appartamento con piccolo giardino privato soggiorno due stanze cucina bagno. Massima serietà. (A5063)

RAPPRESENTANTE non residente cerca piccolo appartamento transitoriamente in affitto max 650.000 compreso riscaldamento. Tel. 040/362158.

Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 Ghirlandaio recente piano alto soleggiato: soggiorno, cucinetta, tre stanze, balconi, 165.000.000 mutabili.

A.A. ALVEARE 040/638585 Rossetti negozio mq 75 quattro fon. servizio: 1.000.000 mensile. (A5012)

ABITARE a Trieste. Flavia/Burlo. Non residenti, arredati. Soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, pogg. 040/371361. (A4949)

ABITARE a Trieste. Sistiana. Foresteria villa 220 mq arredata. Grande giardino. 040/371361. (A4949)

ABITARE a Trieste. Uffici-abitazione 180 mq zona Tribunale. Stabile epoca. 040/371361. (A4949)

ADIACENZE piazza Borsa società affitta locali uso ufficio mq 294 e mq 68. Tel. 6721256. (A4960)

AFFITTASI appartamento 145 mq prestigioso, completamente arredato, settimo piano, zona Tribunale. Telefonare al 631338 dalle 16 alle 18.30. (A4838)

AFFITTASI centralissime anche singole stanze uso ufficio studio artistico portiere ascensore 630619. (A5037)

AFFITTASI cucina soggiorno camera servizi zona Roiano e due camere cucina soggiorno servizi via Piccolomini, tel. 040/368835. (A4802)

AFFITTASI piano zona Ospedale, abitazione e/o ufficio 120 mq, canone mensile 1.000.000. Per comunicazioni telefonare al mercoledì al 631338 dalle 16 alle 18.30.

AFFITTASI locale mq 40 vetrinato via Ananiani. Altro ufficio mq 80, comforts, via Valdirvo. Solano tel. 040/636164.

AFFITTASI villa in altipiano (zona golf) 2 stanze, stanzetta, saloncino, cucinotto, servizi e vasto terreno. Per informazioni telefonare mercoledì al 631338 dalle 16 alle 18.30.

AFFITTAMENTO locale d'affitto livello strada piazza Tommaso superficie mq 149 con unidici forni, riscaldamento autonomo, tel. 040/761241. (A4991)

AFFITTAMENTO uso abitazione appartamenti signorili zona piazza della Borsa completamente ristrutturati, riscaldamento centrale, varie metrature, tel. 040/761241. (A4991)

AFFITTAMENTO uso ufficio mq

239 con nove stanze in palazzo prestigioso in piazza Unità, completamente rinnovato, stesso palazzo due stanze uso ufficio mq 43, riscaldamento e condizionamento centralizzato; tel. 040/761241.

AFFITTO matrimoniale soggiorno cucinino bagno terrazzo comforts 550.000 tel. 040/364977-660377. (A4976)

AMBULATORI zona centrale con medichena e servizi affittati a medici mutualisti. Telefonare 764441. (A4903)

AREA Immobiliare 040/3720058 via de BOSCO camera cucina bagano arredato 600.000. (A099)

AREA Immobiliare 040/3720059 NAVALI cucina

soggiorno matrimoniale bagno arredato 750.000. (A099)

CAMINETTO affitta appartamento arredato non residenti zona Revoltella ultimo piano soggiorno stanza servizi. Tel. 040/639425. (A5011)

CAMINETTO affitta arredato non residenti appartamento centralissimo stanza cucina bagno. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta centralissimo appartamento ottimamente arredato non residenti stanza soggiorno servizi. Tel. 040/639425. (A5011)

CAMINETTO affitta Settefontane appartamento arredato per residenti soggiorno stanza cucina bagno. Tel. 040/639425. (A5011)

CASA Vogue ammobiliato cucina due camere bagno mensili 900.000

040/7680016 (A4964)

FONDAZIONE pubblica affitta locale uso deposito mq 22 via Nordio p. terra Tel. 040/3736240. Feriali 9-13.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 arredato zona Gatter, Basiglio, matrimonio e cucina, bagno, ripostiglio. Canone 550.000 mensili. (A4979)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locali d'affitto/magazzini via Santa Rita, San Francesco, Ponte e Anrona Campo Marzio, da 100 a 580 metri quadrati.

Continua in 34.a pagina

AIUTA I FIORAI A COMBATTERE IL CANCRO

La ricerca sul cancro è come una pianta: va curata e coltivata. Lo sanno tutti i fiorai che hanno questa immagine sulle loro vetrine. E che ti invitano a combattere il cancro insieme a loro. Basta fare un'offerta, anche piccola, e chiedere la ricevuta con la firma della Federfiori a testimonianza del tuo contributo. Le somme raccolte saranno devolute dalla Federfiori all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, e subito destinate a finanziare alcuni importanti progetti. Dal 7 al 14 maggio, cerca i negozi che espongono questa pianta: anche se non compri un fiore puoi fare un omaggio alla ricerca.

FEDER FIORI IL FIORAI CONTRO IL CANCRO.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

DAL 7 AL 14 MAGGIO, NEI NEGOZI ADERENTI ALLA FEDERFIORI.

Continuaz. dalla 34.a pagina

ELLECI 040/635222, Marina, libero, perfetto, vista mare, stabile ristrutturato, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, soffitta, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 160.000.000. (A4911)

ELLECI 040/635222, S. Dorico, libero, in casetta, perfetto, ingresso, balcone con caminetto, due camere, cucina abitabile, bagno, cantina, giardino proprio, accesso auto, riscaldamento autonomo. 320.000.000. (A4911)

ELLECI 040/635222, S. Giacomo, libero, nel verde, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, 60.000.000. (A4911)

ELLECI 040/635222, Università, libero, nel verde, tranquillo, ingresso, soggiorno, camera, stanzino, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina. 108.000.000. (A49)

EUROCASA 040/638440 **BORGIO TERESIANO** primi ingressi rifinitissimi, varie metrature, garage, 2.500.000 mq. (A099)

EUROCASA 040/638440 **DUINO** recentissimo, splendido appartamento due piani, nel verde, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagni, ampie terrazze, ripostigli, cantina, due posti macchina coperti, riscaldamento autonomo. 190.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 **FABIO SEVERO** luminosissimo, salone, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina, ampia soffitta collegabile, autometano. 155.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 **GIULIA** recente, signorile, luminosissimo, sesto piano, ascensore, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, poggiori, ripostiglio, 220.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 **GRETTA** stabile ristrutturato, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 69.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 **OCASIONE** SAN VITO stabile ristrutturato, appartamento perfetto, saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano. 114.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 **PIAZZA SAN GIOVANNI** ristrutturato, ascensore, soggiorno caminetto, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagni, autometano. 268.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 **ROIANO** buono, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, servizio, cantina. 89.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 **SAN GIACOMO** stabile ristrutturato, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, 76.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 **VENTI SETTEMBRE** recente, signorile, quarto piano, ascensore, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiori, soffitta, possibilità posto macchina. 300.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 **VIA SAN VITO** recente signorile, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, poggiori, cantina. 145.000.000. (A099)

EVOLUZIONE CASA Barcola villetta con giardino tranquilla panoramica soggiorno cucina tre camere locali accessori condizioni perfette. 040/639140. (A00)

EVOLUZIONE CASA Commerciale villetta con giardino e posti auto soggiorno cucina due camere taverna cantina. 040/639140. (A00)

EVOLUZIONE CASA Rozzoli tranquillo vista aperta cucina saloncino due matrimoniali terrazzo condizioni perfette. 040/639140. (A00)

EVOLUZIONE CASA San Giovanni casetta accostata cucina soggiorno due camere studio piccolo giardino condizioni ottime. 040/639140. (A00)

FABIO SEVERO, adiacente Università, quarantennale tristanze, cucina, servizi, cantina a vendesi. Immobile Salaria 040/636164. (A4912)

FUTURASTUDIO vende Altipiano villa panoramica perfetta vasto giardino garage soggiorno molto particolare con caminetto 2 stanze salottino aperto doppi servizi. Tel. 040/661488. (A4942)

FUTURASTUDIO vende bellissimo appartamento condizioni perfette zona tranquilla soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno terrazzo posto auto. Tel. 040/661488. (A4942)

FUTURASTUDIO vende centralissimo appartamento tre camere letto biservizi, soggiorno, cucina, garage, ascensore, ottime finiture. BMSERVICES 0481/93700. (A00)

GORIZIA RICCI IMMOBILIARE vende appartamento centralissimo ottavo ultimo piano superpanoramico grande soggiorno cucina due stanze bagno. Tel. 0481/531731. (B00)

GORIZIA RICCI IMMOBILIARE vende causa trasferimento villa a schiera di testa ottime finiture vera occasione. Tel. 0481/531731. (B00)

GORIZIA RICCI IMMOBILIARE vende centralissimo ufficio tre vani bagno eventualmente garage. Tel. 0481/531731. (B00)

GORIZIA ZANON L'IMMOBILIARE vende appartamenti in costruzione varie metrature, rifiniture ottime, garages riscaldamento autonomo metano tel. 0481/30858. (B00)

ADRIA 0481/413150 ville singole, 3/4 letto, salone, cucina, doppi servizi, garage, taverna, lavanderia, 300 mq giardino. Vendita diretta (possibilità permuta). 0481/30858. (B00)

GRADISCA (VICINANZE) ZANON L'IMMOBILIARE vende prestigiosissima villa composta da ingresso, pranzo, salone, cucina abitabile, quattro camere, tre servizi, ampio scantinato, tavernetta, garage, giardino alberato mq 2200 circa. Trattative riservate. Tel. 0481/30858. (B00)

GRADISCA appartamento bicamere, ultimo piano, ascensore, 115.000.000. BMSERVICES 0481/93700. (A000)

GRADISCA D'ISONZA vicinanza centro locale d'affari con ampie vetrine. Vendesi occasione. Immobile Borsa 040/368003. (A4979)

GRADISCA dintorni recente splendida villa, quattro camere, letto, ampio soggiorno, cucina, tre servizi, taverna, 2000 mq giardino alberato. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA ultimi appartamenti 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage. Vendita diretta tel. 0481/31693. (A099)

GRADISCA zona residenziale villa unifamiliare, disposta su due livelli, ampia superficie interna, possibilità di creare due appartamenti. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA-SAGRADO app. 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 47.000.000. (A000)

GRADISCA zona residenziale villa unifamiliare, disposta su due livelli, ampia superficie interna, possibilità di creare due appartamenti. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA ultimo appartamento 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage. Vendita diretta tel. 0481/31693. (A099)

GRADISCA zona residenziale villa unifamiliare, disposta su due livelli, ampia superficie interna, possibilità di creare due appartamenti. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA D'ISONZA vicinanza centro locale d'affari con ampie vetrine. Vendesi occasione. Immobile Borsa 040/368003. (A4979)

GRADISCA dintorni recente splendida villa, quattro camere, letto, ampio soggiorno, cucina, tre servizi, taverna, 2000 mq giardino alberato. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA ultimi appartamenti 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage. Vendita diretta tel. 0481/31693. (A099)

GRADISCA zona residenziale villa unifamiliare, disposta su due livelli, ampia superficie interna, possibilità di creare due appartamenti. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA-SAGRADO app. 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 47.000.000. (A000)

GRADISCA zona residenziale villa unifamiliare, disposta su due livelli, ampia superficie interna, possibilità di creare due appartamenti. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA D'ISONZA vicinanza centro locale d'affari con ampie vetrine. Vendesi occasione. Immobile Borsa 040/368003. (A4979)

GRADISCA dintorni recente splendida villa, quattro camere, letto, ampio soggiorno, cucina, tre servizi, taverna, 2000 mq giardino alberato. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA ultimi appartamenti 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage. Vendita diretta tel. 0481/31693. (A099)

GRADISCA zona residenziale villa unifamiliare, disposta su due livelli, ampia superficie interna, possibilità di creare due appartamenti. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA-SAGRADO app. 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 47.000.000. (A000)

GRADISCA zona residenziale villa unifamiliare, disposta su due livelli, ampia superficie interna, possibilità di creare due appartamenti. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA D'ISONZA vicinanza centro locale d'affari con ampie vetrine. Vendesi occasione. Immobile Borsa 040/368003. (A4979)

GRADISCA dintorni recente splendida villa, quattro camere, letto, ampio soggiorno, cucina, tre servizi, taverna, 2000 mq giardino alberato. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA ultimi appartamenti 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage. Vendita diretta tel. 0481/31693. (A099)

GRADISCA zona residenziale villa unifamiliare, disposta su due livelli, ampia superficie interna, possibilità di creare due appartamenti. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA-SAGRADO app. 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 47.000.000. (A000)

GRADISCA zona residenziale villa unifamiliare, disposta su due livelli, ampia superficie interna, possibilità di creare due appartamenti. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA D'ISONZA vicinanza centro locale d'affari con ampie vetrine. Vendesi occasione. Immobile Borsa 040/368003. (A4979)

GRADISCA dintorni recente splendida villa, quattro camere, letto, ampio soggiorno, cucina, tre servizi, taverna, 2000 mq giardino alberato. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA ultimi appartamenti 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage. Vendita diretta tel. 0481/31693. (A099)

GRADISCA zona residenziale villa unifamiliare, disposta su due livelli, ampia superficie interna, possibilità di creare due appartamenti. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA-SAGRADO app. 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 47.000.000. (A000)

GRADISCA zona residenziale villa unifamiliare, disposta su due livelli, ampia superficie interna, possibilità di creare due appartamenti. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA D'ISONZA vicinanza centro locale d'affari con ampie vetrine. Vendesi occasione. Immobile Borsa 040/368003. (A4979)

GRADISCA dintorni recente splendida villa, quattro camere, letto, ampio soggiorno, cucina, tre servizi, taverna, 2000 mq giardino alberato. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA ultimi appartamenti 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage. Vendita diretta tel. 0481/31693. (A099)

GRADISCA zona residenziale villa unifamiliare, disposta su due livelli, ampia superficie interna, possibilità di creare due appartamenti. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA-SAGRADO app. 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 47.000.000. (A000)

GRADISCA zona residenziale villa unifamiliare, disposta su due livelli, ampia superficie interna, possibilità di creare due appartamenti. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA D'ISONZA vicinanza centro locale d'affari con ampie vetrine. Vendesi occasione. Immobile Borsa 040/368003. (A4979)

GRADISCA dintorni recente splendida villa, quattro camere, letto, ampio soggiorno, cucina, tre servizi, taverna, 2000 mq giardino alberato. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA ultimi appartamenti 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage. Vendita diretta tel. 0481/31693. (A099)

GRADISCA zona residenziale villa unifamiliare, disposta su due livelli, ampia superficie interna, possibilità di creare due appartamenti. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA-SAGRADO app. 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 47.000.000. (A000)

GRADISCA zona residenziale villa unifamiliare, disposta su due livelli, ampia superficie interna, possibilità di creare due appartamenti. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA ultimo appartamento 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage. Vendita diretta tel. 0481/31693. (A099)

GRADISCA zona residenziale villa unifamiliare, disposta su due livelli, ampia superficie interna, possibilità di creare due appartamenti. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA D'ISONZA vicinanza centro locale d'affari con ampie vetrine. Vendesi occasione. Immobile Borsa 040/368003. (A4979)

GRADISCA dintorni recente splendida villa, quattro camere, letto, ampio soggiorno, cucina, tre servizi, taverna, 2000 mq giardino alberato. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA ultimi appartamenti 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage. Vendita diretta tel. 0481/31693. (A099)

GRADISCA zona residenziale villa unifamiliare, disposta su due livelli, ampia superficie interna, possibilità di creare due appartamenti. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA-SAGRADO app. 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 47.000.000. (A000)

GRADISCA zona residenziale villa unifamiliare, disposta su due livelli, ampia superficie interna, possibilità di creare due appartamenti. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA D'ISONZA vicinanza centro locale d'affari con ampie vetrine. Vendesi occasione. Immobile Borsa 040/368003. (A4979)

GRADISCA dintorni recente splendida villa, quattro camere, letto, ampio soggiorno, cucina, tre servizi, taverna, 2000 mq giardino alberato. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA ultimi appartamenti 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage. Vendita diretta tel. 0481/31693. (A099)

GRADISCA zona residenziale villa unifamiliare, disposta su due livelli, ampia superficie interna, possibilità di creare due appartamenti. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA-SAGRADO app. 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 47.000.000. (A000)

GRADISCA zona residenziale villa unifamiliare, disposta su due livelli, ampia superficie interna, possibilità di creare due appartamenti. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA D'ISONZA vicinanza centro locale d'affari con ampie vetrine. Vendesi occasione. Immobile Borsa 040/368003. (A4979)

GRADISCA dintorni recente splendida villa, quattro camere, letto, ampio soggiorno, cucina, tre servizi, taverna, 2000 mq giardino alberato. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA ultimi appartamenti 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage. Vendita diretta tel. 0481/31693. (A099)

GRADISCA zona residenziale villa unifamiliare, disposta su due livelli, ampia superficie interna, possibilità di creare due appartamenti. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA-SAGRADO app. 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 47.000.000. (A000)

GRADISCA zona residenziale villa unifamiliare, disposta su due livelli, ampia superficie interna, possibilità di creare due appartamenti. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA D'ISONZA vicinanza centro locale d'affari con ampie vetrine. Vendesi occasione. Immobile Borsa 040/368003. (A4979)

GRADISCA dintorni recente splendida villa, quattro camere, letto, ampio soggiorno, cucina, tre servizi, taverna, 2000 mq giardino alberato. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA ultimi appartamenti 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage. Vendita diretta tel. 0481/31693. (A099)

GRADISCA zona residenziale villa unifamiliare, disposta su due livelli, ampia superficie interna, possibilità di creare due appartamenti. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA-SAGRADO app. 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 47.000.000. (A000)

GRADISCA zona residenziale villa unifamiliare, disposta su due livelli, ampia superficie interna, possibilità di creare due appartamenti. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA D'ISONZA vicinanza centro locale d'affari con ampie vetrine. Vendesi occasione. Immobile Borsa 040/368003. (A4979)

GRADISCA dintorni recente splendida villa, quattro camere, letto, ampio soggiorno, cucina, tre servizi, taverna, 2000 mq giardino alberato. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA ultimi appartamenti 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage. Vendita diretta tel. 0481/31693. (A099)

GRADISCA zona residenziale villa unifamiliare, disposta su due livelli, ampia superficie interna, possibilità di creare due appartamenti. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA-SAGRADO app. 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 47.000.000. (A000)

GRADISCA zona residenziale villa unifamiliare, disposta su due livelli, ampia superficie interna, possibilità di creare due appartamenti. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA D'ISONZA vicinanza centro locale d'affari con ampie vetrine. Vendesi occasione. Immobile Borsa 040/368003. (A4979)

GRADISCA dintorni recente splendida villa, quattro camere, letto, ampio soggiorno, cucina, tre servizi, taverna, 2000 mq giardino alberato. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA ultimi appartamenti 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage. Vendita diretta tel. 0481/31693. (A099)

GRADISCA zona residenziale villa unifamiliare, disposta su due livelli, ampia superficie interna, possibilità di creare due appartamenti. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

GRADISCA-SAGRADO app. 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 47.000.000. (A000)

GRADISCA zona residenziale villa unifamiliare, disposta su due livelli, ampia superficie interna, possibilità di creare due appartamenti. BMSERVICE 0481/93700. (A000)

IL PICCOLO

Consulenti immobiliari dal 1925

FRA LE NOSTRE OFFERTE PROPONIAMO

VENDITE

DA 36 A 184 MILIONI

VIA MADONNA DEL MARE ottimo per sposi soggiorno 2 stanze cucina doccia ripostiglio autometano 93 milioni.

SERVITISSIMO paraggi DONADONI rinnovato di recente soggiorno una stanza cucina bagno ripostiglio autometano.

ROTONDA BOSCHETTO paraggi da rimodernare 2 stanze cucina gabinetto 80 mq 86 milioni.

SETTEFONTANE adiacenze in casa totalmente ristrutturata appartamenti composti da 1/2 stanze cucina wc OTTIMI PREZZI.

VIA DELLA TESA paraggi arioso e luminoso 2 stanze cucina wc ripostiglio 75 milioni.

SOLO PER AMANTI BELLE MANSARDE alloggio come primingresso composto da salottino ampia camera matrimoniale cucina arredata bagno ripostiglio autometano PREZZO TRATTABILISSIMO

SVENDESI appartamento zona Scorciole soleggiatissimo soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostigli poggiori cantina riscaldamento.

OTTIMO appartamento centralissimo luminoso tranquillo saloncino camera matrimoniale bagno ripostigli poggiori cantina riscaldamento.

900 mila al mq epoca salone 4 stanze cucina dispenza bagno ripostiglio poggiori cantina.

FIERA ottime condizioni 2 stanze cucina abitabile bagno armadi a muro soffitta autometano.

TURISTICO SARDEGNA Isola La Maddalena in splendido residence vicino al mare dotato di parco e piscina, vendiamo un alloggio arredato e in perfette condizioni composto da ingresso una stanza cucinino bagno terrazzo voli bisettimanali da Ronchi - Olbia 85 milioni.

VENDITE

DA 190 A 260 MILIONI

PERIFERICO appartamento perfettissimo soggiorno 2 stanze cucina ampia veranda ripostiglio autometano.

SAN LUIGI PERFETTO soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiori cantina posto auto riscaldamento autometano 225 milioni trattabili.

SAN VITO in casa nuova soggiorno 2 stanze cucina arredata bagno poggiori ripostiglio autometano box cantina ascensore.

PERIFERIA DI PREGIO in palazzina nel verde soggiorno 2 stanze cucina arredata bagno veranda ripostiglio cantina ascensore riscaldamento.

VENDITE

290 MILIONI E OLTRE

OPICINA SPLENDIDI PRIMINGRESSI composti da salone 2 stanze cucina doppi servizi, terrazzo taverna 2 posti auto giardino pensile riscaldamento autonomo.

ADATTO CASA DI RIPOSO appartamento in buone condizioni 450 mq tripli servizi autometano ascensore.

VENDITE

VILLE

PIAZZA OBERDAN in stabile signorile appartamento da rimodernare saloncino 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio poggiori riscaldamento ascensore.

PIAZZA SAN GIOVANNI in casa d'epoca tutta ristrutturata appartamento tranquillissimo e soleggiato composto da salone 3 stanze stanzetta cucina abitabile bagno 2 ripostigli.

PREZZO TRATTABILISSIMO

VENDITE

VILLA

VILLA recente in ottime condizioni composta da salone cucina 3 stanze doppi servizi taverna box e parco alberato.

AURISINA VILLA nuovissima composta da 2 appartamenti indipendenti uno composto da salone 2 stanze doppi servizi cucina e l'altro da salone una stanza cucina doppi servizi ampia mansarda 2000 mq di parco.

VENDITA

BOX POSTI AUTO E LOCALI

AUTOPARKING FABIO SEVERO posto auto a lire 36 milioni

BOX FORO UPIANO 55 milioni.

GIARDINO PUBBLICO adiacenze BOX o LOCALE d'affari 2/3 posti auto 53 milioni.

UNIVERSITA' paraggi locale d'affari 100 mq doppi servizi.

VIA REVOLTELLA piccolo locale moderno con soffitto perfetto condizioni adatte attività artigianale.

AFFITTANZE

UFFICIO BOX

PIAZZA UNITA' piccolo ufficio perfetto 2 stanze e servizio.

UFFICIO POSTO CENTRALE monolocale con balcone riscaldamento ascensore 42 mq 600 mila.

UFFICIO CENTRALISSIMO PERFETTO composto da 9 stanze riscaldamento ascensore 300 mq.

AMBULATORIO MEDICO perfetto arredato modernamente e con macchinari medici 140 mq ampia sala aspetto 7 vani con servizi e antibagno riscaldamento autonomo.

APPARTAMENTO sala di 240 mq centralissima adatta riunioni con servizi ascensore autometano.

POSTO AUTO IN GARAGE via dello Scoglio 200.000 mensili.

BOX VIALE MIRAMARE 200.000 mensili.

BOX DOPPIO Gattari paraggi 350 mila.

BOX FORO UPIANO 250 mila.

VENDITA

TERRENI

TERRENI periferici pronta edificabilità per costruzione villette singole o bifamiliari da 502 a 630 mq.

VENDITA

ATTIVITA'

LATTERIA BAR ALIMENTARI zona MARINA vasta licenza buonsissima renita 33 milioni.

MINI MARKET zona Coroneo ottima rendita 6 fori magazzino vc vendesi licenza avviamento.

Continuaz. dalla 35.a pagina

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissima villa due piani ampia taverna... garage giardino! (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissimo appartamento mq 100 doppi poggiori cantina L. 135.000.000! (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Commons ampia signorile villa mq 300 adatta bifamiliare. Terreno mq 3000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Farra casetta accostata tre piani, cantina, terrazza, posto auto esterno, L. 90.000.000 (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Mandamento in piccola palazzina bicamera, cantina, L. 108.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi ultima villetta accostata 3 letto 2 servizi garage... L. 255.000.000! Ottime finiture. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Stanzano, zona scuole, recentissimo tricarere ultimo piano... soleggiatissimo garage L. 180.000.000. (A00)

MONFALCONE CENTRO appartamenti nuovi in stabile d'epoca da 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato. E villa bifamiliare da L. 53.000.000 + mutuo regionale concesso. Vendita diretta. Valadage Costruzioni Spa 0481/31693/485135. (A099)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Begliano villa indipendente, bialloggi, cantina, garage, riscaldamento autonomo, ampio giardino. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 CENTRALISSIMO APPARTAMENTO SIGNORILE, TRILETTO, TRE SERVIZI, STUDIO, SALOTTO, DUE CANTINE. POSSIBILITÀ ABITAZIONE CON STUDIO. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Pier d'Isonzo casetta indipendente, triletto, doppi servizi, rimessa, giardino L. 150.000.000. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 semicentrale appartamento primo ingresso, entrata indipendente, due letti, ampio salone, posto macchina coperto. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco casetta indipendente, una stanza letto, cucina abitabile, riscaldamento autonomo, giardino, possibilità ampliamento. (A00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 vende appartamenti centrali primingresso ultimo piano, ottime finiture. (A00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 vende centralissimi immobili ristrutturabili ampia cubatura. (A00)

MONFALCONE zona Tennis in trifamiliare perfetto triletto, biservizi, autometano, garage. Giardino privato L. 190.000.000. IMMOBILIARE GABBIANO 0481/45947.

MONFALCONE: ADRIA 0481/413150 vendesi villette a schiera, 3 letto, salone, cucina, doppi servizi, garage, terrazza, mansarda, 150 mq giardino. (C0310)

OPICINA impresa vende ultimo appartamento con taverna pronto ingresso in palazzina signorile. Stesso lotto ultimi due appartamenti con mansarda con consegna estate. Telefonare 351377-589474.

PIAZZA Unità adiacenze locale d'affari fronte strada adatto qualsiasi attività 260 mq ampie vetrine 630.000.000. Rabin 040/368566. (A099)

PIERIS in palazzina signorile soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio balcone box doppio, giardino condominiale, 155.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PRIVATO vende adiacenze San Giacomo Veronese prestigioso panoramico rifiniture extra lusso arredi pregiati fissi 240.000.000. Telefonare 774053. (A5057)

PRIVATO vende appartamento via Orsera 2 camere cucina corridoio servizi terrazzo vista mare riscaldamento autonomo 137.000.000 trattabili. 0330/976852. 040/280226.

PRIVATO vende Molino a vento V piano, ascensore, riscaldamento centrale, buone condizioni. Tel. 762541.

PRIVATO vende via Gambini mq 66 cucina soggiorno 2 stanze bagno wc 87.000.000. Segreteria telefonica 040/313110. (A5067)

PRIVATO villetta unifamiliare Borgo San Sergio su due piani, giardino alberato, vista aperta. Tel. 813819. (A4915)

PROFESSIONE CASA 638408 Baiamonti termotomino cucinino tinello bagno matrimoniale cantina tranquillo libero 100.000.000

PROFESSIONE CASA 638408 Carpineto libero salone cucinino bagno ripostiglio matrimoniale poggiori 140.000.000. (A4974)

PROFESSIONE CASA 638408 Orazio panoramico ottimo saloncino cucina due matrimoniali bagno terrazzo cantina box 330.000.000. (A4974)

PROFESSIONE CASA 638408 Revoltella recente ottimo saloncino cucinino bagno due matrimoniali poggiori 170.000.000. (A4974)

PROFESSIONE CASA 638408 S. Giacomo recente libero cucina soggiorno matrimoniale poggiori terrazzo 115.000.000. (A4974)

PROFESSIONE CASA 638408 Scoglietto libero recente saloncino cucina bagno matrimoniale singola terrazza cantina 210.000.000 altro box proprio 250.000.000. (A4974)

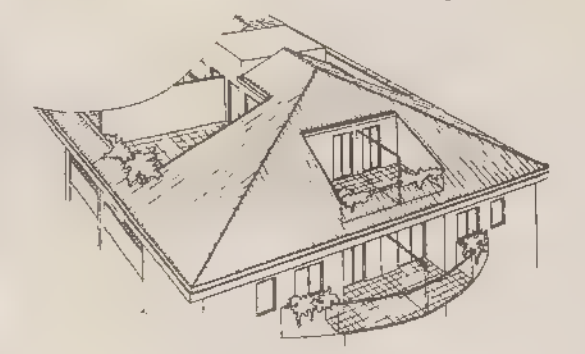
PRONTA consegna impresa vende a Montfalcone in ottimo complesso residenziale ultimo appartamento su due livelli, cucina, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, due camere grandi, cantina, posto macchina in garage, ampio giardino; prezzo interessante, mutuo C.R.T. tel. 0336/901136 oppure

GLI ATTICI E LE MANSARDE DI

CASABELLA

GLI ATTICI DEL PONZANINO

Due appartamenti splendidi al quarto piano più mansarda con terrazze panoramiche. Mutuo regionale già concesso per 110 milioni a tasso agevolato. Informazioni presso i nostri uffici in Galleria Protti n. 4 (vendite esenti da mediazione di agenzia).

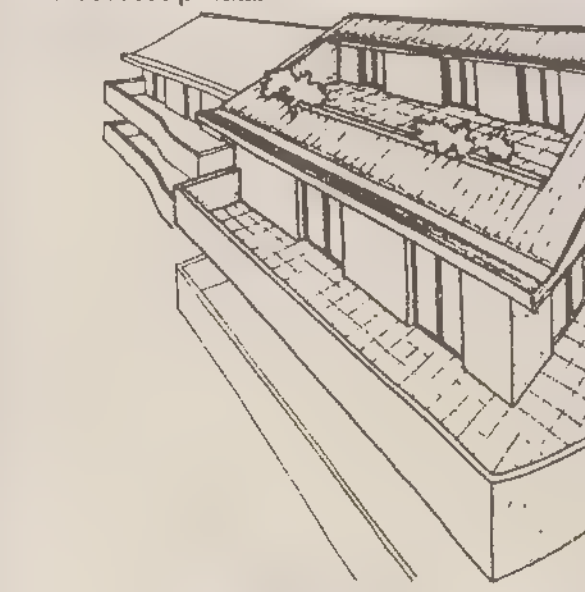


Attico da 120 mq complessivi: salone a due zone, cucina abitabile, doppi servizi, scala interna, due grandi ambienti in mansarda, due terrazze panoramiche, un poggiori, posto auto in garage; 98 milioni più mutuo circa 500 mila mensili.

Attico da 150 mq complessivi: soggiorno con cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, scala interna, due grandi mansarde, due terrazze panoramiche, due poggiori, posto auto in garage; 150 milioni più mutuo circa 600 mila mensili.

GLI ATTICI DI GRETTA

Due importanti appartamenti su due piani in una palazzina di lusso in costruzione con ampie terrazze vista golfo, posti auto e box auto, strada di accesso privata.

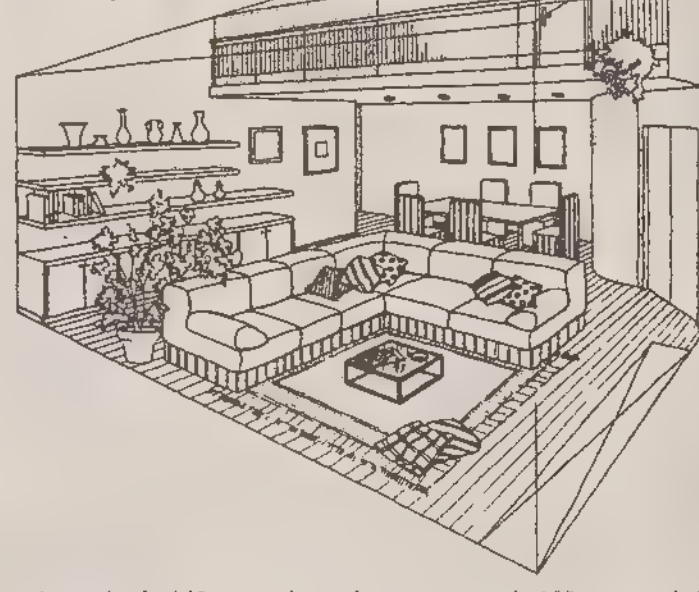


Appartamento da 140 mq: salone con terrazza aperta sul golfo, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/re stanze con servizio al terzo piano, una splendida mansarda con terrazza a vasca e servizio. Trattative riservate.

CASABELLA IMMOBILIARE

LE MANSARDE DI PIAZZA HORTIS

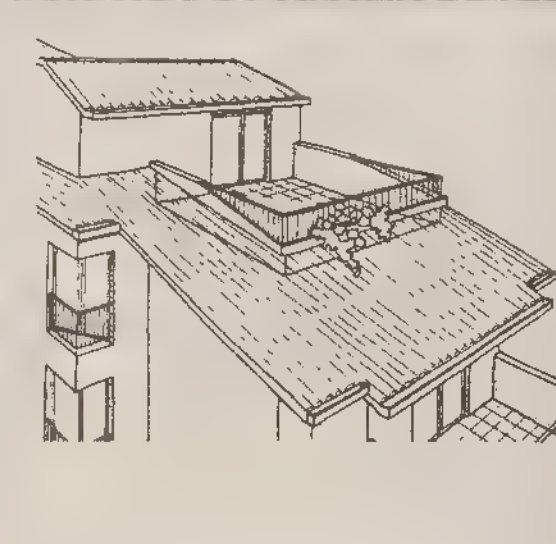
Due appartamenti di lusso su due piani, in centro storico, in uno stabile completamente ristrutturato, con finiture di pregio a scelta, aria condizionata, ascensore anche per disabili.



Appartamento da 140 mq: salone a doppia altezza, grande cucina a due zone, tre stanze, doppi servizi, ripostigli in soffitta; trattative riservate.

Appartamento da 100 mq: ampio ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale con bagno, mansardina con secondo servizio, ripostigli in soffitta; Lire 360 milioni.

L'ATTICO DI VIA REVOLTELLA



Attico panoramico con finiture di lusso: cucina abitabile appena arredata, salone con terrazza panoramica, matrimoniale già ammobiliata, nursery, terrazza panoramico, doppi servizi, aria condizionata, grande lastrico solare, due posti auto, cantina. Lire 395 milioni.

TRIESTE

Galleria Protti n. 4

Tel. (040) 639139 - 639132

camera bagno adattissimo pied-a-terre/singole antipio 7.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Sornino soleggiato cucina abitabile saloncino 2 stanze servizi autometano 145.000.000.

SPAZIOCASA 040/369960 Tigor panoramico recente cucina grande salone 2 stanze servizi terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Villetta nuovissima accostata Altipiano 2 piani taverna giardino finiture lussuose. (A00)

STUDIO 4 040/370796 Berlam soggiorno due stanze servizi terrazzo vista golfo, Severo VII ultimo salone tre stanze stanzetta servizi poggiori veranda Gambini VI salone due stanze stanzetta servizi terrazzo. (A5048)

STUDIO 4 040/370796 Bonomea terreno costruibile villa singola bifamiliare, centro città appartamenti completamente ristrutturati salone due stanze servizi palazzo prestigioso, P. Venezia mansarda perfette condizioni salone matrimoniale servizi ascensore autometano. (A5048)

STUDIO 4 040/370796 Scorcio consegna fine '96 appartamenti in villa da 145-290 mq box doppio S. Giusto prossima consegna monolocali cucina bagno, soggiorno due stanze servizi, attico con mansarda salone tre stanze tripli servizi. (A5048)

TOP 040/314777 Boschetto libera casa ampia metratura su due piani giardino proprio 218.000.000. (A4952)

TOP 040/314777 Commerciale libero tranquillo soggiorno due camere cucinotto bagno giardino proprio scorcio mare 150.000.000. (A4952)

TOP 040/314777 Francovecchio recente soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio 145.000.000.

TOP 040/314777 Muggia libero recente perfetto saloncino due matrimoniali cucina abitabile bagno terrazze ripostiglio 165.000.000 occasione.

TOP 040/314777 Periferico libero recente ottime condizioni soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazza ripostiglio 155.000.000. (A4952)

TOP 040/314777 S. Giacomo libero vista verde soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno 105.000.000. (A4952)

TOP 040/314777 S. Giovanni libero recente luminosissimo soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazze ripostiglio 180.000.000. (A4952)

UFFICIO lussuoso piazza Goldoni stabile prestigioso enorme salone 4 stanze servizi pavimentazione in finissimi marmi riscaldamento autonomo 460.000.000. Rabin 040/368566. (A099)

UFFICIO prestigioso Corso Italia stabile signorile 140 mq 4 stanze doppi servizi riscaldamento autonomo posto macchina 550.000.000 incluso arredamento lussuoso. Rabin 040/368566. (A099)

ULTIMI appartamenti a Montfalcone con MUTUO FRIE AL TASSO FISSO DEL 4% AN-

COMPLESSO RESIDENZIALE "LE VIGNE"

VENDIAMO DIRETTAMENTE

LUSSUOSI VILLINI ACCOSTATI O BIFAMILIARI DA MQ 220 DISPOSTI SU TRE LIVELLI PIU' 2 POSTEGGI COPERTI E GIARDINO

POSSIBILITA' SCELTA FINITURE

CONSEGNE: ENTRO L'ANNO 1995

PER INFORMAZIONI, VISITE IN CANTIERE E VENDITE:

EDILSTYL edilstyl s.r.l. impresa costruzioni

TRIESTE - Via S. Giacomo in Monte, 2Tel.: (040) 309105

NUO FINO A 75 MILIONI, a partire da 55 milioni più mutuo, rateo circa 460.000 mensili per 20 anni, informazioni presso impresa "GE.CO. S.p.A." via P. di Montfort n. 4, tel. 0336/901136, oppure 040/303231. (A4928)

VENDISI appartamenti luminosissimi in stabile completamente ristrutturato con particolare vista sull'Arco di Riccardo o sulla chiesetta di S. Silvestro ottime finiture portoncini blindati autometano ascensore possibilità posto macchina. Orario 8-14 tel. 365093 Amm. Cantoni. (A4939)

VENDIAMO in zona Gabrovizza villa recente con grande giardino. Telefonare 040/948664. (A5015)

VENDO Fiera panoramico salone matrimoniale cucina bagno terrazzi recente 145.000.000 tel. 040/364977-660377. (A4976)

VESTA 040/636234 Erita S. Anna appartamenti panoramici consegna aprile 1996 due stanze soggiorno cucina servizi poggiori ultimo piano con mansarda e terrazza posto macchina cantina. (A49998)

VESTA 040/636234 vende appartamento via Battisti piano quarto soggiorno sei stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. (A49998)

VESTA 040/636234 vende box camper o macchina con acqua luce facile accesso. (A49998)

VESTA 040/636234 vende casetta su due piani Muggia centro terreno accesso auto. (A49998)

VESTA 040/636234 vende Rovigno centro storico, in palazzina ristrutturata, locale d'affari appartamenti bicamera piano 1.0 2.0 3.0 e 4.0 piano panoramico con mansarda e loggia ottime rifiniture. (A49998)

VESTA 040/636234 vende villa Barcola panoramica 260 mq su tre piani con terreno. (A49998)

VESTA 040/636234 vende zona piazza Garibaldi appartamento tranquillo panoramico soggiorno tre stanze cucina servizi poggiori riscaldamento altro tre stanze cucina servizi. (A49998)

Turismo e villeggiatura

GRADO vicino spiaggia affittiamo appartamenti settimanalmente (maggio 200.000. Trieste Mia 040/636566)

PORTORESCIO centro: affittiamo villa immersa nel verde, 4 piani, cinque stanze da letto, bagno triplo. (A5039)

SISTIANA 4 posti letto, ampio giardino, affittati da giugno a settembre. Tel. 040/369960

Matrimoniali

45.ENNE separata ottima cucina bella presenza conoscerrebbe signore pari requisiti. Agenzia matrimoniale NI.CE. tel. 040/638088. (D00)

61.ENNE vedovo posizione conoscerrebbe signora vedova/divorziata. Agenzia matrimoniale NI.CE. tel. 040/638088. (D00)

Diversi

BACHECHE pubblicitarie minore Galleria Francesco zona forte passaggio affittiamo Ufficio tel. 040/370854

AMICI FREUNDE

1ª Fiera dei Comuni gemellati della Carinzia e del Friuli V.G.

Fiera di Pordenone 12-14 maggio 1995

✓ **UNA BIRRERIA AUSTRIACA**

Birra e specialità della cucina carinziana, dalle 9.30 alle 23.00. Con prezzi italiani!

✓ **IL MERCATO DELL'AMICIZIA**

Sabato e domenica un grande mercato dei commercianti su spazi pubblici del nord Italia

✓ **MOSTRE, CONVEGNI, ESPOSIZIONI**

CRUP CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE

Fiera di Pordenone Klagenfurter Messe

Fiera di Pordenone

Primaveracavalli 12ª Edizione

Rassegna Equina Internazionale

12/13/14 maggio 1995

Orario

venerdì 9.30-20.00

sabato 9.30-23.00

domenica 9.30-20.00

CRUP

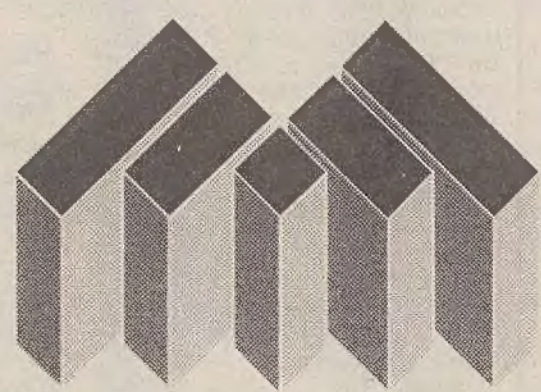
CMT a Trieste è la casa che hai sempre sognato!

OGGI NEI COMPUTER CMT

OFFERTE • 1058

OGGI NEI COMPUTER CMT

RICHIESTE • 1467



CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

zona giorno più una stanza

REVOLTELLA recente ottime condizioni camera cameretta cucina abitabile bagno cantina, automotano. CASAPROGRAMMA 040/366544.
STRADA DI FUME occasione, appartamento piano basso, cucina, soggiorno, camera, servizi separati, veranda. Tranquillo. 57.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA DI MONTEBELLO, in palazzina recente, quasi primo ingresso, atri, soggiorno, cucina, stanza, servizio, ripostiglio, terrazzo abitabile. GEOM. GERZEL 040/310990.
CENTRALE primingresso rifinitissimo luminoso tranquillo parzialmente mansardato soggiorno cucinotto matrimoniale bagno e antibagno terrazzo a vasca vista città automotano ascensore. GRATTACIELO 040/635583.
ADIACENZE VIA ROSSETTI palazzina recente, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Lire 130.000.000. GREBLO 040/362486.
S. LUIGI appartamento recente tranquillo luminoso cucinotto, tinello, ampia matrimoniale, bagno ripostiglio cantina giardino condominiale 85.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
BERGAMINO in palazzina in fase di costruzione, si propone appartamento composto da salone cucina matrimoniale doppi servizi con ingresso indipendente, giardino proprio e posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA OSPEDALE in palazzo d'epoca totalmente ristrutturato a primingresso, cucina soggiorno matrimoniale bagno riscaldamento autonomo, giardinetto proprio. QUADRIFOGLIO 040/630175.
DUINO recente buone condizioni tinello angolo cottura camera bagno ripostiglio poggiolo 100.000.000. VIP 040/634112-631754.

zona giorno più due stanze

PERIFERICO recente saloncino cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio balcone posto auto coperto, vista aperta. CASAPROGRAMMA 040/366544.
IN PALAZZO PRESTIGIOSO splendido appartamento mansardato travi a vista soggiorno con caminetto cucina due matrimoniali servizi terrazzo a vasca ascensore termotomano 270.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
OPICINA in mezzo al verde in palazzina primingresso appartamento disposto su due piani salone due camere cucina doppi servizi terrazzo posto macchina 305.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
MARCONI appartamento luminoso, tranquillo, ampio soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, wc, cantina, termotomano, ottime condizioni, 165.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
DUINO appartamento soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiolo e giardino, tranquillissimo, posto auto. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA PICCARDI in stabile completamente ristrutturato, appartamenti vari piani e metrature, riscaldamento autonomo, cantina, rifiniture personalizzate, a partire da 75 mq 138.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
CENTRALE appartamento con giardino proprio, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, porta blindata, perfetto. CENTROSERVIZI 040/382191.
TIGOR saloncino, due stanze, cucina abitabile doppi servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, cantina, l.o. ingresso. CENTROSERVIZI 040/382191.
FIERA epoca totalmente ristrutturato in stabile di imminente restauro, saloncino, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio. Riscaldamento autonomo, 159.000.000. CIESSEMME Casa su misura, tel. 773755/773765.
SEMIPERIFERICO recente piano alto, perfetto, tranquillo: atri, saloncino, cucina, due stanze, doppi servizi, ampio ripostiglio, poggiolo, terrazzino. 242.000.000. CIESSEMME Casa su misura, tel. 773755/773765.
USO INVESTIMENTO occupato da studenti ottima rendita salone 2 stanze cucina bagno e wc ripostiglio ascensore CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA COSTALUNGA, in palazzina recente, atri, soggiorno cucinotto, due stanze, bagno wc, ripostiglio, poggiolo cantina; parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
VIA MURAT, in ottimo stabile, atri, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, servizi separati, ripostiglio, due poggioli, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.
HORTIS, pressi, splendido appartamento ristrutturato, condominio neoclassico quasi famoso. 115 mq belli e particolari: rapporto qualità prezzo fantastico 185.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ROSSETTI alta, bel condominio epoca, per chi necessita di almeno 85 mq rimessi nuovo e spendere solo 135.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SALITA MADONNA, GRETTA, di classe, residenziale, bello, soggiorno, camera, cameretta, bagno, terrazzino, vista mare; splendidamente immerso nel verde. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
S. FRANCESCO per chi ama il centro: cucina, salone, due camere, doppi servizi, poggiolo; piano alto, comodo, moderno 230.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE stupenda posizione vista suggestiva ultimo piano senza ascensore soleggiata facciate nuove mq 101 ristrutturato, automotano, balcone sulla piazza, L. 138.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494.
SETTEFONTANE/PIER quinto piano ascensore, posizione aperta, soleggiatissimo: tinello, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno-wc, due balconi, ripostiglio, soffitta L. 170.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494 0336/469390.
ZONA BAIAMONTI appartamento recente soleggiato tranquillo vista aperta due stanze soggiorno cucina abitabile bagno poggiolo terrazzo ripostiglio posto auto. GRATTACIELO 040/635583.
VIA GATTERI appartamento soleggiato ultimo piano ascensore, 90 mq, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli, grande soffitta soprastante collegabile. Lire 196.000.000. GREBLO 362486.
ROZZOL graziosissimo appartamento, tranquillo, ristrutturato completamente, tinello, cucinotto, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. Lire 135.000.000. GREBLO 362486.
PERIFERICO vista aperta luminosissimo completamente e modernamente ristrutturato ingresso, ampio soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno terrazzetta ripostiglio riscaldamento e ascensore 155.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
PAISIELLO recente ultimo piano panoramico ottime condizioni cucina abitabile saloncino due ampie camere bagno ripostiglio terrazzo automotano box proprio 210.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
PIAZZA CARIBALDI soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno wc ripostiglio poggiolo IV piano soleggiato automotano buone condizioni 105 mq 140.000.000. PIZZARELLO 766676.
GIARDINO PUBBLICO-MARCONI soggiorno due stanze cucina abitabile bagno wc cantina ristrutturato come nuovo 210.000.000 possibilità acquisto posto auto PIZZARELLO 766676.
CENTRALE recente quarto piano, entrata, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi ampi poggioli, soffitta, possibilità posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
S. GIUSTO/DONOTA bell'appartamento come primo ingresso 120 mq circa, in piccolo immobile d'epoca perfettamente ristrutturato. QUADRIFOGLIO 040/630174.
IPPODROMO per investimento, nuda proprietà d'appartamento recente luminosissimo ultimo piano 85 mq circa più poggioli verandanti. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN VITO spazioso, vista sul verde, cucina salone due camere servizi poggioli cantina, condominio recente. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ALTIPIANO recente panoramico sul Carso, soggiorno, ampia cucina, due stanze, doppi servizi, poggioli, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA PADOVAN 60 mq quinto piano molto grazioso riscaldamento autonomo solo da ridipingere. Lire 110.000.000. RIVIERA 040/224426.
FRANCA cessione nuda proprietà con usufrutto ad ultratantissime cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo 170.000.000. VIP 040/634112-631754.
STRADA DEL FRIULI adiacenze vicino ottime condizioni vista mare cucinotto soggiorno camera cameretta bagno poggiolo cantina 210.000.000. VIP 040/634112-631754.
SAN GIACOMO alloggio da restaurare parzialmente soggiorno cucina due camere bagno automotano 85.000.000. VIP 040/634112-631754.
AURISINA sulla piazza in palazzina cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio porticato 150.000.000. VIP 040/634112-631754.

zona giorno più tre stanze

GIARDINO PUBBLICO - RONCO due stanze stanzino cucina bagno-wc poggiolo riscaldamento autonomo ascensore 155.000.000. PIZZARELLO 766676.
VIA GATTERI in ammezzato 90 mq adatto a studio-ambulatorio, 3 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, poggiolo, lire 132.000.000. GREBLO 362486.
S. GIACOMO finiture accurate salone con caminetto, angolo cottura, tre stanze, bagno, automotano. Occasione. CASAPROGRAMMA 040/366544.
FRANCOVEC in palazzina recente salone cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi ampia mansarda terrazzo garage giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.
COLLE S. GIUSTO vista mare e città stupendo e unico ultimo piano in fase di restauro salone cucina due matrimoniali tripli servizi ripostiglio mansarda cantina 480.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

FRANCA appartamento ampia metratura, in bella casa epoca, salone, 4 stanze, stanzetta, grande cucina, ripostiglio, doppi servizi, poggioli, cantina, termotomano. CENTROSERVIZI 040/382191.
FARO splendido appartamento su due livelli, terrazzo e giardino vista mare, tranquillissimo, l.o. ingresso, possibilità permuta. CENTROSERVIZI 040/382191.
ROZZOL recente, luminoso, in ottime condizioni: soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, doppi servizi, terrazzino. Posto macchina. 255.000.000. CIESSEMME Casa su misura tel. 773755/773765.
VIA BATTISTI, appartamento 160 mq completamente da ristrutturare, terzo piano senza ascensore, buon stabile epoca; prezzo affare. GEOM. GERZEL 040/310990.
S. VITO, VIA GIUSTINELLI, splendida casa epoca, prestigiosa, ascensore, cucina, salone, 4 camere, due bagni, per intenditori. Tot. 160 mq GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MONTEBELLO attici con mansarda varie metrature consegna fine 1996, terrazze solarium di mq 42 con vista dominante golfo, posteggi, box, visione plastica. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

CENTRALISSIMO secondo piano appartamento 170 mq in bella casa d'epoca ristrutturata, lire 185.000.000. GREBLO 040/362486.
LARGO PANFILI adiacenze appartamento con doppio ingresso soggiorno cucina 3 stanze servizi 2 poggioli automotano ascensore ottimo ufficio 165.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CERERIA in casa d'epoca decorosa grande appartamento da ristrutturare cucina tinello salone tre camere ripostiglio bagno terrazzo abitabile, solo 120.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
UNIVERSITA' vicinanze in casa recente signorile appartamento panoramico cucina soggiorno tre matrimoniali camerino due bagni ripostiglio cantina balconi ascensore 280.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ZONA TRANQUILLA vicino al centro casa recente ingresso salone terrazzino cucina dispensa 3 stanze 2 bagni ripostiglio ambienti spaziosi 160 mq e garage PIZZARELLO 766676.
CONCO SABA primingressi stabile ristrutturato completamente appartamenti composti da: salone cucina 2 oppure 3 stanze servizi da 325.000.000. PIZZARELLO 766676.
ROZZOL primingresso panoramico in piccola palazzina in corso di costruzione, cucina soggiorno due stanze bagno più ampia taverna, con giardino proprio di 230 mq e posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PICCARDI adiacenze discrete condizioni cucina saloncino con caminetto tre camere cameretta doppi servizi ripostiglio poggiolo 190.000.000. VIP 040/634112-631754.

ville e casette

VILLA Revoltella prestigiose ville a schiera vista mare, giardino, garage con passaggi diretti in appartamento, impianti tecnologici avanzati, impianto aspirapolvere centralizzato, camere blindate o caveau, pavimenti riscaldati, rifiniture di lusso, garanzia su impianti. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VILLETTA panoramica primingresso salone cucina due stanze biservizi terrazzo ampia mansarda box giardino 395.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
MUGGIA villa bifamiliare nel verde composta da salone bistranze cucina doppi servizi mansarda più affiancata altra unità composta da cucina due stanze bagno box giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. GIOVANNI bifamiliare disposta su due livelli, una unità composta da salone cucina abitabile tre stanze biservizi taverna box giardino. Seconda unità composta da salone cucina abitabile due stanze doppi servizi mansarda giardino box. CASAPROGRAMMA 040/366544.
DUINO, splendida villa in ottime condizioni in giardino, salone con caminetto, tre stanze, doppi servizi, cucina, portico, taverna, box. Tel. 040/382191.
VILLETTA STR. FRIULI deliziosa, cucina, soggiorno, due camere, bagno, cantina/lisciaia, 350 mq giardino attorno, nuovissima, libera 1997. Geom. MARCOLIN 040/366901.
COSTIERA MARE villa panoramicissima salone due/tre camere, taverna, terrazzona, terreno accesso auto. **COSTIERA MONTE** vista dominante golfo in costruzione 200 mq. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
SISTIANA/ISOGLIANO villetta recente splendida vista golfo e Carso, 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, box auto, cantina 750 mq giardino. GREBLO 040/362486.
SERVOLA casetta accostata su due livelli da ristrutturare con cortile adatto a posteggio. Lire 130.000.000. GREBLO 040/362486.
ZONA AURISINA villino accostato primo ingresso consegna fine anno cucina sala due camere due bagni ampia mansarda giardino esclusivo 350.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
PARCO MIRAMARE adiacenze villa in costruzione superpanoramica ampia metratura con grande giardino esclusivo, box per quattro auto, cantina, lisciaia. PIRAMIDE 040/360224.
OPICINA villino recente con possibilità di utilizzo bifamiliare saloncino caminetto cucina due camere doppi servizi tavernetta indipendente con cucinotto camera e bagno ampia cantina garage 1.300 mq giardino. VIP 040/634112-631754.

magazzini e box

VICOLO CASTAGNETO posto macchina in garage, apertura telecomandata, ultime disponibilità. Anche posto moto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA CABOTO, capannone ristrutturato al grezzo 800 mq circa, su due piani. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CAMPO MARZIO luminoso locale uso magazzino 76 mq circa con servizio. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA INDUSTRIALE 2500 mq coperti su un'area di 6.000 mq. Informazioni esclusivamente presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA INDUSTRIALE moderno capannone 1.400 mq utili tra uffici laboratori e magazzini vasta tettoia ampio scoperto 900.000.000. VIP 040/634112-631754.

aziende

TAB. XII CENTRALISSIMA, adattissima vendita computer, telefonia, hi-fi, elettronica, strumenti musicali ecc. 45 mq razionali, splendida posizione. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTO centrale 60 mq, belle vetrine, ottimo avviamento, occasione 185.000.000; altro, intimo splendido che chi vuole iniziare 60.000.000; altro abbigliamento specializzato in zona pedonale piccolo ma prezioso 155.000.000. Altre occasioni centralissime a prezzi adeguati. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MURILICENZA CALZATURE centrale, 130 mq vendita, ottimo anche come investimento, avviamento decennale, posizione ottimale. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PICCOLO ed elegante negozio abbigliamento zona centrale tab. IX XIV più accessori ottimo arredamento muri in affitto agevolazioni di pagamento. GRATTACIELO 040/635583.
AMPIO REDDITO dimostrabile anche per due famiglie prodotto da negozio frutta verdura esistenza quarantennale in vendita compresi muri tutto a 140.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ATTIVITA' STAGIONALE di piccolo market in camping ottimo reddito occasione in vendita solo a 35.000.000 informazioni in ufficio PIRAMIDE 040/360224.
ROIANO piccola ma avviatissima cartoleria (30 anni di attività) ampia tabella XIV, avviamento, arredo, lire 30 milioni. RIVIERA 040/224426.
ROIANO centralissimo negozio abbigliamento tabella IX, X, XIV, 22 anni di attività, avviatissimo, arredato bene, lire 70 milioni. RIVIERA 040/224426.

locali d'affari

OSPEDALE locale 330 mq su due piani, adatto ad uffici, palestra, da ristrutturare, L. 150.000.000 trattabili, possibilità di pagamenti personalizzati. CENTROSERVIZI 040/382191.
NEGOZIO CENTRALISSIMO Crispi bassa libero moderno pianta rettangolare regolare con due ampie vetrine mq 96 altezza 4,5 metri con wc L. 220.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
ZONA RIVE locale 70 mq con servizio, occupato, adatto ad investimento. Lire 70.000.000. GREBLO 362486.
IL GIULIA adiacenze locali uso magazzino o artigianale totali 320 mq vendesi anche frazionatamente da 20 a 90 mq prezzi interessantissimi PIRAMIDE 040/360224.
CAPANNONE via Caboto 550 mq con ufficio e servizi due grandi accessi camion, parcheggio esterno 450.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
NEGOZIO zona Barriera in ottime condizioni possibilità carrabile 171 mq in acquisto o affitto prezzi interessanti PIRAMIDE 040/360224.
VIA R. MANNA al pianoterra ufficio o studio ristrutturato con riscaldamento autonomo a metano 132 mq altezza 4,25 m architettonicamente interessante. RIVIERA 040/224426.

turistici

GRADO CENTRO appartamento su due livelli, quasi primo ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzino; termotomano, ottime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990.
GRADO CENTRO primingresso ultimo piano con mansarda, finiture di pregio, soggiorno, cucina, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, balcone, riscaldamento autonomo, ascensore, possibilità box auto. GREBLO 0431/85707.
GRADO adiacenze Parco delle Rose appartamenti nuovi prossima consegna, 1/2 stanze, soggiorno, angolo cottura, bagno, ampie terrazze. GREBLO 0431/85707.
GRADO CENTRO ultimo piano appartamento 90 mq primingressi in palazzina elegante, finiture signorili, riscaldamento autonomo ascensore, box auto. GREBLO 0431/85707 aperto anche festivi.

M geom. Mauro Marcolin

TRIESTE
Via Ginnastica 24
Tel. 040-366901

CORSO UMBERTO SABA

VENDONSI: MANSARDE ed APPARTAMENTI 110/115 MQ
AFFITTASI: 75 MQ USO UFFICIO
rifiniture a scelta... addirittura personalizzabili!
Stabile PRESTIGIOSO
tutelato **BELLE ARTI** completamente ristrutturato fornito di ascensore
ALLOGGI non solo BELLI ma anche di RAPPRESENTANZA!

IPPODROMO/PIER ultimo piano ascensore mq 110 vista aperta: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, balcone, ripostiglio, cantina, esente provvigione. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
BONOMEA bassa appartamento tranquillo soleggiato panoramico tre stanze grande cucina bagno automotano cantina possibilità posto auto e piccolo orto di proprietà. GRATTACIELO 040/635583.
MUGGIA zona tranquilla appartamento soleggiato panoramico su due livelli cucina soggiorno salotto due stanze due bagni tre terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583.
GORIZIA CENTRO appartamento in villa con ampio parco, 195 mq, riscaldamento autonomo, grande soffitta e cantina, due posti macchina esterni. GREBLO 040/362486.
SISTIANA ultimo piano su due livelli, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli, grande mansarda abitabile con caminetto, ampi ripostigli, posto auto in garage. GREBLO 040/362486.

PONTEROSSO luminosissimo e panoramico appartamento d'angolo, salone cucina 3 stanze, 2 stanzette servizi, vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA RIVE ampia metratura adatta ufficio o palestra con possibilità box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA BONOMEA in corso di costruzione, panoramicissimi villini accostati distribuiti su 3 livelli con giardino e posti macchina, consegna primavera '96. QUADRIFOGLIO 040/630175.
BERGAMINO in costruenda palazzina panoramica, primo piano con mansarda, cucina salone tre stanze servizi terrazzo, ingresso indipendente, con giardino proprio e posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
AURISINA centro in palazzina appartamento indipendente cucina-tinello tre camere bagno soffitta semiabitabile di 110 mq enorme terrazzo grande poggiolo box auto deposito piccolo cortile da restaurare 285.000.000. VIP 040/634112-631754.

PARK STAZIONE
VIALE MIRAMARE VIA BOCCACCIO
BOX A SOLO
28.000.000
DI CUI 25.000.000 DI MUTUO C.R.T.
TELEFONA A QUALSIASI NUMERO DEL C.M.T.

viva
VELOCITA' DELLE INFORMAZIONI
NELLA VENDITA E NELL'ACQUISTO

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer

e possono così offrirvi la soluzione più adatta alle tue esigenze.

Più offerte = Più scelta = Giusti prezzi



RAIUNO

- 6.00 Euronews
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA!
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Arianna Ciampoli e Giovanni Muciaccia.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI
10.45 SANTA MESSA
11.45 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
12.15 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Stefano Masciarelli.
16.50 TGS CAMBIO DI CAMPO
17.00 DOMENICA IN
18.00 TG1
18.10 TGS NOVANTESIMO MINUTO
18.40 DOMENICA IN
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 LA ROSSA DEL ROXY BAR - 1. PUNTATA. Film tv (commedia). Di Anna Marchesini. Tullio Solenghi. Con Anna Marchesini, Tullio Solenghi.
21.55 TGS LA DOMENICA SPORTIVA
22.35 TG1 ELEZIONI DI PRIMAVERA. Con Bruno Vespa.
0.30 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
0.35 TGR MEDITERRANEO
0.35 LOTTERIA REPUBBLICA MARINARE
1.05 DONNE E BRIGANTI. Film (avventura '50). Di Mario Soldati. Con Amedeo Nazzari, Paolo Stoppa.
2.35 TGS NOVANTESIMO MINUTO
3.05 INCONTRI CON... Documenti.
3.50 CONCERTI SOTTO LE STELLE
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
4.30 CONTROLLO DEI PROCESSI, LEZIONE 29. Documenti.
5.15 CALCOLATORI ELETTRONICI III, LEZIONE 29. Documenti.

RAIDUE

- 6.55 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Massimo Giletti e Paola Perego.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.05 CIP E CIP
10.40 CHE FINE HA FATTO CARMEN SANDIEGO?
11.25 DISNEY NEWS
11.30 BLOSSOM. Telefilm. "La vittoria dei nerdi".
11.55 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Paola Perego e Massimo Giletti.
12.00 IL SANTO PADRE RECITA L'ANGELO
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.30 METEO 2
14.00 ITALIA RIDE
14.35 UN INCURABILE ROMANTICO. Film (commedia '83). Di Marshall Brickman. Con Dudley Moore, Elizabeth McGovern.
16.15 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
16.15 BOKERS
16.40 DUCKTALES
17.05 COUNTRY. Film (drammatico '84). Di Richard Pearce. Con Jessica Lange, Sam Shepard.
19.00 CALCIO: CAMPIONATO DI SERIE A
19.35 METEO 2
19.45 TG2 SERA
20.00 TGS DOMENICA SPRINT
21.00 AMICO MIO. Telefilm. "Ritrovare".
22.30 SPECIALE TG2 ELEZIONI. ROMA CHIAMA PARIGI. Con Aldo D'Eusiano e Cuccuzza, Lubrano.
23.30 TG2 NOTTE
0.05 PROTESTANTESIMO
0.35 METEO 2
0.40 VIDEOSAPERE TAGLIO BASSO. Documenti.
0.45 SPECIALE VIDEOSAPERE. Documenti.
1.30 VIDEOSAPERE CIAK. Documenti.
1.35 MOTONAUTICA. MONDIALE F1
1.50 BILIARDI. GRAN PRIX ST. VINCENT
2.10 SANREMO COMPILATION

RAITRE

- 6.30 TG3 EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.55 CANOTTAGGIO. MEMORIAL D'ALQUA
11.00 GOLF. OPEN D'ITALIA
11.40 LUGIANO BERIO DIRIGE L'ULISSE
12.20 LA BANDIERA. Film (drammatico '77). Di Dick Richards. Con Terence Hill, Gene Hackman, Max Von Sydow.
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 DIRITTO DI REPLICCA. Con Sandro Paternostro e Alba Donati.
15.20 QUELLI CHE ASPETTANO...
15.55 QUELLI CHE IL CALCIO... Con Fabio Fazio, Marino Bartoletti.
18.00 GOLF. OPEN D'ITALIA
18.45 DOMENICA GOL
18.55 METEO
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
19.45 TG3 SPORT
20.05 SPECIALE DIETRO LE QUINTE
20.30 TAXI. Con Giorgio Comaschi.
21.30 LE AVVENTURE DI SHERLOCK HOLMES. Telefilm. "Il corallo".
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
23.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
23.05 PRIMA DELLA PRIMA: L'ELISIR D'AMORE
0.00 TGR SPECIALE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
0.30 TG3 SPECIALE ELEZIONI
2.00 TELEVIDEO

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.45: Bolinare; 7.30: GR1 Culto evangelico; 8.00: Rai Giornale Radio GR1; 8.36: GR1 Ambiente, Agricoltura, Alimentazione; 9.10: GR1 Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 11.30: GR1 Sala stampa sport; 12.51: Uomini e cani; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.25: Quelli che la domenica...; 15.38: Bolinare; 15.50: GR1 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.05: GR1 Domenica sport; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.24: Ascolta, si fa sera; 20.25: Radiouno Musica; 22.35: Radiouno Fans Club; 22.52: Bolinare; 23.00: GR1 Tutto il calcio minuto; 0.00: Ogni notte. La musica di ogni notte; 0.00: Rai il giornale della mezzanotte.

Radiodue

6.00: Il tempo ritrovato; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30, 8.30); 7.05: Il buongiorno di Radiodue; 8.06: Per le strade; 8.45: La Bibbia. Lettura ed esegesi; 9.18: Zucchero filato; 10.00: Che domenica ragazzi!; 11.41: Momenti di pace; 12.10: GR Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.54: Corso Italia; 14.00: Di che musica sei; 14.27: C'era una volta la rivista...; 15.20: Chi l'ha discolto?; 15.50: GR2 Tutto il calcio minuto; 16.10: Concerto da camera; 18.05: Tornando a casa; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 22.35: Guglielmo '95; 0.00: Stereonotte;

Radiotre

6.00: Radiotre mattina; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.01: Musica; 9.30: Segue dalla prima (10.15); 10.30: Concerto da camera; 12.01: Uomini e profeti; 12.46: Quant'è bella la vecchiazza; 13.30: Grandi musiche da grandi film; 13.45: Scaffale; 14.15: Scatola sonora; 14.45: Dossier; 15.45: Musica d'altri tempi; 16.45: C'era una volta (America); 17.15: Club d'ascolto; 17.45: Scatola sonora; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.01: Fuori scena; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.45: Concerto sinfonico; 0.00: Radiotre notte classica;
Notturmo Italiano
0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturmo Italiano; 1.00: Notiziario in Italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in Inglese (1.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in Francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in Tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino;

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Pagine a più voci; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Italia - 14.30: Pagine a più voci; 15: Nordest culturale; 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena - 8: Segue orario; 9: 20: Canale 5; 9.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Messa; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: "Alice del paese delle meraviglie"; di Lewis Carroll; 10.30: Intrattenimento musicale; in allegria; 11: Buonumore alla ribalta; "Ciccolini" in piazza; 11.10: Intrattenimento musicale; musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Segnale orario; Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena; Lidia Turci; Alba del '22. Tredicesima puntata (replica); 14.30: Intrattenimento musicale; pot pourri; 15: Realta' locali; 17: Musica e sport; 18.30: Intrattenimento musicale; pot pourri; 19: Segnale orario; Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi Gazzettino giuliano; 9, 11, 13, 18, 20: Notiziario Cnr; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 9, 14.30, 19.25: Meteo; 7.30: L'opinione; 13.30: Il commento; 11.30, 19.30: Prima pagina.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Puntate ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteoromare ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zaga e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero jube box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merku; Serandrio Serandrio linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merku; L'araba felice un'asol di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castiglione e Fabrizio Del Piero.

TELEPORDENONE

- 7.00 JOURN TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 VITA IN CAMPAGNA
12.30 CUORE IN RETE
13.00 RUOTE IN PISTA
13.30 FRONTIERA DELL'OVEST. Telefilm.
14.00 JOURN TV
18.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
18.30 AUTOREVERSE
19.20 TPN FRIULI SPORT
21.15 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
22.45 NATURA IN MUSICA
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 SCONTRO FINALE. Film (azione). Con Chris Mitchum.
3.30 UN UOMO CHIAMATO INTREPIDO. Film (spionaggio '79). Di Peter Carter. Con Michael York, David Niven.
5.00 ACCUSA: VIOLENZA CARNALE. Film (drammatico '87). Di Christine Allen. Con Valerie Dumas, Marvin Sither.

SEGUENDO LA FLOTTA. Film (musica '36). Di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Ginger Rogers.

TELEPADOVA

- 7.00 NEWS LINE
7.30 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
13.00 INCONTRI AMICI
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 AMORE TRA I LADRI. Film (drammatico '87). Di Robert Young. Con A. Hepburn, Robert Wagner.

- 16.00 WEEK END
16.10 ALICE. Telefilm.
17.00 POMERIGGIO CON...
18.00 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 ALICE. Telefilm.
20.00 SAMPEI
20.30 LA PROMESSA. Film tv. Di Glenn Jordan. Con James Wood, Piper Laurie.

- 22.30 FUORIGIOCO
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 IL VOLTO DEI POTENTI. Film (giallo '81). Di Alan J. Pakula. Con Jane Fonda, Kris Kristofferson.
2.40 FUORIGIOCO
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 FUORIGIOCO

TELEPORDENONE

- 7.00 JOURN TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 VITA IN CAMPAGNA
12.30 CUORE IN RETE
13.00 RUOTE IN PISTA
13.30 FRONTIERA DELL'OVEST. Telefilm.
14.00 JOURN TV
18.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
18.30 AUTOREVERSE
19.20 TPN FRIULI SPORT
21.15 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
22.45 NATURA IN MUSICA
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 SCONTRO FINALE. Film (azione). Con Chris Mitchum.
3.30 UN UOMO CHIAMATO INTREPIDO. Film (spionaggio '79). Di Peter Carter. Con Michael York, David Niven.
5.00 ACCUSA: VIOLENZA CARNALE. Film (drammatico '87). Di Christine Allen. Con Valerie Dumas, Marvin Sither.

SEGUENDO LA FLOTTA. Film (musica '36). Di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Ginger Rogers.

TELEPADOVA

- 7.00 NEWS LINE
7.30 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
13.00 INCONTRI AMICI
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 AMORE TRA I LADRI. Film (drammatico '87). Di Robert Young. Con A. Hepburn, Robert Wagner.

- 16.00 WEEK END
16.10 ALICE. Telefilm.
17.00 POMERIGGIO CON...
18.00 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 ALICE. Telefilm.
20.00 SAMPEI
20.30 LA PROMESSA. Film tv. Di Glenn Jordan. Con James Wood, Piper Laurie.

- 22.30 FUORIGIOCO
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 IL VOLTO DEI POTENTI. Film (giallo '81). Di Alan J. Pakula. Con Jane Fonda, Kris Kristofferson.
2.40 FUORIGIOCO
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 FUORIGIOCO

TELEPORDENONE

- 7.00 JOURN TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 VITA IN CAMPAGNA
12.30 CUORE IN RETE
13.00 RUOTE IN PISTA
13.30 FRONTIERA DELL'OVEST. Telefilm.
14.00 JOURN TV
18.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
18.30 AUTOREVERSE
19.20 TPN FRIULI SPORT
21.15 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
22.45 NATURA IN MUSICA
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 SCONTRO FINALE. Film (azione). Con Chris Mitchum.
3.30 UN UOMO CHIAMATO INTREPIDO. Film (spionaggio '79). Di Peter Carter. Con Michael York, David Niven.
5.00 ACCUSA: VIOLENZA CARNALE. Film (drammatico '87). Di Christine Allen. Con Valerie Dumas, Marvin Sither.

SEGUENDO LA FLOTTA. Film (musica '36). Di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Ginger Rogers.

TELEPADOVA

- 7.00 NEWS LINE
7.30 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
13.00 INCONTRI AMICI
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 AMORE TRA I LADRI. Film (drammatico '87). Di Robert Young. Con A. Hepburn, Robert Wagner.

- 16.00 WEEK END
16.10 ALICE. Telefilm.
17.00 POMERIGGIO CON...
18.00 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 ALICE. Telefilm.
20.00 SAMPEI
20.30 LA PROMESSA. Film tv. Di Glenn Jordan. Con James Wood, Piper Laurie.

- 22.30 FUORIGIOCO
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 IL VOLTO DEI POTENTI. Film (giallo '81). Di Alan J. Pakula. Con Jane Fonda, Kris Kristofferson.
2.40 FUORIGIOCO
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 FUORIGIOCO

TELEPORDENONE

- 7.00 JOURN TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 VITA IN CAMPAGNA
12.30 CUORE IN RETE
13.00 RUOTE IN PISTA
13.30 FRONTIERA DELL'OVEST. Telefilm.
14.00 JOURN TV
18.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
18.30 AUTOREVERSE
19.20 TPN FRIULI SPORT
21.15 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
22.45 NATURA IN MUSICA
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 SCONTRO FINALE. Film (azione). Con Chris Mitchum.
3.30 UN UOMO CHIAMATO INTREPIDO. Film (spionaggio '79). Di Peter Carter. Con Michael York, David Niven.
5.00 ACCUSA: VIOLENZA CARNALE. Film (drammatico '87). Di Christine Allen. Con Valerie Dumas, Marvin Sither.

SEGUENDO LA FLOTTA. Film (musica '36). Di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Ginger Rogers.

TELEPADOVA

- 7.00 NEWS LINE
7.30 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
13.00 INCONTRI AMICI
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 AMORE TRA I LADRI. Film (drammatico '87). Di Robert Young. Con A. Hepburn, Robert Wagner.

- 16.00 WEEK END
16.10 ALICE. Telefilm.
17.00 POMERIGGIO CON...
18.00 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 ALICE. Telefilm.
20.00 SAMPEI
20.30 LA PROMESSA. Film tv. Di Glenn Jordan. Con James Wood, Piper Laurie.

- 22.30 FUORIGIOCO
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 IL VOLTO DEI POTENTI. Film (giallo '81). Di Alan J. Pakula. Con Jane Fonda, Kris Kristofferson.
2.40 FUORIGIOCO
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 FUORIGIOCO

TELEPORDENONE

- 7.00 JOURN TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 VITA IN CAMPAGNA
12.30 CUORE IN RETE
13.00 RUOTE IN PISTA
13.30 FRONTIERA DELL'OVEST. Telefilm.
14.00 JOURN TV
18.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
18.30 AUTOREVERSE
19.20 TPN FRIULI SPORT
21.15 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
22.45 NATURA IN MUSICA
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 SCONTRO FINALE. Film (azione). Con Chris Mitchum.
3.30 UN UOMO CHIAMATO INTREPIDO. Film (spionaggio '79). Di Peter Carter. Con Michael York, David Niven.
5.00 ACCUSA: VIOLENZA CARNALE. Film (drammatico '87). Di Christine Allen. Con Valerie Dumas, Marvin Sither.

SEGUENDO LA FLOTTA. Film (musica '36). Di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Ginger Rogers.

TELEPADOVA

- 7.00 NEWS LINE
7.30 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
13.00 INCONTRI AMICI
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 AMORE TRA I LADRI. Film (drammatico '87). Di Robert Young. Con A. Hepburn, Robert Wagner.

- 16.00 WEEK END
16.10 ALICE. Telefilm.
17.00 POMERIGGIO CON...
18.00 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 ALICE. Telefilm.
20.00 SAMPEI
20.30 LA PROMESSA. Film tv. Di Glenn Jordan. Con James Wood, Piper Laurie.

- 22.30 FUORIGIOCO
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 IL VOLTO DEI POTENTI. Film (giallo '81). Di Alan J. Pakula. Con Jane Fonda, Kris Kristofferson.
2.40 FUORIGIOCO
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 FUORIGIOCO

TELEPORDENONE

- 7.00 JOURN TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 VITA IN CAMPAGNA
12.30 CUORE IN RETE
13.00 RUOTE IN PISTA
13.30 FRONTIERA DELL'OVEST. Telefilm.
14.00 JOURN TV
18.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
18.30 AUTOREVERSE
19.20 TPN FRIULI SPORT
21.15 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
22.45 NATURA IN MUSICA
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 SCONTRO FINALE. Film (azione). Con Chris Mitchum.
3.30 UN UOMO CHIAMATO INTREPIDO. Film (spionaggio '79). Di Peter Carter. Con Michael York, David Niven.
5.00 ACCUSA: VIOLENZA CARNALE. Film (drammatico '87). Di Christine Allen. Con Valerie Dumas, Marvin Sither.

SEGUENDO LA FLOTTA. Film (musica '36). Di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Ginger Rogers.

TELEPADOVA

- 7.00 NEWS LINE
7.30 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
13.00 INCONTRI AMICI
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 AMORE TRA I LADRI. Film (drammatico '87). Di Robert Young. Con A. Hepburn, Robert Wagner.

- 16.00 WEEK END
16.10 ALICE. Telefilm.
17.00 POMERIGGIO CON...
18.00 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 ALICE. Telefilm.
20.00 SAMPEI
20.30 LA PROMESSA. Film tv. Di Glenn Jordan. Con James Wood, Piper Laurie.

- 22.30 FUORIGIOCO
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 IL VOLTO DEI POTENTI. Film (giallo '81). Di Alan J. Pakula. Con Jane Fonda, Kris Kristofferson.
2.40 FUORIGIOCO
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 FUORIGIOCO

TELEPORDENONE

- 7.00 JOURN TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 VITA IN CAMPAGNA
12.30 CUORE IN RETE
13.00 RUOTE IN PISTA
13.30 FRONTIERA DELL'OVEST. Telefilm.
14.00 JOURN TV
18.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
18.30 AUTOREVERSE
19.20 TPN FRIULI SPORT
21.15 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
22.45 NATURA IN MUSICA
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 SCONTRO FINALE. Film (azione). Con Chris Mitchum.
3.30 UN UOMO CHIAMATO INTREPIDO. Film (spionaggio '79). Di Peter Carter. Con Michael York, David Niven.
5.00 ACCUSA: VIOLENZA CARNALE. Film (drammatico '87). Di Christine Allen. Con Valerie Dumas, Marvin Sither.

SEGUENDO LA FLOTTA. Film (musica '36). Di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Ginger Rogers.

TELEPADOVA

- 7.00 NEWS LINE
7.30 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
13.00 INCONTRI AMICI
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 AMORE TRA I LADRI. Film (drammatico '87). Di Robert Young. Con A. Hepburn, Robert Wagner.

- 16.00 WEEK END
16.10 ALICE. Telefilm.
17.00 POMERIGGIO CON...
18.00 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 ALICE. Telefilm.
20.00 SAMPEI
20.30 LA PROMESSA. Film tv. Di Glenn Jordan. Con James Wood, Piper Laurie.

- 22.30 FUORIGIOCO
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 IL VOLTO DEI POTENTI. Film (giallo '81). Di Alan J. Pakula. Con Jane Fonda, Kris Kristofferson.
2.40 FUORIGIOCO
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 FUORIGIOCO

TELEPORDENONE

- 7.00 JOURN TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 VITA IN CAMPAGNA
12.30 CUORE IN RETE
13.00 RUOTE IN PISTA
13.30 FRONTIERA DELL'OVEST. Telefilm.
14.00 JOURN TV
18.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
18.30 AUTOREVERSE
19.20 TPN FRIULI SPORT
21.15 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
22.45 NATURA IN MUSICA
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 SCONTRO FINALE. Film (azione). Con Chris Mitchum.
3.30 UN UOMO CHIAMATO INTREPIDO. Film (spionaggio '79). Di Peter Carter. Con Michael York, David Niven.
5.00 ACCUSA: VIOLENZA CARNALE. Film (drammatico '87). Di Christine Allen. Con Valerie Dumas, Marvin Sither.

SEGUENDO LA FLOTTA. Film (musica '36). Di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Ginger Rogers.

TELEPADOVA

- 7.00 NEWS LINE
7.30 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
13.00 INCONTRI AMICI
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 AMORE TRA I LADRI. Film (drammatico '87). Di Robert Young. Con A. Hepburn, Robert Wagner.

- 16.00 WEEK END
16.10 ALICE. Telefilm.
17.00 POMERIGGIO CON...
18.00 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 ALICE. Telefilm.
20.00 SAMPEI
20.30 LA PROMESSA. Film tv. Di Glenn Jordan. Con James Wood, Piper Laurie.

- 22.30 FUORIGIOCO
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 IL VOLTO DEI POTENTI. Film (giallo '81). Di Alan J. Pakula. Con Jane Fonda, Kris Kristofferson.
2.40 FUORIGIOCO
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 FUORIGIOCO

TELEPORDENONE

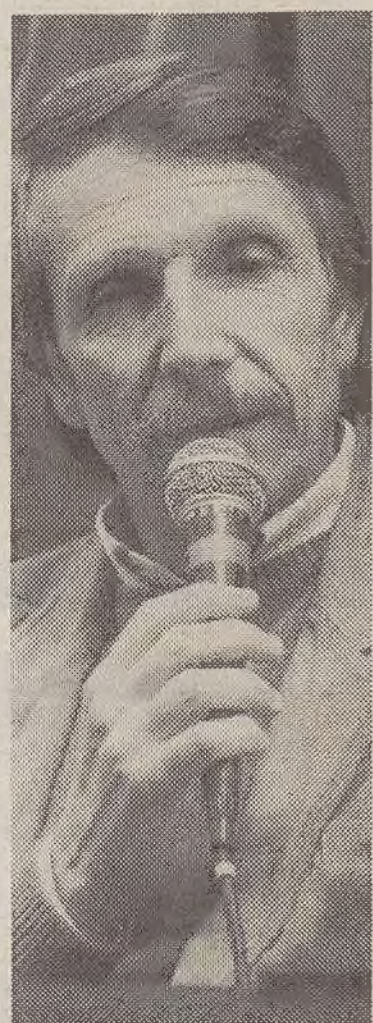
- 7.00 JOURN TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 VITA IN CAMPAGNA
12.30 CUORE IN RETE
13.00 RUOTE IN PISTA
13.30 FRONTIERA DELL'OVEST. Telefilm.
14.00 JOURN TV
18.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
18.30 AUTOREVERSE
19.20 TPN FRIULI SPORT
21.15 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
22.45 NATURA IN MUSICA
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 SCONTRO FINALE. Film (azione). Con Chris Mitchum.
3.30 UN UOMO CHIAMATO INTREPIDO. Film (spionaggio '79). Di Peter Carter. Con Michael York, David Niven.
5.00 ACCUSA: VIOLENZA CARNALE. Film (drammatico '87). Di Christine Allen. Con Valerie Dumas, Marvin Sither.

CINEMA/TRENTO

Brenta, «Genziana» d'autore

Ha vinto con «Barnabo delle montagne», tratto dal romanzo di Dino Buzzati, il 43.º Festival

TRENTO - Il film «Barnabo delle montagne», coproduzione italo-svizzera-francese diretta da Mario Brenta, ha vinto il 43.º Festival della montagna, esplorazione e avventura «Città di Trento», cui hanno partecipato 93 tra film e programmi video prodotti in 21 nazioni. Da 34 anni una pellicola italiana non si aggiudicava la vittoria a Trento. La giuria, presieduta da Piero Zanotto, ha assegnato a «Genziana d'oro» e i dieci milioni di lire del primo premio al film tratto dal romanzo di Dino Buzzati per «il riflessivo, contemplativo e intenso ritmo lento conferito dal regista, il quale ha preferito la concretezza poetica alle atmosfere magiche descritte nel romanzo di Dino Buzzati che sta all'origine del film, facendo del profilo dolomitico severo incombente il vero protagonista della storia».



Il regista Mario Brenta fotografato da Sterle.

Dall'inviato

Pietro Spirito

TRENTO — È filato via tutto nel segno della continuità con l'edizione dello scorso anno il 43.º Festival del Cinema di montagna ed esplorazione che si è chiuso ieri a Trento. Ha vinto la «Genziana d'oro» un film d'autore il cui trionfo era fin troppo scontato fin dall'inizio della «kermesse»: «Barnabo delle montagne», opera italo-franco-svizzera di Mario Brenta, allievo di Ermanno Olmi proprio come Pierre Bécu che si è aggiudicato il primo premio al Festival dell'anno scorso con «La dernière saison». Pellicola di qualità, quella tratta dal celebre romanzo di Buzzati, già presente a Cannes e già in circolazione nelle sale cinematografiche, dal respiro cadenzato e destinato a non essere «di cassetta».

La sua vittoria conferma le giuste alte ambizioni della manifestazione trentina e sottolinea co-

me nelle sale del Centro Santa Chiara si sia celebrata ancora una volta, come avviene ormai da un paio d'anni a questa parte, la fine dell'alpinismo classico-tradizionale, con la scalata e l'impresa a prevalere su tutto — sulla vita stessa degli alpinisti — e la nascita di un alpinismo per così dire «globale», dove l'arrampicata e i suoi derivati sono solo uno degli aspetti o uno dei modi per conoscere la montagna degli uomini, la montagna della storia. Lo hanno riconosciuto i giurati (tanto che è stata considerata l'ipotesi di creare, in futuro, un'apposita sezione per le opere etnografiche ed etnologiche), e lo ha ribadito il direttore del Festival, Gianluigi Bozza: «Messner» spiega «ha chiuso un'epoca. Dopo di lui c'è stato qualche tentativo di esasperazione sportiva e spettacolare dell'alpinismo, ma oggi si pensa a un alpinismo ricco di contaminazione, dove scompaiono il divismo

e l'arrampicata puramente estetico-sportiva, mentre si afferma, anzi si riafferma, un certo gusto per l'introspezione psicologica».

Caratteri, aggiunge Bozza, presenti anche nelle manifestazioni collaterali a Trento, come il prestigioso Premio letterario «Itas»: il Cardo d'oro è andato a «Le voci del mondo» (Einaudi), di Robert Schneider, dove, notano i giurati, la vicenda si snoda «sullo sfondo di un villaggio di montagna con le sue patologie, crudeltà e passioni», mentre uno dei due cardo d'argento se l'è aggiudicato «Le notti stellate» (Campanotto), del triestino Dusan Jelencic, opera pluripremiata nella sua prima edizione in Slovenia — che «senza artificio richiama l'attenzione su un mondo alpinistico profondamente radicato nella sua tradizione culturale».

Ma sono state le pellicole in gara, tutte mediamente di buona qualità, che hanno fatto il vicedirettore del Festival, il triestino Francesco Biadenti, a segnare e rappresentare l'ultima evoluzione della cultura alpina. I 93 film in concorso, provenienti da 21 nazioni, si sono grossomodo suddivisi in quattro filoni: quello storico, come «La monti de la glorie» dello svizzero Alex Mayenfisch («Genziana d'argento») su una spedizione all'Everest degli anni Cinquanta; quello eteopeutico, che propone l'arrampicata come mezzo di riscatto sociale o di vera e propria cura dei malati (come «A chacune son Everest» del francese Pierre Jean Rey, Premio speciale Pascatti, che narra della vacanza in montagna di un gruppo di bambini leucemici); il filone didattico-documentario, dove si sposano spettacolarità e divulgazione più o meno scientifica, ad esempio nel film «Rio la Venta: un canyon tra due Oceanie» dell'italiano Tullio Bernabei, Genziana d'argento per l'esplorazione. Infine, il

gruppo dei film etno-artistici, dai pastori di lama ai cavaatori di Carrara fino ai singoli artisti di montagna, primo fra tutti lo scultore alpinista Mauro Corona, cui è stato dedicato un bel documentario di Fulvio Maria e Andrea Gobetti (premio Rai ma certamente uno scarso riconoscimento da parte della giuria) intitolato «L'uomo di legno».

Decisamente in secondo piano i tradizionali film alpinistici di free climbing (la Genziana d'argento a «La maitresse du vide» è stato piuttosto un riconoscimento alla protagonista, la fortissima arrampicatrice Lynn Hill, che ha salito il Nose in libera e in giornata, ormai quasi in via di estinzione e tutti ripetitivi e piuttosto noiosi. Trionfo invece dei documentati naturalistici, fino a non molto tempo fa snobbati dal pubblico del Festival, adesso sempre più numerosi e sempre più alla ricerca di una montagna come quella di Barnabo.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE

«GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1994/95. «Fedora» musica di U. Giordano. Direttore Kenneth Montgomery. Regia di Beppe De Tomasi. Continua la prevendita per tutte le rappresentazioni. Martedì 9 maggio ore 20.30 (turno A), giovedì 11 maggio ore 20.30 (turno B), sabato 13 maggio ore 17 (turno S), domenica 14 maggio ore 17 (turno G), martedì 16 maggio ore 20.30 (turno F), mercoledì 17 maggio ore 20.30 (turno H), giovedì 18 maggio ore 20.30 (turno C), sabato 20 maggio ore 20.30 (turno L), domenica 21 maggio ore 17 (turno D), martedì 23 maggio ore 20.30 (turno E). Biglietteria della Sala Trippovich (9-12).

TEATRO COMUNALE

«GIUSEPPE VERDI» - «PROLUSIONI ALLE OPERE». Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz, 27). In collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti, lunedì 8 maggio ore 18, proiezione all'opera Fedra. Ingresso libero.

TEATRO STABILE - PO-

LITEAMA ROSSETTI

Ore 16, Teatro Eliseo e Teatro degli Incamminati «Otello» di W. Shakespeare, regia di Gabriele Lavia, con Umberto Orsini e Franco Branciaroli. In abbonamento: spettacolo 10A (azzurro). Sconto agli abbonati. Turno seconda domenica. Durata 3 h e 30. Ultima recita. Prenotazioni e prevendite per «Il malato immaginario» (spettacolo 5) presso biglietteria del teatro (8.30-14.30) e 16-19, feriali tel. 54331 e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) tel. 630063.

TEATRO STABILE - PO-

LITEAMA ROSSETTI

Dall'11 al 13 maggio, Giorgio Gaber in «E pensare che c'era il pensiero». Fuori abbonamento. Sconto agli abbonati solo prime due repliche. Non sono valide le tessere.

TEATRO MIELA. Naviga-

te in Internet con il Miele Web. Il Cybercatè rimane aperto ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 22.30 all'1. Per informazioni e prenotazioni pomeridiane telefonare dalle 10 alle 13 al 365119.

TEATRO DEI FABBRI -

via dei Fabbri 2 tel.

310420. Ore 17.30. Alkes Teatro presenta Benvenuto Ruzante con Alceste Ferrari, Erika Gelloni, Claudio Singovici.

CIRCO MOIRA ORFEL -

Palazzetto dello Sport -

tel. 363031. Spettacolo ore 17 e 21.15. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 630063 - 638311 e presso le casse del circo. Visitate il grandioso parco zoologico (ore 10-15).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.15,

18.15, 20.15, 22.15: «A proposito di donne» con Whoopi Goldberg, Mary-Louise Parker e Drew Barrymore. Il film che celebra l'arte del sopravvivere, il dono del sorriso e il miracolo dell'amicizia. Dolby stereo digital.

ARISTON. Fanta-horror.

Dal best seller di Sutter Crane un film apocalittico. Ore 17, 18.50, 20.40, 22.30: «Il seme della follia» di John Carpenter (Usa 1995), con Sam Neill, Julie Carmen, Charlton Heston. Un libro dell'orrore provoca la distruzione della civiltà umana: è l'ipotesi fantastica del regista di «Halloween», «La cosa», «Il signore del male». Terrificante! V.m. 14.

SALA AZZURRA. Ore

17.30, 19.30, 22: «Strane storie» di Sandro Baldoni. Episodi di una vita al confine del surreale.

EXCELSIOR. Ore 16.15,

18.15, 20.15, 22.15: «In trappola» con Christopher Lambert, John Lone e Joan Chen. V.m. 18.

MIGNON. Solo per adulti.

16 ult. 22: «Oltreoceano al pudore». Un hard spettacolo da brividi sulla pelle!

NAZIONALE 1. 16.30,

18.20, 20.15, 22.15: «Piccole canaglie». Finalmente un film comico che fa ridere piccoli e grandi! Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16.30,

18.20, 20.15, 22.15: «Viva S. Isidro». Messico: cocaina, sesso e risate! Un cocktail esplosivo servito dal premio Oscar Gabriele Salvatores. Con Diego Abatantuono. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16.30,

18.20, 20.15, 22.15: «Léon». Il capolavoro del regista di «Nikita», con Gary Oldman e Natalie Portman. Dolby stereo, 2.º mese, ultimi giorni.

NAZIONALE 4. 16.30,

18.20, 20.15, 22.15: «Il prete». Il film scandalo del Festival di Berlino. Dolby stereo. V.m. 14.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore 18.30,

20.15, 22: «La scuola» di Daniele Luchetti. Con Anna Galiena, Silvio Orlando, Fabrizio Bentivoglio. Una tragicommedia divertente, un film davvero riuscito. Per rappresentazioni straordinarie per scolaresche mattinarie o pomeridiane telefonare al 307733.

CAPITOL. 17.30, 19.45,

22: «Vento di passione». Con Brad Pitt e Anthony Hopkins.

LUMIERE FICE. Ore

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: di Roman Polanski: «La morte e la fanciulla» con Sigourney Weaver, Ben Kingsley, Stuart Wilson. Il nuovo sconvolgente thriller del regista più provocatorio del mondo.

L'AIACE AL LUMIERE.

Mercoledì. «Viridiana» in ricordo di L. Bunuel.

PARROCCHIALI

TEATRO CINEMA S.

GIOVANNI. v. S. Cillino 101 (Tel. 566806). «Sezione cinema» giovedì e venerdì ore 19.45 e 22: «Il cielo sopra Berlino» di Wim Wender.

MUGGIA

TEATRO VERDI: Dome-

nica 7 maggio, ore 11: «Concerto musica classica» di Flut'ensemble, Silvia Di Marino «flauto ottavino», Ksenija Kos «flauto», Elena Molinari «flauto», Bruna Ferraro «flauto», Anna Insolè. Ingresso lire 7000, compreso aperitivo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE:

ore 18, 20, 22: «L'amore molesto» di Mario Martone con Angela Lucie, Anna Bonaiuto, Lucia Maglietta, Peppe Lanzetta, Gianni Cajafa, Enzo De Caro. Prossimo film: «La scuola» di Daniele Luchetti. In vendita anche i biglietti per il balletto di Michèle van Hoeck.

GORIZIA

CORSO. 16, 18, 20, 22:

«Sostiene Pereira» con Marcello Mastroianni e Nicoletta Braschi.

VITTORIA. 16, 18, 20,

22: «Léon», di Luc Besson. Con Gary Oldman e Natalie Portman. V.m. 14 anni.

KULTURNI DOM. 18.30,

20.15, 22: «Camerieri», di Leone Pompucci. Ultimo giorno.

CINEMA/PERSONAGGIO

Per Monicelli, 80 anni in un «ciak»

Dopo tanti ottimi film, il regista ritorna al lavoro con un nuovo progetto

ROMA - Nella generazione dei «vecchi leoni» del cinema italiano due famiglie hanno contato in modo determinante: quella degli emiliani da Antonioni a Zavattini fino alla Romagna di Fellini, e quella dei «maledetti toscani». Tra questi, la figura di Mario Monicelli, che compie ottant'anni, spicca in maniera assoluta, per l'umanità del gesto, la nobiltà dei comportamenti, la simpatia contagiosa e il gusto irriverente della battuta.

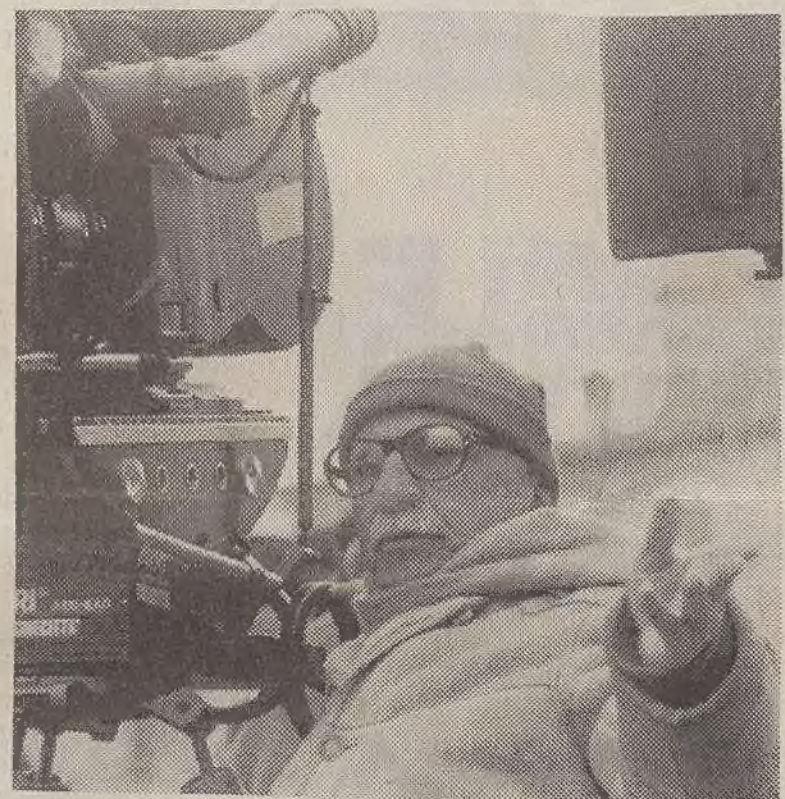
Viareggio, pure sangue (classe 1915), Monicelli è in qualche modo un figlio d'arte: suo padre Tomaso alternava, infatti, l'attività giornalistica a quella di drammaturgo, veniva dalla schietta borghesia toscana e favorì le tendenze del figlio mandandolo a studiare a Milano dove

Monicelli strinse subito un sodalizio con Alberto Mondadori, Remo Cantoni, Enzo Paci e Alberto Lattuada. Tornato in Toscana per studiare storia e filosofia all'università di Pisa, Monicelli imbracciò la cinepresa, girò un adattamento a passo ridotto dei «Ragazzi della Via Paala», portò il film alla Mostra di Venezia e tornò a casa con un premio.

Arrivò a Cinecittà dove lavorò come aiuto e sceneggiatore di Augusto Genina e Mario Camerini. Per il Debutto come regista deve aspettare il 1949: in coppia con Stefano (Stefano Vanzina) dirige «Al diavolo la celebrità». Il sodalizio con Stefano si allarga a un maestro come Totò per il quale i due firmano una serie di successi da «To-

tò cerca casa» (1949) a «Guardie e ladri» (1951). Separatosi da Stefano, Monicelli rende omaggio al vecchio maestro nel suo primo, inimitabile capolavoro: «I soliti ignoti» del 1958. Un anno dopo, il Leone d'oro per «La grande guerra» lo consacra.

Il terzo dei suoi film più celebrati, da «I soliti ignoti» a «Il compari» fino a «La grande guerra» definisce il suo stile: attenzione alla storia e all'umanità italiana; gusto sapido e corrosivo, stile sobrio che coniuga la microstoria con i grandi fatti nazionali. Elementi che si ritrovano anche nei successi della maturità. Ora Monicelli è tornato a prendere ispirazione dalla narrativa contemporanea e prepara un film da «Storie di uomini non illustri» di Giuseppe Pontiggia.



Mario Monicelli, instancabile creatore di divertenti, graffianti, commedie all'italiana.

JAZZ: ANNIVERSARIO

Leggendario Jarrett

Compie 50 anni una leggenda della musica

ROMA - Quando Benny Goodman suonò nel 1938 per la prima volta alla Carnegie Hall, fece segnare una pagina decisiva nella storia del jazz: quel concerto rappresentava il riconoscimento alla musica afroamericana di una pari dignità da parte del mondo accademico. Da allora in questo senso del jazz ha compiuto passi da gigante, ma a nessun musicista in questo ambito è riuscito di fargli guadagnare il rispetto dell'Accademia meglio di Keith Jarrett. Per questo il suo cinquantenario è un evento da ricordare: la carriera di Jarrett si svolge oggi nella più prestigiosa sala da concerto del mondo, la sua ultima apparizione italiana è stata alla Scala

di Milano. E questo dimostra come ormai la musica d'oggi abbia superato le tradizionali differenze di genere.

Definire oggi Jarrett un jazzista sarebbe riduttivo, anche se, come dimostrano i dischi incisi con Jack DeJohnette e Gary Peacock, resta uno dei più grandi pianisti della storia del jazz. Il pianista di Allentown, Pennsylvania, è un musicista simbolo della musica che va al di là del genere, che insegue una nuova idea di classicità. Certamente le sue radici affondano nel jazz come dimostrano i suoi esordi al principio degli anni '60 con Art Blakey e Charles Lloyd. Ma non è un caso che la prima svolta importante della sua carriera risale all'ingaggio con il gruppo di Miles Davis.

Jarrett suonò con Miles all'epoca della sua svolta elettrica, un periodo di importanza epocale. Ma il cammino verso un'idea di universalità della musica Keith Jarrett lo ha intrapreso all'inizio degli anni '70, quando cominciò a incidere per la «Ecum», l'etichetta tedesca che ha anticipato le soluzioni sonore della new age. Fin da allora ha diviso la sua carriera tra l'attività di leader di formazioni o come quelle con Jan Garbarek o Dewey Redman e quella di solista di pianoforte. In questo ambito, coltivando l'immagine classica del virtuoso, Jarrett è diventato un caso da quando ha pubblicato nel 1975 l'ormai storico «Koln Concert», uno dei dischi più venduti della storia del jazz.

MUSICA: RASSEGNA

Appuntamento barocco nel Duomo di Cividale con l'Hilliard Ensemble

UDINE — Per l'ottavo appuntamento, domani sera, del Festival dedicato al Barocco, il palcoscenico si sposta all'interno di uno dei templi più suggestivi della nostra regione, il Duomo di Cividale. Caratterizzato dalla compresenza di diversi stili, quali gotico, rinascimentale e barocco che riescono a fondersi armoniosamente, il Duomo annovera fra i suoi cimeli un arnese singolare per un luogo di preghiera: una pesante spada di fattura tedesca, lunga, appuntita e a doppio taglio con incisi una data ed un nome, 6 luglio 1366 e Marguardo di Randek.

La musica che riecheggerà all'interno del tem-

pio appartiene a un unico compositore italiano, Gesualdo principe di Venosa, nato a Napoli nel 1560 e, assieme a Monteverdi e Luca Marenzio, uno dei più grandi maestri della fase finale e romantica del madrigale e un innovatore che fa presenire la nuova stagione del Barocco.

Come spesso succede nella pratica concertistica di oggi e come più volte dimostrato dalla rassegna monfalconese, sono gli inglesi gli studiosi più accreditati per l'esecuzione del patrimonio musicale italiano antico. Per i «Responsori» di Gesualdo tornerà il londinese Hilliard Ensemble, composto da sei cantanti in tre registri.

TEATRO

È Gaber?

No, Dodi

ROMA - Sola in scena con due chitarristi, la cantante-attrice Dodi Conti ha presentato nella più piccola delle sale del teatro dell'Orologio il suo «Borderline blues»: un'ora di chiacchiere e canzoni, umorismo e malinconia, offerte al pubblico con una bella voce ed una gestualità surreale che insieme ricordano l'arte di Giorgio Gaber.

TEATRO/UDINE

Con Patrucco la satira sfiora l'insulto

UDINE — Ricordate le interminabili discussioni di quando al cinema andava di moda il soft pornografico. Vere e proprie dissertazioni su ciò che era possibile definire erotismo e ciò che doveva per forza essere pornografia. Dove finiva l'uno? Dove cominciava l'altra?

Torna il tempo delle dispute, oggi che al posto del cinema è la comicità a farsi pesante. Dove finisce la satira? Quando comincia l'insulto?

Nel suo show, visto a Udine venerdì scorso e

misteriosamente intitolato «Contromano», Alberto Patrucco, comico lombardo, parla del ministro Susanna Agnelli e la chiama «vecchia garibaldina a iniezione». Che vorrà dire? Ma il pubblico ride e tanto basta a Patrucco, che va avanti con altre salaci invenzioni.

Poco dopo tocca a Valeria Marini. Può anche non piacere la formosa testimonial delle benzine nazionali, tuttavia darle della emalaia danzante squalifica più il battutista che l'oggetto della battuta. Però il

pubblico ride ancora, e Patrucco prosegue, orgoglioso della trovata.

Dura oltre un'ora la sua raffinata performance. Imbaldanzato dal consenso che viene dalla platea, Patrucco ora osa di più, mentre accosta alla solita saporita lista dei volti politici e televisivi, delizie scatologiche, accenni a pratiche sessuali, insomma il repertorio di faccende e battute che ormai non si usa più nemmeno spendere in ufficio, «fra uomini», con i colleghi più gravi.

Pudore impone il silenzio sui complimenti rivolti poi agli sconti

protagonisti della contemporanea società dello spettacolo. Patrucco ingiuria indistintamente Pippo Baudo e Rosy Bindi, fotografa Antonio Di Pietro al cesso, ripescando nomi che si speravano già cancellati dall'orizzonte dei nostri pensieri: Cusani, Craxi, Cirino Pomicino.

Si esce un po' frastornati da «Contromano», monologo che chiude con uno sbaffo gratuito, banale, volgare la rassegna «Contatto Comico».

Si torna a casa convinti che Sgarbi, tutto sommato, sia un gentiluomo.

Roberto Canziani

I FILMISSIMI

AMBASCIATORI

IL NUOVO GRANDE CINEMA DEL VIALE XX SETTEMBRE

CI SONO DEI FILM CHE NON SI POSSONO DIMENTICARE. «A PROPOSITO DI DONNE»

È UNO DI QUESTI!

WHOOPI GOLDBERG

MARY-LOUISE PARKER DREW BARRYMORE

A PROPOSITO DI DONNE

Il film che celebra l'arte del sopravvivere, il dono del sorriso e il miracolo dell'amicizia.

DOLBY STEREO DIGITAL

NAZIONALE

CINEMA MULTISALA

SALA 1 FINALMENTE UN FILM COMICO

CHE FA RIDERE PICCOLI E GRANDI!

Le marachelle si fanno in compagnia.

Piccole Canaglie

SALA 2 MESSICO: COCAINA, SESSO E RISATE!

UN COCKTAIL ESPLOSIVO SERVITO DAL

REGISTA PREMIO OSCAR GABRIELE SALVATORES

DIEGO ABATANTUONO

VIVA S. ISIDRO

SALA 3 IL NUOVO CAPOLAVORO DI LUC BESSON

LO STRAORDINARIO REGISTA DI "NIKITA"

LÉON

SALA 4

IL FILM SCANDALO DEL FESTIVAL DI BERLINO

il prete

Dopo «La moglie del soldato» un altro esplosivo film del nuovo cinema britannico

IL PICCOLO

SALA AZZURRA. Ore

17.30, 19.30, 22: «Strane storie» di San-

FANTA-HORROR

THRILLING

Successo

all'ARISTON

JOHN CARPENTER

Il seme della follia

OGGI

Ore 17 - 18.50 - 20.40 - 22.30

DOMANI

Ore 18.45 - 20.30 - 22.15

Organizzazione immobiliare



Unica sede: Trieste - Galleria Tergesteo Tel. 366811



VENDE

APPARTAMENTI FINO A L. 160.000.000

prezzo	zona	stanze	note
60.000.000	Fiera	1 camera	40 mq
110.000.000	Centrale	2 camere	da risistemare
120.000.000	Viale	1 camera	terrazzo di 60 mq
125.000.000	Duino	1 camera	aria condizionata
130.000.000	Commerciale	1 camera	scorcio mare
135.000.000	Roiano	2 camere	termoautonomo
135.000.000	S. Giacomo	1 camera	panoramico - perfetto
140.000.000	S. Giusto	2 camere	termoautonomo
150.000.000	Roiano	2 camere	4° piano - ascensore
150.000.000	Settefontane	1 camera	termoautonomo
150.000.000	Tribunale	1 camera	elegante - ascensore
155.000.000	Trissino	2 camere	5° piano - ascensore
160.000.000	Severo	monolocale	primoingresso

Cambidea®

LA NOSTRA FORMULA ESCLUSIVA CHE OFFRE
AI NOSTRI CLIENTI LA LIBERTA' DI CAMBIARE
IDEA ANCHE DOPO LA FIRMA DEL CONTRATTO.

IMMOBILI RESIDENZIALI

160.000.000 Commerciale bassa appartamento luminoso in posizione tranquilla con verde. Atrio, soggiorno, cucina, tre camere, servizi separati, ripostiglio, cantina, termoautonomo, porta blindata, possibilità locazione posto auto.

170.000.000 Donadoni, palazzo signorile, recente costruzione, attico lussuosamente rifinito, circa 55 mq: ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, terrazzone. Ottime condizioni, possibilità garage.

180.000.000 Campo Marzio piano alto con ascensore, vista mare e città circa 85mq composto da atrio, grande cucina con balcone, due stanze, stanzino, servizi, ripostiglio, terrazzo, cantina, autometano. Da risistemare.

190.000.000 viale D'Annunzio piano alto con ascensore composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, due stanze bagno, servizio e due poggiali.

200.000.000 Fabio Severo sesto piano ultimo in stabile recente con ascensore, esposizione molto tranquilla e luminosa. Atrio-ingresso, saloncino, cucinino con tinello, due stanze matrimoniali, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. Buone condizioni.

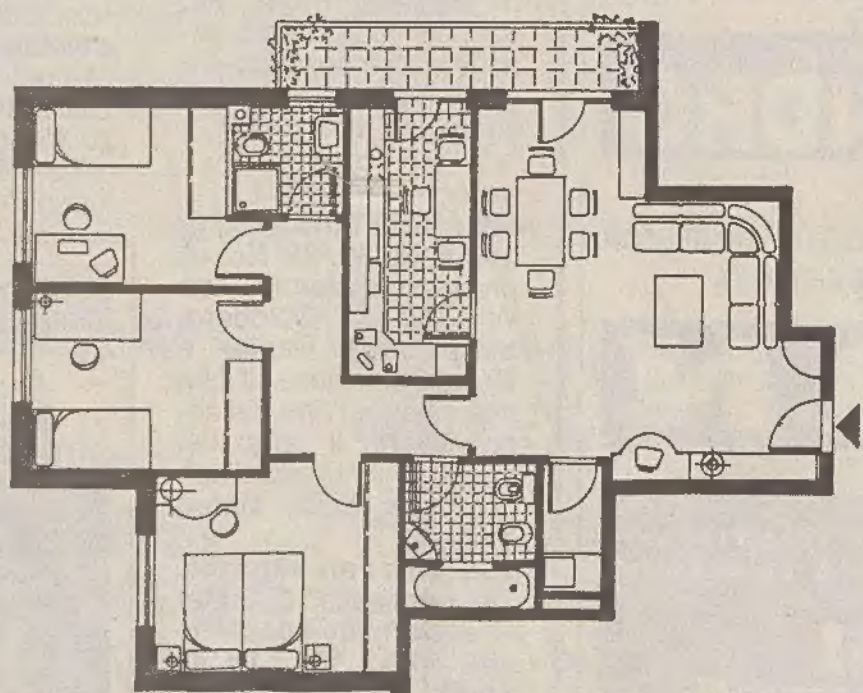
230.000.000 Rozzol appartamento panoramico e soleggiato in condominio recente: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, servizio, ripostiglio, terrazzo, posto auto, cantina. Ottime condizioni.

230.000.000 Piazza Oberdan palazzo signorile, piano alto con ascensore: atrio, soggiorno, cucina abitabile con poggolo, camera, cameretta, stanzino, servizi separati, ripostiglio, armadi a muro.

240.000.000 Teatro Romano tranquillissimo primoingresso, appartamento con possibilità garage: soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Termoautonomo, ascensore.

250.000.000 San Vito piano alto vista mare e città circa 125mq composti da ingresso, sei stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, autometano. Doppio ingresso, possibilità frazionamento in due appartamenti.

270.000.000 Opicina nel verde in palazzina recente, appartamento signorile composto da atrio, soggiorno con terrazzo coperto, cucina con balcone, camera, cameretta, due bagni, ripostiglio. Autometano.



275.000.000 Muggia primoingresso vista verde, appartamento con rifiniture extra capitolato, con posto auto: ingresso all'americana con soggiorno e zona pranzo, cucina abitabile, tre camere da letto, due bagni completi, ripostiglio, lavanderia, balcone. Serramenti in legno, porta blindata, cucina completamente arredata in legno massiccio possibilità di cantina. Prontoingresso iva 4% se prima casa.

300.000.000 zona Tribunale luminoso piano alto in perfette condizioni. Circa 100mq composto da: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone.

315.000.000 Adiacenze viale XX Settembre in bel palazzo d'epoca ristrutturato, luminoso appartamento in perfette condizioni di circa 150mq composto da atrio, salone, cucina, tre camere, cameretta, bagno, servizio, cantina. Autometano, doppio ingresso.

SOLO IL 3%

LA NOSTRA PROVVIGIONE E' IL MINIMO STABILITO DALLA
CAMERA DI COMMERCIO

330.000.000 D'Annunzio attico panoramico di circa 130mq in palazzo con ascensore: atrio, salone divisibile con poggolo, cucina-tinello, camera, servizi separati, veranda, cantina, ottime condizioni.

350.000.000 via Murat palazzo signorile, appartamento di circa 180mq: atrio; salone, cucina abitabile, tre stanze, due stanzette, due bagni, ripostiglio, terrazzo, balcone. Ascensore.

410.000.000 Giardino Pubblico ultimo piano panoramico in stabile signorile con rifiniture di livello: spazioso atrio, salone, cucina con balcone, tre camere, due bagni, ripostiglio, balconata. Ottimo investimento.

425.000.000 via del Botro, costruzione recente, appartamento panoramico con giardino composto da ingresso, salone con caminetto, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzi, cantina, due posti auto. Riscaldamento autonomo.

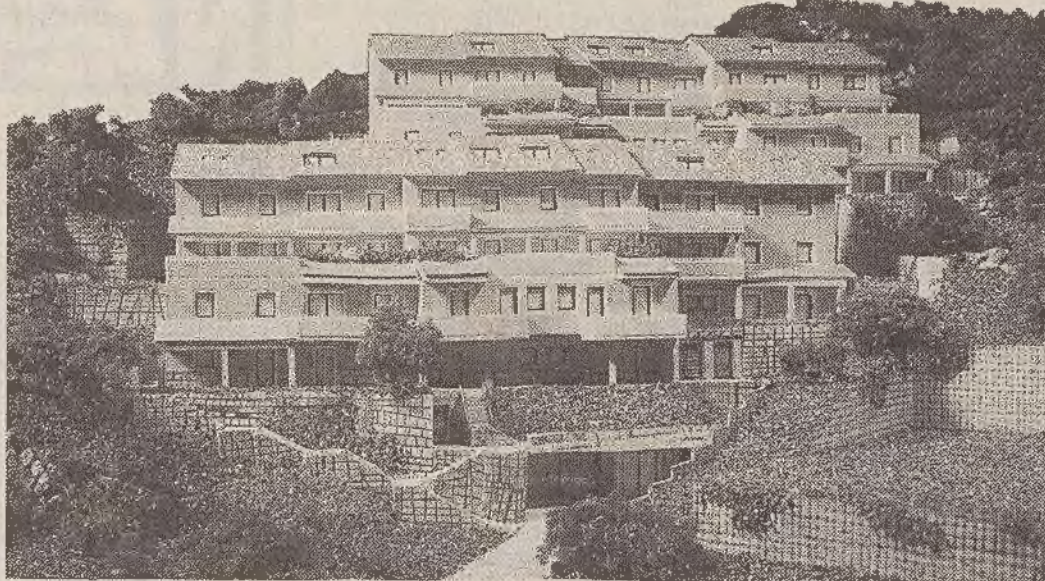
530.000.000 zona D'Annunzio attico in signorile stabile recente con ascensore: salone, cucina, quattro stanze, due bagni, servizi, ripostigli, terrazzi vista mare e città. Doppio ingresso, possibilità vendita frazionata.

Opicina zona residenziale vicina al centro, palazzina bipiano con tre appartamenti, giardino recintato, accesso auto. Vendesi in blocco o frazionatamente. Informazioni previo appuntamento.

LE ROCCE

Vista splendida. Splendide case.

In uno dei posti più belli di Trieste sta nascendo "LE ROCCE".
Una residenza esclusiva, tranquilla, con una splendida vista sul mare. Una ventina di appartamenti su due livelli, con tutte le soluzioni per vivere comodi, sicuri, nella natura.



VILLE

210.000.000 ville a schiera primoingresso, vicinanze Aquileia, a pochi minuti da Grado, per vivere tra il verde senza nessun disagio. Atrio, salotto, pranzo, cucina abitabile, tre camere da letto, due bagni, taverna con possibilità di caminetto, lavanderia, garage, giardino. Termoautonomo, porta blindata, serramenti in legno. Prontaentrata, nessuna provvigione a carico acquirente.

300.000.000 Muggia 4200mq di terreno con casa in fase di ristrutturazione. Informazioni previo appuntamento.

550.000.000 Muggia villino su due piani, circa 175mq composti da: salone con terrazzo, cucina, due camere, cameretta, servizi, cantina, garage, giardino recintato di circa 630mq. Bellissima vista mare. Informazioni in ufficio.

Muggia castelletto di circa 250mq abitativi con terreno di circa 4.500mq vista mare, garage. Informazioni previo appuntamento.

Padriciano nuova costruzione splendida villa primoingresso lussuosamente rifinita, circa 300mq coperti, taverna, terrazzi, garage, giardino. Possibilità di permuta. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

Zona residenziale vicino al centro, esclusiva villa unifamiliare di circa 220mq abitativi, piano cantina, garage, terrazzi, giardino proprio, vista panoramica. Informazioni previo appuntamento.

POINT SERVICE

UN NUOVO SERVIZIO PER LA NUOVA CASA

APPARTAMENTI TURISTICI

prezzo	zona	stanze	note
100.000.000	Piancavallo	2 camere	arredato - terrazzo
150.000.000	Lignano Sab.	2 camere	vista mare
158.000.000	Piancavallo	2 camere	cond "Col Toront"

Piancavallo in fase di ultimazione prestigioso residence: disponibilità appartamenti varie metrature, riscaldamento autonomo, finiture di lusso, progetto per l'arredamento, posti auto. **Lignano Pineta attico panoramico con vista a 360 gradi, mare e laguna, in palazzo ristrutturato: ingresso, soggiorno, sala pranzo, cucina, tre stanze, studio, due bagni, terrazzi, due posti auto. Appartamento di prestigio.**

APPARTAMENTI OCCUPATI

prezzo	zona	stanze	note
30.000.000	Rossetti	1 camera	termoautonomo
45.000.000	Piccardi	1 camera	40 mq
60.000.000	Roiano	2 camere	60 mq
65.000.000	Piccardi	1 camera	60 mq con balcone
90.000.000	Piccardi	2 camere	termoautonomo
98.000.000	Battisti	3 camere	piano alto 115 mq

LOCALI

prezzo	zona	superficie	note
45.000.000	Petronio	16 mq	più ripostiglio
80.000.000	Perugino	40 mq	con area parcheggio
170.000.000	Manzoni	83 mq	anche uso ufficio
220.000.000	Monfalcone	90 + 70 mq	primoingresso
260.000.000	Muggia	170 mq	doppio ingresso
420.000.000	Ippodromo	300 mq	molteplici attività
500.000.000	Centrale	400 mq	con passo carrabile
650.000.000	Campanelle	700 mq	da frazionare
a richiesta	Centralissima	700 mq	zona pedonale

LOCALI OCCUPATI

prezzo	zona	superficie	note
25.000.000	Piccardi	16 mq	
225.000.000	Battisti	100 mq	perfette condizioni
350.000.000	P. Goldoni	120 mq	sette fori strada



AFFITTA

APPARTAMENTI ARREDATI

prezzo	zona	stanze	note
750.000	Piccardi	2 camere	luminoso piano alto
900.000	S. Luigi	1 camera	vista mare
900.000	Garibaldi	2 camere	adatto 4 studenti
950.000	Rive	1 camera	ottime condizioni
1.000.000	Chiadino	2 camere	vista golfo
1.100.000	Rosmini	3 camere	vista panoramica
1.100.000	Rismondo	2 camere	patti in deroga
1.500.000	Berlam	2 camere	possibilità posto auto

APPARTAMENTI VUOTI

prezzo	zona	stanze	note
250.000	Centrale	1 camera	da riattare
850.000	Periferica	2 camere	due bagni
900.000	Centrale	2 camere	primoingresso
1.000.000	Chiadino	2 camere	vista golfo - tranquillo
2.000.000	Murat	4 camere	vista mare
2.000.000	Centrale	6 stanze	termoautonomo

UFFICI

prezzo	zona	vani	note
250.000	Ippodromo	1 stanza	servizio di segreteria
450.000	Giulia	2 stanze	da rimodernare
650.000	P. Goldoni	1 stanza	attrezzata uso ufficio
700.000	Rossetti	3 stanze	termoautonomo
850.000	Periferica	3 stanze	facilità di parcheggio
1.200.000	Centrale	2 stanze	con ascensore
1.500.000	Teresiano	2 stanze	primo piano
2.000.000	Centrale	6 stanze	termoautonomo
5.000.000	Centrale	7 stanze	oltre 400 mq

BOX E POSTI AUTO

prezzo	zona	note
200.000	Via Udine	Autopark Belvedere
250.000	Petronio 17	1 auto con acqua e luce
250.000	Felluga 74	1 auto con acqua e luce



CERCA

APPARTAMENTI E VILLE DA ACQUISTARE

prezzo	zona	stanze	note
220.000.000	Periferia	2 camere	con giardinetto
300.000.000	Centrale	3 camere	stabile d'epoca
400.000.000	Elegante	2 camere	ultimo piano
400.000.000	Barcola	2 camere	elegante
500.000.000	Elegante	3 camere	villa